

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

“Il Sentiero”

DEL MAESTRO NERI FLAVI



UNA VITA
PER
UN SENTIERO DI LUCE

CAMMINANDO INSIEME VERSO
L'ORIGINE

RIVELAZIONI SPIRITUALI 1980-1983
~ VOLUME I ~

TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:

È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI
Via degli Anemoni n° 5 – 59024 SCHIGNANO-VAIANO (PO)
Cellulare 338 3740905

Indirizzo Internet: www.ilsentierodineriflavi.it
Indirizzo di Posta Elettronica: centroilsentiero@virgilio.it

AL LETTORE

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati.

Rileverai negli Insegnamenti di questi Maestri dei frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo, ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina, ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale, ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo, in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere dei concetti profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli Insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuto per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri sovente ripetono che il lettore non deve solo leggere, ma anche comprendere che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi legge, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole della Guida 'Il Maestro', del 31-05-1989:

“Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore.”

~

Noi speriamo di formare un'Anima di gruppo secondo un desiderio esplicito delle nostre Guide. Anima di gruppo significa che ognuno di noi deve prepararsi a cambiare, perdendo piano piano, la propria mentalità terrena per acquisirne una spirituale.

Le nostre Guide “Il Maestro” e “Maestro Luigi” hanno definito l'Anima di gruppo con le espressioni che seguono.

MAESTRO LUIGI

01-10-1989

L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che possa esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina. Sono come due piccole fiammelle: se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola, non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra.

Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.

IL MAESTRO

17-02-1988

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

MAESTRO LUIGI

14-09-1988

L'Anima di gruppo non significa essere legati per forza, significa essere coscienti di fare del bene, essere coscienti ed essere in grado di aiutare un altro, un altro che a sua volta aiuterà un altro ancora .

L'immagine dell'Anima di gruppo, andrà volta a volta nelle parole di chi le pronuncerà, e volta a volta ancora, si ripeteranno all'infinito.

* * *

PRESENTAZIONE

Il Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero” si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, del quale parleremo, dovutamente, più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

quella della reincarnazione, della legge del karma e dell’evoluzione;

la sostanza di Rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;

l’aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una “Scuola” unica di Vita e di Spiritualità;

l’esempio, l’insegnamento e l’amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice [Neri, purtroppo per noi, è trapassato nel 1995];

l’esempio e l’amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un “Sentiero” da percorrere lo possa trovare e si proceda così in tanti verso “l’Approdo” di tutti;

il sostegno continuo di quella “Anima di gruppo” che stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un’anima più grande con una più grande capacità di amore da dare;

le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;

...e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è ancora in piena attività ed effettua riunioni assai frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine, lo scopo della vita di per sé e siano aperti al dialogo per una crescita verso l’Amore universale.

Vogliamo tuttavia precisare che non ci riteniamo detentori della Verità assoluta ma che siamo dei ricercatori attivi e perseveranti.

Disponiamo di molti Insegnamenti, trascrizione delle Rivelazioni Spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in vari fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del “Sentiero” [che è anche il nome del nostro Centro] da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell’accesso a Quella meravigliosa della dimensione spirituale.

Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento, delle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre.

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!



CHI ERA NERI FLAVI



Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita...

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo del quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ne ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa "Era" della quale ormai già facevo parte.

Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi "Entità", che venivano a giocare con me su questa Terra.

E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuitivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: "Tutti moriranno ma io no!". Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'Aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

Nel 1970 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche.

Infatti, conobbi una medium di Firenze e nel corso di una seduta che lei mi fece si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi ma solamente soddisfazioni spirituali.

Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto sassosa. La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.

Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

Quando penso al babbo ricordo anche che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre:

“Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato *su un cavallo bianco!*”

~

IL RISVEGLIO DELLA MEDIANITÀ...

La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita. Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

Tutto si era compiuto!



ALCUNE ESPRESSIONI DI NERI FLAVI
TRATTE DALLA CONFERENZA del 27-02-1991 SVOLTASI
ALL'HOTEL MICHELANGELO DI FIRENZE

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così:

Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste ma nessuno lo vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

Quando incontro persone che mi vogliono anche conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo.

Queste sensazioni non si possono provare superficialmente... esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dietro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi!

Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice: "No, non credo". Mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, *vi troverà un Universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta.*

Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste ma non sanno dov'è.

Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire, ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo; "il mistero" - dite voi -; "no", - dico io - è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che *la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente* e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì *comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.*

Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più.

Tanti mi hanno detto: "Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo..." no! Io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio.

Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che *la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito*, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

~

Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo... col tempo, aspettando, pregando... la maggior parte sognando.

C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

~

Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando c'isoliamo non troviamo più l'intimo nostro ma troviamo qualcosa di maggiore, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende Vivi... ci rende Vivi!

~

Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all'infinito, è viva! È vostra!

Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno appena, appena, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'Origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

~

Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora:
 “È il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo ma è Lui che vive dentro di me.”

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.

~

RIFERIMENTO ALL' ANIMA DI GRUPPO

Noi abbiamo una conoscenza maggiore che ci rende più uniti e ci vogliamo più bene. Attenti però! Non dico che siamo tutti bravi e tutti buoni, io non vengo qui a portare la verità - attenti! - io non vi porto la verità! vi dico che siamo cercatori della Verità ed abbiamo il coraggio di tentare di fare questa unione di gruppo... solo il coraggio! Per me è già tanto tentare, è già tanto sentirlo, e quando si arriva al giorno stabilito per le riunioni e li vedo arrivare, li guardo uno ad uno e li accarezzo con gli occhi, li sento come se facessero parte viva di me, li sento miei, li sento dentro di me e fino a che non arriva l'ultimo mi sento come perso, è come se mi mancasse qualcosa; questo allora mi dà tristezza ed aspetto. Comincio a parlare dicendo anche delle cose un po' buffe in modo da poter prolungare l'attesa, per aspettare ancora cinque minuti, per vedere se il ritardatario arriva.

Solo quando siamo tutti io sono felice: solo allora mi lascio andare completamente!

~

CARATTERISTICHE DELLA MEDIANITÀ DI NERI

Aveva la trance spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua trance spontanea è stata la seguente [anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta]:

Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una "Voce" mi parlò, forte:

"Neri, stai sereno... tu scolpirai!"

Allora io dissi: "Come posso scolpire se non conosco il disegno?"

E la "Voce" mi rispose: "Perché dubiti?"

Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: "Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno..."

Lui mi disse: "Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d'ulivo!"

Rimasi impietrito e quasi incredulo. Quando tutto questo passò - perché non so quanto rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno - mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: "Se sono rose, fioriranno!"

Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette Sculture. Queste Sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una *Spiritualità cosmica*, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l'insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette Sculture... che per me erano meravigliose!

Le spiegazioni del simbolismo delle Sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; ha detto di essere stato un Faraone.

Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell'alta India: feci la Scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle... il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la Scultura mi parlò e mi disse:

“Fratello mio, io sono l'Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l'insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”

~

Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro Di Ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono:

- **IL MAESTRO**
- **LO ZIO FOSCO**
- **FRATELLO PICCOLO**
- **IL BAMBINO**
- **MAESTRO LUIGI**
- **KIRIA**
- **FRATELLO SAGGIO**
- **SORELLA CARITÀ**

Le Guide però, che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli Insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

~

IL MAESTRO

Sommario: scompare il dubbio – Fare la meditazione – *La ribellione e l'origine della vita* - La tenebra – La creazione della terra e del corpo – La sofferenza e l'evoluzione – Il posto di riposo – La superbia è rimasta.

La pace sia con voi.

Vedo qui anime che hanno il bisogno di avere delle parole di incoraggiamento. Vedo la curiosità che è allo stato primitivo di una Via luminosa, e disse il Padre: "La Luce sia." E la Luce fu. E così sia ora nelle vostre anime, sia ora nei vostri cuori. Rinnovate la sapienza interiore, rinnovate il vostro desiderio di amore; sia il cammino più giusto; che scompare il dubbio, scompaiano quelle frasi che sono incomprensibili nei vostri cuori.

Se avete l'animo che desidera apprendere, se avete l'animo che desidera conquistare lo spazio infinito che è stato dato in ognuno di voi, al momento della vostra creazione, siate allora saggi. In che maniera? Ognuno di voi basta faccia il piccolo sforzo della meditazione interiore; ognuno di voi basta che si racchiuda e si estranei dal mondo, questa grande confusione che opprime e disfa le persone e le anime più pure. Siate voi i rinnovatori.

Io ringrazio i nuovi venuti, li abbraccio e do loro la Mia forza vibrante, li circondo della Mia protezione purché il loro animo sia puro e distensivo, sia pieno della consapevolezza per cui sono venuti; scompare quel dubbio che distrugge l'anima e la Pace sia in ognuno di voi.

All'inizio di quella che fu tutta l'origine della vita, molti piccoli atomi che si ribellarono e si distaccarono dalla Legge divina, si unirono e dissero: "Abbiamo una nostra luce; se noi ci uniamo, possiamo essere i padroni dell'universo, possiamo essere un dio..." e così fecero.

Molte scintille favillari uscirono dalla grande Luce, si distaccarono unite e si posero alla sinistra del Padre e ne fecero un fascio enorme, senza rendersi conto che erano, sì luminosi, ma perché erano illuminati da quella Luce che era divina.

Una volta staccati persero le loro proprietà. Quando voi accendete un carbone, ha la luce e piano piano si consuma e ne rimane solo la parte meno importante. Per riaccendersi deve trovare un calore maggiore di quello che aveva.

Loro non capirono questa grande importanza. Si sentirono a poco a poco spenti ed il loro splendore si ritrovò in nulla, in umile miseria, si ritrovò nella tenebra più oscura. Ecco perché esiste la parte disfatrice, e oggi, ancora dopo millenni, se ne sentono le conseguenze.

Quando ritrovarono, a poco a poco, l'uso della ragione, inginocchiati, a Dio chiesero perdono, però non tutti. Allora il Padre, che era grande e soffriva per la mancanza di questi figli, dette a loro la prova sublime e ridonò quella vita terrena, ché a poco a poco dovevano loro stessi riconquistare quella che un giorno occorrerà per tornare alla vita divina.

Il Padre disse: "Sia la Luce." E la Luce fu. Creò il mondo e le stelle.

Questi piccoli atomi oscuri, nati nella forma assai peggiore, ma col pentimento più grande nel cuore, ebbero in dono un corpo che doveva soffrire per loro. Il loro piccolo atomo

era racchiuso in questa parte di materia che doveva camminare per i millenni.

Ecco che questi atomi - che erano le anime - erano prigionieri dei propri istinti, delle proprie manchevolezze, del proprio orgoglio, delle proprie cattiverie e della propria superbia. Erano però distaccati e si agitavano su questa massa terrena.

Molti rinunciarono a questo, ed il Padre, impietosito, lasciava che ogni giorno il sole sorgesse e ci fosse come una voce che li chiamava: "Figlio, torna a Me."

Capirono, a poco a poco, che dovevano soffrire e riconquistare il loro posto dell'origine con le umiliazioni e la sofferenza. Allora ognuno scelse il proprio destino - che viene chiamato karma - e in base alle proprie forze scelse le sue penitenze.

Il Padre li accarezzò, promise loro che avrebbero avuto aiuto nei momenti di disperazione se non avessero saputo assumere la prova che avevano scelto, e fu loro vicino.

Acquistarono, a poco a poco, l'intelligenza, e quando queste piccole prove finivano con il passaggio della vita terrena, trovavano il posto di riposo e loro stessi potevano conoscere il bene ed il male e rendersi conto di quello che nella vita avevano saputo raggiungere.

Oh, meravigliosa meta! E una volta in questo riposo, anime di Luce andavano lì a ristorarli, a rincorarli, a dar loro coraggio. Appena avevano riacquisito quella forza abbastanza sufficiente per ricominciare un nuovo ciclo, si sceglievano un nuovo karma per ritornare sulla terra e poter riconquistare ancora una piccola scintilla di Luce.

Così c'è un mondo che vibra, un mondo che soffre, un mondo che si agita per colpa del proprio istinto, che è rimasto ancora di superbia, che è rimasto ancora, in molti, all'istinto dell'origine. Non hanno saputo apprendere, e la solitudine invade ancora l'essere umano, e cosa cerca? Cerca le soddisfazioni terrene. Credono di aver trovato una grande soddisfazione che interiormente non conoscono; interiormente non sanno capire che la soddisfazione e la pace interiore, le troveranno solamente nella pace divina.

Fu così che l'uomo, a poco a poco, cominciò a capire ed a comprendere ed a rendersi utile per il prossimo. *Ma le nuove forze che giungono ancora da quello spazio oscuro, portano queste grandi miserie sulla vita terrena, fino al punto di deludere anche le anime più pure. Stanno cercando quella che fu all'origine, la confusione e la conquista del proprio sé.*

Ad ogni passaggio umano il ciclo si ripete.

Ora devo andare, è stato interrotto un qualcosa. [c'è stata mancanza di attenzione e concentrazione]

Sia la pace in tutti voi.



FRATELLO PICCOLO

Sommario: la donna ed il suo ruolo – Maria fu il primo Tempio a gloria di Dio; Giuseppe fu il primo Papa.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, scenda la Pace Onnipotente in ognuno di voi.

Dovete essere più attenti, la prossima volta dovete cercare di non fare molta confusione. Sapete bene come avviene questo contatto: bastano dei piccoli rumori di un fratello che guidi, basta una sola registrazione e dopo potete rifarle con calma, non allontanare questa serata che era bellissima, anche perché era destinata a diverse persone, a diversi fratelli...

E così il Padre creò l'uomo e la donna, e diede alla donna quella grande missione che è di guida sulla terra. È importante il ruolo della donna: la donna dà la vita; la donna educa; la donna ha il simbolo più grande che il Padre abbia potuto dare sulla terra.

Si dice che la Chiesa è nata con Pietro, ma il primo, grande, immenso Tempio a gloria di Dio... il primo Tempio, è stata la donna: Maria; e Giuseppe ne fu il primo Papa, ne fu il primo ad avere questa grande missione.

Sono a voi stasera, felice; sono qui per portarvi la mia parola. Qui ci sono parenti ed amici che hanno desiderio di comunicare con voi. Sono felice di vedere dei fratelli nuovi.

Volete farmi qualche domanda? Sono felice di rispondervi, è il desiderio di tutte noi Entità.

Quando ci presentiamo, vi diamo la nostra parola. Con quanto amore noi giungiamo a voi! E voi, felici, ve ne andate per la via, e questa gioia noi la raccogliamo e fate un bene anche a noi. Siamo legati dalla stessa catena.

(vengono fatte domande personali e dopo l'Entità va via)

SANTA CHIARA

Sommario: le prove – L'accettazione – La fede – Affidarsi al Padre - Il perdono è il più grosso sacrificio che l'uomo può offrire a Dio.

...non pensare mai, devi avere fede. Questa cosa che ti è capitata devi accettarla con l'amore più grande, come una prova, anche se era una prova a te non destinata. Ma sai che le prove che ci vengono date in aggiunta, hanno maggiore valore? Pensa, per portarti un piccolo, modesto esempio, chi sceglie di avere le sue poche ore di giorno lavorato, attende la sera la

sua ora per arrivare a fare festa e dire che il suo giorno è finito, e che la sua prova giornaliera l'ha raggiunta.

Pensa figlio, ti è stato dato un po' di peso in più; tuo malgrado l'hai accettato, hai continuato ad avere la tua fede. Per questo sarai premiato maggiormente, basta che ognuno, e vale per tutti... qualsiasi cosa vi succeda nella vita accettatela, anche se tante volte dite che non è giusto.

Anche il Figlio del Padre non era giusto che morisse sulla croce, ma seppe accettare, seppe dare. Voi tutti dovete accettare, giorno per giorno, queste prove che avete scelto e tutte quelle che vi vengono date dal libero arbitrio di tante persone. Dovete essere molto sereni e dire: "Io sono nelle mani del Padre, Lui non mi può ingannare, Lui non mi può abbandonare."

Tutti allora dovrete dire: "*Oh, Signore mio, eccomi a Te. Ti offro le mie miserie giorno per giorno; pensa Tu a guidarmi e dammi quella forza necessaria per poter camminare in questa vita, affinché io possa ritrovarTi nella Luce più grande.*"

Allora, quelle che sono state le prove, anche le più disperate, diventeranno solo niente. Ti accorgerai che è niente di fronte all'Amore divino.

Io ho saputo sacrificare il mio orgoglio, anch'io ho saputo sacrificare il mio amore. Tutto tornerà, piano, piano; quello che io posso dirti, è che Chiara ti saluta, ti aiuta, ti abbraccia, è con te, vicina, e sono vicina a tutti voi fratelli.

Siate benedetti, io starò qui con voi e do il posto ad un fratellino che è qui che attende, aspetta.

(un fratello ringrazia Chiara e lei aggiunge qualcosa)

Tu sii benedetto, figlio e fratello, però ricorda che *il perdono è il più grande sacrificio che l'uomo può offrire a Dio*. Sii imitatore di Cristo, Lui perdonò e disse: "*O Signore, perdona loro, non sanno quello che fanno.*"

Se non saprai perdonare, non avrai, purtroppo, quelle grazie o le avrai in ritardo. Vivi con amore e serenità. Volete ancora farmi una domanda?

- Tu dici che bisogna sempre perdonare; è giusto nel mio caso?

"È sempre giusto quando si tratta di perdonare, è alla base di tutta l'evoluzione. Se non saprai perdonare, come farai a trovare l'equilibrio nella vita? Ti è necessario. Se qualcuno ti fa del male, allontanalo con amore e perdono, ma allontanalo; sappi però perdonare."

ENTITÀ AMICA di una persona presente

Sommario: com'è la dimensione dove lei vive - Le forme pensiero - Il compito delle Entità.

Bisogna avere una cognizione più precisa, riguardo a dove noi ci troviamo. Stasera era stata incominciata una bella lezione, continuerà in un momento più opportuno. Sapeste però quanto è bello!

Si vive nella dimensione di una Pace assoluta. Quassù non regna niente di quello che può essere il terreno. Ci sono svariati strati, si vive in un campo dove ognuno fa il proprio dovere aiutandosi l'uno con l'altro.

Siamo forma pensiero: come piccole luci ci incrociamo e ci aiutiamo.

C'è una dimensione, dove io vivo: i colori sono quelli dell'arcobaleno. Non è mai notte. Io vedo sempre qui, riposato, questi colori nell'infinito, che non ha fine, non ha tempo.

Il solo pensiero che vive ora è quello di amare e fare del bene a chi ne ha bisogno. La mia dimensione è questa.

Poi ci sono dimensioni inferiori, dove si trovano anime che attendono di essere aiutate, e noi abbiamo la facoltà di andare a trovarle, e camminare in mezzo a loro senza che nessuno ci possa fare del male.

Ho il permesso di stare ancora un po'. Mi hanno dato questo attimo per spiegarti.

Abbiamo il compito di portare la nostra parola alle anime che hanno bisogno, dopo di che cerchiamo di introdurre in un Mezzo, in queste Cerchie, dove il compito sta dalla vostra parte, per far loro capire la realtà di come sono rimasti attaccati alla terra. Anche noi però siamo guidati da piani superiori, per cui avendo sempre la forza e la Guida possiamo andare in campi e piani inferiori.

Ognuno di voi ha le Guide che sono della stessa evoluzione, fino a quando non arriveremo tutti al piano della Conoscenza. Tu sai quanta fatica dovremo fare, però quello che ti avevo insegnato e detto, era vero, altrimenti non sarei qui.

Uno dei presenti chiede:

- Io avrei un desiderio, vorrei fare lo sdoppiamento fra il corpo e l'anima. Ho provato tre volte e non sono riuscita.

“Non ti provare più, perché rischi di perdere la vita. Questi fatti avvengono con la preghiera ed una vita retta; e quando dovrà avvenire non è una cosa che si impara con l'esercizio, ma un dono che viene dall'Alto.”

IL BAMBINO

ESSER PRESI PER LA MANO

Alfin dovea giunger ancor questa sera mia,
che tra voi io porto la mia parola
e sto in allegra compagnia.

che da Dio io vengo ora.
Le Sue Vibrazioni, che a voi dono,
sono un pegno d'amor, ché Lui vi ama e vi
adora.

Pace a voi, fratelli miei,

Oh, quanto è bello il figlio che a Lui
avvicinato era,
e chiamato ancor a Lui, consolato avea.
E quando camminava nella strada sua,
quel sorriso, quell'amor divino,
avea trovato ancora.

Felice era allor quell'ora mia,
che tanto amor,
che io camminavo con voi allora,
vi consigliavo, insieme per la via
e vi dedicavo la mia piccola ora.

Oh, quante volte a voi insieme in
preghiera,
sono stato ancor quella sera
che era diventata mia;
e quanto ancor dovevo sudar per quei
fratelli miei,
che per la via avean preso quella strada
torta,
che li portava nella confusione piena.
E giungea sempre insieme quella sera
e non avea mai a nessun risposta.

Perché, si domandava,
io debbo camminare ancor
per quella strada che non è mia?

Io cercavo di suggerirti ora,
che quella strada che non credevi tua,
tu l'avevi scelta allora,
e per karma tuo, tu ne cammini e ne sei
fatta tua.

E allora sorridi e vai per la tua via,
e accetta in silenzio la tua ora;
e con silenzio e respiro piano,
se tu sentirai qualcuno che ti prende per la
mano;
allor son giunto io, che ti parlo,
ti consiglio e ti accompagno per quella via
che non credevi tua.

Eppur era buia e stretta quella via.
Oh, quanta sofferenza - tu dicevi ancora -
ho trovato sì per questa mia disgraziata
via.
Oh, me meschino, quanto soffro ancora!

E io, che ti parlavo piano,
dicevo a te, tenendoti per mano:
Taci, taci fratello mio,
tu non sai che in questa strada tua,
che è torta e pien di spine allora,
alla fine troverai quella luce che ti
invaderà ancora:
non è, ma ne farai tua.
Non l'hai comprata, ma l'hai sofferta
allora!

Dirai allor:
"Ho conquistato quella Luce mia,
e benedetta sia quella strana via
che era torta e pien di spine allora!"
"L'ho persa, e non mi giro per la via,
perché giunta è la mia ora:
ora cammino per questa nuova mia via,
perché quella luce piena che m'invade ora,
cammino felice in questa nuova mia via."

E allora sorridendo, io ti ho lasciato allora,
e ti ho visto camminare in quella luce
diventata tua.
Son tornato allegro, e girandomi ancora
ho sorriso piangendo, e ho detto a te,
fratello mio:
"Hai visto, ti ho tenuto per la mano;
allor dovrai fare quel che ho fatto io."

Arrivato a un punto che lo sa solo Iddio,
torna indietro e dai la tua mano
a chi dovrà percorrere quella stessa strada
tua,
che anche lui dovrà dir

che è buia e stretta e pien di spine ancora;
e tu sorriderai, ma piangerai allora
dicendo:

“Quanto ho sofferto anch’io, un giorno per
quella via!

Su, su fratello,
vien con me che ti accompagno io:
troverai me e l’Amor di Dio.”

E allor dovrai dir, piano piano:
“Benedetto è Colui
che mi ha dato quel giorno, quella mano.”

Pace e amor io vi ho donato

e vi dono questa sera,
e vi prometto ancora che vi darò quella
mano mia,
e vi accompagnerò per la vostra via,
e giungerete ancor nella vostra dimora
con un cuore leggero e pieno di luce e di
amor.

Allora dite piano:
“O Signor, benedetto è colui
che mi ha dato quella mano.”

E io di nascosto lì, in un cantuccino mio,
accanto a voi, prego anch’io.

SANTA CHIARA

IL PERDONO È IL PIÙ GROSSO
SACRIFICIO
CHE L’UOMO PUÒ OFFRIRE A DIO

IL MAESTRO

Sommario: siamo pronti a divulgare la Parola, ma alcuni di noi sono a volte indecisi e traballanti – Il Padre non è mai stato indeciso verso di noi – Dobbiamo avere fede e scacciare i dubbi che ci bloccano – Rendiamoci conto che la prova più grande è che noi siamo – Dobbiamo essere svegli, pronti e vicini per trovare la vera ragione della nostra vita, e per trovare la vita.

È con tristezza e con infinita gioia: questi due modi ben diversi ma pieni taluni di gioia grande perché vi vedo, perché siete pronti a divulgare la Parola, siete pronti ad offrirvi volontari quali apostoli di misericordia divina.

L'altra parte di voi, e questo per Me certamente non è gioia, è quando vi vedo distratti come questa sera. Alcuni di voi non hanno i pensieri ben fermi, ed allora Io li invito a concentrarsi, perché come sono ora, sono nella vita normale della loro esistenza. Io vi ho visto molte volte indecisi, vi ho visto molte volte traballare, proprio quasi fermarvi, con tanti perché, che sono per voi inesistenti; vi ho visto molte volte nella vostra indecisione, senza pensare che Noi vi eravamo di guida e questa era già una grande consolazione. Questo pensiero solo basta per muovere l'intero universo! Oh... la parola *misericordia* è tanto grande! *Fu forse indeciso il Padre quando vi aiutò nei primi attimi della vostra vita evolutiva?* No certo! Offrì proprio Se stesso e tutte le Sue forze furono grandi, perché avvolse ognuno di voi, poiché ognuno di voi allora, *fu!*

Oh, grande misericordia! Egli vi donò il primo soffio della vita, che fu vita evolutiva, fu vita di una nuova resurrezione, riscattati ormai da quello che era il vostro male. Riscattati ormai, voi eravate liberi ed incominciava la vostra piccola ascesa, lenta ma sicura, perché ognuno di voi aveva avuto quel soffio divino. Ma tutt'oggi, molti di voi camminano ancora con quell'angoscia nel cuore, quel dubbio che distrugge e che non è per niente comodo per la vita evolutiva. Ecco perché fu detto di avere *fede*; questa parola che ognuno di noi non si stancherà mai di ripetere al vostro cuore, voi l'avete. Voi dite: "La prova e poi avremo fede". No! La prova l'avete già avuta, basta vedere. Guardatevi davanti anche ad un piccolo specchio, *potete vedere la vostra immagine ed è già una prova grande della vostra esistenza, è già una prova grande della vostra vita che è viva, indiscutibile, inaccessibile ad ogni palpito estraneo e ad ogni tentazione violenta.*

Voi penserete che non sia inaccessibile, perché molti fratelli vengono ancora sorpresi dalle forze del male, ma l'essere umano non è accorto, si trastulla nei suoi dubbi, si trastulla nella propria perfidia, perché è perfidia pensare "esiste o non esiste?", volere la prova e l'altra prova.

La prova più grande è che voi siete! La prova più grande sono i vostri sentimenti, le vostre percezioni, anche se volete mettere in dubbio queste manifestazioni che sono piene di Amore, che in ognuno di voi lasciano quella gioia grande quando uscite da questa dimora e vi accompagna nelle vostre giornate, e che vi lascia quando il dubbio sopraggiunge, quando la

tentazione, che è prova della vostra evoluzione, carpisce quella che è la vostra fede, e vi ferma e vi inchioda davanti a mille perplessità.

Ecco dove Io soffro, ecco dove Io vi vedo, e nell'attimo stesso Io piango e corro a voi più vicino e vi reggo, affinché questa tentazione non v'invada completamente.

Ahimè... quanti, quanti, quanti sono i chiamati e quanti pochi gli eletti! Io grido nello spazio: "Anime benedette, correte verso la Luce! Anime benedette, correte verso questo richiamo, affinché sentiate consolazione e gioia!"

I vostri affanni finiranno, le vostre perplessità non saranno più tali, ma saranno solamente gioia divina! Oh, non venite stanchi qui, non venite qui stanchi, ma venite desiderosi perché qui voi trovate il ristoro e quel cibo che vi nutre spiritualmente, quel cibo che vi incammina verso la grande, immensa Luce... invece vi perdetevi! *Non vi addormentate nel vostro io, siate svegli, siate pronti!* Oh, siate sempre, sempre vigili, perché con l'essere vigili vi sazierete di tanta armonia ed allora *troverete la vera ragione della vostra vita e capirete finalmente che la vera Vita è là, dove non si mangia, poiché il cibo è la Luce!* Allora conoscerete che la vera Vita è là, dove nessuno beve, poiché è già dissetato; conoscerete che la vera Vita è là perché è armonia, armonia e armonia!

La pace sia con voi.



ASTRA

Sommario: chiedere con fede – Il Traguardo è unico – Pregare per la terra e per l'umanità – Non siamo falsi.

Figli della terra, siate benedetti! Figli della terra, noi vi portiamo i nostri saluti, i nostri abbracci e la nostra benedizione. Siate sereni nel vostro intimo, siate sereni nel vostro modo di vita. Oh, cari, cari fratelli, ecco, noi siamo qui, sempre con voi! Così poco ci ricordate, così poco chiedete! Invece noi vi diciamo: "Chiedete, chiedete... vi sarà dato! Ma ad una sola condizione: chiedete con fede."

Eccoci qui, tutti riuniti... siamo tanti, tanti! Noi siamo parte della vostra evoluzione perché il traguardo è unico, perché qui... qui... è qui che dovete arrivare! È qui che noi vi aspettiamo con ansia; è da qui che giungono forze immense a voi, per portare questa pace immensa, per portare questa Luce che invade.

Eccoci, siate contenti, siate felici e soprattutto sereni, perché questo vostro passaggio non è poi così triste come voi pensate; in ognuno di voi sorgono tante, tante perplessità.

Noi siamo qui per chiedere una grazia a voi: di pregare, di pregare, di pregare, affinché tante catastrofi non avvengano più. Quanti figli tornano all'origine per incominciare daccapo il loro calvario! *Pregate, affinché questo mondo non vada in rovina; pregate per i vostri figli che*

dovranno nascere; pregate per i vostri fratelli, per i vostri genitori, affinché tutti si ravvedano e siate uniti in quest'abbraccio d'Amore.

Purtroppo molti disastri accadranno ancora, ma l'essere umano, se vuole, può fare pensieri di armonia, può fare pensieri d'amore al Padre affinché Lui solo col Suo braccio, fermi queste invasioni di cattiveria e rinnovi tutto in uno slancio d'amore, e faccia sì che molti disastri si fermino.

Ecco quello che Io vi chiedo: *siate uniti con noi nella preghiera, siate uniti con noi.*

È stato detto di dialogare, è stato parlato di armonizzare, è stato parlato di donare: fatelo senza indecisione, fatelo con amore vostro interiore, ma con amore vero, non superficiale, ed allora voi potrete vedere realizzarsi anche i vostri sogni terreni.

Le vostre ispirazioni sono già pronte, precise, pronte per cominciare le vostre missioni terrene. *Non le bloccate con falsi sorrisi, con falsi pensieri, con amori che non sono tali, ma solo apparenza. Siate umili e siate veri; veri, veri ed umili!*

Astra vi saluta. Siamo con voi sempre... sempre!

La pace sia con voi, sempre... sempre!

IL MAESTRO

LA VERA VITA È LÀ DOVE NON SI MANGIA,
POICHÉ IL CIBO È LA LUCE!

IL BAMBINO

FEDE

O anima mia, dolorante e sola,
oh, quanto amaro è il calice da me bevuto,
versato sì in quell'ora mia!

Tormentata era, penosa, piangente l'anima
mia,
straziata dal dolor,
che tanti infangano invano questa parola
che si disperde nel vento allora.

Trovato sì, o fede, fede amara,
vede, vede che non conosce ancora quella
parola sua,
non la distingue, bella e facile a dir,
che sulle labbra ognuno sa pronunciare
ancora.

Fede, breve, schiacciante, dolce, sonante
e ripetuta dolcemente, può sembrare un
canto che
sì, è piacere e che mai ti addolora.

La fede, oh, la fede! risonante sì
nell'anima mia,
è però parola vaga.
Io vedo in te, non più la poesia:
guardandomi appieno, tutte queste mie
parole
ti potean sembrare tanto sole.

Io vedo, non più fede ma delitto in questa,
commesso tante volte allora, nascosta sì la
mia ombra
dietro a questa tanto piccola parola.

Fede, fede, io ripeto, tu sei grande tanto
ancora,
ma sbagliando, vergognando,
il mio cuore si rifugia dietro a questa,
che tanto piccola diventava allora,
ed io, chiuso dietro a quella,
gridavo vergognando:
"Oh, fede, fatti grande ora,
affinché dietro nascondermi io possa
allora!"

Oh, quanto male che io ho fatto sulla terra
mia,
e dietro questa mia parola,
trastullandomi in questa sola,
io l'ho nascosta in una breve poesia.

Fede... fede... fede... fede schiacciante,
inchiodante sì in quella croce allora,
e morto era su quella croce allora,
ma Lui, veramente aveva Fede!

Oh, quanti, quanti mormorando ora,
gridano al pianto:
"Fede mia, non ti ho mai conosciuto
ancora,
e ritrovandoti sola ora,
come sorella ti abbraccio per la via."

Oh, tu fossi un bastone ora,
appoggiandomi, camminerei lentamente
con te, fede, accanto;
io troverei qui, nella mia via,
la pace perduta, e ritrovar non so ancora,
quella voce mia.

IL MAESTRO

Sommario: da tempo, il Maestro ci aspettava – Riceveremo un premio.

È una grande gioia vedervi, consigliarvi, avervi vicino, qui con Me. Oh, ma non solo questo: da tempo Io vi aspetto, perché la vostra volontà sia premiata dopo tanti desideri di conoscere un mondo a voi sconosciuto, *ma che fu il vostro mondo*. Per i vostri desideri del sapere, affinché la vostra evoluzione sia sempre più ampia, sia sempre più evoluta, voi sarete premiati.

Ecco, Io vi saluto e la grande Luce scenda sopra di voi, affinché vi purifichi, affinché la vostra mente sia sempre più vicina all'Alto.

Ecco, la pace sia con voi.



IL MAESTRO

Sommario: La nostra richiesta di evoluzione – Non siamo qui presenti a caso – Legami antichi ci uniscono – Siamo fortunati perché un po' i prescelti – Ci siamo un poco evoluti – La nostra intelligenza crescerà con l'evoluzione - Troveremo ancora ostacoli molto duri – Dovremo rimanere uniti.

C'è stata la chiamata della Luce ed essi sono corsi come attratti da questa grande Forza, da questa grande calamita, da questo fascio enorme di richiamo che vi avvolge, vi consola, vi abbraccia calorosamente. Nulla si disperde, tutto è pronto perché tutto è segnato, tutto è pronto e per questo Io dico a voi, grazie.

Oh, se voi vi rendeste conto di quella che è stata l'evoluzione, se vi rendeste conto... mai è stata così impegnata la vostra vita!

Io vi conosco ad uno ad uno, ho visto l'inizio di questa vostra evoluzione: piccoli mostriciattoli, vi siete aggrappati a Me, non per chiedere il cibo, vi siete aggrappati a Me perché avete chiesto l'evoluzione. Ho visto i vostri primi passi, i vostri vagiti, le vostre preoccupazioni iniziali, ma con grande, grande forza per riuscire.

Non dovete divagare con la mente se volete che la trasmissione sia chiara, sia limpida, altrimenti zoppicherà come zoppicano i vostri pensieri. Pensate al Padre, che vi dia la Luce, e cercate di vuotare la vostra mente. Siate uniti, con l'animo leggero, animo disteso e uniti, soprattutto vuoti. Io vedo: chi vuole il fratello, chi desidera il figlio; se non siete uniti con la mente, non verrà nessuno. Lasciatevi guidare da noi.

Ecco, che strana coincidenza, oppure uno strano libero arbitrio, oppure visioni dovute al caso... no, tutto era segnato, in quest'ora, tutto era segnato da molto, molto tempo. Mi riferisco al vostro tempo *poiché per noi tutto è presente*. Non è a caso, ripeto, che voi siate qui: *già nel lontano vostro tempo avete deciso di riunirvi, avete deciso di aiutarvi nella vostra evoluzione, avete deciso di camminare passo passo*. Oh, quanta gioia Io ho nel cuore nel vedere un proposito così per ora ben riuscito, con tanta, tanta attenzione! Cercate che questo proposito non finisca mai.

Come si può spiegare il perché vi conoscete, il perché c'è attrazione fisica di amicizia l'uno verso l'altro? *Fin dai lontani tempi della vostra origine, vi siete avvicinati l'uno all'altro quasi per la curiosità di vedere tra di voi chi soffriva di più; ma questo non fu così, voi siete stati all'inizio legati da un legame finissimo che si chiama vita, vita astrale e vita spirituale e terrena. Chi è più compreso o meno compreso, questo non ha importanza, ma lo scopo è che voi siete, lo scopo è che voi andate avanti con molta lentezza, con molta fatica. Ecco però, Io dico a voi che - come ho già detto ad altri fratelli - voi siete fortunati, siete un po' i prescelti, altrimenti non sareste qui ora.*

Non voglio peccare di presunzione, ma vi dico che ognuno di voi ha già fatto un lento cammino, ma di sicuro effetto, di sicuro passo evolutivo. Ecco, allora vi siete ritrovati.

Chi vi poteva guidare nel momento giusto? Qualcuno penserà: *perché non ci siamo ritrovati prima?* Ma perché ancora non era giunto il momento, ed a vostra significativa

captazione eccoMi allora a voi per darvi il coraggio e la forza necessari, poiché nel vostro cammino troverete ostacoli molto, molto duri, ma vi saranno dati come prova sublime, come prova di sicuro effetto.

Non potete dire allora “non lo sapevo”. Siate forti, siate coraggiosi, *soprattutto siate umili*. Questa è la cosa che Io non mi stancherò mai di dirvi.

Voi non siete anime gemelle, ad eccezione di qualcuna, ma eravate già fin dall'inizio, nella vostra prima vita, uniti.

In che maniera eravate uniti vagando nello spazio? Cercando di trovare appoggio l'uno nell'altro. Non conoscevate i vestiti o le scarpe ma conoscevate la Luce che vi doveva un giorno circondare l'anima; ed avete vagato fin da quei primi inizi, insieme, cercando solo un appoggio semplicemente selvaggio.

Non c'era evoluzione, non c'era comprensione, intelligenza scarsissima, perché l'intelligenza o quella che è per voi la materia che è nella vostra testa, *si apre sempre di più secondo la vostra evoluzione*. Ecco, allora avete deciso di camminare affiancandovi insieme, così come un branco di ciechi che cammina per trovare un giaciglio. Questo era un po' il vero inizio della vostra vita.

A poco a poco, tramite le vostre incarnazioni avete raggiunto quella che è la cosa essenziale della spiritualità: potrei dire che siete nel giusto. Non ci saranno mali esteriori che vi porteranno via da Me, ma ci sarà molta, molta confusione fino a portare in mezzo a voi disarmonia apparente, ma non è così. Perché non è così? Perché ormai avete già superato quella fase critica, avete già superato i primi scogli, la vostra vita; non vi resta che camminare tranquilli.

Avete avuto molte vite: a poco a poco migliorate sempre di più e siete arrivati a questa vostra vita che è piena di comprensione. Da noi imparate ad essere uniti.

Avrei desiderio di avere delle domande da parte vostra, parlate pure.

- Posso tornare ancora nello stato d'animo dei ventuno anni?

“Il tuo stato d'animo non può tornare come a ventuno anni, perché tu faresti una involuzione. Il tuo stato d'animo deve essere superiore a quello che era a ventuno anni, devi andare avanti.”

- La strada che abbiamo intrapreso, secondo Te, è giusta? Facciamo bene o no?

“Certo che è giusta; non vi ho forse detto che non siete qui a caso? Non vi ho forse detto che siete sulla via dell'evoluzione?”

Roberto: bastano le buone intenzioni o dobbiamo anche agire cercando di fare del bene, e come?

“Tu devi cercare di essere buono: perdona chi ti offende e basta, ma prega.”

Carla: è importante andare a Messa ed avvicinarsi ai Sacramenti?

“È importante essere vicino a Dio.”

- Quindi, anche indipendentemente dal luogo, vuoi dire, non importa la chiesa.

“La chiesa è una cosa simbolica, come sono simboliche la figura del Cristo e le figure dei Santi.”

IL MAESTRO

- E le visite al cimitero?

“Tu vai a vedere solo delle ossa o dei pensieri passati. Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; oppure tu pensi, andando al cimitero, di trovare lì il tuo caro? Come puoi pensare che un’anima sia racchiusa in quattro pezzetti di legno?”

INSEGNAMENTO PER PREGARE:

Per imparare a pregare guarda il sole e dì:

“Signore, illumina la mia via, illuminami, affinché io possa comprendere, e di più, la Tua Bontà.

La preghiera si fa solamente volgendo gli occhi verso la Luce e parlando al Signore.”

Carla: si dovrebbe andare di più in chiesa?

“Tutti dovrebbero andare di più in chiesa, non perché è la chiesa ma perché pregando ci si avvicina a Dio.”

Graziella: chi ha pensato poco a Dio ma ha agito come se fosse cristiano, troverà comprensione presso Dio?

“Ma tu sei cristiana! Vai per la strada, alza gli occhi a Dio, parlaGli, pregaLo come sai. Non importa andare in chiesa, *l’altare di Dio è dove vuoi, come vuoi, all’ora che vuoi. In qualsiasi attimo tu Lo trovi, perché è con te, dentro di te. Tu Lo chiami e Lui c’è, tu Lo guardi e Lui c’è, tu parli e Lui c’è! La comprensione c’è dall’attimo che tu hai preso il corpo.*”

Carla: io vorrei sapere se i nostri morti ci vedono e se soffrono per noi o sono contenti, e se ci possono aiutare in certi momenti particolari.

“I tuoi morti, sono costì che ti accarezzano, ti abbracciano, ti baciano, ti confortano, ti danno gioia perché sono felici nel vederti qui, *perché qui si trasforma la vita di un essere umano che trova il coraggio di andare avanti con una fede maggiore.* Se ti vedono? Ma sono loro che ti hanno portato qui, sono loro che ti hanno consigliato, sono loro che ti parlano, sono loro che ti suggeriscono, sono loro, che soprattutto, ti aiutano nei momenti di maggiore bisogno. Se in una delle domande non è stata data una chiara risposta, rifate la domanda.”

Graziella: sì, io volevo proprio chiarire che non mi riferivo a me...

“Avevo visto.”

Graziella: ho una parente che per conto mio agisce bene, però lei lo fa con fede sociale più che cristiana, ma aiuta il fratello come farebbe S. Francesco... io credo che Dio ne terrà conto.

“Non so distinguere fra il bene cristiano o il bene umano o il bene sociale, qui non siamo in seno ad un partito. Il Signore ha detto che qualsiasi cosa farete ad un fratello, lo farete a Me e dice:

“Quando mai io Ti ho aiutato, o Signore?”

IL MAESTRO

“Quando hai dato un bicchiere di acqua ad uno dei tuoi simili, lo hai dato a Me; quando hai dato un pezzo di pane ai tuoi simili, lo hai dato a Me.”

Graziella: cosa ci dici a proposito delle registrazioni, si fa bene?

“Certo, certo! Basta non invocare, basta non chiamare.”

Carla: ho dei parenti che mi sono contro...

“Non li guardare male, fai loro un sorriso. *L'amore è alla base di tutte le più grandi evoluzioni.* Se non c'è amore, non c'è evoluzione. Non puoi avere il pane se ti manca la farina per farlo. Tu metti la farina del sorriso ed avrai in premio il pane.”

Carla: quindi bisogna perdonare.

“Sempre, se vuoi ricevere.”

Carla: non bisogna essere vendicativi?

“Mai!”

La pace sia con voi.



IL MAESTRO

FIN DAI LONTANI TEMPI DELLA
VOSTRA ORIGINE, VI SIETE
AVVICINATI L'UNO ALL'ALTRO.

IL MAESTRO

Sommario: augurio di pace – Cercando la Verità, inizierà la nostra vera Vita – Il Maestro promette di accompagnarci sempre – Incitamento ad essere uniti.

A voi tutti, la pace sia nella vostra anima e nel vostro cuore. Regni sempre la benedizione del Padre che vi accompagna ovunque, sempre. Sia con voi, nel vostro lungo cammino di questa via, una Gioia grande che vi accarezza; sia sempre con voi l'Amore che vi fortifica; sia sempre con voi la Luce che vi illumina.

Ecco, ringrazio i principali fratelli di questa dimora che con tanto amore cercano la Verità, che è l'inizio della Vita. Voi tutti cercate la Verità, perché nella Verità comincerà la vostra vera Vita.

Prometto che vi accompagnerò sempre, e insieme a voi tutti i fratelli che faranno parte di questo Cenacolo. Siate uniti con lealtà, sincerità, e soprattutto con amore disinteressato. Io vi porto la Mia Benedizione, e quest'Amore che regna nel vostro cuore, vi leghi maggiormente fino al giorno della grande, grande Unione con la grande Luce!

La pace sia con voi.



IL BAMBINO

DOLORE DI UN PADRE

Stanco era, ed assetato e solo,
e sul bastone si reggea appena.
Invocar aiuto lui potea, e nessuno ancora
lo reggea in quella strada buia.

Stanco, e ormai giunta la sera,
dove potea mai riposar la sua chioma
bianca,
se nessuno ancora più lo sentia?
Amar, amar che lui sentiva ora,
e perché tanto, tanto avvilito era e pensava
allora,
in quella triste sera,

a un tempo passato che più nessuno lo
sentia?

Rimpiangeva quel tempo suo, e adorar
quella creatura
che tanto, tanto amava e la voleva sua.
Accarezzava nei suoi sogni quelle chiome
brune,
eppur non si faceva sentir,
per non aver tanta, tanta consolazione,
oppur tanta commiserazione.

Non voleva farsi compatire allora:

meglio nascondersi o viaggiar lontano,
 che avere una smorfia sua!
 Oh, quanto dovea patire allora!
 Solo, affaticato, al suo bastone si
 arreggeva allora.
 Il giaciglio era lì, pronto per quella notte
 buia.

Ahimé ... e guardando allor le stelle
 che gli sembravan sempre più belle,
 chiese a quella che gli sembrava sua:
 “Abbi pietà di me e dell’anima mia”,
 soggiunse allora.
 Una lacrima, che veloce gli scorreva
 allora,
 trovò la forza di dir:
 “Ti amo ancora bambina mia,
 eppur non trovo tanta forza ora, di
 chiederti perdono,
 perché tarda è l’ora mia.”

“Più mi sentisti in quella veste tua;
 giovane e fragile eri allora ed io,
 io che non seppi amarti teneramente,
 mi nascosi fra tanta gente,
 eppur cercavo di ascoltar fra tutte, una
 parola mia,
 e non la sentii da nessuno allora,
 e lungo quella via, io mi sentii solo allora.
 Ma ad una lacrima che mi scendeva allora,
 gridai: dove sei bambina mia?”

Fragile e affaticato sono ora
 e non ti chiederò perdono,
 perché tanto male io ti feci allora:
 è giusto che io paghi ora quella colpa mia.
 Non seppi conoscer né te né l’ora mia,
 ma ti conosco ora perché sei figlia mia!

Teneramente ti porto nel cuore
 e cammino, stanco, per la mia via.
 Perdono non ti chiedo, perché sei figlia
 mia.

Il tuo cuor, che è tanto buono,
 ricambiami con una lacrima
 che allor versai per te e che era mia.
 E se un ricordo buono tu sai darmi ora,
 pensa, quella vita che tu hai ora, un giorno
 era mia.

Tu mi appartenevi allora e non fosti mia;
 mi appartieni ora e non ti conosco per mia.

Vago stanco, affaticato ora.
 In quelle notti buie ti penso,
 e il cuore mi consola ora
 di esser già giunto nella strada mia.
 Ma se un regalo ti dovessi fare ora,
 un fiore, un abbraccio e un bacio ti darei,
 insieme ad una lacrima mia.

Oh, queste parole amare in quest’ora sola!
 Io parlo per lui, che non ti può parlare
 per una cosa mia.
 Parlo per lui, perché nel suo cuore,
 che io conosco ora,
 posso dirti che tu sei sua.

E se l’inganno di quei tempi allora,
 non seppe cercarti allora,
 quale, quale, quale colpa aveva commesso
 allora
 per non sentirti sua?
 O forse la vergogna che si nascondeva
 allora?

Ma io dico a te che sei figlia sua:
 tante volte nei suoi sogni ti ha baciato
 allora,
 e per la via, accarezzandoti, ti faceva sua.

Non chiede perdono e non lo vuole
 ancora:
il perdono non si compra, ma si dona!
 E se il tuo cuore sa palpitare un poco,
 dagli la tua mano nel tuo pensiero,
 tanto bisogno, lui, ne ha ora!

Ma sia fatta la volontà tua,
ché tutto questo tu devi donarlo e non
comprarlo...
non si potrà mai!
Ma se un giorno tu sbagliassi, penseresti
allor:
“Quanta sofferenza ha provato lui,
che l’amor non seppe darti,
come non ti ha mai rubato ancora!”

È stanco, e cammina ora
per la sua strada stretta e buia,
e cerca invano un rifugio ed un corpo che
l’accetti ora.
Aspetta, stanco, una parola buona.

Io ti regalo il sorriso suo,

che tante volte ti ha donato assai,
e tu mai, mai hai ricambiato, mai, mai!

Quale fu la colpa sua,
di nascondersi la vergogna che avea nel
cuore?
E tu gli hai negato il tuo sorriso e un po’ di
amore,
che tanto lo cercava allora!

Se la stadera pesasse giusto ora,
non so se la vendetta che tu avevi nel
cuore,
fosse più piccola della sua vergogna
allora.

Ma quella lacrima che io ti dono ora,
è quella che lui versò per te, con tanto
amore!

IL BAMBINO

**IL PERDONO NON SI COMPRA,
MA SI DONA!**

IL MAESTRO

Sommario: chi sono, da dove vengo, dove vado – La vita – Le rinascite – L'intelligenza – L'evoluzione – La creazione – Il respiro – Il rimorso – La nostra unione con Dio.

Io ero, io sono; da dove vengo, dove vado. Sono parole comuni, parole iniziatiche che ogni anima dovrebbe imprimerse nella mente, e ripetere a se stessa questa domanda: “*Chi sono, da dove vengo, dove vado.*”

- Era allora come ora è.
- Vengo da dove sono e da dove ero.
- Vivo dove io venni, dove io sono, dove io andrò.

Perché tutto questo? Perché all'inizio della creazione, niente era, ma tutto era pronto, composto, isolato; era in perfetta concentrazione del vero essere che È.

- Come fu la nascita di ognuno di voi?
- Quali erano le esperienze?
- Quale fu la vita che trapassò, ma rimane immortale?

Trapassò nel miglioramento di ognuno per rinascere più forte, per rinascere più puro, ma per morire, per riacquistare quello che vuole essere e dimenticare quello che è. A quanti può dispiacere lasciare un corpo che non è, ma che è attaccamento, che è scopo di lucro, di litigio, di disarmonia. *Mentre l'essere umano intelligente, dovrebbe dimenticare se stesso e guardare più in Alto, sempre più in Alto, verso i confini della Conoscenza...* rimane più in basso, sempre più in basso. Ah, confortare legato ad un corpo che non è assolutamente evolutivo!

Cos'è la vita? Ma la vita è un proposito che si rinnova attimo per attimo. Perché? Perché deve trovare un miglioramento di se stessa, non per quanto può essere di suo gusto o libero arbitrio, ma perché deve avere una conoscenza che deve superare il libero arbitrio stesso, per fare e conoscere la vera causa di un'evoluzione: guardare in Alto la grande Luce.

Allora veramente può dire: “*Io ero; sono, perché è dentro di me.*”

Dove vado? Vado da dove vengo, perché lì era quello che È e che io voglio trovare, quello che ho dovuto abbandonare, ricostruire a me stesso la finalità esclusiva del mio vero essere. Allora, ritrovare me stesso non è conoscere le mie origini terrene, non è conoscere i difetti del mio corpo, ma è conoscere i difetti dell'anima o del mio spirito, che sono causa di tutti questi trapassi che si rinnovano sempre migliorando sé stessi, avvicinandosi sempre di più a Dio.

Ogni morte del corpo, ogni trapasso, è un'evoluzione, un piano superiore... se fatto con coscienza d'amore, se fatto con coscienza veramente obiettiva di conoscere veramente e parlare alla propria intelligenza.

Molti dicono: “Ho intelligenza, ho intuito e parlo”. Vi siete però mai domandati, se questa conoscenza che voi avete, questo intuito che voi avete, deve servire a voi stessi perché ognuno di voi ha un caso proprio, ha una meta propria, ha un'evoluzione propria?

Allora la vostra intelligenza non è data per conoscere i difetti altrui, ma dovete imparare a conoscere i difetti della vostra anima, perché l'anima è il vero guscio del vostro spirito.

Imparate a parlare a voi stessi, imparate a dire: “Chi ero, dove sono, dove vado...” determinante conclusione di ognuno di voi.

Molti cari che vi abbracciano, che vi stringono a sé, che vi accarezzano, si fanno presenti, vi parlano, ma vi parlano come testimonianza che loro sono, non come testimonianza che loro non sono, ma come testimonianza di una Vita viva, di una vera Vita, di una vera Luce, di un vero progresso spirituale!

Parlate pure ai vostri cari che sono stati più ignoranti, analfabeti, e ne sapranno più di voi! Vi sanno consigliare, vi sanno guidare e parlano di quello che voi pensate perché vedono, vedono la Verità e questa Verità è in ognuno di voi; allora adoperate la vostra mente, adoperate le vostre riflessioni!

La grande Luce che vi guida, che vi consola, che dà ogni mezzo necessario ai vostri cari di starvi vicino, tutto vi permette, affinché la vostra mente vi faccia da guida e da evoluzione contemporaneamente, perché *ogni vostro suggerimento, non è dato dalla vostra fantasia, ma dal Vero che È e che è Luce, dal Vero che È e vi dà la Vita, dal Vero che È... che è in voi. Non dovete cercarlo, dovete solo parlargli: Esso è vivo e vero in ognuno di voi!*

Quando voi non eravate altro che gusci, tante piccole, piccole nicchie prigioniere del più freddo, umido universo senza vita, non avevate un cuore, non avevate un’immaginazione e neanche un’intelligenza: solo larve, ma di una sofferenza tale che era solamente un lamento continuo di grida disperate.

Si creò l’infinito. *Dio e la grande Luce che apre gli occhi, di tanto, tanto disastro ebbe misericordia.* Vi dette, prima di tutto, un cuore che battesse dentro di voi e un’intelligenza, affinché ognuno di voi potesse riflettere e rinnovarsi al proprio respiro, rinnovando con questo le proprie cellule, ché continuamente le cellule morte in ognuno di voi vengono rinnovate, vengono cambiate, affinché il vostro corpo non invecchi precocemente, perché la vostra vita durerebbe un soffio.

Solo grazie, non al cibo terreno, che è solamente una parte della vostra costituzione fisica... ma chi cambia veramente le vostre cellule, *chi cambia veramente ogni vostro attimo è il vostro respiro*, e respirando voi potete vivere e continuare a vivere una vita che deve essere più armoniosa e non disperata e affranta, non umiliata e sola. Imparate dalle piccole cose.

- Non forse il fiore muore? Ma la sua radice ingrandisce, affinché alla prossima primavera divenga sempre più bello e più profumato!

- Non forse il baco muore? Ma lascia le sue vesti per tramutarsi in farfalla!

- Non forse voi morite? Ma per rinascere più fortificati e più belli; non solamente nel fisico, che è lo specchio della vostra anima, ma nascete spiritualmente luminosi! Ma questo non sarebbe niente!

Quanto più è grande la vostra captazione, tanto più la vostra mente si allarga e si espande fino all’infinito. Potete comunicare con lo stesso Creatore che vi ha dato la vita! Con la stessa Luce che vi ha dato quel soffio necessario! Non avete forse un’intelligenza che medita? Non avete forse un cuore che palpita e vi fa riconoscere il bene dal male? Quante volte ognuno di voi facendo un’azione anche non volontaria, fatta male, prova dentro di sé un rimorso infinito. *Questa sensazione di rimorso, è un dono di Dio, affinché la vostra mente mediti di non ricadere più in quello sbaglio.* Ecco che allora, quello che è disgrazia, è solo fortuna per la vostra evoluzione.

Vi ho dato un primo accenno di quella che è, che è stata, ma rimane la meta finale. Ricordatevi che Dio è in voi, ma il cuore in cui Lui batte, è l'altare di Dio e la mente che può spaziare è solo una ricezione, è solo una captazione di amore.

Ecco, tutto è compreso fra voi e l'infinito, è un'unione che non si spezza, è un'unione che rimane, rimane viva, rimane pura e vera. Chi verrà dopo di Me, avrà facoltà di dare risposta alle vostre domande.

Io vi abbraccio; non sono qui inutilmente, non sono qui per parlare al vento, ma sono qui per donarvi quello che Io ho: Io ve lo dono, fatene tesoro, affinché nulla venga disperso.

La pace sia, la pace fu. La Luce sia nei vostri cuori. Non dirò altro e vivrò sempre in ognuno di voi fino alla fine dei vostri giorni.

La pace sia con voi.



DOMANDE A MARCO

Sommario: come sta dopo il trapasso, chi era troppo attaccato alla terra – L'anima - I posti di riposo – In quale piano si va dopo il trapasso – Le morti tragiche – Come è la morte – Giudicarsi – L'inferno – La croce.

Graziella: come si trova al momento della morte una persona che era troppo attaccata alla terra?

“Al momento del suo passaggio, molte anime di parenti ed amici, sono ad aspettarla, a consolarla. Va in un posto dove deve meditare in isolamento, però è guardata continuamente dalle Guide che aveva sulla terra e che le dovranno stare vicino nell'ultimo loro compito.

Quando un'anima trapassa, molte anime, le sue Guide ed i suoi amici, sono ad aspettarla: la tengono su con le mani e la innalzano, perché in questo passaggio l'anima è priva di forza fisica e spirituale, perché il trapasso è molto duro ed allora è retta su a larghe braccia e condotta in un posto chiamato “riposo”. Che cosa fa qui un'anima? Medita, ma medita in isolamento pensando a tutti gli sbagli ed alle cose buone che ha fatto.

Viene visitata continuamente, confortata da quelle che erano le sue Guide e che divengono guardiani di questo posto di isolamento.

Perché non possono abbandonare un'anima, specialmente se nella vita ha commesso degli sbagli? *L'anima ne prova un dolore così forte da lamentarsi e da sentirsi terribilmente abbattuta, allora le Guide sono lì che la consolano, la incoraggiano, le fanno capire che tutto questo serve alla sua evoluzione.*

L'anima trova pace, ma continua a meditare nel bene e nel male che ha fatto. Dopo un lungo riposo di meditazione, fa vita astrale e si libera delle Guide terrene. Vibra, vive vicino ai

suoi cari come avevano fatto le sue Guide con lei. Diventa Guida spirituale di un'anima che le assomiglia spiritualmente, che è della stessa evoluzione, ma che la rassomiglia anche come carattere, affinché le sue vibrazioni vengano immediatamente recepite da chi le deve ricevere.

Dopo fatta questa vita astrale, decide e chiede il permesso al Padre di tornare sulla terra.

Il compito delle Guide finisce solo quando l'anima ha capito gli sbagli fatti. Nessuno la condanna, nessuno la giudica, si giudica da sé e da sé sceglie, al momento opportuno, un proprio corpo, una propria vita, dei propri genitori, affinché siano idonei alla scelta fatta della propria incarnazione.

Se deve nascere giocatore, sceglie genitori giocatori; se deve nascere ubriaccone, sceglie genitori ubriacconi; se deve nascere musicista, sceglie genitori musicisti. Ma questi grandi che si sono fatti un vanto personale, che si gonfiano perché sono tenori, perché sono pittori, perché sono artisti e si sentono pomposi e grandi, hanno scelto questa missione per essere utili.

Chi nasce cantante, deve aiutare gli altri cantanti e parte dei suoi guadagni li deve dare a loro perché possano fare una certa carriera; il pittore deve aiutare gli allievi sacrificando una parte del suo guadagno... cosa che purtroppo non avviene."

In seguito ad altra domanda Marco dice che ci sono molti posti di riposo: ad ogni evoluzione c'è un piano evolutivo ed ogni piano ha il suo posto di riposo.

Carla: il fatto che un'anima si trovi su un piano più o meno alto, dipende dall'ultimo comportamento che ha tenuto in terra o è una questione di evoluzione per vite precedenti?

"In ogni vita tu fai un'evoluzione, ma puoi anche fare un'involuzione. Questo dipende dalla vita che conduci. È come agli esami: se studi, passi.

Se sei nervosa, stai calma; se sei permalosa, rifletti; se sei bugiarda non dire bugie; se sei ghiotta sacrificati, ed allora riceverai il giusto premio".

Silvana: chi muore di morte tragica, difficilmente riesce a staccarsi dalle cose terrene. Dipende anche dalla disperazione di chi rimane?

"Chi muore di morte violenta, di solito è attaccato disperatamente alla materia, al denaro e perciò alla propria vita terrena. Per non farli soffrire vengono portati a noi, ma essi non sono preparati ad un trapasso, perché attaccati alla materia, al denaro, al sesso e alla lussuria. Rimangono attaccati al luogo dove hanno questi beni. Poi molti terreni piangono troppo sui familiari persi ed il loro pensiero li tiene legati e li fa soffrire per il distacco. Essi non si decidono a trapassare e rimangono vaganti sulla terra, sempre seguiti dalle proprie Guide che si tengono attaccate a loro, perché: quando un'anima si incarna, sceglie le proprie Guide e queste sono legate a lei fino a quando non si decide a salire, ed allora a volte anche le stesse Guide fanno una involuzione."

Silvana: perché ci hanno insegnato che la morte è una cosa tragica, terribile?

"Questo purtroppo è dovuto alla Chiesa, a questa Chiesa che ci dice: 'Stai buono, altrimenti vai all'inferno!' Ed ha imbacuccato la mente di tanti poveri disperati che alla fine non respirano nemmeno per la paura di fare peccato mortale. Questa è una cosa che si tramanda ancora. *Potete voi pensare che un Dio chiamato Luce, chiamato Carità, chiamato*

Bontà, possa dire a un proprio figlio: 'Vai all'inferno perché hai sbagliato'? È in contraddizione completa col suo Vangelo, perché, dice il Padre:

'Stolti, a quale figlio che dice ho fame, gli viene dato un sasso al posto del pane? Se voi volete tanto bene ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei Cieli ne vorrà a voi, a cui ha dato la vita!'

Come potete allora pensare che per un minimo sbaglio vi mandi in perdizione? Neanche vi giudica, ma vi accarezza anche quando Lo offendete e vi lascia nella Sua infinita Bontà, giudicare da voi stessi. Voi siete il vostro giudice!'

Silvana: ma è difficile giudicarsi...

"Quando sarete di là, sarà molto più facile perché vedrete tutto molto chiaramente e molto più distintamente. Vi dirà solo: 'Hai sbagliato, ti do il permesso di ripagare, scegli tu il modo che vuoi.'

Dio, del quale ognuno di voi porta la stessa Luce dentro di sé, non si può permettere di perdervi, sarebbe come se perdesse una parte di Sé!"

Graziella: esiste l'inferno? Oppure è sulla terra?

"L'inferno è sulla terra: è nei grandi dolori, nelle grandi sofferenze, nelle grandi prove che serviranno da evoluzione se saranno accettate."

Carla: il detto popolare che ognuno ha la propria croce, è vero?

"Certo che è vero, la croce è il karma che ognuno si è scelto da sé e che deve essere accettato, perché se si scaccia una croce, probabilmente bisogna prendersene un'altra forse peggiore."

Marco vi lascia, Luce a voi.

IL MAESTRO

LA VITA È UN PROPOSITO CHE SI
RINNOVA ATTIMO PER ATTIMO

IL MAESTRO

Sommario: la chiamata del Maestro – La sofferenza delle anime.

La pace sia con voi.

Figli dilette, vedo questo nuovo Cenacolo ingrandirsi, rinnovarsi ed approfondire la Verità. Mi auguro per alcuni di voi che non sia solo curiosità, ma sete di evoluzione, sete di amore come la ricerca della grande Luce, quella ricerca della Luce che consola, che vi protegge. Io Mi auguro che sia veramente ricerca sentita, ricerca fatta di intenzioni buone. Sarebbe per Me dispiacere se non fosse così.

Oh, quanti, quanti, Io ho chiamato al Mio Cenacolo! Ho chiamato alla Mia mensa tante, tante umili anime che promettevano bene: la loro evoluzione sembrava salva, ma non è stato così. Ho visto anime soffrire, ho visto anime dibattersi nelle sofferenze più acute, ho visto gli stessi figli segnati perdersi nell'illusione di questa vostra guida terrena.

Ahimè, dovrei correggervi o brontolarvi? No, il Mio è stato solo un richiamo d'Amore, il Mio è stato un richiamo di Paterno Amore. Ho dovuto parlare, non solamente alle vostre menti, ma alla vostra anima; non posso dire al vostro cuore, poiché ci sarà un'Entità a Me cara che ve ne parlerà.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: non è il cuore che soffre, ma l'anima e la mente che ne fanno parte.

Salute a voi tutti, Marco vi abbraccia. Anche stavolta mi hanno onorato di portare a termine questa manifestazione. Se la prima manifestazione da me eseguita fu di meraviglia, ora mi è di gioia perché vengo a voi già preparato, già pronto, con cuore pieno d'amore.

La mia gioia è di vedere i miei cari qui, felici in questo attimo, ma anche di vedere voi e questo posto che mi hanno assegnato.

Il Maestro, mi ha lasciato qui il Suo posto, mi ha onorato, perché è come quando si va in una nuova famiglia e ci mettono a capo di tavola. Ci sentiamo all'inizio un po' turbati e poi siamo felici perché ci hanno dato il posto d'onore.

Il Maestro vi parlava del cuore, ha voluto lasciare a me di proseguire. Sono commosso, ma ho le possibilità per potervi parlare di tante cose, perché dove io sono vedo chiaramente, il bello e il brutto io li so distinguere.

Danno tanta importanza a questo cuore, ma il cuore non è importante come ricezione. Si dice: "Il cuore soffre per amore, il cuore è dolorante per amore"; quante storie su questo cuore! *Non è il cuore, è la mente, è l'anima.* Il cuore è solamente un organo che deve pompare, ha una funzione di vitale importanza per il corpo. Si dice: "Il cuore soffre", ma è tutto in conseguenza della mente, perché *il cuore è solamente un muscolo di carne, non può percepire il bene e il male, non può avere espressioni, le ha soltanto la mente.*

È la mente che subisce il dolore perché essa sa ragionare, sa pensare, perché la mente è il fattore più importante del corpo umano. Ecco perché a volte il cuore si blocca; si blocca perché la mente è confusa, subisce dei dispiaceri e delle vibrazioni contrarie. Il cuore ne soffre, ma non è lui in se stesso che prova gioia o dolore; questo credo che non lo sappiano in tanti, oserei dire pochissimi.

Se il cuore potesse pensare, non morirebbe, non si disfarebbe insieme al suo corpo. Ciò che lo fa funzionare è la mente, la mente che fa parte dell'anima e non può morire.

Luce a voi.

IL BAMBINO

MADRE TERRA

La vita serena che nell'ora sua si affaccia,
terra umana gli allarga le sue braccia.
Dall'Alto, il Padre suo e la Sua mano,
pone un figlio che sulla terra avrà le sue
pene.

Oh, terra amata e quanto mai agognata
e posseduta e poi lasciata da potenti e
signori!

Quanti intrighi per una zolla,
quanto male ormai ci fu su questa terra,
che tanto bella era e nulla dava
a chi tanto la volea comprar!

Non han compreso che questa terra
è solo una grande casa, abbellita sì
da fiori e foglie e frutti e piante.
È una grande casa, e ospitato tutti aveva
con grande gioia e amore.

Oh, a quanti avea donato il suo calore,
e come una mamma dava la sua gioia
allora,
un frutto e del pane e del vino,
porgeva felice a tutti, senza distinzione
allor:

non han compreso ancora
che questa terra è di tutti!

Oh, zolla umana, che sai cambiar in frutto,
in cibo bello!
E quanto calpestata! Il sangue ti ha
macchiata,
e dolorante ti sentivi allora.

Terra mia, anch'io ti ho voluto bene
perché un pezzo tu fosti mia!
Ti amavo per il tuo valore e ti lasciai
piangendo,

IL MAESTRO – MARCO - IL BAMBINO

e mi trovai sperso quassù, fra le stelle
allora,

e quando ti vidi da lontano,
seppi darti il tuo giusto valore.

Non sei da comprar, ma da adorar,
che tieni tanti figli in vita ancora!
Tu doni te stessa e accogli chi dall'alto viene,
e gli dai il tuo frutto e il fiore per consolazione.

O terra, terra mia,
quanto, quanto ti amai allora
e quanto rivorrei ora che tu fossi mia!

Abbracciarti vorrei interamente,
e insieme a te, tanta, tanta gente
che fratelli mi sono ora.

*Il tuo giusto valor, nessuno
ti ha saputo dare ancora,
per guerre e conquiste!*

Oh, quanto, quanto madre terra, paziente sei
per tutti i figli che accogli ora,
ma ti prego dolcemente:
un figlio che ora tornerà fra tanta gente,
accoglilo nelle tue braccia.

Oh, terra, terra mia, dagli il frutto più saporito che hai,
a questo figlio che ora ti abbraccia,
e dagli il tuo fiore profumato
e accoglilo per quella che sarà la sua pena!

Tu piangerai, o terra mia,
sapendo che qui, lui muoversi non potrà allora,
e allor dagli il tuo calore,
sprigiona da quella forza interiore che tu hai;
dagli il calore, che dalla terra tua si sprigioni
e riscaldi quel corpo suo malfermo allora,
e quelle vesti lacere che dovrà indossare ora,
poche saranno, squalcite,
e tenere le sue mani infreddolite.

Cullalo te, terra mia, dagli il tuo calor,
sprigiona da quelle tue viscere
e avvolgilo col tuo tepore.
E quei poveri panni suoi, tienli stretti con amore,

e se seduto si è per la via,
fa che insudiciarsi lui non possa mai,
e sentire con quella mano sua,
il freddo, la guazza ed il fango ancora.

*Ma tu, madre terra, cullalo e prendilo,
è un figlio tuo e ha scelto la sua via!*

Oh, io aiutar che voglio,
non so per quanto tempo ancor
potrò fare ciò che io vorrei.
Ma tu, che ferma stai, dagli il tuo amor,
e a lui, seduto lì ancora, fai sbocciare un
fiore accanto,
e quel fiore profumato dia gioia a
quell'anima sua,
e per un attimo dimentichi quelle membra
che tanto,
tanto dolor gli daranno allora.

Donagli un fiore, lì, vicino a lui;

non mancherà l'acqua sua,
perché le lacrime che ogni giorno verserà
allora,
saran mischiate con la terra tua.

Donagli fior,
che di purezza circondarsi lui vuole ora.
*E bianco sia il suo calore,
e bianco sia il suo tepore,
bianco sia il suo amore,
bianco sia il suo brillare
e chiaro sia quel fiore,
tanto da dargli tutto il tuo amore!*

Madre terra, abbraccia un figlio tuo.
Io pregherò dall'alto Iddio
che un raggio di sole illumini sempre il
volto suo,
*affinché sorridendo, veda Te,
Padre mio!*

IL MAESTRO

Sommario: la Fonte e gli assetati – Abbiamo sentito un richiamo – Chi ero, chi sono – Il mistero che ci circonda – Conosciamo prima noi stessi e dopo capiremo il mistero – Il Maestro conosce bene ognuno di noi e ci è vicino.

Dove c'è la Luce, lì si radunano le anime più belle; dove c'è una Fonte, gli assetati si fermano, non solo perché l'acqua può essere più o meno buona, ma perché hanno il desiderio di berla.

L'arsione che ognuno sente in sé, dentro di sé, è una forza superiore incontrollata, che più si sente di avere sete e più si sente il desiderio di bere l'acqua della Vita. Che cos'è? È la sostanza cosmica, è la sostanza che viene dallo stesso Padre.

Voi siete qui riuniti perché interiormente avete sentito un sussulto, avete sentito un richiamo e qui in questo Cenacolo vi affratellate, vi sentite per pochi attimi più fratelli, più comprensivi, più buoni.

Forse avete bisogno, come ora, di chi vi parla, di chi vi consola, avete bisogno di sapere qual è l'origine della vostra vita, avete bisogno di conoscere la vostra esistenza e quelle future, oppure quelle passate.

Nella vostra vita attuale, ognuno di voi pensa la solita domanda: "Chi ero"? Questo è già il primo segno distintivo della vostra evoluzione, il vostro inizio.

Vi domandate: "Chi sono"? E non sapete darvi una risposta, perché ognuno di voi deve comprendere e conoscersi interiormente. *Come fate a capire l'immensa Bontà divina, il mistero che vi avvolge e che vi tormenta, se prima non conoscete voi stessi?* Dentro ognuno di voi c'è la Verità e c'è l'origine della vostra vita!

Chi sarete? Vi preoccupate a volte di dove andrete, chi e dove sarete: questo non dovete mai pensarlo, poiché sarete dove voi vorrete. Nessuno vi imporrà un posto più o meno bello, ma tutto è in base alla vostra vita, a questo passaggio che vi lega e vi tiene ancorati nei vostri più piccoli pensieri.

È bello vedervi qui. Io vi conosco bene, molto bene uno ad uno, conosco le vostre vite passate, conosco i vostri segreti, le vostre angosce. Dovete essere in pace con la vostra coscienza e capirete come Io vi sono vicino.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: il bene attira il male – Quando soffriamo pensiamo male ed attiriamo su di noi pensieri cattivi e malattie – La verità vince sempre – Una indicazione per rilassarsi e sentire meno le nostre sofferenze – Riuscire a conquistare ed a conoscere il corpo – Quando siamo vicini al trapasso – Dopo trapassati, diamo meno valore alla vita ed alla sofferenza e di più all'evoluzione – La sofferenza è evoluzione se viene accettata – Vivere da soli o meno.

Le anime più belle attirano i pensieri più cattivi, devono lottare perché questa è un po' una ragione di vita, nel senso che il bene deve vincere il male. È questa lotta continua, è questo vostro passaggio terreno che vi tiene ancorati, chiusi nel vostro guscio di materia, a lottare, contrastati dal vostro io, contrastati dal vostro desiderio di conoscere la verità, ma avviene sempre che le forze negative si fanno scudo contro di voi... però la verità vince sempre.

Graziella: e va conquistata però, faticosamente.

“Piano piano va conquistata, e con la serenità si vincono le più grandi battaglie.”

Athos chiede a Marco di essere aiutato.

“Ti devi rincuorare perché sai che io ti aiuto, e pensa ad uscire un po' da quello che è il corpo, da quella che è la materia, *mettiti in parallelo a questa e vedrai l'altra dimensione, quella in cui io vivo*. Nell'altra dimensione, io posso aiutarti, e questo vale per molti di voi perché quando soffrite tanto, vi rinchiudete nel vostro corpo e fate una barriera assai prepotente, pensate male fino ad attirare su di voi, non solo tutti i pensieri più cattivi, ma anche le malattie più incredibili. Questo accade perché stringete tutte le vostre membra fino a soffocare il vostro io interiore. Invece, *anche nei momenti più disperati rilassatevi, cercate di uscire dalla vostra materia, mettetevi a fianco di essa, fuori da essa, penetrate col pensiero diretto alla grande Luce e ne troverete un giovamento enorme, non solo per il vostro fisico, ma anche per tutte le vostre necessità terrene*.

Quando avrete ottenuto questo risultato, non vivrete più in uno stato di emozione terrena, ma in uno stato di emozione di etere puro; vi sentirete ancorati alla Luce ed il vostro corpo non sentirà più nessun dolore, poiché se esso è cagione dei vostri affanni è l'unica cagione della causa e dell'effetto. Allora liberatevi da questo e *piano piano, facendo un vuoto mentale riuscirete a conquistare il corpo e ad esserne padroni*.

Esso deve servire alle vostre esigenze, deve servire a voi per il passaggio terreno, ma non deve essere causa dei vostri affanni e dei vostri dolori. Troverete allora sazia la vostra anima, vi sentirete pienamente appagati da tutte le Verità divine, perché imparerete a poco a poco ad entrare nell'io interiore, non materiale, ma in quello dell'origine della vostra vita, che non sto a spiegare di nuovo. Incontrerete la vera causa e la vera pace, che sono la serenità e la Luce di cui voi fate parte: *“conoscete ogni particella di voi e conoscerete Me”*... parole del Signore. Se volete, parlate.”

Viene chiesto a Marco, a proposito di un giovane deceduto per incidente (che era nel suo destino), perché il suo babbo, prima che l'incidente avvenisse, mentre lui passava per la strada lo vide avvolto come da una fascia di luce.

“Quando un nostro caro, ci vede negli ultimi istanti della nostra esistenza o passaggio terreno, sente, vede la nostra fisionomia diversa, nel senso che già tutto si sta preparando per quell'attimo, tanto è vero che anche i moribondi provano, nell'ultimo istante, la serenità e la dolcezza dell'attimo del trapasso. Solo chi non è preparato a questo soffre, ma chi interiormente sente che la morte non esiste, bensì che la vita continua, la fisionomia dell'ultimo momento risplende già della luce approvata al proprio io interiore... (il nastro gira) ...poi, certo che ci dispiace, ma non è un dispiacere come puoi pensare.

Per noi, nei confronti dell'anima cara che lasciamo, è un dispiacere così, *perché non diamo valore alla vita, non diamo valore esagerato se uno soffre, ma diamo valore all'evoluzione che lui fa e siamo pronti, anzi, ad aiutarlo, affinché possa migliorarsi sempre.*”

Graziella: quindi un'evoluzione anche attraverso la sofferenza, per quelli che restano.

“La sofferenza è evoluzione se viene accettata.”

Carla: se accade un incidente, poteva o non poteva essere nel destino della persona?

“Può essere, ma non sempre. Tu puoi fare del male a tanti senza che loro ne abbiano colpa, ed è il tuo libero arbitrio che lo ha voluto: disattenzione, inosservanza di regole... Ti puoi uccidere, e lo fai di tuo, è per tuo libero arbitrio.”

Viene detto allora, che la persona di cui sopra, morta nell'incidente, non dovrebbe avere sofferto se era nel suo destino.

“Ora è nel luogo di riposo e fa ancora confusione, cioè era attaccato a voi ed allora non si rende conto, in dei momenti, di essere trapassato. È felice, comincia a comprendere, perché molti che trapassano non accettano la morte anche se era destinata; allora vagano un po' fino a quando non si rendono conto che doveva essere.”

Graziella: ma la vita, si inizia da soli o in due?

“La vita si inizia da soli per finirla in due.”

Maria: dipende, tante volte si finisce anche da soli!

“Sono sempre due! Te lo posso spiegare. Ogni anima ha bisogno del suo compagno o compagna. Se destino o karma ha voluto che uno dei due debba trapassare, fanno voto di starsi vicino fino a quando non saranno insieme nell'altra vita.”

Graziella: in questo senso, sì, ma forse la Maria voleva dire di chi sulla terra non ha un legame.

“C'è sempre un legame. Ogni anima che nasce ha bisogno di avere compagnia e qualcuno con cui poter camminare insieme.”

Graziella: e se non c'è può darsi che se lo crei nella mente?

“Ci sono le sue Guide, nessuno è mai solo.”

IL BAMBINO

CAMMINARE SERENI

Lieve è l'anima mia,
di un soffio così candido e puro
si trastulla e vola via,
lontano, su quelle cime
che tanto apparian bianche.

Oh, umana gente,
che tanto, tanto soffrir soavemente,
dovete incontrar per la vostra via
l'umano che non vi fa compagnia,
ma raramente vi consola
e tutto vi porta via.

State attenti, per qual destino strano
vi circondate di uno strano umano,
che non è compagno o amico mio
e nemmeno conoscea la volontà di Dio,
ma solo la volontà dell'amore suo
di arraffare e portar via,
quello che non era suo
e non gli appartenea.

Stai attento allor a camminare per la via,
e prova sì, piano piano,
ad allungar la mano,
e sentirai quel calore Suo
e troverai allor la pace che c'è nel cuore
tuo;
provando sentirai la sensazione mia.

Oh, quanta pace e amor io ti davo per la
via,
e camminando dolcemente,
te ne vai piano piano.

Non pensar tristemente a quei pensieri
tuoi,
che vagano e ti tormentano assai,
ma pensa, che io ti son vicino e t'aiuto per
la via.

Non ti girar indietro, ma guarda avanti a te
e se un dolore ti attanaglia ora,
alza gli occhi al Cielo che tutto svanirà.

Oh, quanto, quanto, quanto insisto
e cammino con voi in ogni mia ora,
e pur vi accarezzo, e per la mano
vi porto vagando lontano,
col pensiero mio a pensar:
e tranquillità io vi do, nel cuore vostro,
ci lascio un po' dell'amore mio.

*Camminar sereni voi dovete,
ora che la Luce trovata avete, alla
buon'ora!*

Allor sereni e sorridendo ancora, guardate
in Alto,
e se un raggio vi illumina allora,
dite: "Grazie o Signor per questo mio
cammino,
che la Tua Luce mi rischiarerà ancora,
e facile sarà il mio palpito ora,
non più affannato o dolorante per cose mie
terrene,
che tanto soffrir m'avean fatto ora,
ma il caldo Tuo respiro mi ristora
e tanta pace al cuor mi dona ora!"

La pace sia con voi.

MARCO

LA SOFFERENZA È EVOLUZIONE SE
VIENE ACCETTATA

IL MAESTRO

Sommario: rinnovarsi interiormente frequentando il Centro – La Luce che illumina il nostro cammino – Il dolore del Maestro quando qualcuno smette di frequentare – Il seme che riceviamo va coltivato – Accettare le sofferenze.

Non parlo solo a dei fratelli che per le prime volte si affacciano a questo Cenacolo, ma parlo soprattutto a quei fratelli e a quelle sorelle che si rinnovano interiormente, trovano la pace che non hanno mai sentito, trovano la felicità che non hanno mai provato, sentono in cuor loro il desiderio di quella conoscenza che si fa viva, si fa vera e diventa sempre più impetuoso il desiderio di conoscere, il desiderio di sapere.

Perciò non sono nuove solo le sorelle o i fratelli che vengono per la prima volta, *siete nuovi ogni qual volta ognuno di voi si rinnova interiormente e trova quella pace spirituale, quella Luce vera, quella Luce che è fonte di vita pura*, che dà a voi quell'esistenza ed uno scopo di vita interiore, che si rinnova nella grande fede.

“O Luce, Tu che illumini il cammino di ogni essere umano, si faccia sempre più viva la pace nel cuore di ognuno.”

Io vi do la Mia benedizione, vi conosco, vi seguo uno ad uno; Io seguo i vostri palpiti, i vostri pensieri, seguo le vostre parole, le vostre indagini, le domande che volete fare e che non sono a volte chiare; seguo il vostro modo di vita che molte volte benedico con animo acceso.

Ahimè, quanto dolore Io provo quando fratelli e sorelle che vengono, poi spariscono in nulla. Entità, parenti vostri, sorelle, fratelli ed amici, danno un termine a questo, che non vorrei ripetere perché non lo penso, penso ad un seme gettato che rimane interiormente ad ognuno; se non lo farà suo, con molta facilità lo racconterà e si accorgerà in quell'attimo che avrà raccontato una Verità che era gelosa, da tenere custodita nel proprio cuore. Perciò non voglio e non desidero ripetere quella frase. L'unica espressione che Io devo dire ad ognuno di voi è: siate buoni come lo siete nell'ascolto di queste trasmissioni e di altre trasmissioni, che Io vedo così ben riuscite.

Vedo il vostro cuore che palpita, ma Io direi che prima di accettare nuovi fratelli, non basta chiedere la Mia autorizzazione, ma bisogna chiedere l'autorizzazione a loro stessi, perché loro sanno in cuor proprio se ritorneranno o meno, sanno se è curiosità o meno. Dopo potete dire: “Quante cose belle ho saputo!” Ma per chi dice questa frase è una condanna, perché se ha saputo tante cose belle, le coltivi! Non basta seminare un seme, basta e *bisogna coltivarlo continuamente*, con amore enorme, annaffiarlo coi nostri desideri, annaffiarlo coi nostri pensieri e le nostre sofferenze ed è ciò il migliore dei concimi che vengono dati, perché nelle vostre lacrime, nei vostri pensieri, nei vostri desideri, nel vostro dolore, c'è la parte divina.

Perciò, se saprete accettare tutto questo, quanto bello sarà il germoglio della vostra anima, quanto bello sarà il germoglio della vostra esistenza, nata in quell'attimo di parole o semi gettati nel vostro cuore.

Io dico: “Beati voi che conoscete la Verità, beati voi che conoscete le miserie umane.” Allora tenete custodite nel vostro cuore le Mie parole: saranno frutto e germoglio di tanta, tanta Luce divina.

La pace sia con voi



FRATELLO PICCOLO

Sommario: noi siamo un piccolo tempio che contiene una grande luce e che potrebbe illuminare il firmamento – Le comunicazioni tramite il registratore – Quando reincarnarsi – La vita astrale – Libero arbitrio – Evoluzione – Karma e missione.

Ognuno di voi è un piccolo tempio, ognuno di voi è come una fiamma viva, accesa, che risplende interiormente, racchiusa, questa fiamma, dal vostro corpo, o meglio dire dalla vostra materia che racchiude, come in una lampadina, tutti i Raggi divini.

Se la vostra espressione, se la vostra parola o se il vostro volto o i vostri occhi sapessero sprigionare una decima parte di questa grande Luce che è racchiusa in ognuno di voi, illuminerebbe il firmamento.

Quanti soli, quante cose splendenti! Oh, quanta Luce che si spande in tutto l’universo! E tanti si domandano per chi vive, per chi illumina, cos’è quella Luce!

Pensate che ognuno di voi è un piccolo mondo che risplende interiormente. Se questa poca luce che voi riuscite ad emanare, fosse captata da tanti fratelli che soffrono, ne troverebbero immenso giovamento.

Domande rivolte a FRATELLO PICCOLO

Graziella: come avviene la comunicazione tramite il registratore?

“Il registratore, è solo onda pensiero che prende energia dalle stesse vocali. Diciamo che quando tu parli, trasmetti e lanci energia, questa energia incide e questa stessa energia la capta l’anima che vuole trasmettere, ma è solamente completata a parole di onda pensiero. Ecco perché nelle registrazioni, i discorsi sono rapidi, perché *il pensiero è molto più rapido di una parola*, è molto più rapido nella sua espressione, perciò, non più controllato e imprigionato da un corpo, trasmette come esso trasmette, ed è veloce; ma si serve sempre di parole incise, si serve sempre di questa espressione di atomi che escono in continuazione dalla voce.

La parola è vibrazione, vibrazione è incisione. L'Entità si serve della stessa vibrazione che giunge a lei e la rilancia col pensiero, incidendo il nastro."

Silvana: quando un'anima decide di reincarnarsi, questo, dopo quanto tempo avviene?

"Non c'è limite di tempo, poiché il tempo non esiste, perciò non possiamo stabilire un'ora, un anno o mille anni, ma avviene solo quando l'anima è in grado, convinta, di dover riaccettare un corpo per fare ancora un'altra evoluzione.

Come possiamo dire! Ci sono anime che hanno centinaia di anni ed ancora non sono pronte; c'è chi dopo pochi anni è già sulla terra.

La reincarnazione avviene solo per volontà propria; per averla bisogna essersi liberati da ogni vincolo terreno e bisogna essere convinti pienamente e sapere quello che si vuole.

Passato un limite di tempo più o meno lungo, *l'anima fa vita astrale*: aiuta le anime, i suoi cari. Sceglie di nuovo un corpo, sempre col permesso divino, e quando i suoi cari le sono vicini; allora, d'accordo con loro – perché di solito avviene che sono allo stesso grado di evoluzione – stabilisce un piano di ritorno sulla terra. Chiede al Padre – dopo aver deciso con i suoi – il permesso di tornare e le viene concesso."

Silvana: quando ci si reincarna, si è promesso di comportarsi in una certa maniera per fare evoluzione, ma il libero arbitrio, dopo, fa ancora parte dell'individuo?

"Chi comanda poi, di fare il bene o il male, è il libero arbitrio, perché l'evoluzione è una cosa che bisogna sentire interiormente, bisogna spingerla dentro di noi, amare la Luce dentro di noi, glorificare il Padre dentro di noi, chiamarLo, adorarLo dentro di noi.

Questa è l'evoluzione, ma è solo una scelta del libero arbitrio. Tu fai la tua scelta ed hai tendenze per quella scelta che hai fatto: se tu hai voluto fare la commerciante, hai tendenze da commerciante; chi ha deciso di fare l'operaio, ha tendenze da operaio e non potrà mai fare il commerciante, ma come svolge la propria vita, questo fa parte del libero arbitrio."

Maria: *il karma, è una cosa diversa dalla missione?*

"Devo dire una cosa se mi concedono il permesso. Porterò un esempio pratico: Marco è arrivato, non dovrebbe reincarnarsi mai più, ma lo ha scelto e dovrà rinascere come missione; allora è ben diverso: non dovrà più soffrire, dovrà insegnare e spargerà tanto amore perché è già arrivato. In lui, vive Luce divina."

Maria: vuoi dire che non soffrirà veramente e non sarà colpito nell'animo da nessuno?

"Da nessun male, sarà intoccabile da tutti e da tutto."

IL BAMBINO

IL FARDELLO E L'AIUTO

Io vidi su, tra quelle nubi bianche mie,

quel cielo tanto sereno e bello che io

toccavo,
e non sentivo il mio fardello.
Quant'era bello camminar leggero
sopra a quelle vette mie,
e accarezzar quelle anime vostre
e raccogliere sì quei pensieri
che ognun di voi lasciava andare.

Oh, quante volte ho fatto mio
un pensiero vostro e un desiderio,
che diventava mio!

Io vi aiutavo in silenzio,
e in quel momento non ero più io,
ma è in voi che io agivo e vi aiutavo,
e piano piano, io sentivo il vostro cuore,
e quell'affanno che era diventato mio,
io lo calmavo per amor di Dio.

Bello era allor,
ché mi sentivo anch'io insieme a voi;
e prendevo un po' quel fardello,
che piano piano, io portavo su con me,
fra quelle nubi bianche,
e vi vedevo leggeri, camminar più spediti
allora,
a trovar quella pace
che vi avevo lasciato io per un po',
che poi il fardello vi dovevo rendere
ancora,
e voi dicevate:
"Oh, come brutta sta diventando
quest'ora!"

*Ma quel fardello che non era mio,
un po' ve lo avevo tenuto per amor di Dio;
ma quelle pene che voi dovevate provare,
posso aiutarvi, ma non ve le posso levare!*

Hai capito? Mi rivolgo un po' al sogno
tuo,
che è un po' anche il sogno mio,
perché questa è una famiglia mia,
e di ognuno di voi, io sento il palpito
che vi batte in cuore.
Io mi avvicino e con gran timore
ascolto il vostro ticchettio.

Oh, come è bello quell'orologio umano!
E se sento un po' che aumenta e diventa
affannoso,
io porgo allora sul vostro cuor la mano
mia,
e calmo quel vostro affanno,
che in quel momento sembrava mio,
perché con voi soffrivo io.

Oh, vi abbraccio ora, cari, cari,
cari, belli, famiglia mia!
Vi dico addio o arrivederci a presto:
voi siete tutti parte dell'anima mia.

Vi voglio bene, siate uniti come ora,
saprò donarvi un po' della mia gioia
e del mio amor, e fermerò quell'ora
e starò zitto zitto a sentire quel cuoricino
umano
che batte piano piano,
come farò con la mamma mia,
che allor le stringo quella manina sua,
e se sento che il suo sogno diventa triste
assai,
allor la sveglio,
perché soffrir non voglio e questo sia mai,
ché dove vado io,
l'amor ch'io porto è un dono che non è
mio,
ma è di Dio!

IL MAESTRO

IL SEME CHE RICEVIAMO VA COLTIVATO

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

IL MAESTRO

Sommario: grandi sono l'Amore, la Grazia e la Luce che riceviamo nel Centro.

È qui il premio della vostra evoluzione: non sapete quanto è grande e quanto è immenso l'Amore che vi giunge dall'Alto, non sapete quanto è grande la Grazia che voi ricevete; non solo tante particelle di Luce che si aggiungono, ma giungono a voi aiuti necessari per il vostro passaggio terreno.

La pace sia con voi.



MARCO spiega la “trance”

Sommario: i Mezzi ed i tipi di trance – La donazione di organi.

Quando il Mezzo va in trance, l'anima si sposta per fare entrare un'Entità. I Mezzi ci sono di svariati tipi: possono captare, ed allora è la loro anima che riceve il pensiero delle Entità e risponde; ma in questo caso, è certo che il corpo astrale che avvolge il Mezzo, si apre automaticamente come l'occhio di un obiettivo fotografico per fare entrare l'anima, e rimane aperto fino a che dura la comunicazione. Non può richiudersi immediatamente, perché come lo fa, cessa la captazione.

Ed a proposito della donazione di organi:

“È una cosa giusta perché si fa del bene, ma ognuno deve deciderlo da sé e non altri per lui.”

IL MAESTRO

**GRANDI SONO L'AMORE, LA GRAZIA E LA
LUCE, CHE RICEVIAMO NEL CENTRO.**

IL MAESTRO

Sommario: pazienza, comprensione, amore, sopportazione – Siamo tutti uguali agli occhi del Maestro, che non ci giudica – La menzogna è deplorata dal Maestro – Le difficoltà che dobbiamo avere – Siamo nel Centro per la nostra evoluzione – Il Maestro ci ama.

Quanta, quanta serenità che Io vorrei donarvi e vi dono, ma fino a che punto sono le Mie vibrazioni, fino a quanto è la vostra captazione?

Figli cari, non basta in Me la pazienza, ma dovete averla ognuno di voi, poiché ogni fratello è sacro: non si sfiora neanche col pensiero, ma ad ogni fratello che vi circonda, è solo amore, è solo vibrazione vicina a voi, è solo Luce. Guai se nel vostro cuore sfiorasse un piccolo pensiero di anche piccolo, ripeto, turbamento, vi toglierebbe la pace interiore fino a far nascere una discordia così grande al punto di perdervi l'uno con l'altro.

Allora Io dico:

- *pazienza*, come Io l'ho con voi;
- *comprensione*, come Io l'ho con voi;
- *amore*, come Io l'ho con voi;
- *sopportazione*, come Io l'ho con voi.

Ogni fratello dovrebbe stringersi per mano e camminare insieme.

Se siete qui, chi più chi meno è un po' avanzato in evoluzione, quasi allo stesso piano: la distanza non è enorme. Ci sono quelli più meritevoli, quelli meno meritevoli. No, per Me siete uguali in senso assoluto. Non potrò mai giudicarvi, come non desidero che ognuno di voi si ponga a giudice, neanche per una frazione di secondo. Quello che Io desidero insegnarvi, sono solo l'amore e la *sopportazione* per un'evoluzione più grande.

Siete ad un piano luminoso e siete gli scelti; quanto Mi fate attendere affinché Io possa abbracciarvi? Sta a voi!

Io deploro la menzogna: guai a chi racconta bugie; guai a chi si mette su un piedistallo di assoluto giudice! Ma Io dico: "Siete i Miei figli, fate parte di Me, fate parte dell'Assoluto che era e dell'Assoluto che è, fate parte dell'Assoluto che non finisce."

Non è certamente facile, però voi siete agevolati perché avete in continuazione vibrazioni che vi circondano, in continuazione vibrazioni che vi abbracciano, vibrazioni che vi aiutano in ogni istante. *Se talune situazioni vostre non saranno tolte perché le dovete avere, è perché voi avete voluto così, non sarò mai Io a darvele.*

Potete essere i figli più cattivi di tutto l'universo, vi guarderò sempre con l'occhio dolce e amante del Padre che guarda il figlio.

Allora, Io desidero da voi lo stesso amore che Io vi do. Non sarò mai a dirvi: "Cosa avete fatto!" Ma sono però a dirvi cosa dovete fare, perché vi amo.

Siete in questo Cenacolo per una vostra evoluzione, non per passare questi attimi; siete in questo Cenacolo perché Io ho desiderato avervi vicino a Me, ho desiderato darvi tutta la gioia e la vibrazione che sono in Me, perché desidero donarla a voi ad uno ad uno personalmente. Questo Io desidero dirvi, perché questo Cenacolo che è iniziato dal nulla, che è

iniziato così bene, che è iniziato con una simpatia reciproca, non voglio assolutamente che venga turbato neanche da un piccolo innocente pensiero, da niente!

Tutto è Vibrazione, tutto è Amore, perché dove c'è Vibrazione e Amore, c'è vita; dove c'è Vibrazione e Amore, c'è tanta, tanta Luce che Io vi dono. Questo Io desidero da voi.

Vi accompagno la Mia pace, nel vostro cammino terreno. Io vi abbraccio e vi benedico.

La pace sia con voi.



UNA LEZIONE DI MARCO

Sommario: la composizione del nostro corpo – Anche la terra vive e vibra – Il cibo delle nostre ossa viene dal respiro – In noi c'è l'universo – L'anima e la sua potenza: in un attimo si può espandere ed illuminare l'universo – Il nostro cervello: la sua parte funzionante aumenta con l'evoluzione – I gradi di comprensione, dipendono dall'evoluzione – Il corpo è illusione – Le tante Rivelazioni che abbiamo avuto – Astra, dove potremo avere ciò che vorremo con la forza pensiero.

Pensate, il vostro corpo, com'è composto il vostro corpo? Voi dite che ci sono tanta acqua e molte altre cose. Cosa sono in realtà, sono semplicemente vapori e proprio acqua? No, è vapore dell'universo, che dentro di voi, pieno di vita, composto da milioni di cellule, vive, vibra e dà vita ad una parte di voi. L'altra parte, da cos'è composta? Carne e ossa. *La carne e le ossa sono solamente aria condensata, è solamente aria pressata resa viva; è già viva di suo, ma è resa palpabile, resa come un apporto, solidificata.* Quante parole e quanti verbi gli si possono dare! Pensate, resa così... ecco perché dentro di voi la spina dorsale, le gambe, crescono perché vibrano, sono vive!

Avete poi la parte che è solamente astrale, che è parte di voi e dell'universo, che vibra in voi.

L'aria solidificata che vi dà una struttura e il vostro sangue e la vostra carne, fanno parte della materia terrena, perché? Perché *se così non fosse, il vostro corpo volerebbe.* Avete bisogno di questo corpo perché stia attaccato alla materia terrena, perché *questa vostra terra è materia, ma pur essendo brutta quanto voi volete, vive e vibra, solidificata nella stessa maniera delle vostre ossa.*

E cosa gli dà l'ossigeno? Chi può dare la vita alle vostre ossa? Mentre il cibo dà vita al vostro sangue ed al vostro corpo, *l'aria che voi respirate è il cibo delle vostre ossa. Ecco perché avete il respiro, per ricambiare in continuazione quelle cellule necessarie a dare vita alle vostre ossa.*

Pensate, avete una vibrazione universale! Questo vapore che è in voi, è il vapore astrale! Ecco perché in voi c'è questo richiamo così grande e prepotente verso l'infinito! Ecco

perché respirate con gioia, e quando andate in posti che non sono contaminati dite: “Come si respira bene!” E provate una gioia non indifferente perché al vostro corpo è necessaria questa aria.

Voi dite che se vi manca il respiro, morite, e non vi siete mai resi conto del perché. *Il respiro* è il cibo delle vostre membra, delle vostre ossa, mentre la carne invecchia come qualsiasi pianta, appassisce e prova le sensazioni terrene: per questo, dentro di voi, ad ogni cambiamento di tempo, vi sentite male o bene a seconda del cambiamento, perché in voi c'è l'universo, in voi c'è quella parte così bella che vi dà la vita.

Poi non è finita, c'è la parte essenziale, che è l'anima, quell'anima che vi contiene nella vostra mente, che è il cuore, il vero cuore di tutto il vostro corpo. *L'anima può uscire, andare come vuole, piccolissima e immensa: è tanto piccola, costì dentro, che voi non la potete vedere, è una scintilla che si muove in continuazione. È già piena di sapienza, è già piena di Luce. Pensate, in un attimo si può allargare ed espandere ed illuminare mezzo universo! Pensate alla potenza della vostra anima!*

Voi avete un cervello: *una parte è chiusa ed una parte no. Vi è data appena quella parte necessaria per poter comprendere la vostra evoluzione, quella necessaria per questo passaggio terreno. L'altra parte è vostra, è lì ferma, in deposito, pronta ad essere aumentata secondo la vostra evoluzione.*

Vi domandate perché alcuni comprendono di più ed altri di meno: perché questi non sono evoluti come quelli che comprendono di più, a meno che non sia una libera scelta.

E tutto questo vostro organismo, pensate, vive, vibra, in funzione, per volontà ed a servizio della vostra anima. Ecco perché *non bisogna essere attaccati ad un corpo che non vi appartiene, che voi lasciate al vostro trapasso come un abito vecchio e che dopo si disfa e torna all'origine.*

- Il vapore torna da dove è stato tolto;
- le vostre cellule tornano nell'universo;
- le ossa che piano piano si consumano col tempo, tornano ad essere aria vivente.

Ma quello che non si distrugge mai è la vostra anima e qui, col permesso della grande Luce, io vengo a voi per portare non solo la mia parola, ma per rivedervi, per abbracciarvi e per dirvi che *questo corpo è solo un'illusione* di questa vita. Non gli date tanto peso fino al punto di tormentarvi, perché è un'illusione!

Ecco perché le anime dei trapassati voi le potete sentire, ed io, tornando qui, sono in possesso di questo corpo! Se io volessi, non lo potrei neanche lasciare, ma io desidero farlo, perché non lo voglio; non perché non mi appartiene, ma perché la mia vita, *la mia vera Vita, è Lassù* per aiutare voi a comprendere questa grande cosa e questi grandi segreti, che sono i segreti della vita.

A pochi sono concesse tante cose, e non a tutti tante Rivelazioni, ma voi siete qui per questo scopo ed io vi dico di seguire perché ne avrete un po' per volta, ed un po' per volta vi sentirete staccati e camminerete nell'universo, pur essendo sempre nel vostro corpo. Ne avete tutte le capacità, ne avete tutto il potere.

Io vibro con voi, dentro di voi, io sento e sono dentro il vostro cuore e mi metto a guardarlo: sento le vostre sofferenze, vengo nella vostra mente e gioco con la vostra anima e vi sentite felici.

È questo, è nella grande immensità di questo grande segreto, che è la creazione; questa è solo una minima parte che voi potete sapere. Quando sarete *nel pianeta di Astra, dove*

qualsiasi cosa che voi vorrete, solo con la forza pensiero la potrete avere... voi potrete materializzare piante, fiori e cose. Perché questo? Non siete solamente dei figli di Dio ma fate parte della stessa Luce, perciò siete dei piccoli dei. Se voi avete la stessa scintilla divina, come potete non essere tali?

Maria: Dio allora, ha creato la terra con la forza pensiero?

“È stata creata con la forza pensiero, è bastato questo e tutto si creò: l’acqua, i fiumi, i pesci, l’aria, e le stelle, e l’ossigeno! Come poteva Dio creare un corpo, se poi questo non poteva respirare e nutrirsi dello stesso cibo di cui è composto?”

Arrivederci, Marco vi saluta.

MARCO

DIO HA CREATO LA TERRA
CON LA FORZA PENSIERO

UNA LEZIONE DI MARCO

Sommario: anima, spirito, pensiero – Padre, Figlio e Spirito Santo – L'evoluzione – La scintilla – Come è lo spirito – La luce di una lampada come esempio.

Non esiste differenza tra loro. Si può macchiare lo spirito che è parte divina? No, perché se è parte divina, come può macchiarsi? Allora voi dite: "Se non ha macchia, che cosa veniamo noi a scontare sulla terra?" E l'anima, cos'è, che cosa ha a che fare con lo spirito? E se l'anima è una cosa a sé e lo stesso lo spirito, come si possono distinguere?

Io allora vi dico: "Se questa è la pelle del vostro corpo, potete dire che non fa parte di esso?" Allora, anche l'anima fa parte dello spirito.

Poi dite: "Dio è Assoluto, Dio è Luce, Dio è bellezza infinita, è purezza, è unico." Perché allora si dice che Dio è composto da tre Persone, Padre, Figlio e Spirito Santo? Chi è il Padre? Chi è il Figlio e chi lo Spirito Santo? Se sono così divise, perché viene detto che sono una stessa cosa?

Mirabile Verità, infinita dolcezza dell'anima e dello spirito! Perché nessuno di voi potrebbe essere somiglianza divina se in voi non ci fosse lo spirito!

Forse, di un diamante tuffato nel fango, tirato su sporco, si può dire che non è un diamante? ma esiste lo sporco!

E l'anima allora, che cosa ha a che fare con lo spirito? Ma l'anima e lo spirito parteggiano in uguale misura, come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo o come fa parte la pelle del vostro corpo. Può vivere il vostro corpo, senza la pelle? O forse, può vivere la pelle, senza il vostro corpo? Eppure quando tutto muore, nulla si distrugge e tutto ritorna ad essere quello che era all'inizio.

Il pensiero... allora non esistono più l'anima e lo spirito, esiste il pensiero; forse il pensiero, fa parte dell'anima o fa parte dello spirito? Ma è la stessa cosa, perché mentre lo spirito, nella sua brillantezza totale si espande in tutto l'universo, senza macchia, ed ha un godimento continuo che non ha uguaglianza assoluta, non ha sensazioni, non ha palpiti ma solo vibrazione... il pensiero fa parte dello spirito. E se il pensiero fa parte dello spirito, è perché c'è l'anima, ma perché l'anima è parte integra dello spirito!

Non viene forse detto "ripiena di Spirito Santo sarà l'anima tua?" Ma allora, se l'anima è una parte a sé, *che cosa è lo Spirito Santo? Esso è quella Scintilla divina che vive in voi, e se Essa riempie così bene lo spirito e l'anima, è perché questi sono una cosa sola!* Il pensiero forse, fa da tramite tra anima e spirito.

Non si può togliere lo *spirito*, non si può togliere l'*anima*, non si può togliere il *pensiero*. Siccome tutto è composto come nella Santissima Trinità, *spirito, anima e pensiero sono una cosa sola.*

Quando si parla di evoluzione, è l'anima che si deve evolvere, perché lo spirito, essendo puro, non ne ha bisogno.

Prendete una lampadina, guardatela brillare: i suoi raggi, ad una certa distanza diventano opachi, non la lampadina; la sua luce rimane integra, sono i raggi che si affievoliscono. E chi può dire che il suo raggio non fa parte della luce della lampada? *E se il raggio della lampada, ad un determinato punto diventa opaco, non si può dire che non fa parte della luce della*

MARCO

lampada, è lo stesso raggio, solo non è puro come alla sorgente della luce, ed è esso che si deve purificare.

L'anima è solamente la luce che la scintilla espande.

La scintilla è, com'era all'origine, perché è intoccabile, sacra, pura come sarà sempre, senza principio né fine; ma l'anima, che circonda lo spirito, si deve purificare, ed è per questo che vive la vita terrena.

Potrebbe vivere l'anima senza lo spirito? No, come non potrebbe vivere il corpo senza la pelle.

L'anima, dopo la purificazione, diventa pura come lo spirito.

La grande Luce ha emanato i suoi raggi nell'infinito, ma se i raggi non sono puri, si dovrà purificare la luce o il raggio? Si dovrà purificare il raggio, in quanto la Luce non ne ha bisogno. È come per i pensieri impuri; i pensieri fanno parte dell'anima e fanno parte dello spirito: a pensieri impuri, anima impura, *ma non lo spirito.*

I raggi attraversarono le tenebre, ma se un raggio è debole perché la sua esplosione di vitalità non è sufficientemente purificata, esso non può attraversare le tenebre. Purifica la sua luce e le attraverserà!

Se ognuno di voi potesse vedere *quello che è il suo spirito, vedrebbe che è un'esplosione continua, vivace, che non si ferma, vibra intorno, gira, si espande, pulsa!* E allora io dico che il cuore è solamente quel barometro che consente di modificare e contenere le Vibrazioni dello spirito, è solamente quella valvola che contiene e che modifica e rettifica tutte le Vibrazioni dello spirito.

Marco vi saluta.

MARCO

SPIRITO, ANIMA E PENSIERO
SONO UNA COSA SOLA.

IL MAESTRO

Sommario: non dobbiamo avere paura delle presenze dei trapassati, dei passi, dei rumori, perché...

La pace sia con voi.

Non dovete tremare di quant'è un'anima che è parte della vostra anima, non dovete tremare con quel che voi chiamate spirito perché fa parte del vostro spirito. Ogni atomo, ogni cellula di ognuno di voi è unita all'altro fratello, e così, nei trapassati, il loro spirito fa parte del vostro, perché luce della Luce, unita in un sol fascio che si distingue poi in una fusione di Amore tanto grande.

Voi sentite uno spirito, sentite dei colpi, sentite delle presenze e vi impaurite, sentite dei passi e vi impressionate: è come se ognuno di voi avesse paura di se stesso!

Perché non avete paura di voi stessi se dentro di voi c'è lo spirito, una parte dello spirito che si lega all'altro spirito del vostro fratello vivente o di un vostro fratello trapassato?

Voi siete una piccola particella che vi unisce all'altro, voi siete una particella in unione completa, ed allora dovete gioire quando sentite un'anima vicina, un'anima che fa sentire pienamente la propria presenza.

Perché viene a voi? Per comunicare, viene a voi per parlarvi, viene a voi perché ha bisogno della vostra parola.

Voi dite: io ho paura delle anime basse, io ho paura... di cosa avete paura! Avete paura dei fantasmi ed essi non esistono. Avete paura di cosa? *Avete paura solo della vostra cattiveria, che a volte si annida nel vostro cuore.*

Ma Io vi faccio promessa, e le Mie promesse le mantengo, che chiunque faccia parte di questo Cenacolo non sarà toccato da anime cattive, o come voi le chiamate, basse. Perché? Perché ognuno di voi è desideroso di luce, di progresso e d'amore. Ed allora Io non permetterò mai che queste anime vengano intaccate da nessuna bassezza, sia umana che trapassata.

- Siete vivi in voi stessi, siete vivi in Me;
- siete vivi nei vostri propositi, siete vivi in Me;
- siete vivi nelle vostre azioni, siete vivi in Me.

Allora non dovete temere, non dovete accorarvi, ché nulla sarà tolto in voi, ma vi sarà dato tanto e fino a che, non potete neanche immaginarlo!

La pace sia con voi.



ASTRA

Sommario: le energie che ci giungono da Astra – Dobbiamo essere più puri – Cosa è Astra e dove è: è dovunque accanto a noi – Quale piano rappresenta – Materializzazioni di luce nel cielo – La protezione che riceviamo – Le comunicazioni fra anime di piani diversi – Le Guide terrene – Dio è sempre stato – Dio, pensato come Luce – Gli adoratori del sole, del fuoco e della bestia – Maria, Madre di Dio.

La pace sia con voi.

Fratelli, figli della terra o amanti della vita, amanti della Luce, noi veniamo a voi e vi portiamo le nostre energie, vi portiamo quella che è la nostra Parola, quella che è la Parola della Vita; vi portiamo le nostre esperienze, vi portiamo il nostro Amore, vi portiamo le nostre energie di cui ognuno di voi in questo momento sarà invaso, invaso da quelle energie potenti che vi daranno la pace e vi daranno Amore. Ognuno di voi avrà questa grande forza che vi sarà necessaria per la vostra vita futura.

Cosa fareste voi senza le nostre energie! Noi ve le doniamo anche a vostra insaputa, ve le doniamo quando ne avete bisogno, quando siete afflitti, abbandonati; noi vi doniamo le nostre parole e le nostre energie, ma purtroppo non le sapete comprendere, non le sapete sentire. Perché? Perché nella vostra disperazione terrena, non sapete comprendere e accettare quelle che sono le vibrazione che vi vengono da noi, dall'Alto, e noi ve le portiamo con tutto il nostro Amore.

Quanto siamo felici di venire a voi, quanto desideriamo conoscervi, affinché voi possiate conoscere noi! Veniamo a voi, non per la curiosità, non per passatempo, ma affinché siate vicino a noi, ché noi possiamo darvi degli aiuti insperati, delle energie che sono potentissime, indistruttibili, basta che voi le sappiate ricevere dentro la vostra anima ed il vostro corpo, e saranno rigeneratrici per le vostre membra, vi daranno forza fisica, morale e soprattutto spirituale, di quella forza che non si distrugge: questa è la nostra forza, è una forza che va nel tempo!

Figli della terra, non disperate nelle vostre difficoltà umane, siate, siate più fiduciosi, ricorrete a noi col pensiero e noi saremo sempre pronti e gioiosi nel venire a consolarvi. *Nessuno, nessuno può essere disperato sulla terra se ha spirito di accettazione, se ha spirito di captazione nei nostri riguardi!*

Siamo da voi sempre, comunque. Siete parte della vibrazione terrena e siamo noi a donarvela; avete captazioni e siamo noi a donarvele a vostra insaputa.

Poi le vostre Guide vi indirizzeranno nel cammino terreno, ma noi vi diamo la forza e la sapienza per poter portare avanti il discorso che voi stessi desiderate.

Ecco, siamo Energia pura, viviamo nel nostro pianeta di Astra che è infinito, è ovunque, è accanto a voi ed a milioni, milioni, milioni di chilometri: è parallelo al vostro corpo ed alla vostra anima. Siamo ovunque ed accanto a voi. Ricordate, ricordate, ricordatevi sempre questo. Ecco perché siamo sempre pronti a dare una mano al fratello, all'umano che soffre!

Avrete quella gioia che voi desiderate, ma *dovete avere più fiducia, più costanza e soprattutto più cautela in questo vostro passaggio terreno, perché se la vostra anima è forte, è*

pura, è vibrante ed arriva a noi, il vostro corpo è debole, è fragile: allora vi dovete affiancare a noi.

Noi, sul nostro pianeta, non abbiamo problemi di espansione; tutto si può risolvere e possiamo dare al figlio più meritevole, il premio grande che lui desidera: solo col nostro pensiero possiamo dare quello che è impossibile per l'umano.

Date troppa importanza al sesso, al corpo ed a questo passaggio terreno: dovete essere puri interiormente. Siate puri! Noi siamo con voi sempre, con voi nell'attesa che un giorno siate con noi. Perciò, come possiamo non aiutarvi?

Fate pure qualche domanda, siamo felici di essere qui!

Maria: cosa vuol dire Astra, e quale piano rappresenta? Ci sono dei fratelli di un'altra Cerchia e sarebbe utile che venisse loro spiegato.

“Astra è nel penultimo pianeta, nel penultimo strato dell'evoluzione massima. Siamo a contatto della Luce divina. *Nel nostro pianeta siamo solo cellule che si incontrano l'una con l'altra: non ci tocchiamo, ci trapassiamo come in una fusione unica, mantenendo ognuna quella che è la parte di se stessa, che voi chiamate carattere o io personale; non l'abbiamo perduta, ci è rimasta questa forma di conoscenza assoluta.*

Conosciamo i segreti della vita, conosciamo i più intimi segreti perché siamo già alle Soglie e non possiamo andare oltre. *Siamo nella piena Luce divina ed è per questo che col nostro pensiero possiamo fabbricare, possiamo disfare e rifare a nostro piacimento le cose che noi vogliamo. Col nostro pensiero possiamo vagare l'infinito nella frazione del battito del ciglio del vostro occhio!*

Non c'è misura, non c'è spazio, non c'è niente di niente, ma solo la Luce grande che ci pervade ed in questa Luce siamo liberi delle nostre espressioni, in un atto continuo di Amore, in una forma che non ha uguali.

Siamo pieni dello stesso Raggio divino perché ci sentiamo tali e facciamo parte della stessa Luce. Ecco perché vi possiamo dire che siamo sempre pronti ad aiutarvi.

Siamo venuti perché nel vostro cuore c'è la sconsolazione, c'è la paura. Ma chi vuole avere la conoscenza, chi vuole conoscere, chi vuole essere, chi vuole fare evoluzione, non può assolutamente essere turbato da anime terrene, perché automaticamente si avvolge di una luce che lo circonda, di una luce protettiva che è la nostra, perché *veniamo a voi e vi diamo la nostra energia. In cosa consiste questo? Nel darvi una protezione di luce che vi avvolge a difesa da ogni essere negativo. Questa protezione la diamo a chiunque voglia andare verso la Luce ed abbia il vero desiderio di evolversi.*”

Maria: certe materializzazioni di luce che noi umani vediamo passare nel cielo, cosa sono, materializzazioni vostre della forza pensiero?

“Certo! Più che altro sono le nostre vibrazioni, perché noi non abbiamo niente da materializzare! Quello che noi possiamo materializzare, è solo composto di luce. Vi dà l'impressione di chissà cosa, ma è luce! *Noi vi lasciamo la vibrazione nel cielo.*”

Athos: lo spirito, dopo il trapasso, può comunicare con spiriti appartenenti a piani evolutivi diversi dal suo?

“Quando un'anima trapassa, ha la possibilità di vedere gli altri piani, ma non di comunicare, a meno che un piano superiore non si degni di comunicare con uno inferiore, e si

degnamente ben volentieri perché ha tutto il desiderio di aiutare un proprio fratello ad evolversi. Non veniamo forse noi a voi? Possibile che un'anima trapassata non debba più operare, non debba più pensare? Un'anima trapassata, più è in luce e più che ha il desiderio di comunicare, di aiutare il fratello che soffre e che ha il desiderio di evolversi."

Athos: poiché ritengo che la conoscenza sia evoluzione, gli incontri che possiamo avere anche con voi e con altri piani diversi, servono all'evoluzione? In pratica, se in vita io avessi avuto come maestro Einstein – per dire – mi sarei evoluto attraverso la conoscenza. Questo avviene anche per voi?

"Sì, tu puoi, e quanto hai detto è vero, perché altrimenti non avresti una Guida: nella tua vita terrena attingi dalla Guida che hai. Noi, nel nostro posto, no, noi attingiamo solamente dalla Luce divina."

Athos: per noi è difficile pensare che Dio è sempre stato; ci puoi spiegare qualcosa di questo?

"Come è possibile che Dio sia nato? Dio È, Era e Rimarrà Sempre! Non ha mai avuto principio, non avrà mai fine! Non sarebbe Dio se non fosse sempre stato; non sarebbe Dio se non continuasse ad esistere. Cosa vuol dire ha inizio! Se Dio avesse avuto inizio sarebbe uno come tutti! No, Dio Era... Dio È! Non c'è mai stata la nascita di Dio, mai! È sempre stato! Sempre stato! Dio ha creato le cose perché Era ed È!"

Athos: a noi riesce difficile pensare a questo Dio Luce. Gli antichi adoravano il sole perché nella sua luce credevano di trovare il loro Dio. E se lo facessimo anche noi, sarebbe un'eresia?

"Hai messo il dito nella piaga, come dite voi umani. Cosa vuol dire adorare? È stato detto che ognuno di voi è parte divina; è stato detto che voi avete quella scintilla luminosa che è spirito e spirito significa purezza in tutto, ed è parte divina.

Nell'antichità, non avendo cognizioni, non sapevano come dare una forma a questo Dio. Nel loro interiore già viveva la scintilla divina, come vive in voi ora. Adoravano la luce, adoravano il sole, ma erano giustificati perché non esiste altro di più puro della luce. Quale altra forma, quale altra immagine potevano dare a Dio, se non di Luce? Anche gli adoratori della luna si rivolgevano a quella, benché opaca, ma che ha sempre un qualcosa di luce.

C'erano poi gli adoratori di bovi, di agnelli, di tutto: non c'era forse anche in questi animali qualcosa che richiamava all'inizio della creazione? Perché c'è sempre stato anche in loro un qualcosa che era e che è in ognuno di voi, questa espressione di conoscere, questa espressione di sapere!

I grandi adoratori della Luce che interiormente erano i più evoluti, erano già a conoscenza di un qualcosa, possedevano interiormente una piccola scintilla di luce, si rivolgevano alla Luce; quelli meno brillanti, meno evoluti, si rivolgevano alla luna, ma sempre a quella parte in luce. Gli altri, che erano i più bassi come evoluzione, si rivolgevano alla bestia, ma perché significava un inizio della vita. Già anche loro si rendevano conto che l'inizio della vita era come una cosa sacra, nonostante non avessero cognizioni.

Ma a mano a mano che l'uomo si è evoluto, non ha più adorato la bestia, ma a poco a poco, la piccola luce che vedeva alzando gli occhi al cielo, gli faceva comprendere che Dio poteva essere tanto più immenso, e non avendo nessuna immagine, adorava il sole."

Roberto: anche gli adoratori del fuoco, lo adoravano quale simbolo di luce, come il sole?
“Adoravano il fuoco perché era per loro un’immagine di luce, un’immagine di calore.
Anch’io ai miei tempi fui adoratore del fuoco. Oh, sembra ora!”

Graziella: nella preghiera Ave Maria, viene detto “Madre di Dio”, ma non era più giusto dire “Madre di Cristo”?

“La preghiera fu cambiata dagli uomini, perché l’Angelo disse: “*Ave o Maria, madre adottiva del Figlio di Dio*”. E la seconda parte, Santa Maria ecc., è stata fatta dagli uomini.”

Athos: ti ringraziamo, ci sei stato molto utile.

“Anch’io vi ringrazio e che le mie vibrazioni siano nelle vostre menti, affinché si aprano sempre, sempre, sempre di più!”

La pace sia con voi.

ASTRA

**DIO È, ERA E RIMARRÀ SEMPRE! NON HA MAI
AVUTO PRINCIPIO, NON AVRÀ MAI FINE!**

MARCO**Parla di aiuti dal mondo spirituale**

Non dovevo essere io in questo posto. Il Maestro doveva darvi il Suo benvenuto, doveva darvi la Sua benedizione. Ha lasciato me a darvi il benvenuto e la benedizione, ma è un po' diverso. Dovete attenervi a delle regole precise. Rincorrete voi stessi? Questo io non lo so. Attenti all'illusione.

Quando un essere ha un karma, naturalmente scelto da sé, nessuno lo può aiutare, ma deve soffrire, gioire, combattere da solo perché lui lo ha chiesto.

Prima di scendere sulla terra, ogni essere umano chiede di non essere aiutato, in parte. Molti, assolutamente dicono di non volere essere aiutati perché qualunque sia la loro sofferenza, vogliono superarla da soli, con una forza di volontà non comune. Altri invece scelgono un karma pregando però Dio di aiutarli se Lui vede che non ce la fanno nei momenti più difficili, e l'aiuto arriva.

Arriva ciò che ognuno desidera, arriva ciò che ognuno vuole e se qualcuno ha detto fermamente no, dovrà arrivare in fondo con le proprie forze. Ecco perché tanti sono aiutati ed altri invece no: *non sono più fortunati i primi, ma semplicemente lo hanno chiesto.*

Quindi, c'è chi decide di scendere sulla terra col proprio karma faticoso, ma accettando l'aiuto nel momento difficile, e chi no; però è meglio un aiuto nel momento difficile, che rischiare di non superare una prova per non averlo voluto. Naturalmente se la prova sarà superata senza aiuto, avrà un valore doppio.

Evaristo: però Dio ha detto: "Chiedete e vi sarà dato!" Quindi è scontato che si venga aiutati, se abbiamo un po' di fede.

"Bussate e vi sarà aperto, ma quelli che hanno scelto di lottare con le proprie forze, dopo, inconsciamente bussano, ma nessuno può loro aprire."

Athos: nelle reincarnazioni, si mantiene il sesso di quella precedente?

"Oh, no! Come può uno spirito avere sesso dal momento che il corpo viene lasciato? E poi sulla terra ci sono esseri umani che non hanno sembianze né di uomo né di donna. Sono esseri di un'evoluzione grande, perché perdono il loro istinto materiale. Infatti, questi esseri che si stanno completando, non solo nello spirito, ma anche in un corpo fisico, dimostrano la propria identità, la propria forza e la propria passione per il prossimo e per la grande Luce: chiamiamoli sacerdoti.

Già sulla terra si prospetta questa fisionomia in un corpo evoluto, figuriamoci quando voi sarete solo spirito! *Rimane il vostro carattere, rimangono i vostri ricordi, ma saranno totalmente cambiati perché non ricorderete e non dovrete ricordare mai più la vostra origine di sesso.*

Si svolgono ora conversazioni di tipo personale. Al termine:

La pace sia con voi.

MARCO

DOPO AVER SCELTO UN KARMA,
DURANTE LA VITA, ABBIAMO LA
POSSIBILITÀ DI CHIEDERE AIUTO
PER SUPERARLO.

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro non viene a noi quando i pensieri ci tormentano – In noi esiste la forza dell'universo – Come è l'energia cosmica e come si comporta – Quello che accade in noi – La sofferenza – Sapersi amare – Comportarsi bene.

In questa dimora, siate i benvenuti fratelli Miei, in questo Cenacolo, dove ogni qual volta che voi lo vorrete o desidererete, Io sarò con voi, sempre.

È umano ripensare a tante cose che si muovono dentro di voi, poi sentite quella pace che a volte domina il vostro corpo; è la pace astrale, che scende nella vostra anima, che si rinnova sempre, in continuazione si perpetua all'infinito.

Dopo di voi, quelli che rimarranno, i figli dei vostri figli, sempre avranno la stessa pace che voi provate in quest'attimo, una pace che Io vi dono, una pace che Io desidero rimanga in voi come segno della Mia riconoscenza, come segno del Mio Amore e di questo patto che c'è tra Me e voi.

Oh, figli dilette, com'è possibile che Io vi dimentichi? Oh, Io non vengo a voi quando non siete puri in spirito. Io non vengo a voi quando i pensieri vi tormentano, ma quando voi lo volete, quando interiormente sentite questo desiderio che si affaccia nella vostra anima. Oh, allora Io sono lì, dentro di voi, con voi, e vi consolo, vi abbraccio, vi do la Mia Parola che è utile per la vostra evoluzione, utile per il vostro cammino, utile per questo vostro passaggio terreno, in cui siete sempre, sempre sconsolati in ogni attimo che passa.

Ma in voi, è questa *grande forza cosmica* che è nell'alto, più in alto ancora dell'universo! Pensate... forme enormi di nubi consistenti, solide, che girano, girano e salgono, si allargano, si restringono e si riabbracciano in continuazione. Che fanno? Si ingrandiscono, nutrendosi del cibo che trovano lassù. Tale cibo noi lo chiamiamo nutrimento astrale, perché ogniqualvolta che le stelle, milioni di stelle, potrei dire, si sfacciano ed esplodono nell'universo, potrebbero colpire dei pianeti, potrebbero colpire questa vostra terra ed allora questa forma gigantesca di energia cosmica, gira in tutto l'universo, raccoglie tutti questi frantumi, ne fa parte di sé, si amalgamano insieme e l'energia diventa sempre più grande, fino al punto di formare nuovi pianeti.

Questa forma di energia cosmica, rinasce ancora dai vapori, dall'umidità, dai gas che si sprigionano quando una stella esplode e che poi si riforma nuovamente; e così il ciclo continua e si perpetua. Come una stella esplode, cento esplodono, milioni esplodono, altre stelle si riformano, nuove, solide, compatte ed hanno la durata di millenni dei vostri calcoli.

Così è interiormente in ognuno di voi, perché sentite malessere, poi gioia, felicità, tristezza, amarezza. Come avviene questo? Interiormente il vostro sangue gira, i vostri sentimenti, le vostre sensazioni, sono formate dal vostro respiro, dalla vostra agitazione, perché come il vostro pensiero capta in base al vostro sentimento e forma una reazione interiore, così il respiro si può fare più lento o più affannoso, prende vita dal vostro pensiero e girando interiormente, prova sensazioni più o meno gradevoli, perché quando si mette in contatto diretto con questa grande fase dell'universo, con questa grande potenza cosmica, con questa grande formazione di nuovi mondi, ne risente le vibrazioni.

Questo perché voi fate parte dell'universo intero, *perché in ognuno di voi esiste esattamente la copia dell'universo* e secondo le vostre sensazioni vi mettete in contatto diretto con esso.

Se pensate a qualcosa di bello, il vostro io interiore si mette in contatto con la grande Luce ed essa vi dà forza, vi rende felici, vi dà la pace necessaria a questo passaggio.

Se i vostri pensieri sono tormentati, agitati, sono a contatto diretto con la grande espansione cosmica, che gira, vibra, e siccome voi ne fate parte, ne sentite tutte le esplosioni, i movimenti astrali.

Mentre la grande espansione cosmica gira nell'universo, si avvicina più o meno ai soli, ai posti più oscuri, e dato che voi ne risentite, nascono le vostre esplosioni di ira, di collera, per cui ad un certo momento non vi sapete più controllare e dite cose brutte. Poi ne incolpate il vostro compagno o la vostra compagna; *no, è che voi non siete in grado di poter sopportare chi vi è vicino, perché in quel momento il vostro pensiero si è distaccato dal corpo fisico, salendo a contatto con la zona di evoluzione astrale che è in espansione, in vibrazione, in esplosione.*

Oh, umani, siete tanto belli ed Io vi amo e vi seguo, e dico a voi che *i vostri pensieri devono essere sempre rivolti alla grande Luce*, non devono essere assorbiti da cose che vi possono tormentare, altrimenti nasce l'incompatibilità di carattere!

Io vi dico di essere buoni! Pensate alla grande Luce, ed il vostro cuore ed il vostro corpo ne proveranno giovamento duraturo. Infatti, se voi respirate col pensiero rivolto alla Luce, il vostro corpo, le vostre cellule, col respiro, assorbono respiro di Luce, di grande Amore, ed allora *attingendo ricambio direttamente dalla Luce, il vostro fisico ne viene a gioire e si mantiene più sano e più giovane.*

Se però pensate alle vostre cose materiali, terrene, il pensiero scatta automaticamente come una molla e va nell'infinito buio, non in quello di Luce, diviene un pensiero astrale dell'infinito buio, *assorbe di conseguenza respiro di cellule già morte o non mai nate, ed il fisico non avendo in tempo un ricambio di cellule nuove, invecchia più precocemente.*

Io vi dico figli Miei, di *sopportarvi, di amarvi; se l'amore è dolore, è anche resurrezione* della propria anima, del proprio fisico, dei propri pensieri. Questa è la vera resurrezione di cui tutti parlano, ma di cui nessuno sa darsi una risposta. Se ognuno di voi forma un universo a sé, se è la copia esatta dell'universo, deve fare un'evoluzione di luce, di spirito, un'evoluzione che è resurrezione di ognuno di voi che viene a contatto con la grande Luce, il Padre, il Dio vivo.

Beati coloro che soffrono, beati coloro che si sanno amare!

Oh, è facile volersi bene quando tutto va bene; è facile dire: "Come è bello, abbiamo la nostra casa, tanto denaro, non ci manca niente, chi mi è vicino non mi fa dispetti, io non devo durare fatica a sopportare nessuno ed ho tutto!" Non ha niente, perché non riceve niente! Riceve solo chi ha, interiormente, amore da dare.

Ecco la parabola dei talenti, riceve chi ha, ed a chi non ha, sarà tolto quello che crede di avere, perché ognuno si crede buono, però è cattivo con tutti e dà solamente – dice – a chi merita, ma non troverà mai nessuno che merita, perché interiormente è cattivo, ed allora gli verrà tolto quello che crede di avere.

Figli Miei, Io vi amo dal più profondo del cuore, vi abbraccio, vi lascio le Mie energie, vi lascio il Mio Amore. *Siate benedetti, perché qui vi ha portato il vostro spirito, vi ha portato*

la vostra volontà, il desiderio di sapere e di andare avanti con tutte le vostre forze: per questo sarete aiutati in una maniera che Io so e che a voi darò.

Prove vengono date ad ognuno di voi, tante prove, ed aspettiamo e vediamo chi può più o meno essere pronto per ricevere quei doni che sono già pronti da tanto tempo per essere distribuiti ad ognuno di voi. Perciò giungono le prove affinché tutto avvenga secondo la volontà, non del Padre, ma vostra interiore, che è pronta o meno per ricevere il cibo di Vita eterna.

Siate umili e siate semplici; non vi adirate, non brontolate, non urlate, non malignate.

La pace sia con voi.

Figli, siate benedetti, affinché nulla vada perduto... affinché nulla vada perduto.



FRATELLO SAGGIO

Sommario: karma – L'aborto non è un omicidio – Il battesimo – La confessione – Il perdono – Nessuno può perdonare per le azioni altrui – Le S. Messe – Gli aiuti durante la vita – Altre evoluzioni di Gesù – Le Guide si preparano ai nostri incontri – Il lavoro dei disincarnati – Intelligenza ed evoluzione – Azzeramento della memoria quando ci si incarna.

La pace sia con voi, Saggio vi saluta.

Voi credete che le vibrazioni che giungono dall'Alto siano solo per voi; non è vero, sono anche per noi, perché questa grande Luce che viene e vi abbraccia, vi circonda, vi illumina, illumina anche noi. Noi, anime astrali che facciamo parte di voi perché vostre Guide, vostri consiglieri, vostri fratelli, non possiamo essere che felici di questo.

Ora io chiedo a chiunque voglia fare delle domande, di parlare pure.

Maria: com'è stato detto ad un convegno, è vero che un bambino assume il suo karma dopo sei mesi di gestazione? Questo non coincide con le spiegazioni che sono state date a noi, e vorrei...

“Com'è mai possibile che un'anima prenda possesso di un corpo ancora non finito di formarsi! Come se un'anima prendesse il corpo di una larva, come se un'anima prendesse il corpo di un qualcosa che ancora non esiste!”

Perché non esiste? Può ognuno di voi mettersi un paio di scarpe non finite? Può invece l'anima, prendere quel corpo che ha già scelto, che è suo, ma aspetta fino a quando sarà pronto.

Chi di voi toglie del pane dal forno, quando non è finito di cuocere e lo mangia? Chi di voi può indossare un abito se non è finito di fare? E così è per il piccolo che si forma. E com'è possibile che in un corpo dove già esiste l'anima della mamma, che anche il piccolo sorveglia, possa entrare in funzione un'altra anima? Allora in quei tre mesi che rimangono ci sarebbero

due anime in uno stesso corpo! Questo non può accadere, assolutamente, e quando il piccolo nasce e rimane attaccato ancora all'ombelico, fa parte della madre, ma *appena l'ombelico viene tagliato l'anima prende possesso del corpo, perché un corpo non può essere senza anima.*

Solo allora, al primo vagito, prende vita terrena. Non è possibile, questo, per non creare inutili confusioni o scompensi nel corpo della madre, *un corpo ha un'anima sola: allora tante madri che hanno tre o quattro figli, vivono in cinque anime in un corpo?*

Pensate se ognuno potesse esprimere un pensiero suo: la madre sarebbe un ossesso, perché non sarebbe più padrona del proprio corpo. E se queste anime, i piccoli, sono maschi e femmine, si vedrebbero delle differenze addirittura di espressione in questo corpo della madre, e ciò non può accadere.

Fino a che il piccolo è dentro la madre, fa parte di lei, fa parte della sua carne.”

Maria: allora, con l'aborto non si uccide! non è un peccato mortale!

“Diciamo che non è bello, perché quando un corpicino sta per nascere, *un'anima è già pronta per prendere una vita terrena e fare la propria evoluzione: quindi le si toglie questa possibilità, la si ritarda.* Per un corpo che nasce, che ancora non è finito di fare, non ha grandi conseguenze, *ma non è certamente una cosa bella.*”

Carla: ma non è un omicidio?

“*Non è un omicidio. Come puoi uccidere un qualcosa che ancora non è fatto, che ancora non esiste?* Potrei darvi allora una spiegazione più logica perché siete adulti, ed io ve la devo dare: allora il seme dell'uomo è già un omicidio se non va a far parte del corpo della madre. Mi sono spiegato? Perché già quello, è vita!

Ecco perché nell'antichità si parlava già di peccato se l'uomo non compiva il suo atto normale, perché il seme che esisteva in lui, moriva, non dava vita. Se tu prendi dei semi e li distruggi, hai distrutto quello che poteva essere una pianta, ma non hai distrutto la pianta, in quanto il seme non è mai stato seminato. Per l'uomo, allora, che fa voto di castità, i germi che esistono in lui, se non escono, muoiono. Allora si dovrebbe risalire indietro, tanto indietro fino al punto di trovare una confusione che la mente umana non potrebbe comprendere. Fate ancora domande se non avete compreso, io sono qui.”

Maria: è vero che un bambino andrebbe battezzato subito dopo la nascita, perché altrimenti se muore prima del battesimo, non si salva?

“Come può, così innocente creatura? Se non ha fatto il bene, non ha fatto neanche il male, come si può dire che va al Limbo?”

Maria: allora, come si è arrivati a dire questa cosa, che ancora esiste?

“Perché c'era una forma di dominio prettamente imperialistico cristiano. Si voleva che ci fosse sempre un pensiero enormemente attaccato a coloro che sono i custodi della Chiesa, perché loro hanno la potenza – dicono loro – di mandare in Paradiso un'anima che è appena nata, ma è una specie di superstizione.

Ma come può un individuo, perdonare o non perdonare, come può essere giudice di tanto? Il perdono consiste nel grande amore che si ha interiormente, perché l'Espressione

divina è solo Amore, è solo Luce. “Perdona settanta volte sette” si riferisce all’offesa che ci è rivolta.

Chi è offeso deve perdonare all’infinito, se viene offeso, anche settanta volte sette! Ma nessuno può perdonare per un altro, nessuno può perdonare per le azioni altrui. Tu potresti perdonare chiunque di loro, interiormente, in un atto di amore, viene a vantaggio tuo, ma tu hai perdonato un’offesa che ti riguardava e veniva a gioirne la tua evoluzione. *Tu però non puoi perdonare l’offesa di chi l’ha fatta ad un altro, lo deve fare chi l’ha ricevuta.* Perciò il sacerdote deve solo benedire, non può perdonare un peccato che un altro ha ricevuto: come può lui sapere se l’altro è contento o no, di perdonare? E cosa ti perdona, se lui non ha ricevuto niente? L’offesa la deve perdonare chi l’ha ricevuta.

Il sacerdote dice: “Se sei adirato con tuo fratello, vai e riconciliati, poi vieni qui, fai la tua offerta ed io ti do la mia benedizione.” In questo la Chiesa è chiara, ma *la Chiesa del Cristo è chiara, non quella degli uomini.* Si è fatto un imperialismo di un troppo comodo! Quindi, chi è adirato con un fratello, vada, gli chieda perdono, poi si avvicini ai sacramenti, ché in quella maniera sono validi.

Come può un prete, perdonare le offese che un altro ha ricevuto? Oh, come sarebbe bello e troppo comodo!”

Carla: le messe che si fanno celebrare, servono per l’evoluzione delle anime?

“Certo, servono a te che le fai dire perché hai avuto un’espressione d’amore che viene ricambiata in amore. Non è la messa che vale, è la tua espressione nei confronti di chi è nel tuo pensiero. Se tu vai in una famiglia e porti un dono, questo ti è ricambiato con un atto di gioia, che dalla persona arriva a te e ti dà forza. Così avviene con le anime, dall’Alto. È tutta una questione di saper donare, donare amore che vibra e va fino all’Alto, arriva ad ogni angolo dell’infinito ed a Dio, e viene contraccambiato con lo stesso amore.

A chi ha, sarà dato; a chi non ha, sarà tolto anche quello che crede di avere. Il segreto sta qui.”

Evaristo: nella riunione precedente, è stato detto che chi sceglie di venire sulla terra e lottare solo con le proprie forze, anche se chiede aiuto, non può averlo.

“Se il tuo pensiero si rivolge alle Forze superiori, come può non essere valido! Se tu chiedi a Dio: “Oh Signore, Ti prego, aiutami”... come può Lui dirti di no? Se è una cosa che tu devi passare, l’aiuto ti arriva, un po’ in ritardo, ma sempre in tempo. *Chi ha scelto di non essere aiutato deve soffrire molto di più, perché l’ha voluto, ma anche se più tardi, l’aiuto arriva.* C’è una legge ben precisa, quella dell’evoluzione. Parlate pure.”

Adriana: ho sentito dire che Gesù, è stato così grande anche perché aveva già avuto altre evoluzioni. Può essere vero questo, anche se io non lo credo?

“Credi tu, che sia figlio di Dio? (sì) Come può allora avere avuto altre incarnazioni?

Il corpo di Cristo non è mai stato abitato, era un corpo guidato. Come può un’Essenza pura prendere un corpo? Come poteva la Madre partorire e rimanere Vergine? Perché *il corpo del Cristo non fu mai partorito, ma fu, come voi dite, un apporto, a cui lo Spirito del Cristo stava accanto senza mai averne preso possesso.* Il corpo del Cristo non è più stato ritrovato, perché, com’era nato dal niente, così si era dissolto nel niente. Il corpo c’era, ma era costruito solamente dalla volontà di Dio perché l’uomo lo potesse vedere; lo dimostra il fatto che la sua

immagine è rimasta ancora sulla Sindone. *Il Cristo è una Realtà immensa e grande e pura, è il Figlio di Dio!*”

Adriana: i Re Magi, che seguirono la grande Luce, la videro? Ed erano già spiritualmente evoluti?

“È vero, è vero. Erano spiritualmente evoluti, nati già evoluti per quel giorno: dovevano fare la loro parte in quel giorno... nati per quello!”

Evaristo: e la strage di Erode?

“È tutto vero!”

Maria: quando noi facciamo queste riunioni, voi vi preparate? E cioè, cosa fate quando è il momento?

“Noi ci prepariamo come voi, noi siamo già in fermento. Vediamo i vostri cari che si avvicinano, veniamo nell’ambiente in cui vi riunite e se ci sono cose cattive, lo ripuliamo: viene spazzato via tutto, ornato con le nostre presenze di Luce, affinché le Entità superiori che si dovranno presentare, trovino la mensa imbandita. E quando sentite scricchiolare, siamo noi che vi aspettiamo, che lavoriamo, che vi parliamo; ci facciamo sentire affinché vi rendiate conto che ci siamo realmente.”

Carla: è vero che voi lavorate, come si legge in tanti libri?

“Certo che lavoriamo! Io ora sto lavorando per cercare di darvi una mano affinché possiate fare la vostra evoluzione con più serenità. Quando voi venite qui, noi lavoriamo affinché non vi succeda niente. Quando siete al lavoro o in casa, noi vi aiutiamo affinché tutto si svolga nel migliore dei modi.”

Maria: l’intelligenza delle persone, è in rapporto all’evoluzione o alla captazione?

“L’evoluzione è intelligenza. Più evoluzione hai, più intelligente sei.”

Maria: ci sono persone che non sono mai andate a scuola, e dimostrano più intelligenza di chi ha studiato molto; allora l’intelligenza non viene con lo studio, ma è una dote di nascita?

“Quanti avvocati ci sono, che non comprendono niente; quanti dottori ci sono, che uccidono perché non capiscono niente; quanti governanti avete, che non capiscono niente! L’intelligenza è dovuta all’evoluzione!”

Carla: perché non ci ricordiamo le scelte fatte prima di reincarnarci?

“Perché sarebbe troppo facile e troppo brutto. Se tu avessi codesta memoria, ti ricorderesti di tutte le tue vite passate, ma anche di tutti gli sbagli fatti che oggi non ti darebbero pace. Questo sarebbe un fermo alla tua evoluzione, perché il tuo pensiero sarebbe rivolto soltanto agli sbagli fatti.”

Carla: però, qualcuno se lo ricorda!

“Sono dimostrazioni per far vedere che la vita non muore.”

Maria: quando noi siamo costà vediamo chiaramente tutte le nostre vite passate, ma al momento in cui prendiamo un corpo, che cosa accade?

“Vi è tolta la memoria; rimane l’intelligenza ed è tolta la memoria.”

Carla: la memoria non va considerata come componente dell’intelligenza?

“No.”

La pace sia con voi.

IL MAESTRO

PENSANDO A QUALCOSA DI BELLO, IL
NOSTRO IO CONTATTA LA GRANDE
LUCE.

~

I NOSTRI PENSIERI TORMENTATI, SONO
INVECE A CONTATTO CON LA GRANDE
ESPANSIONE COSMICA.

IL BAMBINO

ASCOLTIAMO LA SACRA PAROLA

Sarà vistoso all'anima vostra:
 lo Spirito si accende, la mensa è
 imbandita.
 Umile silenzio di anime in preghiera,
 circondano il vostro corpo in timidezza...
 umile silenzio di concentrazione.

Ahimè, vita amara, desolata al sole:
 riscalda sì il corpo, che tiepido, freddo
 appare.
 In umile silenzio tace,
 ombra vuota, senza parola,
 ad ascoltare il fruscio del vento,

pensa sì, al suo tormento.

In silenzio, ascolta la Tua Parola o mio
 Signore;
 ascolto al sole che mi riscalda ora,
 e pace sia all'anima mia ed all'anima
 vostra ancora.

Ora taci in quest'ora, e ascolta.
 Ascolta, non il fruscio del vento,
 ma la Sacra Parola che a te viene in
 quest'ora.

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro soffre quando manchiamo – Ci dona la Sua Vibrazione e Se Stesso – Se crederemo, avremo tanto.

La pace sia con voi.

Dovrei meravigliarmi? No. Dovrei soffrire? Molto. Ho molto sofferto in tanti Insegnamenti dati; ho tanto sofferto in mille prove ancora e soffro ora nel vedere chi manca. Ma non parlo a voi, parlo a chi non c'è. Giunga a loro la Mia benedizione. Quante prove e quanto amore, quante parole e quanto silenzio, Io sento nel Mio cuore!

Trasmetto a voi la Mia Parola, in silenzio voi custoditela nel vostro cuore, portatela con voi insieme alle Vibrazioni che Io vi dono, e quella fascia che si stacca e giunge a Me, trovi la pace nel vostro cuore e nella vostra mente.

Perché? Perché nella pace e nella meditazione, trovate la Mia Parola che è insegnamento, sorgente di Vita. *La Mia Parola non è confusione, ma spazza via le ombre dal vostro cuore, dalla vostra mente e dal vostro corpo. Vi rende liberi e così in alto, vicino a Me!*

Io vi dono Me stesso, Io vi dono una parte Mia affinché rimanga in voi, affinché possa sviluppare in voi l'intuito, un maggiore amore, un apprendimento maggiore, e la vostra mente spazi via nell'universo intero e trovi quella pace che è tanto, tanto desiderata.

Portate a quei figli che mancano il Mio abbraccio e la Mia benedizione; portate loro la Mia Parola, e darò loro il Mio conforto.

Oh, due furono guariti: uno solo, mondato, tornò indietro a ringraziare. Dov'è l'altro?

“Oh... Signore, io non lo so.”

Non avete avuto forse la stessa grazia? Va in pace, la tua fede ti ha salvato.

Quante prove, e tante prove, non verranno date solo se crederete, perché dalla prova ne nascerà un'altra, e poi la prova della riprova.

Avrete tanto solo se crederete.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: il cordone d'argento – Se soffrì il corpo di Cristo – La preghiera – Le catastrofi sulla terra – Perché in India c'è più spiritualità – Gli ebrei e Cristo – La formazione delle ossa – Il nostro corpo non è solido – L'alimentazione – Perplessità nostra per certe spiegazioni che riceviamo – Il dubbio è costruttivo – Noi attingiamo tutto dal cosmo – Gli apporti – La bomba a idrogeno – *Quando furono creati gli atomi* – Esistenza o meno di altri mondi abitati – Astra.

Marco, parlando con la sua mamma, dà la seguente spiegazione di cosa è il cordone d'argento.

Seduta in poltrona, manda il tuo pensiero a me, pensa. Lo sai cosa si forma? Si forma il cordone d'argento. Cos'è il cordone d'argento?

Il cordone d'argento è quel fluido che si stacca da voi, che si lega a voi come tante scintille, tante cellule, tanti atomi che vengono e formano un cordone ombelicale che sale, si allaccia e porta in alto. *Questa corda che giunge nell'infinito, ha il super-io.* Cos'è? La vostra mente ed il vostro pensiero, si concretizzano e lo formano. Formato da questi atomi e da queste cellule che diventano pensiero puro, vitalizzante, che spazia e cresce, cresce fino al punto di giungere nel luogo stabilito, la meta, si ferma e nasce questo contatto che ognuno di voi può realizzare. Attenti a non sdoppiarvi, perché sarebbe male.

Nel vitalizzare l'energia cosmica e l'energia pura si immedesimano al vostro pensiero. Allora il vostro pensiero arriva alla persona cara che voi desiderate. Dove? Ai confini dell'infinito? Anche ai confini dell'infinito! Così, in un attimo! Come se fosse immediatamente accanto a voi! Entrate in contatto diretto col pensiero della persona cara (trapassata), col suo fluido, e vi plasmate immediatamente in un unico corpo. In questo grande cordone d'argento, nasce una scintilla che scende e sale come fa il mercurio in un termometro, secondo la temperatura, l'impulso e la forza che vengono dati. Come il termometro sale

secondo la febbre che emana l'individuo dal proprio corpo, tu emani il pensiero con forza maggiore o minore. Se non hai tanta forza, il pensiero si ferma a metà e si sperde in nulla, in tante piccole scintille come un fuoco d'artificio che esplode, si sfascia e svanisce in nulla: si brucia a metà.

Quando non captate, è perché non avete la forza necessaria per giungere fino al vostro bersaglio. Preparatevi allora pensando alla grande Luce, pensate al Padre Onnipotente come forma di Luce; pensate poi all'anima che desiderate e vi congiungerete così in un contatto diretto.

È una bellissima esperienza! Nella vostra mente e nel vostro cervello, sentite arrivare come una scossa elettrica che si scarica in voi, come foste una stazione ricevente, e si formula l'espressione di parola dettata dall'Entità con cui vi volete mettere in contatto.

Una precisazione sul corpo di Gesù Cristo, – chiesta da Graziella – se ha sofferto realmente o meno:

“Come può soffrire il Figlio di Dio? Egli è Luce! Si può toccare la Luce, si può picchiare la Luce, si può offendere? No, è immune da ogni cosa negativa!

Il corpo del Cristo doveva essere solamente un emblema, doveva costituire un esempio di immagine.

Come poteva il Cristo, il Figlio di Dio, parlare alle genti? Doveva parlare da umano, perché gli umani lo capissero, e formò un corpo umano senza mai possederlo.

Se ora apparisse un grande, enorme fascio di Luce, che cosa fareste voi, che già credete? Cadreste in ginocchio battendovi il petto e non capireste niente di quello che direbbe.

Allora si formò un mezzo: il corpo del Cristo era un Mezzo che riceveva e parlava da umano agli umani, perché se fosse venuto in forma di Luce, sarebbero fuggiti e nessuno lo avrebbe ascoltato.”

Graziella: ma il corpo del Cristo, viste le immagini di sofferenza che ci hanno sempre mostrato, soffrì realmente o no?

“Come poteva soffrire un corpo che era solo un'apparenza simbolica? Serviva per mostrare che il Figlio di Dio è morto sulla croce per redimere i nostri peccati. Ma cosa significava veramente? *Significava che solo con la sofferenza si arriva all'evoluzione.*

Come potete pensare che Dio, tanto puro, tanto immenso, avesse permesso che Suo Figlio fosse inchiodato sulla croce? Per dare una dimostrazione agli umani di duemila anni fa, per parlare agli umani di duemila anni fa, con una mentalità che era lontanissima dalla vostra, ci voleva una cosa umana, simile all'umano, che parlasse loro in maniera convincente.

All'inizio, gli Apostoli hanno seguito l'umano, non il Figlio di Dio. Dopo si sono accorti Chi era, ma tramite lo spirito, non tramite la carne. “Non la carne te l'ha rivelato”, dice Gesù a Pietro, dopo che questi, alla domanda di Gesù su chi credevano gli Apostoli, chi Egli fosse, ne ebbe ricevuta la risposta che Egli era il Cristo, Figlio di Dio.”

Dopo una domanda, Marco parla della preghiera:

“La preghiera è fatta per la nostra evoluzione. La preghiera a Dio che cosa è?”

Dio non si serve, non ha bisogno delle vostre parole, ma del vostro pensiero. *La preghiera è pensiero*. A cosa serve? Voi pregate Iddio, Gli date le vostre parole – belle o brutte che possano essere – ma sempre preghiera sono, e venite ricambiati immediatamente in Luce. Luce significa evoluzione.

Date troppa importanza alla forma, alla morte terrena, bisogna invece che diate importanza e che vi preoccupiate della vostra evoluzione.

Se un giorno vi accorgete che l’evoluzione è una cosa tanto bella, non vi preoccuperete più di niente perché il solo scopo della vostra vita sarà pregare, pregare e fare del bene in continuazione, in quanto la vita e la morte, sono solo per chi non le sa accettare.

Preghiera significa conoscenza di Dio, perché non puoi dire di pregare un Dio se non conosci le Sue leggi; invece oggi si prega e le Sue leggi non si conoscono. Pregare significa essere a contatto con Dio; essere a contatto con questa grande Luce, significa non possedere più il nostro corpo.

La morte è solamente il cambiamento da questa morte terrena, alla rinascita della Vita. Troppa importanza è data a questa vita terrena!”

Graziella: io credo che si voglia una risposta immediata ed invece penso che la preghiera migliore sarebbe: “Sia fatta la Tua Volontà.”

“Ma se non hanno fede, come fanno a comprendere? A volte pregano il Signore – io li ascolto a volte, vado da amici – e dicono: “Signore aiutami!” E poi dicono all’amico: “Prego tanto io!”

Pregano perché chiedono solamente un aiuto materiale, invece devono pregare per averlo spirituale, allora, verrà loro concesso anche quello materiale. Prima chiedi l’aiuto spirituale e dopo avrai il sovrappiù! Il sovrappiù, significa quello materiale.”

Maria: senti, Marco, con queste catastrofi e col dolore che ci è dato, che viene provato come conseguenza, pensi che l’uomo piano piano, arrivi al punto di essere pronto per la venuta del Cristo? Gioveranno questo dolore e queste catastrofi o ne dovranno venire ancora? E sono prove, per noi?

“Molte sì, molte no. L’essere umano non si perderà, chi prima o chi dopo.”

Carla: ma queste catastrofi, sono un castigo di Dio o forse normali della natura?

“È la volontà dell’uomo, è il comportamento dell’uomo che crea degli scompensi nella natura. Tu fai del male: devi ripagare, riceverai male. Fai del bene: riceverai bene. Il contadino buono, avrà la campagna piena di frutti; al contadino cattivo, si seccherà, gli crollerà la casa... perché attira su di sé tutte le forze negative.”

Carla: a me sembra all’inverso, cioè che si trovi meglio chi le fa più grosse.

“Sembra a te. Una città cattiva, dove ci sono furti, bestemmiano... viene punita. Però siccome ci sono il buono ed il cattivo, il buono sarà ricompensato per la sofferenza subita, il cattivo avrà la sua giusta punizione, perché attira delle forze negative sopra di sé.

Questa forza che è nel cosmo, se la porta sopra: vulcani esplodono, le atmosfere fra terra e cielo si alterano... vi è stato spiegato.”

Maria: perché, in particolare in oriente (in India) e non in un altro posto, ci sono tanti guru, come Yogananda e tanti altri che hanno vissuto una vita spirituale? Come mai solamente in questi luoghi e non in altri?

“Perché è un popolo povero, e nella povertà si prega di più. Prima c’è stato questo vostro paese ad essere illuminato, perché c’era povertà, e nella povertà c’è la sincerità, c’è la carità; nella ricchezza nasce l’egoismo, la cattiveria.”

Maria: ma perché hanno questa povertà, per scelta? Rimangono sempre allo stesso stato!

“Ma non li interessa la vita terrena! Laggiù sono molto spirituali, e quindi è per scelta. Quando si è portati a questa grande fede interiore, si sceglie il luogo adatto, diventa un posto sacro.”

Athos: gli Ebrei ebbero una specie di maledizione, perché fu detto – e la Bibbia lo ha ripetuto – che sarebbero stati erranti nei secoli proprio per avere avuto la colpa di ammazzare il Cristo.

“La colpa è stata quella, perché era il popolo eletto! Rinnegarono!”

Evaristo: però per Cristo è il suo popolo, è quello che Gli è più vicino.

“Dio è con chi Lo ama, sennò sarebbe inutile dire che è qui ed in ogni luogo.”

- Carla, chiede a Marco di tornare sul concetto della formazione delle ossa.

“L’acqua, la puoi stringere? – no – Contiene il ferro: ne prendi questa parte e la fai solida. Voi un giorno, in macchina con questo Mezzo, avete detto che l’acqua forma il calcare; non è forse solido? O non è forse venuto dall’acqua? E l’aria, che ha mille sostanze... se tu potessi vedere il tuo corpo come lo vedo io, questa mano ti passerebbe da parte a parte.

Tu lo senti solido, ma, in effetti, non lo è. Non può forse un’anima attraversare il tuo corpo? Le tue ossa, non crescono? E come fanno a crescere se non hanno piante, chi le alimenta? Sono alimentate dalla stessa aria con cui sono state costruite, perché nell’aria ci sono tutte le sostanze necessarie per formare qualsiasi corpo.”

Carla: secondo la nostra scienza, sembra che dipenda da quello che si ingerisce con l’alimentazione, che ci fa crescere e ci fa diventare anche grassi.

“No! La tua carne, non le tue ossa! Per le tue ossa ci sono sostanze ben diverse, sconosciute a tanti. Se non siete convinti, rifate la domanda.”

Carla: anche se non abbiamo grandi nozioni di biologia, di chimica, di scienze ecc., però quello che sappiamo, tante volte cozza con ciò che tu dici e ci rende un po’ perplessi, e cozza anche con quello che ci è stato detto dalla Chiesa.

“La perplessità è dell’uomo giusto, l’abbandono è dell’uomo stolto, perché? La tua perplessità la puoi rendere veritiera con le domande che vuoi fare. Puoi domandare cento volte in maniera diversa, ed avrai la tua risposta, se desideri averla.”

Carla: quindi, il dubbio è costruttivo?

“Certo che è costruttivo! È la sensazione per cui vi sentite così forti, vi sentite così pieni di vita, ma questa vita, ricordate, voi l’attingete dal cosmo; questa vostra forza voi l’attingete dal cosmo; questi pensieri li attingete dall’energia che avete in voi, ma attinta dal cosmo.

Sapete, quando un corpo muore, come torna? Torna polvere, e la polvere ritorna aria, e l’aria si può ricomporre. Non forse un sasso è composto da miliardi di piccoli, invisibili bricioli? E forse dopo millenni, non si disfa di nuovo? *Perciò il dubbio è umano, ma nulla è impossibile a Dio.*

Chi vuole approfondire l’argomento, vorrei che parlasse.”

Graziella: è quello che avviene anche per gli apporti?

“Hai detto bene. Non è forse disintegrato? E disintegrato, non è forse aria? E non passa pareti, e si ricompone?”

Graziella: anche le bombe, purtroppo tanto negative... però sono aria compressa, come la bomba a idrogeno?

“Non forse distrugge l’aria? E non forse muoiono perché viene distrutto l’alimento primo?”

Graziella: eppure non si vede niente!

Maria: ma Dio, quando creò la natura, la creò direttamente o prima creò gli atomi?

“Ma la prima esistenza... Dio non poteva vivere nel nulla, Dio era circondato da aria ed atomi: questi già esistevano, già c’erano! Dio ha creato la terra, ha creato i mondi, ha creato l’universo, ha creato tutte le cose necessarie per la vita dell’essere umano!”

Roberto: e perché già esistevano gli atomi, chi li aveva creati?

“*Ma perché l’atomo fa parte della Luce divina!* Non è forse in te l’atomo? Tu non respiri l’atomo? L’atomo forse non ti ricambia e dà equilibrio a tutta la tua vitalità e persona, e al tuo corpo? L’atomo non è forse quello che ti protegge?”

Roberto: allora, c’erano già come parte di Dio, non come parte staccata da Dio?

“*Facevano già parte divina.*”

Carla: c’è solo la terra abitata o ci sono anche altri mondi abitati?

“C’è, in tutto l’universo, un altro mondo, uno solo, molto, molto progredito che può, col pensiero materializzare: è Astra!”

Evaristo: allora, è molto progredito spiritualmente, molto più di noi!

“Molto di più!”

Carla: gli Ufo, questi oggetti che si vedono...

“Dovete fare queste domande all’inizio della riunione. Il Mezzo è stanchissimo, non si regge più; le vostre menti vanno divagando, dovete farle all’inizio e vi sarà risposto. Dovete scusarci ma dobbiamo andare. Comunque io potrò risponderti la prossima volta. Penso di essere perdonato. Ciao a tutti!”

MARCO

PREGHIERA SIGNIFICA CONOSCENZA DI DIO

~

NELLA POVERTÀ C'È LA CARITÀ, NELLA
RICCHEZZA L'EGOISMO.

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro esorta alla riflessione, ad essere attivi nel Centro, ad amarci.

Le parole accumulate, gli Insegnamenti adottati, fanno sì che le Mie parole rimangano impresse nella vostra anima. Sono parole che vi accompagneranno nei momenti tristi, in quelli di enorme tentazione, in quelli di inutili parole.

Ebbene sì, che la riflessione sia in ognuno di voi, che la riflessione sia parte di evoluzione, non di involuzione, e in che maniera: se voi in questo Cenacolo prendete parte attiva, le parole che rimarranno attive in voi, daranno frutto positivo. Non daranno più luogo a pettegolezzi, luogo ad inutili discussioni nate da povere parole, dette senza senso.

Io dico a voi: “Amatevi come non mai; e le Mie parole, che devono essere di scudo nella vostra vita futura, agiranno come una vitamina che rigenera il vostro corpo e la vostra anima.”

EccoMi, eccoMi a voi sempre, e starò con voi ogniqualvolta voi lo vorrete.

Inizia ora un periodo di riposo, ma non sarà di riposo, perché dovrà essere un periodo di lunga meditazione, di evoluzione.

Come il cibo che prendete e gustate all’inizio, ma il cui effetto viene in seguito, così le Mie Parole siano cibo per voi, di Vita eterna.

La pace sia con voi.



IL BAMBINO

SE LA PAROLA FOSSE PREGHIERA

Triste e desolata anima mia,
immenso e muto il silenzio mio,
vedo in voi l’anima mia che si illumina
ora.

Ognuno di voi rispecchia in me
ed ognuno di noi rispecchia in voi
quelle che sono le mie parole.

Oh, amata gente illuminata al sole,

vagate lentamente, parlate e portate le mie
parole.

Non tormentate, sì, in silenzio vuoto,
in silenzio state,
ma meditate ora e portate sì la mia parola;
ed io penso e penso in silenzio
e penso che non rimane.

Il silenzio non è solo,
perché ogni parola che è rimasta in me,

non è più sola,
è accompagnata dalla mia.

Oh, quale parola, quale parola si parla ora,
accompagnata da un'altra ancora,
eppur nella mente mia medita e parla,
e confusioni di parole si susseguono,
si rincorrono ancora.

Ma ognun di voi che circondato è,
rimane muto e non sente, in silenzio ora,
la mia parola breve, allorché medita e
pensa.

Oh, se la parola fosse una preghiera
ancora,
potrei vagare nello spazio infinito,
e raccoglierle ad una ad una
e portarle nel mio cuore per farne una
preghiera.

Una mia parola, che vaga e si unisce alla
vostra parola,
e vaga nell'infinito spazio,
insieme ai vostri pensieri che formano la
parola,
o forse la parola è formata dalla voce
ancora.

No, la parola è formata da ogni pensiero
accumulato,
che si disperde o si allontana, vaga...

Immensa, immensa parola mia,
accompagnata da un pensiero ancora!
Parola lenta, mai completa,
perché per formare una frase ora,
dovrei tanto dilungarmi ancora;
ma il pensiero, che si forma
immediatamente
e non si disperde mai, oh, io lo rincorro e
vago,
giro intorno a quella parola mia;
e tante parole che escono e seguono il mio
filo,
il mio discorso ancora,

io le rincorro e giro intorno.

Materializzate, io le ho formate ora,
e le trastullo nel mio cuore e parlo a voi,
vi giro intorno volando, vagando,
e ad ognuno di voi io regalo una mia
parola.

Insieme, un discorso si forma ora:
poche parole, una frase ancora,
si ferma e si racchiude in silenzioso
pensiero.

Parola che si forma amore,
amore o luce dilargarsi ora,
e nella mente mia, ogni parola io regalo a
voi ora.

Regalatevi la vostra a me,
che la faccio mia e la porterò nel cuore
stretta a me;
come ogni parola, io racchiudo in me
l'immagine vostra
e a voi regalo l'immagine mia.

Pace, silenzio, tormento, amore,
consolazione;
rimango muto nel mio pensiero ora,
e tengo stretto a me, il mio pensiero e la
parola tua.

Un discorso formato a modo mio, di ogni
frase ancora,
l'accomodo, lo plasmo, lo faccio bello,
lo ridimensiono, lo faccio mio,
e penso a voi e lo regalo ora.

Regalarmi una parola,
è vita mia e vita vostra ancora,
perché a voi ho regalato la mia parola.

La pace sia a voi, e la pace che fu mia,
io la dono e non rimango sprovvisto
ancora,
perché tanta pace ho da donare ancora.

Bellezza infinita in quello spazio mio...

lo guardo in silenzio,
e se vedo tante parole che si innalzano
ancora,
io le rincorro e le faccio mie.

Fratelli, sorelle, amici, parenti...
un mondo piccolo, in un universo
che non fu mai grande ancora.
Pensate, io lo vago in un attimo
e voi non lo pensereste in un'ora!
Mio!

E cosa fu quel pensiero, che tanto breve
era,
e che fugge e che mai nessuno pensa
ancora?

Quanti, quanti... parole, parole, parole...
pensieri immersi, perduti nel nulla!
Oh, quante parole, sciocchezze e vaghe!
Oh, quanta consolazione!
Oh, quanta disperazione io sento allora!

Accarezzo chi pensa bene, incoraggio chi
pensa male,
perché quelle parole che escono ancora
così velocemente,
oh, io non arrivo a raggiungerle con la mia
mente
e non potrò mai formarle ancora,
perché quel pensiero che pur non era
uscito
dalla mente sua, mai riuscirei a fermarlo
allora
e formarne una bella frase che mi desse
consolazione!

Quanto potere che io posso avere ora?
Raccolgo solo i fiori belli
e le parole belle che escono ancora:
le faccio mie e le regalo a voi, cari fratelli,
luce viva, luce vera!

Pensate un po': un pensiero, cos'era il
pensiero?
Il pensiero è solamente un atto d'amore
o un atto di disperazione o un atto di odio!

Non parlerò dell'ultimo,
ma parlerò di quello che a me piace tanto
ora,
una mente creata per questo scopo,
una mente creata per parlare di tante cose
belle,
e formare, non inutilmente,
costruire castelli di parole;
bastano tre o quattro o cinque
o sei o sette, numero perfetto!

L'amore che si sprigiona ora,
torni a voi ad unire
quelle poche pene che vi escono ancora.
Io le fermo inutilmente, le strappo dal
vostro cuore,
le disperdo e le butto via al vento,
e le riempio – del vuoto che è rimasto –
di tante piccole parole,
e riempio quello spazio vuoto ora,
e felice vado nel mio momento.

Rincorro ancor una parola, una parola
ancora,
e le dono sì, e un sorriso che strappo
ancora,
e la tristezza che tramuto in amore,
goda felice in ogni cuore
e trovi sì quella pace mia.

Tanto amor io dono a voi, e gioia sento,
che mi allontanano ora nel mio firmamento,
a cercar le mie parole e donarle
a tante sorelle e fratelli che si sentivan
soli.

La pace sia con voi.

MARCO

Sommario: divulgare con attenta serietà – Gli esseri umani ancora non sono pronti – La dimensione delle Guide, è parallela alla nostra – Tenere sotto controllo il pensiero: abbiamo troppa distrazione – L'anima può vagare nello spazio e nutrirsi coi raggi della luce – Il corpo si alimenta col respiro.

Non vedo giunto il momento di fare ancora troppa pubblicità. Bisogna stare un po' cauti perché non so, non vedo ancora anime pronte. In cosa consiste questo? Non è tanto il fenomeno, non è tanto la scultura, non sono tanto i simboli che dovranno essere spiegati, ma quanto noi siamo vicini a voi.

La nostra esistenza è parallela alla vostra, ma non ci vedete, perché? Cosa ci separa? Ci separa solo un'altra dimensione, parallela, esattamente accanto alla vostra; accanto alla vostra perché siete dello stesso piano evolutivo del nostro, vediamo perciò le cose più di quanto non possiate vedere voi, poiché disincarnati: possiamo avere una visione più ampia, una visione più nitida, una visione dei pensieri dei vostri cuori, della mente.

Oggi c'è distrazione, molta distrazione. Si pensa più ad un successo, molte volte, di incasso, ad un successo che è basato su una propaganda che a noi non piace, perché? Quelli che sono i messaggi astrali, devono essere divulgati in una forma di attenta serietà. L'umano è ancora distante, l'umano ancora non comprende: si interessa, ma non è pronto.

Non dovete divagare, state uniti col pensiero. Cos'è la divulgazione di un discorso, di un pensiero, di cose belle? È far comprendere che noi esistiamo, è far comprendere che dentro il loro corpo c'è una parte di noi.

Vengono date continuamente lezioni: libri, scritti in grande quantità, letti con molta leggerezza; basterebbe leggere un solo libro di questi per comprendere che la Verità è una sola, che la Verità, la divulgazione è una sola, e sapere che dentro un corpo umano esiste l'anima che vibra, esiste l'anima che pensa, esiste l'anima che piange, esiste l'anima, che racchiusa da un involucro di fango, fa evoluzione.

Molte volte [il corpo umano] non respira: voi dite che dipende da giornate faticose, ma il vostro io interiore non è pienamente cosciente di se stesso, del suo io. Vaga col pensiero in cose che non gli appartengono, vaga e si distacca lontano, non riesce più a raggiungere se stesso. Dovete invece racchiudervi in voi stessi, entrare in voi stessi, meditare in voi stessi per trovare quella grande fase e quell'inizio del cammino di evoluzione, che è lo scopo principale della vostra venuta sulla terra.

Pensate che il vostro io interiore, può spaziare immediatamente dal vostro corpo ed essere cosciente che si ciba completamente di cellule viventi nell'aria, del respiro, che vaga, e l'anima, che esce, continua a nutrirsi. Ma mentre il corpo viene alimentato dal respiro, rinnova le cellule interiori, rinnova completamente e depura la circolazione del sangue, *la vostra anima, vagando nello spazio, si ciba dei raggi della luce, si ciba di esperienza e va a trovare la sua meta: cerca la luce, e rientra e dimentica. Non contenta di questo, si rinnova e continua a pensare di andare sempre più in Alto per avere una conoscenza maggiore.*

Siete stanchi; se volete, fate una domanda sola.

Maria: senti, come ci si deve comportare per portare le fotografie a Camerino.

“Vanno portate. Divulgatele solo in ambienti che devono essere sani, in ambienti dove possano comprendere anche per un insegnamento personale; ma qui sei in buone mani, saprò darti consigli, sorella mia. Continuate pure, fate la divulgazione in una maniera molto discreta, tu capirai come.”

“La pace sia con voi.”

ASTRA

Sommario: essere più attenti – Concentrarsi sulle aspirazioni spirituali – Chiedere sempre per avere chiarimenti.

Pace a voi! Pace a voi!

Figli della terra, pace a voi! Perché non siete più attenti? Questo era il vostro pranzo nuziale! Non è un passatempo!

Figli della terra, vi portiamo, vi diamo ancora energie. Siate sereni, più distesi, più attenti. Elevate la vostra mente, fermatela, lo potete fare! Non divagate, concentratevi sulle vostre aspirazioni spirituali e chiedete, chiedete fino a che ognuno di voi non sarà appagato di ciò che vuole.

Sia pace a tutti, sia pace a voi! Addio.

MARCO

LA NOSTRA ANIMA, VAGANDO NELLO
SPAZIO, SI CIBA DEI RAGGI DELLA LUCE.

IL MAESTRO

Sommario: dobbiamo pensare solo alla nostra evoluzione ed a quella Fiamma viva, che da lontano ci chiama.

Siete come tanti fratelli che si riuniscono per salutarsi. Strade diverse e karma diversi, ma uniti in quella che è l'evoluzione, affinché ognuno di voi si senta legato ad una catena invisibile che vi unisce, vi ha affratellati.

Sarebbe molto doloroso vedere dei fratelli che si abbandonano su false strade, su false vie. La verità si conosce, si conosce l'albero che dà i frutti buoni, si conosce nella sua completa forma, nella sua completa sostanza, perché lascia in voi gioia, lascia in voi luce.

Per questo Io vi dico grazie di essere venuti a questo Mio appello. Siate uniti nelle avversità, siate uniti nella gioia e nelle piccole inutili discussioni, pettegolezzi, che nascono purtroppo volta per volta.

Io dico a voi che non dovete pensare a tante cose che possono sembrare più o meno giuste, ma *dovete pensare a quella che è la vostra evoluzione, al cammino che voi dovete fare. Dovete guardare innanzi a voi per vedere quella Fiamma viva, che da lontano vi chiama.*

Ecco, Io, in questa vostra ora, vi do la Mia benedizione. Seguirò sempre i figli che desiderano conoscerMi, che desiderano fare evoluzione. Non li abbandonerò mai.

La pace sia con voi.



MARCO

COSA FA NEL SUO "SENZA TEMPO"

Che cosa fai nel tuo "tempo"? [domanda dei suoi genitori]

"Oh, nel mio "senza tempo" io vibro felice accanto a voi, vi guardo, vi coccolo, vi accarezzo, vi aiuto, vi faccio sparire le cose e poi ve le faccio ritrovare, vi porto doni.

Quando sento qualcuno che soffre, corro accanto a lui e gli parlo così: "Oh fratello, perché ti affatichi tanto; io sono Marco, sono qui per aiutarti, cerca di ascoltare la mia voce." E gli do i miei suggerimenti. Se vedo che mi ascoltano e sentono le mie vibrazioni, rimango, altrimenti vado da altri che soffrono, e via.

Sto accanto a chi mi può sentire e mi può capire, vivo e vibro in un mondo dove il nulla è il Tutto.

Tu puoi veder l'aria, la puoi toccare, ma cosa puoi farne? Niente! *Ma io la tocco, la oltrepasso e mi giro e corro felice! Mi costruisco i miei alberi, mi costruisco le cose che desidero con la mia forza pensiero. Posso farlo, e felice io vedo un mondo, un infinito, uno spazio colorato a piacere mio; come un gran pittore me lo costruisco e mi faccio tramonti. Oh, quante cose belle posso fare!*

Incontro anime come me, ci avviciniamo veloci, ci tocchiamo e ci trapassiamo, felici ci salutiamo: dove vai, vieni con me! E ognuna segue l'altra con simpatia; corriamo felici insieme e giochiamo, e nella nostra gioia grande, contemporaneamente adoriamo l'Altissimo, che tanto ci dona.

Il Padre ci dice: "Venite a Me figli, siete cose Mie, siete parte di Me!"

E la mia corsa continua, continua il mio "senza tempo" dentro il Regno divino, senza mai sconfinare, perché ciò è impossibile in questa sua immensa, inesauribile distanza.

Ovunque io vado, Lui c'è; ovunque io guardo, Lui mi guarda, e se con la mia forza pensiero io costruisco, Lui gioca con me!

Ciao, ciao, ciao... la pace a tutti voi!"

IL MAESTRO

DOVETE GUARDARE INNANZI A VOI PER
VEDERE QUELLA FIAMMA VIVA CHE DA
LONTANO VI CHIAMA

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro ci desidera migliori – Il nostro spirito si deve rigenerare, ed il nostro io deve spaziare verso l'Alto.

Figli a Me cari, vi vengo a salutare affinché questo Mio saluto vi ricollegli e vi renda forti nello spirito, vi renda forti in ogni vostra avversità, poiché ne avete bisogno, poiché Io vedo che le vostre avversità, sono così recenti in questo vostro passaggio terreno.

Non dovrebbe essere così, ché l'amore si dovrebbe sprigionare da voi, fuori, come una Fiamma viva. Purtroppo l'egoismo vi rende aridi: non sapete controllare i vostri istinti, non sapete amare a sufficienza, neppure rimanete impressionati quando un buon oratore vi parla. Voi dite: "Come ha parlato bene!" Leggete un libro e dite: "È vero, ci sono tante cose belle!"

Perché leggere tanto, quando non siamo conformi ad una verità che dovrebbe rendere libero di spaziare, il vostro io interiore? Prima a quelli che vi stanno vicini, poi su tutta la terra e infine nell'universo, affinché questo vostro slancio di amore faccia da calamita, attiri su di voi le grazie dell'Onnipotente, attiri su di voi questa Forza e questa Luce astrale che vi circonda, che vi dia energia per rigenerare il vostro spirito.

Purtroppo parliamo tanto e conclusioni a volte poche. Ma Io non sono venuto qui per brontolare, per fare accuse, no, Io sono qui affinché il vostro io interiore si manifesti in tutta la sua grandezza e spazi in Alto, fino ad arrivare alla grande, Onnipotente Luce.

Forse desidero troppo, ma è così che Io vi voglio, è così che Io vi vedo, è così chi sarà così, poiché, figli Mie, Io vi amo, e quest'Amore non desidero che vada sprecato. Accumulate dentro di voi tutte le Mie energie che Io vi dono in quest'attimo, fatene parte viva, raccogliete questi frutti immensi che Io vi dono, e che ogni nostro incontro sia sempre più puro e più vero.

Perciò nessuna accusa, solo l'Amore Io chiedo a voi, Amore, e questa Mia espressione portatela agli assenti e dite loro che Io li amo.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: il numero delle anime – Ci sono ancora anime mai incarnate da quando ci fu la grande scissione di superbia [eravamo Angeli] – Si nasce per propria conoscenza e volontà – Milioni di anime sono venute, in questo momento, a portare lo scompiglio: ci saranno guerre

che scuoteranno la terra – In altre epoche erano o guerrieri o confusionari o spie – Dopo tante sofferenze giungerà la pace – La vera ricchezza, è quella spirituale – Il trapasso.

Graziella: il numero delle reincarnazioni è uguale a quello delle morti oppure vengono create nuove anime, dal momento che la popolazione terrestre aumenta tanto?

“Noi facciamo parte della Luce divina che è immensa, e immense in numero sono le anime. Non ne nascono di nuove, sono sempre le stesse. Vedi, l’Altissimo, che mondo grande ha messo a vostra disposizione! Non è forse infinito l’universo? Come potete pensare che nascano anime in continuazione?

Diciamo che da quando avvenne la grande scissione di superbia, poiché la superbia è il peggiore peccato, molti ancora si devono reincarnare, ma non per questo nascono anime nuove. L’anima era, è e sarà. Un’anima non si può né inventare né costruire; non si può né farla nascere né morire.

- *L’anima è, perché era...*
- *È, perché è...*
- *È, perché sarà... poiché fa parte della Luce divina.*

Tutti ci dobbiamo salvare, perché tutti siamo parte divina. Molte anime si salvano, ma molte, però, ritornano e ce ne sono ancora tante che si devono reincarnare.

L’universo è pieno di anime che soffrono perché devono ancora reincarnarsi ed aspettano il proprio momento. Non è un turno, poiché non si nasce a numero, ma si nasce per propria conoscenza e per propria volontà, perciò il turno non esiste. Ripeto, molte anime, da allora, non si sono mai reincarnate, aspettano ancora il proprio momento.

Non potete immaginare, non potete capire, ora, così come siete, quella grande esplosione che ci fu, *ché l’universo intero ne fu scosso, e migliaia di milioni di frammenti che prima erano Angeli, furono sparsi, scagliati per tutto l’universo e roteavano su sé stessi gridando pietà. Quanti ancora, non hanno trovato la pace!*

Vi ho fatto questo riferimento perché la vostra terra è super popolata, perché *milioni e milioni di anime, di esseri umani, sono venuti per portare lo scompiglio! Ci dovrà essere un rinnovamento totale. Purtroppo, ci saranno guerre che scuoteranno la terra.*

La super popolazione è dovuta al fatto che molte anime vengono perché questo momento si adatta al loro karma, alla loro evoluzione, poiché in vite precedenti sono stati guerrieri, sono stati confusionari, sono stati spie. In questo momento così delicato per questa vostra terra, sono necessari per portare questo scompiglio, affinché dopo questa dura lotta, possa tornare la pace nel cuore degli uomini, che sono tanto avidi!

L’essere umano, il figlio della terra, corre, si affanna, accumula, avido del denaro, senza capire che non ha importanza! Stringe a sé la propria meschinità e la propria miseria, *costruisce il suo nido e si adorna e si circonda delle più belle cose, e diventa sempre più umano!* Disconosce la spiritualità, confusionario allora e confusionario oggi, fino a che terremoti e devastazioni lo lasceranno vuoto e senza niente. E quando l’essere umano si accorgerà che stringeva solamente la propria miseria, solo allora si allargherà, così potente, e abbraccerà la vera ricchezza, che è quella spirituale!

Ecco perché questa vostra terra è così super popolata! Idee nuove, confusioni... oh quante idee, quanti politici! Non una parola vera, non un fatto umano vero, ma solo apparenza,

tutto politica, e vi distruggete con le vostre mani. Gli innocenti godranno della propria vittoria!”

Su domanda di Adriana, Marco parla del trapasso.

“Tu hai visto quello che è il trapasso. Quando un’anima trapassa, ha queste sensazioni, vede queste cose, poiché il trapasso è sempre fatto con una certa tensione interiore, e la luce sulla terra le va a sparire. Si trova immediatamente nel vuoto, avvolta da una fitta nebbia, perché morire, è vivere, ma è oltrepassare quella barriera. *Tu lasci un corpo, tu lasci questa terra, entri in una nuova dimensione e vedi la nebbia: è il passaggio da una dimensione all’altra.*”

“Marco vi saluta.”

MARCO

LA VERA RICCHEZZA, È
QUELLA SPIRITUALE.

IL MAESTRO

Sommario: il risvolto positivo degli errori o sbagli, che ci fanno avvicinare maggiormente al richiamo di Dio.

Siate i benvenuti a questa mensa inesauribile, a questa mensa dove ogni essere umano si rigenera, si fortifica e rende bella la propria presenza. L'anima si illumina, lo spirito manda luce e vibrazione a tutto il vostro mondo, a tutto l'universo. Ecco, siate perciò i benedetti.

Quando mai si può dire, che ogni creatura che nasce non è benedetta in tutta la sua essenza? Sono benedetti, a volte, i propri sbagli, perché vengono riflettuti e meditati e sono insegnamenti di una grande, vasta importanza e di una forte evoluzione. Pensate, ognuno commette uno sbaglio, e pentito, in cuor suo soffre, medita e questa meditazione è solo un avvicinarsi maggiormente al richiamo divino, alla Luce che lo circonda; cosa che non avviene a volte a chi non sbaglia, perché si isola nelle sue piccole preoccupazioni terrene e lascia così poco spazio alla meditazione.

Invece pensate, a volte, quanto può essere necessario sbagliare e quanto uno si senta più buono interiormente per la paura di commettere ancora uno sbaglio simile a quello fatto. Perciò a volte Io dico:

“Che sia benedetto lo sbaglio, sia benedetto l'errore, che vi porta ad una conoscenza maggiore, ad una vibrazione maggiore con la grande Luce! Nulla accade a caso e nulla va perduto.”

Voi pensate di esservi allontanati se avete commesso delle mancanze, invece tutto a volte deve accadere, affinché dalla vista dei vostri occhi cada quella cecità, ed affinché possiate vedere la Verità e meditare e dire: *“Quello è il mio posto nella mensa, quello è il mio Cenacolo. Io lì mi cibo del cibo divino; io lì faccio la mia evoluzione; io lì faccio le mie meditazioni e lì sono in contatto con la grande Forza superiore, che in infinita bontà viene a noi e ci lascia la Sua Parola e la gioia nel cuore”*. E la gioia nel cuore, Io cerco di lasciarvi ora.

Siate uniti, figli dilette, in ogni attimo della vostra vita, pensatevi con amore, donatevi con amore, cedetevi con amore l'uno all'altro, disinteressatamente, perché in quell'attimo Io sarò con voi ad aiutarvi e consolarvi, e quello che saprete dare, Io lo renderò a voi.

La pace sia a voi ed agli assenti.



MARCO

PRECISAZIONI SU ADAMO ED EVA E SUL LIBERO ARBITRIO

Adamo ed Eva non sono mai esistiti, è la leggenda, sono il simbolo di chi offende, tentato dalla forza interiore che dice: "Io posso fare da me, io sono Dio."

Era Dio se era insieme a Dio! Se tu consideri un dito, fa parte della mano, ma se lo togli, non ne fa più parte. E così è avvenuto.

Siamo stati scagliati via per l'attimo di superbia: *Adamo ed Eva sono il simbolo della tentazione, ed il serpente è il pensiero, è la tentazione che esiste in ognuno di noi.*



Athos: è vero che c'è il libero arbitrio per cui nascono le guerre, le discordie ecc., ma se non ci fosse, si dovrebbe arrivare ad un punto in cui saremmo tutti redenti ed evoluti, e si arriverebbe tutti a Dio!

"Se non ci fosse il libero arbitrio! Ma siccome la tua meta è dimostrare che sei un campione, per attraversare il traguardo devi correre e devi faticare, altrimenti il traguardo non lo passi; lo passi con la tua forza di volontà perché vuoi vincere. È il tuo libero arbitrio che ordina alla tua volontà, e questa dà la forza al tuo corpo per correre e per voler arrivare e per voler essere il più forte.

Le guerre avvengono per la cupidigia dell'uomo, e se la cupidigia non ci fosse, non ci sarebbe il libero arbitrio. Perché le guerre avvengono? Perché ogni presidente ed ogni re vuole avere il regno più grande, vuole avere una potenza maggiore; allora avviene questo, perché se ogni piccolo regno si contentasse di quello che ha, i suoi sudditi potrebbero anche lavorare molto meno ed accontentarsi del meno, e vivere meglio. Sarebbe già una gioia enorme.

Ma questo libero arbitrio, perché c'è? Perché non deve essere per conquistare, per uccidere o per accaparrare, ma questo libero arbitrio deve essere per conquistare la meta spirituale, non quella materiale!

Quindi, secondo il tuo io interiore, secondo i desideri che interiormente hai, puoi giudicare da te se sei o non sei a posto."

Maria: c'è il libero arbitrio delle Guide? Nel vostro mondo, nel vostro posto, c'è il libero arbitrio?

"Noi vediamo la Verità, siamo sottoposti a voi. Il nostro libero arbitrio, in questo momento, non esiste nel mio piano, il libero arbitrio esiste in un piano che è raso terra. Loro hanno il libero arbitrio di tentare l'umano, e l'umano cade nell'errore perché non è ancora convinto della sua parte buona, ma crede che la felicità consista nel male. Nel nostro piano spirituale noi vediamo che il male è male, ed il bene è bene; consigliamo nella vostra mente e nelle vostre orecchie parole d'amore e vi sollecitiamo a sfuggire il male.

Se un'anima terrena non è evoluta, ha anche Guide poco evolute. Voi vivete in un mondo, dove potete constatare che ci sono anime più buone e meno buone (incarnate). Le anime più buone, vengono guidate da Guide buone, perché sono della stessa evoluzione. Tu hai delle Guide che sono della tua evoluzione.

Le anime più cattive, tra quelle umane, hanno Guide della stessa evoluzione. Se non sono Guide evolute, le consigliano in male, ma allora deve essere l'io interiore dell'umano a combattere il male. Ecco perché si dice che quando l'essere umano migliora a fatica, soffre, fugge il male, gli vengono cambiate le Guide con altre superiori: di grado in grado! Ma se peggiora, gli vengono date inferiori.

Le vostre Guide spirituali hanno un libero arbitrio che vi consiglia solo nel bene. Se noi vi consigliassimo il male, dove sarebbe l'evoluzione che desideriamo fare?

Le Guide e voi vi dovete intendere, non nelle parole ma nelle azioni; vi dovete intendere in ogni attimo della vostra vita che deve sempre essere di bontà completa, ed allora sarete felici quando farete una buona azione.”

MARCO

**IL LIBERO ARBITRIO SERVE PER CONQUISTARE
UNA META SPIRITUALE, NON MATERIALE.**

IL MAESTRO

Sommario: cosa fare quando ci tormentiamo – Ricordiamoci che siamo “anima” – Non dobbiamo pensare a tutto ciò che è terreno – Il Maestro si rinnova con noi se lo desideriamo.

La pace sia con voi.

Figli diletta, quanto, quanto Io ho dovuto pensare per chiamarvi! Oh, quanto, quanto Io ho teso le Mie braccia! Venite a Me, anime dilette, consumatevi in quest'ora d'Amore, rinnovate la vostra esistenza, rinnovate la vostra luce.

Cos'è il tormento? È l'allontanarsi da quella che è la grande Luce! Vi chiedete perché pur pregando tanto, vi tormentate, ma questo non deve essere, anime Mie. Pensate un attimo con Me, liberate la vostra mente dai vostri pensieri, figuratevi che il vostro corpo non esista; voi siete anima e dite: “Nulla mi appartiene.”

Pensate intensamente con Me, la vostra anima si stacca da quelli che sono i vostri pensieri terreni; voi ora non avete corpo, siete solo spirito vibrante, perciò considerate cosa è questo passaggio terreno. È bello perché *molti di voi sono provati duramente; questo non avviene a caso, ma avviene per una vostra scelta, per una vostra volontà*, perché dovete liberare il vostro io che non ha corpo, il vostro io che vibra e spazia coi vostri cari. Con loro ritrovate la serenità della vostra venuta iniziale.

Perché piangere se la vostra fede è debole? Io vi ho chiamato qui, ed a braccia tese ho detto: “Figli Mie, venite alla Mia mensa, gustate con Me il Mio cibo che è Vita. Siate benedetti e sereni, potete privarvi di tutto, ma non potete privarvi della Mia Parola.”

Io Mi rinnovo con voi, le vostre Guide si rinnovano con voi. Dovete accettare questo per il loro bene, come loro accettano le vostre sofferenze e vi offrono le proprie.

Credete voi che le Guide che vi sono vicino siano sempre serene? Soffrono della vostra sofferenza intensamente, ed a volte, il vostro cuore è indurito dalle passioni terrene.

Io vi dico di rinnovarvi insieme alle vostre Guide, ed Io Mi rinnovo con voi nella gioia grande di un figlio che risorge.

Non dovete pensare alla materialità, alle passioni, al lucro, non accaparrate più di quanto potete tenere.

Io Mi rinnovo con voi ogniqualvolta voi lo desiderate, anime Mie, figli diletta.

La pace sia con voi.



VIAGGIO ASTRALE DEL MAESTRO NERI

Luigi, Luigi, la tua mano, la tua mano... oh... che sensazione... mi vedo... mi vedo... sono piccolo, guarda, sono piccolo; guarda, guarda in giù, nell'aria, non ho corpo... il mio corpo è lì, fermo, è fermo, guarda, io sono piccolo...

Ma dov'è il buio, non c'è buio qui, qui non c'è buio... guarda Luigi... che luce! che luce! Ecco, viaggiamo, andiamo lontano, ma siamo piccoli, siamo piccoli; come posso stare in un corpo così piccolo; prendo forma, grande corda, posso allungarmi, guarda come posso essere grande! Via... la luce, la luce... non sono i raggi, guarda, i raggi, che splendore! che splendore! Ci accarezzano... ci accarezzano... ci accarezzano...

Ecco, voliamo via, guarda, oh non esiste, non esiste la lontananza... il creato è piccolo, è grande, è grande! Guarda, ci spostiamo... ecco, intorno alla terra; ora guarda, guarda, è giorno, dove sono le stelle, non ci sono...

Ah, immense statue, le statue immense, grandi! Sì, Luigi, ricordo, ricordo, abiti lunghi, sì, Isac, dov'è il sacerdote Isac, non esiste... Dov'è Isac! Guarda eccolo, eccolo! Luigi, guarda, è grande, è grande anche lui, ecco... no! Si ridimensiona, è piccolo, torna piccolo, torna piccolo, eccolo! Isac, Isac, Isac! Il sommo sacerdote Isac, Isac, Isac... Isac... Luigi, Luigi... oh Dio! Viene con noi, viene con noi, non è sereno; è sereno, non è più triste, non è più brutto e cattivo! Oh quanta gente, quante anime ha ucciso, quante, quante, quante... quante, quante, uccise...

Il diamante, il diamante, Isac toglie la sacra pietra, il sacro diamante! Dov'è il sacro diamante... è sepolto, è sepolto sotto la grande statua, è sepolto sotto la grande statua, il grande diamante... allora non potranno più scolpire le grandi statue, non potranno più scolpire...

Perché eri grande, ora piccolo, ti puoi ridimensionare... vieni, andiamo! Quanti, quanti vengono con noi, andiamo in alto, sempre più in alto, abbandoniamo quel luogo di terrore...

Oh, quanta, quanta... guarda... ah... ah, la luce, la luce... ecco... ma l'universo è chiaro, non esiste buio, non esiste buio, è chiaro, guarda, guarda Luigi... quante anime... che colori! I colori... quanto... cambiano in continuazione... cambiano in continuazione! Anime che ci vengono incontro... guarda, non hanno forma, vengono incontro a noi, ecco, si avvicinano... ecco, veloci, ci oltrepassano. Siamo niente, allora siamo niente... ci siamo scambiati, ci siamo attraversati l'uno con l'altro!

Possiamo andare oltre, oltre l'immaginazione, oltre il nostro pensiero: allora non esiste l'anima... l'anima, sì, veramente è una forza pensiero che ci guida, che ci parla... guarda, i colori, sono i colori della nostra evoluzione, i colori del nostro piano... ah! I colori del nostro piano... ah!

Sorridono forme diverse, ah... cambiano colore, oh bello, bello! Immaginazione stupenda! Ma non è immaginazione qui... guarda, guarda intorno a noi, ci passano, ci portano via con loro in alto, sempre più in alto, ma dove... tutto si allontana sempre più, sempre più! E la luce che ci circonda, i suoi raggi non si sfanno, si allungano e ci abbracciano, ci accarezzano... oh! Guarda, guarda, immenso! Oh... la luce ci attraversa, tutto, non esistiamo! Oh... però il nostro pensiero, la nostra mente, parlano... oh, guarda Luigi, guarda, scompaio! Guarda, mi vedo scomparire in niente, mi dissolvo e rimane il mio pensiero, rimane! Non

vedo più l'anima mia, scompare, e continuo a pensare... non mi vedo, si è dissolto... si è dissolto!

Oh... ecco, guarda, vaga lontano, si è sprigionato tutto, si è spanto... anima mia, in niente! Intanto, incandescente, sempre più chiara, sempre più chiara, non la vedo più... ecco, si ricompone, gira, vertiginosamente! Cos'è che viene incontro a me? Luigi, vieni qui, ecco, gira intorno; guarda, gira veloce, si ricompone, si ricompone... mi rinnovo, mi rinnovo, mi rinnovo! Ecco, Luigi, mi riformo, mi riformo... mi riformo, mi riformo, ritorno, ritorno, ritorno...oh...oh...!

L'anima, l'anima... Isac... Luigi, ecco, ecco, si riforma, l'anima si riforma, il pensiero non regge, non regge... non regge, non regge... la luce, Luigi, la luce, la luce....

[in data 24-10, a pag. 86, Fratello Saggio parla di questo viaggio astrale del Maestro Neri]

MARCO

L'ATTIMO E LA DUALITA'

L'attimo... è l'attimo che conta! Incredibile! Perché quando un essere, non conta il tempo, è come se non esistesse una parte di noi, che non vive, una parte di noi che non esiste! *Quel tempo che nessuno conosce è l'anima, è l'anima!*

È forse il corpo che dorme, o l'anima? Ma l'anima non può dormire. Perché esiste allora la notte? Perché esiste il sonno, quella parte sconosciuta? Quella parte che ci tiene prigionieri? È come se ognuno di noi dovesse morire ogni notte, ogni notte! Non è così, ma fa parte della dualità. Tutto nel Creato è così perfetto! Il giorno, la notte, le stagioni... sono divise, tutto è diviso. La dualità del bene, del male, del materialismo, del divino: sacro e profano... tutto ha una dualità!

~

DOMANDE FATTE A MARCO

Sommario: energia, forza pensiero ed anima – Il sonno – La Luce nelle dimensioni astrali – La Fonte della Luce – Come dall'astrale vedono noi, e cosa facciamo o ci accade – Le Guide, ci vedono sempre? – Chi sono le nostre Guide e quante sono – Le arrabbature.

Silvana: a proposito di energia, forza pensiero ed anima, vorrei tu mi potessi spiegare la differenza fra di loro e poi vorrei sapere come può agire la forza pensiero sull'anima, se può agire.

“Sono tre cose molto diverse. Tu parli di forza pensiero: la forza pensiero è l'anima, l'espressione è l'anima... a meno che, tu non debba comprendere che l'anima non ha pensiero. Cos'è che sprigiona dalla tua mente? È l'anima. Anima o spirito sono le uniche cose ragionanti pur essendo una cosa sola; quest'argomento era già stato spiegato altre volte.

Non è il corpo che ha possibilità di ragionamento, questo corpo è una cosa bella, ma a sé, necessaria perché deve servire per la tua evoluzione; ma tutto quello che è ragionamento, è spirito, pensiero, forza pensiero... sono la stessa cosa!

Tu fai del bene a qualcuno: gli mandi la tua onda pensiero e lui la riceve; se gli vuoi del male, pensi male di lui e lui riceve una cosa negativa, ma è la tua forza pensiero. Ricorda però che la forza pensiero, che è una delle realtà più complesse a spiegare e più semplice a ottenere, va sempre usata bene, perché fa l'arresto della tua evoluzione: *pensando male, ti arresti come evoluzione. Se la tua forza pensiero è pura e la tramandi agli altri con la sincerità della purezza dell'anima tua, ti evolvi. Se non sono stato chiaro, rifai la domanda.*”

Silvana: allora, anima, forza pensiero ed energia, sono la stessa cosa? Ma una, può agire sull'altra?

“Sono la stessa cosa, e tutto è astratto, tutto è visibile, perché l'anima o spirito, si può concretizzare, farsi vedere in Luce solo nella maniera astratta, perché la puoi vedere, ma non toccare; come la voce, che puoi udire, ma non toccare. Perciò tutto è astratto.

Con la forza pensiero si può arrivare a dialogare, a capirsi, ma ci vogliono una grande evoluzione ed un grande allenamento.”

Silvana: allora, camminano di pari passo!

“Camminate di pari passo, o meglio dire, camminiamo di pari passo. Pensi, che parlando io usi la mia voce? No, io uso la mia energia su questo corpo; anche se sono dentro di lui uso le sue corde vocali tramite la mia energia.”

Silvana: può darsi, che anche nel sonno l'anima riesca a lavorare, come fa dopo il trapasso?

“Vuoi dire che la tua anima si stacca e vaga? Sì... [il nastro cambia lato] ...voi dite che siete stanchi ed andate a dormire, *invece comincia la vostra vera vita, e quando credete di svegliarvi, siete veramente addormentati.*

Quanti timori, quante angosce, quanti tormenti in questa vostra vita terrena, che fortunatamente io ho abbandonato! Credete di lavorare, ma soffrite di un tormento, perché è evoluzione e deve essere così! Credete di lavorare e invece dormite. Avete mai pensato a questo? Da svegli, avete mai potuto vedere altri luoghi? Ma quando dormite avete visto luoghi e posti che non vi eravate mai accorti di conoscere. Allora, siete svegli quando dormite o quando credete di essere svegli? *Nel sonno, l'anima si distacca dal corpo e vaga e si rigenera.*”

Franco: come percepisci la luce della tua dimensione, la luce intorno a te?

“Normalmente siamo circondati da una forte Luce che abbaglia altri strati inferiori. Man mano che si sale e si fa evoluzione entrando in una dimensione più alta, la Luce è ancora più forte, ma non dà noia, anzi ci sentiamo parte di essa e ci stiamo bene, come se noi fossimo Luce.

Prima, c'è stato uno straordinario fatto in cui la Luce della nostra dimensione non la si poteva guardare. La Luce che ora ci circonda è pari alla nostra evoluzione; *l'evoluzione è Luce*, allora non dà noia.”

Franco: ma tu, vedi solo la luce o riesci a vedere anche la Fonte della Luce?

“La Luce è immensa! Voi, in questa vostra ora, potete vedere la notte, la luna, le stelle e tutto quello che è il firmamento. Per noi, che viviamo in un'altra dimensione parallela a questa, non esiste la notte, per noi c'è sempre una forte Luce. Tutto l'universo è Luce, la Luce divina è fusione di calore, è fusione di Luce che ci circonda. Noi siamo circondati continuamente da questa Luce enorme, e più che ci alziamo, più diventa forte; ma *vedere dove nasce, per noi è ancora impossibile, ma sappiamo come nasce e dove nasce.*”

Franco: come ci vedete, per contrasto, come vediamo noi?

“Io sono ad un buono stadio della Luce, faccio vita astrale ed è sempre Luce. Noi vi vediamo un po' in trasparenza. Vediamo il vostro corpo in tutta la sua dimensione, un po' trasparenti come un vetro, e vi vediamo perché voi con noi, siete una cosa sola, ed ugualmente noi con voi; quindi vi vediamo per contrasto e per immedesimazione. Noi possiamo stare con voi, entrare dentro di voi, possiamo giocare con voi: tutto ci è permesso, sono due cose in una sola.”

Graziella: ci vedete sempre, in qualsiasi momento o ci sono dei limiti?

“A volte sempre, a volte no, perché *siamo obbligati ad aiutare più anime, ed allora per pochi momenti possiamo lasciarvi, ma quando ritorniamo, rivediamo immediatamente ciò che avete fatto e vi è accaduto.*”

Graziella: poiché per voi non esiste passato e presente, ma tutto è sempre presente, quindi, lo rivedete?

“Sì.”

Carla: le nostre Guide sono nostri parenti o possono essere anche altri?

“A volte parenti, a volte amici. Di solito le vostre Guide si affiancano per affinità o simpatia di carattere, di luce, di espressione, oppure amici che avete avuto sulla terra.”

Carla: possono essere anche persone che non abbiamo conosciuto?

“Ma le hai conosciute in un'altra vita.”

Graziella: sembra che noi abbiamo tre Guide... una alla destra, una alla sinistra ed una dietro di noi, che è un po' il nostro fardello e che deve evolversi con noi, più o meno. Una si può chiamare l'Angelo custode, tanto per dargli un termine, e l'altra...

“Diciamo che è la Guida dell’intuizione, è la Guida della generosità, della bontà... ma lasciatelo stare questo tasto, perché ancora non siete in grado, fate una confusione! Poi, quando vi arrabbiate, non sapete chi prendere!”

Carla: l’arrabbiatura, ci comporta parecchia involuzione?

“L’arrabbiatura... devi stare attenta, devi accettare. Quante volte ti è stato detto che devi accettare? Devi accettare! Se non accetti, ti arrabbi, ed allora ricominci, e via! *Devi accettare il dolore, ma con amore*, non devi mandare accidenti a chi te l’ha procurato! *Devi dire: “Signore, io Ti ringrazio per queste prove che Tu mi dai.”*”

La pace sia con voi.

MARCO

NEL SONNO, L’ANIMA SI DISTACCA
DAL CORPO E VAGA E SI RIGENERA.

IL MAESTRO

Sommario: perché il Maestro venne sulla terra – *Come avvenne la nostra scissione* – Quando il tempo si fermò – Chi consola e chi porta la discordia – Perché il nostro cuore palpita – Se il nostro pensiero si fermasse – Quando il tempo si fermò.

Sono venuto sulla terra per un puro caso? Penso proprio di no.

Sono venuto sulla terra per conoscere i vostri segreti? Penso proprio di no.

Sono venuto per aprire i cuori degli uomini, sono venuto per consolarli, sono venuto perché lacrime di dolore scendevano così fragorose, che al loro richiamo Io sono corso per asciugarle, per rinnovarle e per donare a queste un sorriso nuovo, di piena luce. Io sono venuto sulla terra a ristabilire, ad equilibrare, a rendere Giustizia divina; sono venuto a rinnovare i vostri cuori.

Dovete imparare a conoscere chi viene a consolare o chi viene a portare la discordia; questo voi dovete meditare, in silenzio, dentro di voi, per conoscere il vostro cuore. Vi siete mai domandati perché il vostro cuore palpita? Sono forse emozioni di confusione interiore, sono forse Vibrazioni divine od è proprio un istinto, oppure è un richiamo? Un po' di tutto questo.

Figli, se nella vostra mente il pensiero che di ognuno di voi corre ora, si fermasse, voi non sapete quali atroci sofferenze avreste, di una schiavitù interiore che tutto ferma e tutto blocca, di un sibilo assordante, di una confusione tanto interiore, da spaccare in due e dividere in mille frantumi la vostra anima.

Vi sembreranno sciocche queste Mie parole, ma Io lo so come avvenne questa grande dispersione delle vostre anime, dei vostri esseri: avvenne in un attimo.

Il tempo si era fermato, perché bloccando questo grande ciclo che gira e ricostruisce le vostre cellule e le vostre membra, il vostro essere continuerebbe a vibrare e girare su se stesso fino a spaccarsi in mille particelle; e così avvenne, e così fu.

Voi dite: “Se il tempo non conta, se il tempo non esiste, perché si fermò?” Si fermò nelle vostre presenze, si fermò ad ognuno di voi. *Mentre tutto il cosmo e la grande Luce giravano e vibravano, voi foste fermati; ecco come avvenne. Foste arrestati da questo grande vortice che vi vibrava intorno, allontanati così. Ecco come avvenne questa vostra scissione. In un determinato momento, tutto avvenne.*

La pace sia con voi.



FRATELLO SAGGIO

Sommario: l'inconscio e l'inconscio collettivo – In ognuno di noi c'è la copia esatta dell'universo e le nostre vite passate – Se queste vite riaffiorano... – Il diamante del viaggio astrale di Neri.

La pace sia con voi, Fratello Saggio vi saluta.

Quando io ero in alto sulla mia montagna, seduto, meditavo e dicevo: "Oh grande Luce, io Ti sono più vicino, e se i cuori degli uomini fossero qui, saremmo tutti più vicino a Te!" Ma erano lì, perché nella mia quasi confusione, pensavo che un essere in alto avesse raggiunto metà del mio cammino, mentre non avevo considerato, che la purezza del pensiero di un bambino, era più in alto di me.

Così, io vedo tante anime fra voi, il cui pensiero, a momenti, raggiunge l'infinito Amore, l'infinita Sagesza. Basta così poco, basta tornare un attimo: quell'attimo, ci riempie di tanta Luce.

Ed io domandavo, pregavo e dicevo: "Illumina le menti!" Era forse il mio volere? Ora io sono qui, e posso fare come e meglio che sulla montagna: interpretare i vostri desideri.

Se volete, parlate pure.

- Vorrei sapere cosa intendete voi per inconscio, e se esiste l'inconscio collettivo.

"Esiste, perché siete amalgamati da una forza grande che vi unisce. Inconscio... conosci tu questa parola? Come la determini? Perché la chiami così?"

Affinché tutto questo sia capito, si parla spesso dell'inconscio. Molte parole vengono dette, molte frasi sono male interpretate, e quante, quante risposte inutilmente non capite. Mi piace questa domanda, spiegami come te la interpreti."

- È un qualcosa dentro di noi di cui non si ha coscienza, che ci suggerisce cose che abbiamo in noi o dovute ad esperienze già fatte, e che sono accantonate da qualche parte dentro la nostra coscienza.

"È molto più complesso e molto vicino. L'inconscio è qualcosa che abbiamo avuto anche in vite precedenti: in uno stato di choc, in uno stato apparentemente calmo, riaffiora. Questo perché le nostre Guide, molte volte, concedono il permesso affinché questi pensieri riaffiorino, o queste vibrazioni, perché ormai sono diventati vibrazioni.

Nella natura di ognuno di voi, c'è la copia esatta dell'universo. Dentro ognuno di voi è così, e perciò rimane sepolta tutta una catena delle vostre vite passate, di fatti, di cose e persone che girano dentro di voi ed al di fuori di voi, come se la forza che vi unisce ancora, faccia parte di voi.

Come si potrebbe spiegare altrimenti che qualche volta riaffiorano? Ma è un fatto negativo o positivo? Io vi dico che è positivo, perché nel cammino della vostra evoluzione, la vostra anima si affina, si sensibilizza. La vostra mente non capta solamente le vibrazioni del cosmo, ma ripassa ogni tanto un qualcosa di voi che deve essere purificato: sorge in voi, riaffiora per essere purificato, e piano piano, cancellato."

Come su un vostro disco inciso, la puntina ripassa sul suo solco riportando alla luce la sua voce originale, che piano piano si consuma; ed è un bene, perché in quest'attimo riaffiora, si affina e lentamente si distrugge, lasciando libera la vostra anima da sentimenti passati, da fatti e cose accadute, per rinnovarvi ad una vita futura con nuovi fatti e cose, fino a che tutto sarà cancellato, purificato."

- Questo Mezzo, quando ha fatto il viaggio astrale, ha parlato di una pietra, di un diamante. Vorrei sapere, nell'astrale, che significato ha questa pietra.

"Era, il suo viaggio, un giro completo intorno alla terra, e man mano che gli girava intorno riconosceva posti delle sue vite precedenti. Vide il grande sacerdote, in spirito, lo rivide immenso, grande; vedendolo, gli ritornò alla mente la grande pietra, che era emblema e simbolo della vita. Chiese dov'era, e gli fu risposto che era sepolta sotto la grande statua. Una cosa molto bella... peccato non capita.

Oh, quanto noi ci prodighiamo a voi nel venire con tanto amore, ma purtroppo molte cose, come arrivano, vengono disperse. Ma se a voi è offerto del cibo, chi è che lo getta? Voi invece fate così dei nostri doni."

- Se anche così accade, è per nostra ignoranza, perché certe cose non le comprendiamo...

"Siete fortunati perché siete stati chiamati, avete sentito questo campanello dentro di voi e siete corsi. Perciò io vi dico ancora che siate benedetti, assenti e presenti, perché non ci stancheremo mai di accarezzarvi e di aiutarvi in quello che è il possibile."

"La pace sia con voi cari figli... cari figli... cari figli."

FRATELLO SAGGIO

NELLA NATURA DI OGNUNO DI VOI, C'È LA
COPIA ESATTA DELL'UNIVERSO.

FRATELLO SAGGIO

Sommario: l'inconscio – Il serbatoio cosmico, che poi in se stesso non esiste – Memoria, inconscio, pensiero – Il super io.

Il vostro Cenacolo, che è tanto bello perché molto vasto, sarà molto più grande. Molto presto questa stanza non sarà più sufficiente, perché il richiamo per i cuori, che noi abbiamo lanciato in un momento così delicato di questo vostro passaggio terreno, vi riunisce qui con noi. Cercate di essere molto attenti. Parlate pure.

Graziella: quali sono i limiti ed i poteri dell'inconscio?

“L'inconscio è quella parte del corpo umano che capta, nel suo pensiero, vibrazioni di vite passate. Il cervello o la mente o la captazione, sono solamente onda, che può captare in un momento quelli che sono stati i pensieri di vite passate.

L'inconscio è una captazione perfettamente grande, perché capta nella mente di ognuno, capta nell'universo, vaga, gira, parla.

L'inconscio... si fa una grande confusione su questa parola. L'inconscio è forse quello che ognuno di voi fa durante tutti i giorni: parla e accantona, e riesce fuori, ma per comodità? No, *riesce fuori perché in quell'attimo, quelle parole e quelle frasi, sono necessarie e tornano. Tutto torna, come ritorna nelle vostre reincarnazioni.*”

Silvana: che differenza c'è fra memoria ed inconscio?

“C'è qualcosa di riflesso, ma non sono la stessa cosa.”

Graziella: ed il pensiero?

“*Il pensiero fa parte dell'inconscio.* Non dicono forse che esiste un serbatoio cosmico? Si attinge a quello e si riesce e si riparla di tante frasi, attimi, momenti, che sono depositati in questo serbatoio cosmico. Però, il serbatoio in se stesso non esiste, poiché un serbatoio è una cosa chiusa, che non può contenere e racchiudere la vita di ognuno di voi in tutte le sue fasi, le sue espressioni, le sue parole, perché fanno parte di voi.

Il serbatoio in se stesso non esiste, ma esiste l'universo con tutto quello che vi riguarda, che rimane, ma sepolto dentro di voi, e che a volte si sprigiona, ma fa parte dell'infinito.

Voi fate delle azioni che vi rimangono impresse, vi danneggiano, ma non rimangono nel serbatoio cosmico, bensì dentro di voi. A poco a poco che voi vi evolvete, i brutti pensieri si cancellano.

A volte avete commesso degli errori gravi che vi hanno fatto soffrire, li avete portati dentro di voi, vivi, come una ferita aperta, poi li avete dimenticati *perché il vostro dolore, ne ha cancellato il ricordo.*

Questo può riaffiorare nella vostra mente, in qualche determinato caso, ma non più dolorante come allora e per poi sparire di nuovo.

Come avviene questo? Voi captate anche pensieri ed azioni che piano piano escono dalla vostra forma fisica e vagano nell'universo, come vi vagano i vostri fratelli defunti. A volte

siete assaliti da pensieri malvagi: è il vostro io che ve li suggerisce o in un attimo di debolezza avete captato un pensiero? Quando sognate certi fatti e cose vi domandate cosa avverrà, ma molte cose sono già avvenute, anche in vite precedenti: la vostra forza pensiero, ogni tanto si risveglia. *A volte, fratelli ed amici vissuti con voi in vite precedenti, con gesti o parole, vi riportano alla memoria fatti allora accaduti. Vi sembra, infatti, di avere già visto un gesto o sentita una frase, ma questo accade perché fate parte del creato, e la Vibrazione divina è in voi fin dalla vostra origine, non è l'inconscio. Anche i pensieri cattivi fanno parte di voi fin dalla vostra origine.*”

Silvana: che cosa è il super io?

“È quello che ti porta al di sopra, che riesce a staccarsi dal tuo corpo, ad elevarti in un momento di preghiera, di riflessione, di meditazione, di grande amore.”

MARCO

Sommario: il peccato originale – Il Battesimo – L'esistenza del male [non creato da Dio] – Dio ci aspetta a braccia aperte – Il Dio cattivo dell'Antico Testamento – Il diluvio universale – Le persone cattive – Diluvi e terremoti – Il nostro carattere – La fame nel mondo – L'attesa di Dio.

- Tu dici che voi fate evoluzione aiutando i viventi e le anime bisognose, ma quando noi vi invociamo, soffrite?

“Quando ci chiamate, affinché noi facciamo del bene a qualche anima o persona vivente, noi facciamo evoluzione insieme a voi, perché in quell'attimo facciamo il bene per opera vostra, per cui avete la vostra parte di torta. Ma quando vediamo che avete bisogno, veniamo anche da noi.”

Silvana: ci puoi parlare del peccato originale?

“Non esiste il peccato originale, c'è stata l'offesa a Dio ed ancora voi ripagate per questo. L'evoluzione di ognuno, è la purificazione dell'anima per quell'offesa.”

Silvana: il battesimo allora, perché è stato istituito?

“È solamente una cosa simbolica! Secondo la Chiesa il figlio battezzato, è già puro: ma allora, perché rimane sulla terra a soffrire? Se è puro, perché non torna a Dio? Se è puro, non dovrebbe avere allora, una vita felice e serena?”

Graziella: il battesimo poi, è solo nel cristianesimo?

“Ogni religione si fa una legge a modo suo. La cosa più vera è che dovete soffrire per evolvervi.”

Graziella: c'è chi si domanda perché Dio ha creato il male...

“Dio non ha creato il male, con la disobbedienza a Lui è nato il male, e chi lo fa lo ripaga. Riceve il male, chi fa del male. Dio non è vendicativo e non è giudice, perché qualsiasi cosa paghiate, siete voi a sceglierla.

Nel luogo del riposo, ognuno fa la riflessione sui propri peccati, sulle proprie buone azioni e si autocondanna. Dio non condanna nessuno, vi aspetta a braccia aperte!”

Silvana: nell'Antico Testamento, la figura di Dio appare cattiva e vendicativa...

“Non è Dio, è la vendetta dell'uomo, è l'inconscio dell'uomo, cattivo e vendicativo! Dio non è cattivo, non è vendicativo.”

Silvana: perché allora, il Nuovo Testamento è molto diverso dall'Antico?

“È fatto per comodità dei preti! Se non l'avessero fatto, pensi tu che la religione cristiana avrebbe avuto un dominio così grande? L'uomo è astuto!”

Silvana: certo che il Dio del diluvio universale non era buono...

“Il diluvio universale venne perché venne, non lo mandò Dio! Tu uccideresti tuo figlio o tua figlia? Come puoi pensare che lo faccia Dio?”

Maria: le persone che uccidono o che provocano rivolte, sono cattive o con queste loro azioni servono ad altri perché si ravvedano?

“Facciamo un esempio: voi siete, qui, due cattivi ed il resto buoni. La bontà supera la cattiveria, ed una rivolta non avviene, anche se nasce un certo malumore. Ma se ci sono due buoni ed il resto cattivi, avviene una rivolta di quelle belle, perché dei cattivi, ognuno vuole dominare l'altro per il possesso, per il denaro, per gelosie.”

Graziella: ci confermi che diluvi, terremoti, ed altri sconvolgimenti, sono dovuti alla cattiveria umana che crea forze negative?

“Certamente, poiché voi attirate dal cosmo energie negative, che sprigionandosi provocano quanto avete detto.”

Carla: i sentimenti cattivi nei confronti degli altri, possono provocare loro delle malattie, magari anche mortali?

“Sì, è possibile.”

Carla: il nostro carattere, è influenzato dalle vite passate?

“No, perché quando decidete di tornare sulla terra, volete tornare rinnovati. Poi ci riuscite più o meno a causa del libero arbitrio, e quindi, giorno per giorno si forma il vostro carattere in base ad esso libero arbitrio.”

Silvana: la fame nel mondo, perché c'è?

“Ci sono degli esseri, che avendone i mezzi, in una loro vita mangiano, bevono, sprecano, buttano via dei doni immensi come il cibo, senza pensare a chi soffre. Trapassano, ed in una nuova incarnazione decidono di ripagare soffrendo la fame: scelgono allora il luogo adatto per vivere questa nuova vita.

Hanno le vacche, ma non le mangiano perché per loro sono sacre: *nella loro mente si doveva formare questo pensiero per potere, non mangiandole, soffrire la fame.*

Nascono vagabondi, perché se arassero e coltivassero, potrebbero addirittura vivere meglio che qui da voi, dato che la loro terra è più ricca, ma hanno dei grandi doni naturali, vedi la frutta.

Nonostante tutto, vanno aiutati con le preghiere perché si ravvedano. Chiedono dei soldi e dateglieli pure, anche se ne arriveranno la metà. Dovrebbero imparare ad essere autosufficienti pescando, coltivando e lavorando, invece non lo fanno. *Questa è proprio la conseguenza di quello che loro hanno scelto come karma; ma vanno aiutati, perché nell'attimo che tu hai questo slancio di amore nei loro confronti, aiuti la tua evoluzione, anche se a loro non puoi fare granché.*"

Silvana: il ruolo di Dio, in queste situazioni, qual è?

"Non c'è qui il ruolo di Dio, Dio aspetta che loro tornino a casa. Lui può soltanto dare a loro l'aiuto spirituale, morale, affinché possano fare evoluzione, e lo dà solo quando Gli viene chiesto."

MARCO

GLI SCONVOLGIMENTI TERRENI
SONO DOVUTI
ALLA CATTIVERIA UMANA

IL BAMBINO

MORTE E VITA

Cammino, o dolce, duro, sudato mio
cammino...
cammino senza posa,
ma non mi lamento del mio destino.

L'acceder mi fu dato ed io oramai, in ogni
sua posa
e camminando ancora,
coltivo il mio corpo con la mia lacrima
muta,
e trovo sì quella pace mia,
rivolgendomi a Lui che con tanta armonia,
mi dà il riposo or, dell' anima mia.

Oh, e te morte che te ne stai nascosta,
agghiacciata, fredda, calma, tranquilla,
aspetti il tuo momento di aggredire il mio
corpo ancora,
ché vorresti carpirmi in quella mia
determinata ora.

O morte, morte, sei nel tuo inganno di
essere ancora!
Guarda, io or ti dono
e lascio a te per eredità questo corpo mio;
prendilo, fallo tuo: carne frantumata ed
ossa!

Di questo tu ti appaghi e calma ancor ti
riposi.

Prendilo questo corpo mio,
a te lo dono senza nessun rimpianto.
*Così libero sarò da ogni mio rimpianto
e quel fardello che tanto sudato era,
a te lo lascio, e libero sarò nella mia ora!*

Finalmente, sorridendo ora,
posso trovar quella pace mia e volar nel
cielo puro.

Trovo Lui, quella Luce mia, che mi
abbraccia ora,
e stretto a Lui, finalmente riposo:
nella Sua dimora che fu mia,
ho trovato ora quella pace mia.

Io odo, nel mio camminare,
un passo lento accanto al mio rintoccare;
odo, ascolto e mi fermo, e non odo più il
passo mio.

*Nuda morte, il mio io,
si tramuta nella Luce Sua!*

IL MAESTRO

Sommario: il Maestro ci dona la Sua Luce – La nostra volontà sarà premiata – Dobbiamo superare le nostre forze, desiderando di fonderci nella grande Luce – Le cose grandi che un Sensitivo può fare, e come.

Figli Miei, brillate della Luce divina, brillate della Luce che Io vi dono, brillate in tutta la sua pienezza di Luce cosmica, brillate interiormente come un grande faro che illumini l'universo!

Oh, figli, siete anime belle che Io vedo risplendere molto spesso. Sarà premiata la vostra volontà, ma è forse un'espressione del vostro io che deve fondersi nell'unica sostanza di Luce.

Dovete essere al di sopra di ogni vostra forza, dovete superare voi stessi per essere dei figli oltremodo maggiori alle vostre capacità. Voi chiederete com'è possibile tutto questo... è possibile perché voi siete al di sopra delle vostre forze.

Come può un essere terrestre superare le proprie capacità? Avviene che il vostro io, si deve fondere nella grande Luce, dovete desiderarlo, allora potete dire che non siete più voi, ma la grande Luce che vi circonda supera ogni vostra forza ed ogni vostra aspettativa.

Come potete pensare che un Sensitivo possa fare, a volte, cose grandi? *Non è lui che le fa, ma è lui che si è fuso, amalgamato insieme alle Forze cosmiche, a tutte quelle Forze superiori che l'aiutano a trovare la propria origine. Allora le sue forze si centuplicano, si moltiplicano, arrivano a invadere con la loro luce tutto l'universo: non è più lui che parla, non è più lui che vive, ma è la stessa Sostanza del Padre che vive e parla in lui, dentro di lui, e si esprime in tutta la Sua espansione di una Forza soprannaturale. Egli dà forza a voi, rigenera i vostri corpi, li rende forti, giovani, puri in ogni loro e vostra espressione.*

La pace sia con voi.



IL BAMBINO

**NUDA MORTE, IL MIO IO,
SI TRAMUTA NELLA LUCE
SUA!**

IL MAESTRO

Sommario: la parola è una vibrazione di grande potenza e regge le sorti dell'universo intero – *L'universo fu costruito tramite la parola* - Anche la nostra forza non è del corpo, ma del pensiero e della parola – Purificare la nostra parola – *Pregare ad alta voce* – Non parliamo di cose leggere, ma costruttrici – Facendo vibrare la nostra parola nello spazio, sarà di beneficio alla nostra anima – Che la nostra parola sia solo d'amore.

Siete qui per ascoltare la parola. *Cos'è la parola?* La parola è forma di Vibrazione divina. Voi dite che esce così, leggera, ma non sapete la forza che può avere la parola poiché essa fa parte della vostra anima o spirito: *è una vibrazione di grande potenza e regge le sorti dell'universo intero!*

Come fu costruito l'universo? Fu costruito tramite una parola. Parola e pensiero, che si fondono insieme in una forza, riescono a mettere a posto ogni piccolo quadratino, sì da formarne un unico mosaico divino. Tutto l'universo è formato dal pensiero e dalla parola.

Il corpo, può non avere nessuna forza. Le vostre mani possono essere forti come calore, ma sono il pensiero e la parola che comandano questa forza, che si trasmette attraverso le vostre mani o il vostro sguardo. Così si può avere un quadro ben preciso di quella che è tutta la natura.

Cosa non sarebbe la vita senza la parola! *Voi parlate, ma la vostra parola emana delle forti vibrazioni da scuotere l'universo intero.* La vostra parola può unire o disfare, a piacimento vostro. Le vostre forze devono essere più unite, affinché la vostra parola si purifichi attraverso l'anima ed esca limpida e pura in una concentrazione di spirito di luce. Cosa sarebbe la parola, se non fosse riscaldata, se non fosse amalgamata dalla stessa Luce divina? Voi non sentite il suo calore, sapete che esiste, ma non come nasce.

È l'anima o spirito che parla, è questa che dà forza all'universo intero. Se voi fate un'invocazione, una preghiera ad alta voce, potete avere i risultati molto prima che pensando soltanto, perché? Perché il vostro pensiero solo, ha una forza limitata, ma il pensiero aggiunto alla vostra parola, si forma in un'unica cosa di una potenza grande. Perciò non parlate mai di cose leggere, ma che la vostra voce e la vostra parola siano costruttrici.

Parlate sempre bene, invocate sempre bene, non giudicate e *la vostra parola sia solo d'amore.* Trasformatevi in questa: che il vostro io si disfi per un attimo e sia contemporaneamente unito alla vostra parola. *Amalgamatevi a questa, fatene un circolo rotondo e illuminato, lasciate pure che questa parola vibri nello spazio e vibri fino nell'etere puro, perché possa risuonare di grande beneficio per la vostra anima.*

Ecco perché - Io dico a voi - non desidero che vi divagiate in questo momento, dovete essere consapevoli di quanto dite o fate, perché *la vostra parola può uccidere o resuscitare.* Per un attimo sentitevi leggeri, liberi nello spazio: non vedrete il vostro io, ma udrete la vostra voce che vi accompagna nell'universo intero.

Vibrate, urlate Amore e Amore verrà a voi; vibrate, urlate Luce, perché di Luce siete!

La pace sia con voi.



IL BAMBINO

LA PAROLA PERDUTA

Umana forma, triste e adagiata;
umana sofferenza, da chi contemplata
nel suo amor per te.
Oh, quanto, quanto fu lieta
la mia permanenza per chi dovea dar
il mio ultimo saluto.

Fragile la mia vita, inutile esistenza
di un amor che passò lieve, leggero e
profumato al sole,
e confondeo coi suoi raggi puri.

E trasformato le mie parole,
accarezzavo quella luce del mio sole.
E pallido lui è al suo confronto ancora,
trovar l'amor che perduto era,
nell'ultima mia dimora.

Solo, smarrito io mi sentii,
nell'universo ancora,
e trovavo, e cercavo ancor quella parola
mia.

E allor pensavo e non poteo parlar:
perduta aveo la mia parola allora.
Oh, frasi spente, addolorate,
immerse in quella grande Luce ancora,
che tutto mi confondea e non sapeo
comprender
cos'era quell'aurora.

O Luce piena, vieni a riscaldar l'anima
mia
e riscalda ancor la mia parola,
che tu l'hai rubata e l'hai fatta tua.
Rendi a me quella frase mia,
che possa urlare e dirla ancora,
nell'universo ancora!
Vivo io son, perché ho ritrovato allor
quella parola mia.

Più perduto io mi sentivo allora,
e... "vivo!" io gridavo nell'universo
e giravo intorno ancora,
e trovar, e soffermandomi
ogni tanto ancora,
la pace piena ritrovaa l'anima mia.

Allor io dissi: "Cos'è la vita,
se la parola mia non esiste ancora?"
E guardandomi ancora in giro
non vedeo più quella figura mia...
eppur non ci sono,
ma odo la voce mia!
E dove sono?

E cercarmi, giravo intorno,
veloce io giravo nell'universo intero
a cercar quella voce, a rincorrerla:
"O voce, fermati, che tu sei mia!
Fermati! Fermati! Abbracciarti ancora,
fermarti io vorrei nelle braccia
e toccarti ancora!"

IL MAESTRO – IL BAMBINO

Ma non ho le braccia per stringer la parola
mia!

Oh, quanto, quanto allor doveo far durar
quella fatica mia!

E poi mi accorsi: non aveo le braccia da
poter
stringer quella parola mia.

Mi sfuggiva, era lei che mi circondava
e mi girava intorno assai
e mi portava a spasso per l'universo intero,
a trovare ancora
e a conoscer tante cose,
che mai immaginavo ancora.

Allor non era lei che seguiva l'anima mia,
oppur ero io che giravo intorno
a rincorrer quella parola mia.

Gridar, gridar, gridar sempre più forte,
e sentivo l'eco nell'universo intero...
Laggiù la voce, si sperde laggiù ancora,
corrigli dietro e torna a me,
che te ne faccio mia!

Ma pur non riuscivo a toccarla
e si sperdeva ancora.
E più che correvo e si allontanava
leggermente.

Allor pensai:
ma io la posso fermar nella mia mente.
E fatto ancor, pochi passi ancora,
pensai dolcemente
a far tornare in me quella parola mia.

Non ci riuscii:
spenta e spanta era nell'universo allora.

Mi sentii povero senza quella parola,
ma poi venne alla mente,
in un pensiero mio,
che un'altra parola
poteo inventare io.

Oh, ricco sono! - allor dissi allora, -
una parola che io faccio mia,
la dono all'universo allora.

Sono ricco, perché una parola ancora,
e susseguirla ancor con tante mie parole,
riempir l'universo con una frase sola:
"Io ti amo, tu sei il mio amore!"

Fermarmi pensieroso, dissi:
"Non l'ascoltate, Padre mio,
quella mia parola?"

Eppur mi sentivo solo in quella frase mia.
La ripetei più forte,
e una Luce allora venne incontro a me,
e giocai con lei, con la parola mia.

E allora dolcemente,
a salire nella mia mente
quella Luce che veniva dall'alto allora,
parlando io la seguivo allora,
e sempre, e sempre più larga,
quella luce si faceva ancora;
e poi, ritrovarmi in quella Luce piena, io
dissi:
"Ma dov'è fermata quella parola mia?"

Ma una pace che m'invase allora,
dolcemente dondolarmi in quella Luce
mia,
accanto a me riposava quella parola,
quella parola mia.

IL MAESTRO

LA PAROLA È UNA VIBRAZIONE DI GRANDE
POTENZA, E REGGE LE SORTI
DELL'UNIVERSO INTERO!

IL MAESTRO

Sommario: siamo stati chiamati per divulgare la Parola, ma conseguentemente la nostra responsabilità è grande – Siamo come alberi che dovranno donare i loro frutti – L'amore è tutto sacrificio - Accettare ed imparare – Non devono esistere dubbi - Dobbiamo incrementare l'unione fra di noi – Le riunioni del sabato – Divenire distributori di luce.

Ognuno, in questo momento, è al suo posto, felice di ricevere parole nuove, parole di consolazione, parole di insegnamento; felice nell'aspettativa di avere i suoi cari, qui intorno a voi, per sentire una loro parola di eterno Amore.

Però Io devo dirvi di ricordare che siete stati i chiamati, perciò avete avuto un privilegio di fronte ad altri figli. Non è una parzialità, non è un'accusa che Io voglio farvi, figli Miei, ma voi avete anche una grande responsabilità di fronte al vostro dovere.

Avete avuto questo premio che molti non hanno: vi è stato dato perché nei vostri cuori c'era il desiderio di una conoscenza, c'era il desiderio di una ricerca grande, ed allora siete stati accontentati.

Ma questo a Me non basta: avete avuto questo premio e dovete metterlo a frutto. *Ricordatevi sempre di queste Mie Parole: siete tanti alberi, tanti e con i rami pieni di frutti... sta a voi farli maturare per donarli a tutti quelli che ne hanno bisogno, fino a che anche loro, faranno parte di questo vostro e nostro Cenacolo.*

Voi vi domandate il perché di questi Miei Insegnamenti. Oh, certo, figli cari, da voi Io desidero... e dico: "Lo desidero", non "lo ordino"...

- *Io desidero con l'Amore, lo stesso Amore con cui Io mi presento a voi...*
- *da voi desidero purezza di cuore;*
- *fra di voi desidero un'unione che si fortifichi, perché avete un compito molto bello, ma molto duro.*

Siete stati chiamati per divulgare la Parola, affinché questo Cenacolo divenga un Cenacolo d'amore e d'insegnamento. Perché allora, molte volte dubitare? Perché fra di voi non c'è armonia di sentimenti? Perché fra di voi non c'è questa comunione di spirito che Io desidero tanto? Se Io faccio qui, parte di voi, perché voi non volete fare parte di Me? Chiedo che venga tutto accettato e tutto imparato.

Oh, quante belle frasi vi sono state dette! Spero che queste non vadano perse al vento!

Ognuno di voi è responsabile del fratello che gli è vicino, perciò *dovete amalgamarvi l'uno con l'altro*, e in che maniera? Desidero che vi frequentiate più spesso; è sacrificio, *ma l'amore è tutto sacrificio, poiché senza, non otterrete niente.* È troppo facile dire "io faccio del bene"... ad avanza tempo! *No, l'amore lo dovete donare col più grande sacrificio del vostro io e della vostra anima.*

Non devono esistere dubbi, non devono esistere parole scorrette per chi capisce più o capisce meno. Questi discorsi Io non li voglio più sentire, *dovete essere uniti.* Questo è il Mio desiderio, che non è obbligo, perché non obbligherò mai nessun figlio a fare per forza delle cose che non si sente di fare, *ma chi viene in questo Cenacolo, i dubbi non li deve avere!*

Desidero che ogni vostro sabato vi riuniate per parlare, per ascoltare, per discutere, per volervi più bene e conoscervi meglio, al fine di amalgamarvi sempre di più, fino a che ognuno di voi si fonda nell'altro in una sola fusione d'amore, e possa distribuire luce a tutti quelli che vi incontreranno per la via. Questo è il Mio desiderio.

Date troppa importanza, a volte, a queste riunioni che sono molto belle perché vi portano energia, ma chi ha un dono tanto grande, deve anche sapere quello che riceve.

La pace sia con voi. Siate benedetti e sia fatta non la Mia, ma la vostra volontà.



IL BAMBINO

PENSIERI

Come vagabondo,
vago silenzioso in un mondo mio,
fatto di fantasie
che allontanano il mio io.

Oh, vago pensiero che non ti fermi mai,
trova sì il riposo della tua mente ancora
e trova quella pace a pensar all'aurora;
e quel sole che ti riscalda
e nasce dentro di te allora,
trova sì negli occhi tuoi,
quella luce viva che mai si spenge ancora.

Trova, trova allor quel silenzio
in quell'attimo tuo, e ferma la tua ora;
oh, fermata sì che era,
ti troverai allora
come a quei tempi tuoi,
a respirar quella luce tua,
che silenziosa ispiravi e la facevi tua.

Oh, luce esterna che ti circondava allora,
respirandola più fortemente ancora,
illuminavi interiormente l'anima tua.

E dir: "Son di luce fatto,

o forse il mio pensier,
ché di questa cosa mia,
ne ho fatto un patto
solo con un pensiero mio,
di giocarmi ora quell'armonia..."

Ma forse, è quella mia fantasia,
oppur è un fatto vero,
che quella luce ora è dentro l'anima mia?

Ahimè! E penso,
e nel pensier pensando ancora,
mi accorgo che piano piano,
scuro io divento allora.

Oh, sciocco me! - dico allora io -
nel pensar tanto affannosamente in un
pensiero mio,
non ho saputo fermar quella luce mia,
dentro di me.

L'ho trascurata e solo mi ha lasciato,
se n'è andata via.

Questo non deve più accadere!

Oh, allor dovrei maledire quel pensiero
mio?

IL MAESTRO – IL BAMBINO

No, devo richiamarlo e trasformarlo ora.

Pensiero, oscuro tu mi sei,
di luce, tu diventa ora!
E allor, non pensare più nel dubbio tuo,
ma porta qui, interiormente, un pensiero
tuo.

E un pensier di luce allora,
tratto da quelle che eran
le radici eterne della Luce di Dio,
portalo alla dimora mia,
*che di luce fui, di quella stessa pianta,
nato io.*

Infondi in me allor pensiero puro;
quella mente mia, illuminata allor
di tutta la sua armonia,
trascina a sé.
Piano, senza accorgermene,
torno da Lui e illuminato sono:
pace!

E paziente, penso allor profondamente io,
e allor ogni pensiero vago è sparito ora,
e nel mio pensier, una sola parola:
“T’amo tanto o mio Dio!”

Se quel pensier
m’avea fatto morire allora,
in Te, la resurrezione io sento ora,
ora e allora, e sarà sempre,
e nell’armonia Tua, la mia testa china
nel Tuo cuor riposa.
E un po’ di luce che vi lascio ora,
trovi a voi sollievo, coraggio e amor.

*Nulla perduto è mai, per chi sa cercar
senza dubbio e con fede sua,
e trovar quella pace e armonia nella sua
dimora.*

*Giungerà quella Luce bramata,
che attende sempre e arriva piano piano,
nell’ora Sua.*

Oh, risorgete voi nell’anima vostra!
Attendete con ansia e respiro piano,
l’occhio vigile e la mano tesa a Lui, che è
Sovrano!

Attendete silenziosi, amanti del suo
risveglio,
e con Lui rinascete purificati,
la vostra vita rinnovata oggi,
sempre di più nella vostra mente pura,
ché la pace tanto, è sicura!

La pace sia con voi.

IL BAMBINO

**NULLA PERDUTO È MAI, PER CHI SA CERCAR
SENZA DUBBIO E CON FEDE SUA.**

IL MAESTRO

Sommario: *vorremmo comprendere le verità nascoste che esistono nella nostra anima – La Parola divina che riceviamo, ci rende felici perché ci dona sempre una risposta capace di disperdere le nostre angosce – Beati coloro che cercano – Troviamo il Padre prima di tutto, il resto lo troveremo in ogni nostro fratello* - Il Maestro beve il Suo calice con noi e ci benedice.

...in tanta, in tanta espressione di Amore, rivolta in mille modi, rivolta a voi ed a tutta l'umanità; un'espressione d'Amore tanto grande che si allaccia ai vostri pensieri, all'universo intero, si allaccia ai vostri pensieri, nell'infinito dei pensieri del Padre, cosciente che voi desiderate unire il vostro amore al Suo, per comprendere sempre di più quelle verità nascoste, quelle verità che esistono nell'intimo dell'anima vostra. Il vostro spirito sorride allora insieme alla grande Beatitudine divina, espressione di sì grande felicità trasparente, che inonda tutto quanto l'universo.

Chi può percepire tale felicità? Chi se non quelle anime pure che, coscienti, attendono la Parola divina, che fanno parte di quella schiera di grandi, grandi anime dell'universo che si incontrano, si allacciano, e intendono e fanno espressioni sempre più grandi?

È come l'onda del mare che viene a voi: pensieri poderosi che ritornano indietro coi vostri pensieri, tornano a battere e si includono e si immedesimano nella stessa e nello stesso Pensiero divino. Perciò dovete essere felici di questi attimi che a voi vengono regalati, regalati perché vengono dati a quelle anime che cercano e che non torneranno mai a vuoto nella loro dimora, in quanto *chi cerca, troverà sempre la sua risposta*.

Oh, quanti pensieri vengono dissolti in nulla! Oh, quante angosce si disperdono e trovano la felicità perenne! Ma come? Cercando in continuazione quella meta, cercando in continuazione quella risposta che verrà data nel momento giusto, cercando quella via che conduce nell'infinito spazio. Allora ognuno di noi dovrebbe dire:

“Padre, Alleluia! Padre, eccomi a Te. Io cerco in Te la speranza e la dispersione completa di tutti i miei pensieri negativi, che mi fanno soffrire, che mi disperdono da questa vita terrena. Fa che io trovi Te, prima di tutto, il resto lo troverò in ogni mio fratello.”

Beati coloro che cercano, perché troveranno sempre la loro risposta e la pace dell'anima. Cosa potrei dirvi ancora di più... Io in quest'ora tanto, tanto bella, in questo Cenacolo, Io desidero comunicarmi con voi, con quelli che resteranno, con quelli che non più torneranno e con quelli che già si sono dispersi. Io bevo il Mio calice con voi, con gioia grande, e vi benedico ovunque e qualsiasi sia la vostra volontà.

La Mia pace sia con voi.



IL MAESTRO

IL MAESTRO

CHI CERCA, TROVERÀ SEMPRE LA SUA
RISPOSTA.

IL MAESTRO

Sommario: non dobbiamo mancare alle riunioni del Cenacolo – *Quando abbiamo delle tribolazioni, portiamo la nostra mente al Cenacolo, e ne riceveremo aiuto per il nostro soggiorno terreno* – Il Maestro ci augura gioia.

...una lunga pausa, perché nel vostro io interiore, non c'è quella noiosa attesa di una preparazione più concreta. Dovete abituarvi ad essere sempre presenti in questo Cenacolo, affinché la vostra presenza nel vostro io, sia sempre più qui, perché molte volte siete abbandonati a voi stessi, avete preoccupazioni grandi.

Se però la vostra mente, il vostro cuore, sono presenti qui nelle vostre tribolazioni, *la pace tornerà a voi*, la vostra vita non sarà più smarrita, ognuno di voi troverà l'equilibrio necessario per passare meglio questo soggiorno terreno.

Io sarò felice di vedervi tutti. Saluto in particolare queste sorelle che hanno sentito il richiamo, e dico a loro: "Siate le benvenute".

Oh, infinita dolcezza dei vostri cuori, che la gioia sia sempre piena in ognuno di voi, che queste Mie parole, siano di gioia sempre nel vostro cuore.

La pace sia con voi.



MARCO

UN CONSIGLIO

Su questa terra, in questo piccolo vostro passaggio, vi preoccupate tanto, ed invece è tutto un piccolo sogno. I nostri Maestri di Luce, mandano continuamente forze d'Amore, raggi di Luce, illuminano chi soffre e dicono *che dovete imparare a fare da spettatori alle vostre disgrazie: cosa difficile, ma dovete imparare ad essere così, ed allora avrete l'aiuto più bello.*

Più che vi arrabbiate, più che imprecate e meno avrete, perché dovrete pagare anche le imprecazioni di quel momento.

~

UNA RIVELAZIONE SULL'ANIMA

LA SUA ESPANSIONE ED I MOMENTI DELLA SUA GRANDE GIOIA

Se si pensa a quanto è grande un'anima, se si pensa a quanta luce essa contiene... pensate, *la vostra anima e l'anima di ognuno, è tanto piccola che un solo cervello ne potrebbe contenere mille!* Ma la sua esplosione di luce, avendo la grande forza di potersi espandere, si allarga immensamente, tanto da illuminare una grande parte dell'universo.

Questa sua elasticità, acquistata nell'evoluzione di millenni, trova una gioia immensa dentro ognuno di voi, perché mentre una parte della vostra mente vi parla ed è di aiuto attimo per attimo per questo passaggio, l'altra parte, che è nascosta e che è in perfetta conoscenza di tutto l'infinito, che è in perfetta conoscenza della grande forza spirituale evolutiva, è sempre in perfetto contatto col Padre, la grande Luce sublime.

Trova a momenti, una gioia tanto grande, che a volte ognuno di voi la sente. Vi sentite invasi da una gioia immensa e non sapete il perché. Quest'anima, cosciente di intelligenza, si promuove facendo un piccolo passo avanti nell'evoluzione, esplose in gioia così immensa che ognuno di voi la può sentire interiormente, e la vita gli sembra più bella. Anche se sembra un attimo, sorride a tutti, parla a tutti fino a che questa vibrazione non la si riperde in un piccolo errore quotidiano.

Quale? Una parola detta male, un giudizio... e la gioia scompare, ma non sparisce: rientra, nascosta nella sua parte sconosciuta, rimane lì nell'aspettativa di un altro attimo felice.

Pensate, se quando a ognuno di voi questa grazia divina si manifesta in tutto il proprio essere, se ognuno di voi si mantenesse come in quell'attimo, integro, proverebbe tale gioia immensa in ogni attimo della sua esistenza.

Allora io desidero da voi tutti, che quando sentirete il richiamo di questa gioia interiore, la allacciate forte, non la lasciate fuggire, dicendo in continuazione: "Padre, Luce divina... [purtroppo il nastro termina]

MARCO

**DOVETE IMPARARE A FARE DA SPETTATORI ALLE
VOSTRE DISGRAZIE: COSA DIFFICILE, MA DOVETE
IMPARARE AD ESSERE COSÌ, ED ALLORA AVRETE
L'AIUTO PIÙ BELLO.**

IL MAESTRO

Sommario: esaltazione della preghiera – Cosa è la preghiera – Non deve essere una parola detta sommessamente per abitudine - *Parliamo meno e pensiamo di più.*

Eccovi in questo Cenacolo, riuniti nella grande preghiera.

Che cosa è la vera preghiera? È nell'unità dello spirito che si incrocia, si immedesima con la Luce divina che viene, unica sostanza trasparente, sostanza di vibrazione, sostanza di grande calore, calore che dà vita, calore che si trasforma in unica fusione di bene; quella che è la grande trasparenza dell'Amore, si confonde nell'estasi assoluta.

Oh, la preghiera diviene sublime nel grande pensiero che fugge la parola, che non più esiste, la parola che non è preghiera, ma la mente, il pensiero, questa grande umiltà di forza interiore che diviene vibrante e unita come un grande fascio che attraversa l'universo, come una grande forza magnetica di un'elettricità trasparente: *la vostra mente unita nella Mente del Padre.*

Questa è preghiera, non la parola che confonde gli sciocchi, non la parola che distrae anche chi crede di avere fede, non la parola che si confonde nel nulla, non la parola che vi porta via dalla strada giusta, non quella parola detta sommessamente per abitudine.

Questa non è parola, non è preghiera, ma *la preghiera è nell'estasi della meditazione*, la preghiera è vibrazione, la preghiera è sostanza di vita, è sostanza d'amore che tutte le falsità distrugge, che tutte le passioni umane cancella; ma questa grande preghiera di vibrazione viva, si confonde e si immedesima nella stessa volontà divina: questa è la preghiera.

Così voi dovete imparare a parlare meno ed a pensare di più. Imparate a conoscere ed allora in questa vostra meditazione, sentirete i palpiti del Cuore divino, sentirete quella pace sommersa che vi innalza fino a Lui; vi sentirete trasportati, leggeri ed avvolti da una grande gioia invisibile, da una forza che vi rende veramente figli divini.

In questa forma, in questa preghiera, Io vi aspetto... Io vi aspetto... Io vi aspetto.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: il raggio divino – Il corpo è destinato a divenire aria che sarà respirata da altri corpi – L'anima è una scintilla – Distacciamoci dalle inutilità della vita.

La pace sia con voi, Marco vi saluta.

Quanto può essere grande la trasparenza di un raggio che attraversa e rimane, di un raggio che attraversa ogni corpo umano, un raggio che rende sempre più vivo ogni attimo e sempre più vivo il vostro corpo. *Il corpo è destinato a divenire niente, a divenire solo aria per essere respirato ancora da altri corpi, destinati anch'essi a scomparire.*

Ma questo raggio di vita che il Maestro ora ci ha lasciato, non solo attraversa il corpo di ognuno di voi per renderlo più vivo e prolungare la vostra esistenza terrena, affinché ognuno di voi abbia la possibilità maggiore di una vita più concreta, di una meditazione più viva, ma questa, è il Maestro che ha voluto e vorrà insegnare a voi tutti.

Ha piacere che ognuno di voi mediti queste parole, le riascolti, e sappia che la vostra anima non è altro che una "scintilla", un punto luminoso, destinato a immedesimarsi di nuovo nella Luce divina. Ha lasciato per eredità a voi tutti la Parola d'Amore: fatene tesoro, e che ogni sillaba sia ragione di una vita più concreta.

Non vi svagate, rimanete fermi nel vostro pensiero affinché il Mezzo non erri. Ormai mi sono preso questo posto che è divenuto mio, ma io parlo, non solo della mia parola, ma parlo della parola di ogni Guida spirituale-astrale di questo Mezzo, parlo di ogni parola delle vostre Guide. Parlate pure.

Graziella: tu lo sai Marco, quali sono le nostre Guide?

"Certo che lo so!"

Graziella: sono persone che ci hanno conosciuto?

"Alcune sì, alcune no. Io sono una di queste."

Si svolgono ora delle conversazioni personali, dopo le quali Marco dice:

"Distaccatevi dalle inutilità della vita, il vostro è un passaggio, il vostro è solamente un piccolo sogno terreno, e questo sogno dovrà andare a scomparire, rinnovato qua, dove io vivo. Ma io vivo anche con voi, attimo per attimo, e attimo per attimo, respiro di come voi respirate. Io vivo dei vostri attimi e pensieri, vivo delle vostre illusioni, trasformo i vostri pensieri e li rinnovo in pensieri vivi, non di illusione, e ve li faccio vedere più chiari. Vi faccio vedere i vostri pensieri di una vita e di una realtà pura.

Che queste mie parole, siano fuse in ognuno di voi."

IL BAMBINO

DESIDERIO D'UNIONE

Se la vita fosse poesia,
vorrei trasformar la vita vostra
insieme alla mia,

e riempir di fiori quella vostra via
ed insieme camminar nel mezzo, e sentir
quel profumo che la riempie sempre

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

ancora.

Ma per la mano vostra, io mi sento vivo
allora;
poter di questi fiori riempir l'animo mio,
oh, quanto felice allor mi sentirei!

Perché? Ma camminar per la mano con
voi,
io non sento il vostro corpo allora,
un raggio di luce che stringo nella mano
mia...
confuso, allor dico:
"Il corpo che io non vedo allor, dov'è?
E dove finisce l'anima mia, se si confonde
con la tua?"

Oh, quanto vorrei trasformar questo

scherzo allora,
far scomparire i vostri corpi
e vedere e sentir quel raggio mio
che si trasforma nel vostro!

Unito allor, vorrei fare un girotondo
e abbracciare allor l'universo intero
e non veder più corpi piangenti, sudati,
affannosi,
pieni di lacrime allor,
oh no! Io vorrei dir:

"Sorrیدete allora,
e questo corpo che scompaia via,
lontan da me... e vivete con me
in quella stessa mia via!"

IL MAESTRO

LA PREGHIERA, È LA VOSTRA MENTE
UNITA NELLA MENTE DEL PADRE.

IL MAESTRO

Sommario: la gioia del Maestro per essere unito con noi – L'essere presenti nel Cenacolo ci aiuta a liberarci dai pensieri umani – Auspicio del Maestro perché cada la cecità dai nostri occhi, e la nostra parola divenga libera e saggia nella Luce e nell'Amore del Signore.

Per Me, è sempre un giorno di festa grande il riunirmi con voi, parlare con voi, scambiare questa vibrazione, rinnovarsi interiormente in questo piccolo, grande Cenacolo, trovarsi uniti veramente nella Luce sublime, poiché davanti a voi ed intorno a voi, la fiaccola della vita, la fiaccola della vibrazione e dell'Amore, vi avvolge e vi rende veramente liberi da ogni vostro pensiero umano. Trovate così, la forza interiore per liberarvi dal vostro fardello corporeo. *La vostra mente è verso l'Alto, ed infinite campane nell'universo suonano a festa, perché l'essere umano, finalmente, anche in questi piccoli, grandi Cenacoli, si unisce nella Luce sublime del Signore.*

Oh, infinita Volontà divina, che permetti tanto benedetto Amore di questa comunione in spirito, fra il Padre divino ed ognuno di voi! Si rinnovino la vostra mente e il vostro cuore, cada la cecità dai vostri occhi e la vostra parola si liberi finalmente e parli nella Scienza divina, parli dell'unico Amore, che è l'unica ragione di questa vostra vita terrena.

Eccomi a voi figli e fratelli, luce della stessa Luce! Avete in Me il Fratello più caro, il Fratello più umile, che vi abbraccia sorridendo nell'estasi di un eterno Amore.

Vi benedico... siate benedetti. Pace a voi.



MARCO

Sommario: il pensiero – La dimensione in cui sono gli animali – L'intelligenza: genetica, evoluzione, cervello – I genitori e la famiglia che avremo – La Scultura con la spirale – Il gatto e le sue percezioni – Il bambino, che nella registrazione si sentiva che chiamava Marco.

Vi parlerò in quest'ora mia, vi parlerò di quello che è il pensiero, il pensiero che non ha forma, non ha sostanza, è leggero, attraversa come un filo tutto il cosmo e l'universo. Questo

pensiero, che è capace di unire le discordie più grandi, che è capace di riunire i nemici più accaniti, questo pensiero così pieno del proprio sé, pieno di infinito amore, che attraversa ogni mente ed ogni cuore, non si vede, come non si vede la potenza divina, ma la si conosce nei fatti che accadono, attimo per attimo sulla terra.

Se qualcuno ride o piange di gioia, il pensiero è arrivato: sottile, silenzioso, armonioso, ha avvolto quell'essere umano e lo ha reso immensamente felice; partito da chi? Ma da ognuno di voi che sa amare, da ognuno di voi che sa perdonare, da ognuno di voi che sa donare, da ognuno di voi che sa vivere nel pieno amore, se pure per tanti incomprensibile. Questi, quasi meravigliati, guardano in estasi senza domandarsi il perché di anime infelici che improvvisamente ridono di gioia. Eppure il pensiero che si ferma nella mente di questa vita umana, che rinnova completamente l'anima di questo essere e lo rende pieno di luce, sì, io dico a voi che il pensiero ha la potenza di rendere pieno di luce dovunque si fermi.

Perciò, io dico a voi di non mandare pensieri cattivi, non parlate mai a sproposito, non sparlate mai dei vostri fratelli o dei vostri amici, e tanto meno dei vostri nemici, perché questo vostro pensiero non debba mai rivolgersi verso di voi.

Io vi ho parlato del pensiero buono e di quello che può avere conseguenze negative; parliamo ora invece del pensiero che in questo attimo ci rende uniti, ci affratella più che mai, perché io entro nelle vostre menti, e questo mio pensiero, tramutato in parola, lo lascio nei vostri cuori.

Il mio pensiero, così astratto, così invisibile, ma così concreto e così vivo e puro, lo lascio in ognuno che ascolta la mia parola, in ognuno che parla di me. Io lo benedico perché mi aiuta nella mia evoluzione ed acquisto allora potenza, potenza in luce, potenza in vibrazione, potenza in parola e potenza in amore.

Benedico questo Mezzo che mi ha dato tanto grande possibilità; benedetta sia questa casa che mi ha ospitato; benedetta sia la compagna di questo Mezzo, che tante volte parla di me perché mi ama; benedetto ognuno di voi che mi sa amare. Parlatemi.

Graziella: anche gli animali, hanno la loro dimensione?

“Hanno certamente la loro dimensione, e ti posso dire che è molto importante. Continuano a vivere nella loro dimensione, vedono nella loro dimensione.”

Rita: il grado di intelligenza, di sensibilità, il carattere di ogni persona, quanto dipendono dalle leggi della genetica e quanto dipendono dall'evoluzione?

“È basato tutto sull'evoluzione. *Del vostro cervello funziona solo una piccola parte, che è proporzionata al grado della vostra evoluzione. Voi, sviluppandovi nella vostra bontà, nel vostro amore, nella vostra evoluzione, causate a mano a mano un aumento di quella parte di cervello che funziona: se ne scopre ancora e la vostra mente ragiona sempre di più.*

Quante cose, io dico a te, che ora comprendi, mentre non potevi farlo sei mesi oppure un anno fa! Perché oggi le puoi comprendere e non allora? Perché la tua evoluzione va avanti, perché tu sei un'anima che ha Luce, ed allora arrivi a comprendere di più, e tale comprensione ti fa capire ancora sempre di più e ti aiuta nella tua evoluzione.

La mente e la tua volontà, pur essendo una cosa sola, si divide in queste due parti. La volontà è la parte che dà la volontà all'umano, la mente invece dà il contrapposto: fa ragionare e cerca di convincere la volontà a comportarsi in maniera ragionevole, a fare del bene perché sia di aiuto alla tua evoluzione.

Per fare un esempio semplice, dirò che se ti viene fatto un torto, per un po' di tempo tu pensi male della persona che te lo ha fatto. In seguito la riguardi, rifletti che non è giusto il tuo comportamento, ed in quell'attimo tu rilanci pensieri d'amore. La parte del bene ha vinto la tua volontà umana, ed allora si sviluppa, in quell'attimo, un piccolo granello di maggiore intelligenza che però ti porta a capire tu non sai quanto di più! Ne conosci allora i suoi lati fisici, ne conosci allora la forza strumentale che ti abbisogna, ne conosci tutta la sua forza, la metti in atto immediatamente e pensi subito a cose più grandi di te; inconsapevolmente sei più grande nella tua evoluzione e ti trovi subito a tuo agio, perché, è logico, migliorando ci si trova sempre meglio."

Rita: nell'evoluzione di tutti noi, che i genitori siano una coppia oppure un'altra, ha qualche influenza?

"Non influisce assolutamente sul figlio, ha solo un'azione negativa o positiva a secondo dei genitori, e fino all'età in cui il figlio comprende da sé, *però certamente si porta dietro una traccia dei genitori*. Ma il grado di intelligenza del figlio è indipendente da quello dei genitori."

Graziella: quando un'anima si incarna, viene tenuto conto della famiglia nella quale deve nascere?

"Certamente, ed è l'anima stessa che la sceglie secondo il karma che ha deciso di avere."

Maria: come mai il mio gatto va sempre a fare le fusa *alla Scultura con la spirale...* che cosa sente, che cosa c'è tra il gatto e questa Scultura?

"Hai fatto bene a farmi questa domanda. Di cosa ho parlato io?"

Maria: del pensiero.

"Il pensiero esiste anche col gatto, perché si risale nel lontano tempo. *Quella Scultura ha una forza non indifferente*, perché quando una cosa viene fatta nessuno si domanda come ha fatto a nascere, quale è il suo significato e perché. *Io ti posso dire che ha una potenza ed un simbolo che ancora non sono stati svelati. È una forza pensiero che rimarrà sempre più forte, che avrà sempre più potenza ed aiuterà chiunque vorrà cercare di studiarla, oppure di pensarla*. Non è il legno in se stesso che conta, ma il simbolo. Il gatto sente la vibrazione del pensiero, questa stessa vibrazione che ha creato tutte le cose. Quella Statua, ha una forza non indifferente, il gatto è attratto e va da lui."

Maria: infatti gli fa le fusa, l'accarezza... è strano; lo faceva anche l'altro gatto ed il gatto di Luigi, solo a questa Scultura.

"Perché questa è tutta particolare; come ti spieghi che esce dalle sette Sculture ed è rimasta qui? (non è stata regalata) Perché questa desterà maggiore interesse in tanti, sarà una Scultura tra le più esaltate, tra le più studiate."

Maria: sì, ha già cominciato a colpire un po' tutti, più delle altre.

"Ed un'altra!"

Graziella: servirà come chiave di lettura delle altre sette?

“Infatti è il completamento.”

Maria: ma il gatto può percepire questo pensiero, che è diverso dal loro stato di animali?

“Il gatto percepisce anche il pensiero umano, perché se passa una persona che non può vedere i gatti, lui, se ci fai caso, guarda sempre in faccia la persona che gli passa vicino, e poi scappa o sta fermo o si avvicina. Quando il gatto scappa dall’essere umano che gli si avvicina, è certo che la sua vibrazione, in quel momento, non è buona, a meno che non sia come il tuo, che è tutto particolare.”

Adriana: ma se un gatto sta vicino a qualcuno che ha delle vibrazioni negative, come è?

“È nervoso, e poi non ci sta, va via, torna per mangiare e poi va via; non ci sta perché la vibrazione che l’essere umano emana, lo scaccia via lontano.

Devo andare, di là c’è qualcuno che comanda anche me.”

Maria: nella bobina dell’altra volta, abbiamo sentito che ti hanno chiamato, un bambino che diceva: “Marco!”

“Ah, è il mio compagno!”

Maria: ti diceva: “Marco!” come a dire, “vieni!”

Graziella: lo conosciamo noi?

“Penso di no, fu un mio fratello in una vita precedente ancora. Ha sei anni di allora.”

Maria: sì, si sente proprio la voce di un bambino.

“Ma c’è anche nell’ultima bobina, è lo stesso bambino, che a volte, quando parlo, ripete le mie parole. Lui viene spesso, sta ad ascoltarmi.”

Maria: ti vede come un fratello maggiore.

“Diciamo che si manifesta in quella maniera.”

“Pace a voi.”

MARCO

**IL PENSIERO È SOTTILE, SILENZIOSO,
ARMONIOSO.**

IL MAESTRO

Sommario: un Triangolo luminoso e l'infinito – *La Dimensione eterna* che raddrizza e riporta l'armonia – *Vedremo questa dimensione quando saremo pronti a varcare la grande Soglia della vita* – Conoscere l'esistenza di questa meravigliosa realtà, dovrebbe essere attrazione e spinta al nostro rinnovamento.

Vedo in un angolo, direi... un Triangolo luminoso, e al di là, l'infinito: una Luce diversa da quella attuale, una Luce più chiara dove tutto si può sanare e tutto si può ricreare. Ogni cosa è al suo posto, ogni cosa è dedicata allo spirito, non indipendente, ma allo spirito puro, unito, di ognuno, facendone un unico spirito, ma un unico spirito che rimane in trasparenza, delicato, senza vento, senza ombra, dietro un armonioso di linee rette ed orizzontali trasparenti, che trovano l'equilibrio di una saggezza infinita.

Allora io dico, vista da questo Triangolo, in trasparenza, vista da questa parte dell'universo, è l'altra parte dell'universo, dove tutto ricomincia armonioso: un mondo nuovo, pieno di forza creatrice, ricostruttrice, che riesce ad amalgamare il vecchio, il passato ed il nuovo, rendendoli fusi in un unico pensiero, libero e pieno di eterna armonia.

Ecco che vi ho spiegato qualcosa di quello che è realmente l'altra dimensione, che stacca da questa vostra attrazione terrestre, su questo vostro pianeta, in questo vostro cielo per voi infinito.

Tramite una Porta a Triangolo entriamo nell'altro cerchio di infinito, che riporta alla Vita:

- tutto ciò che è morto, resuscita;
- tutto ciò che è torto, si raddrizza;
- tutto ciò che è nero, diventa bianco;
- tutto ciò che non è in pieno equilibrio, torna sereno ed armonioso.

Perciò voi, da qui, potete vedere il vostro spazio ed il vostro firmamento, ma *non riuscirete a vedere l'altra dimensione se non quando ognuno di voi sarà pronto per varcare la grande Soglia della Vita, di una nuova Vita, che vi rende liberi ed uniti l'uno all'altro in una fusione perfetta di Luce, sempre più brillante.*

Dovete per questo pensare alle Mie Parole e cercare di rinnovarvi subito, ed a poco a poco, troverete l'attimo che vi rinnova.

La pace sia con voi.



BALDASSARRE - DA ASTRA

Sommario: la Porta a Triangolo – Baldassarre fa parte di un’Era nuova che non ha né principio e né fine. Chiamiamolo quando abbiamo seriamente bisogno di aiuto - Dolore ed evoluzione – *L’unica Religione importante che le comprende tutte* - La reincarnazione e la Chiesa – La religione di Geova – Atlantidei – Comunicare con Astra – Vita, sofferenza, evoluzione – Stare meglio dopo le riunioni – Giunti alla Porta a Triangolo le nostre incarnazioni cessano – Atlantide – La vita è sofferenza – Fare pensieri ai sofferenti – Siamo in grado di collegarci con Astra – Le Vibrazioni di Astra danno calore – Pensiero ed opere.

Baldassarre vi saluta. Voi non mi conoscete, ma io conosco voi, le vostre vite, le vostre ansie, i vostri, segreti. *Sono e faccio parte di una Forza nuova, di una diversità che voi non potete comprendere*, ma io comprendo voi.

Baldassarre... faccio parte di una trasmissione di pensiero venuto da Astra, *faccio parte di quell’Era Nuova che non ha né principio e né fine*. Lì, possiamo comunicare con voi quando volete.

Io, Baldassarre, trovo facile questo contatto vibratorio.

Sono quella forza che riesce a trasportare tutti i pensieri buoni di questo vostro pianeta e tutte le anime pensanti, divinizzate dal proprio comportamento e dal proprio pensiero. Io riesco a trasportarvi in quello che è il pianeta di Astra. Faccio miei i vostri pensieri, li vaglio e li metto a vostro frutto; contandone tutte le vostre espressioni, ne tengo conto per un vostro domani, per vostra sollecita trasfusione vibratoria, da questo vostro pianeta al nostro posto, chiamato Astra.

Più volte vi è stato spiegato cos’è Astra, quale è la sua importanza. Questa è una cosa che ognuno di voi deve sviluppare perché è necessaria alla vostra evoluzione.

Dovete cominciare a trasportarvi verso di me giorno per giorno, dedicando quei pochi secondi che avete di libertà mentale e portarli sul mio piano vibratorio di un pensiero costruttivo, necessario a voi per arrivare alla grande Porta, a questo grande Triangolo di cui il Maestro ha parlato, dove non esiste porta, ma da dove non si può passare perché l’unica chiave per aprire la grande Porta di questo Triangolo, è solo la purezza della vostra anima; solo quella è la vera chiave per oltrepassare questa forma piramida trasparente.

Baldassarre è qui da voi; da tanto tempo desideravo questo momento. Non dovevo venire in quest’ora, ma ho visto molte anime afflitte, dubbiose, perché cattivi pensieri hanno attraversato le vostre menti creando uno scompenso e confusione. *Però qui in questo Cenacolo, non c’è scompenso e non c’è confusione, ma solo vibrazione*. Io vi prego allora di fare domande ben precise che riguardino solo l’evoluzione, e non cose terrene che a voi

sembreranno importanti, ma per noi sono superate ed inutili. Dovete imparare a superarle anche voi, affinché ogni vostra perplessità umana, possiate guardarla da lontano come se non vi dovesse riguardare; fatene da spettatori, *perché l'evoluzione deve essere superiore ad ogni vostro dolore*. Parlate pure.

Maria: voi di Astra, potete anche materializzare degli oggetti ?
 “Sì, tutto è possibile se tutto ha fede, e se ognuno di voi ha fede.”

Maria: per mettersi in contatto con te, basta pensarti? Logicamente con la mente sgombra.

“Io ti ho detto il mio nome affinché sia di aiuto, perché ognuno di voi che rammenterà Baldassarre, io sarò da lui a liberare la sua mente. Certo non mi chiamate invano, non mi chiamate se avete una compagnia che vi distrae, non mi chiamate per delle sciocchezze, ma mettetevi in contatto con me per avere quello che voi desiderate. Sarete ricaricati di una forza nuova, che vi potrà permettere di aiutare qualunque vostro simile.”

Adriana: la grande Porta a Triangolo, si può raggiungere anche se siamo umani, oppure si raggiungerà soltanto quando saremo trapassati?

“Trapassati, in perfetta unione con Dio. È stato detto che al di là di questo vostro universo, comincia l'altro; è stato detto che l'unica chiave che può aprire questa Porta inesistente, è la purezza interiore, e questo è per tutti uguale.”

Carla: il dolore può servire da evoluzione?

“Il dolore è evoluzione se offerto e accettato nella giusta maniera. Per giusta maniera non intendo dire di non pensare a quello che vi capita di doloroso; è ingiusto farne una tragedia, ma è giusto che questo dolore, in ognuno di voi, sia accettato con rassegnazione ed offerto a Dio.”

Roberto: vorrei sapere qualcosa sul nirvana che è trattato dal buddhismo.

“Esistono molte religioni, ma ne esiste una sola importante che le comprende tutte:

- 1° - *Cerca di essere buono.*
- 2° - *Non fare del male.*
- 3° - *Non parlare.*
- 4° - *Offriti a chi ne ha bisogno.*

Questa è la vera religione, e non fare mai agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. Tutto poi, può essere giusto o ingiusto, secondo che una cosa possa o non possa servire. Una parola può dire tanto e cento possono non dire niente. Ricerca prima di tutto te stesso interiormente, e poi troverai il giardino della saggezza e della quiete interiore.”

Rita: perché la Chiesa non ci parla di reincarnazione?

“Perché finirebbero i suoi scopi di lucro.”

Assuntina: cosa puoi dirci della religione di Geova?

“È molto egoistica e sbagliata in ogni principio, perché la base è umana, ed invece il principio di ogni fede deve essere al di sopra di ogni pensiero umano, al di sopra ed al di là del

nostro pensare, della nostra mente, cioè un distacco completo di noi stessi e del proprio corpo. Invece molte religioni sono attaccate alla forma terrena, e non alla forma spirituale. Ciò non ha senso e conserverà ai loro seguaci i propri dolori, le proprie angosce, i propri sospiri, i propri pensieri, le proprie lotte, le proprie cose inutili terrene.”

Adriana: quando si raggiunge la Porta Triangolare, le nostre reincarnazioni cessano?

“Sarete in fusione perfetta con la grande Luce e non avrete più bisogno di reincarnazioni. Sarete il nulla ed il Tutto, cioè diventate nulla e diventate Tutto, nella fusione con la grande Luce.”

Adriana: è la meta a cui si aspira tutti.

“Vi è stato spiegato in maniera maggiore in quest’ora, affinché ad ognuno di voi si possa aprire di più la mente.”

Maria: i vostri pensieri, sono collegati con gli Atlantidei?

“Sono superati, ma loro avevano già raggiunto - come vi era stato detto - un’enorme evoluzione, ma nel loro modo di grandezza sono stati sopraffatti e distrutti proprio dal loro grande sapere, perché *si sentivano dei e non avevano raggiunto il massimo della purezza*, poiché nessuno può sentirsi tale, se non quando lo è.”

Maria: i fatti che accadono nel triangolo delle Bermuda, hanno a che fare con loro?

“Non hanno niente a che fare con loro. Atlantide era arrivata in comunicazione con Astra, ma *al di sopra di Astra c’è quella grande Porta dove al di là, è una Luce diversa*, come ti è stato detto.”

Adriana: c’è qualche umano che è riuscito a comunicare con voi, con Astra, tramite il proprio pensiero?

“Voi ci siete riusciti qualche volta, ed anche ora state comunicando con noi.”

Adriana: ma io dicevo col pensiero.

“Sì, ci arrivate e tornate indietro immediatamente, perché non siete pronti. Porterò un esempio sciocco: il vostro pensiero è come l’occhio della chiocciola, che appena tocca qualcosa torna indietro.”

Maria: ci vorrebbe, allora, un esercizio, un allenamento.

“Sì, un allenamento ci vuole, ma più pronto e più continuo, e soprattutto più puro interiormente.”

Carla: ti posso chiedere aiuto per quanto riguarda i miei ragazzi? (è insegnante)

“Per gli aiuti che vorrai chiedere, ti è già stato detto di pensare a Baldassarre. Liberati da ogni pensiero mentale ed avrai la forza sufficiente. Sarai ricaricata di una forza nuova che ti potrà permettere di aiutare qualsiasi tuo simile, più o meno disgraziato di te.”

Carla: io, allora, sono disgraziata?

“Ogni essere umano è disgraziato, perché è imperfezione; allora non si può certo chiamare fortunato, dal momento che ogni attimo per voi è sofferenza.”

Carla: ma la vita è sofferenza per tutti?

“Più o meno, secondo l'evoluzione che ognuno ha.”

Carla: soffre di più chi è meno evoluto o chi lo è di più?

“Chi è meno evoluto ha più sofferenza, perché chi ha più evoluzione, anche se avesse la stessa prova da superare, lo farebbe con meno sofferenza in quanto la sua evoluzione gliela farebbe trovare più leggera.”

Adriana: quando ci riuniamo per fare pensieri a chi è ammalato o soffre, e non abbiamo nessun caso...

“Perché, voi non siete un caso?”

Maria: ma non lo facciamo perché ci sembra egoistico.

“Rivolgersi alle Forze superiori, è forse un egoismo? Quando qualcuno prega l'Altissimo ed in quell'attimo si sente preso da Lui, forse si sente egoista? (-no- è la risposta) È invece felice, perché in quell'attimo si sente ascoltato.”

Adriana: se invece di fare pensieri individuali li facciamo per tutti quelli che soffrono, va bene lo stesso?

“Lo puoi sempre fare anche dopo le due volte. *Prima di tutto dovrete farlo per voi, per purificare la vostra mente e liberarla. Ecco perché vi era stato insegnato l'attimo di meditazione prima di iniziare: quello era esclusivamente per voi.* Se voi non siete pronti per fare frutti, se il vostro albero non è sano, che frutti potete dare? Allora vi è stato insegnato - prima di tutto - a mettervi in contatto alcuni attimi, affinché con la vostra mente, libera e illuminata dalla Luce che viene da Astra, possiate eseguire il vostro proposito. Questo vi era già stato detto: allora non è che avete compreso molto. Però non è un'osservazione, ma è solo un'attenzione che l'essere, che l'essere umano, dimentica troppo presto.”

Assuntina: puoi dirci qualcosa te?

“Ognuno di voi pensa di non essere degno; un altro pensa che è difficile; un altro ancora pensa che è una cosa grande e che non ci arriverete mai; invece io vi dico che se sono qui è perché siete più o meno pronti per poter accettare Vibrazioni nuove, Vibrazioni più potenti, Vibrazioni più forti che possono aiutarvi in questa evoluzione; *perciò non voglio assolutamente vedere i pensieri in cui non vi considerate all'altezza o pronti, in questa situazione. Se io sono qui, se Baldassarre è qui, è segno che potete avere quello di cui vi ho parlato.*”

Maria: io penso che forse ci manca solamente la costanza, che se ci fosse, potremmo essere di più.

“A poco a poco, non dovete essere tanti. Dovete essere pochi ed ingrandirvi a poco a poco, soltanto con chi ha veramente costanza, con chi ha veramente fede, perché molti possono venire per entusiasmo e poi smettere; allora sarebbe peggio, perché interiormente si

sentirebbero troppo in colpa e perderebbero quel dono che è stato loro dato, e verrebbe loro tolta anche la volontà di tornare qui. *Quelli che non hanno volontà di venire qui è perché perdono la grazia di ascoltare una parola di evoluzione; perdono l'occasione di incamerare in sé una Luce nuova, che li rinnova; perdono l'occasione di conoscere i segreti della vita.*"

Maria: questo è vero, perché io il giorno dopo la riunione mi sento meglio anche fisicamente.

"Viene data forza a voi tutti e tra voi ci sono anime - e non devo dire chi - che sarebbero prontissime per ascoltare tanti messaggi molto più evoluti e capirli immediatamente, perché hanno dentro di sé questa forza di Luce che li abbraccia in continuazione. *Tutti siete abbracciati, in questo momento, dalla grande Forza divina che viene dalla Porta Triangolare, però chi più e chi meno, chi con Luce più forte e chi più leggera, ma tutti siete abbracciati.*"

Adriana: queste Vibrazioni, danno un certo calore?

"Danno calore, tanto; prima nelle mani, poi alla testa, poi nella persona. A molti, invece, all'inizio, vengono trasmesse in senso contrario, si sentono ghiacci, perché il ghiaccio che è in loro - e non è certamente evolutivo - viene portato in superficie, ed a poco a poco, tolta da loro la materialità di espressione, di inizio di evoluzione."

Carla: e quando il cervello sembra che preme contro la scatola cranica, cos'è?

"È la Forza nuova che ti chiama e che non arrivi a captare per bene; vedrai che dura poco, e quando ti lascia, senti proprio che ti duole. A volte non viene accettata, ed allora questo dolore impressiona e viene scacciato."

Carla: cosa bisogna fare in quel momento?

"Chiama Baldassarre. *Stasera avete avuto una cosa grande che voi non potete immaginare*, ma non voglio dire che io sono grande, perché sono stato mandato. Perciò io posso non essere niente e posso essere tanto, perché sono solo un mandato; è come un piatto appetitoso che viene messo davanti a voi: sta ad ognuno, volerlo o non volerlo accettare."

Maria: oltre che fare del bene col nostro pensiero, questo lo si può adoperare anche per altre cose?

"Se uno ti odia, inviagli pensieri buoni. È difficile, lo so."

Maria: ma non è detto che se qualcuno ci odia, lo si debba fare anche noi nei suoi confronti. Si potrebbe magari scansare questo pensiero, non pensarci.

"Lo puoi ignorare, ma ignoralo con amore."

Carla: tu hai parlato tanto di pensiero, ma le opere?

"Il pensiero buono ti porta a fare le opere buone; i pensieri cattivi portano a fare opere cattive. È tutta una conseguenza: il seme fa crescere la pianta; senza seme la pianta non cresce. Il pensiero è la pianta. Hai compreso?"

Carla: sì, però è più faticoso fare le opere che pensare.

"Ma chi ti fa compiere le opere è il tuo pensiero: senza questo, non potresti fare opere."

Carla: volevo constatare soltanto che è più facile pensare che operare. Se ho pensieri buoni, è molto meno faticoso che lavorare e fare le opere per il bene degli altri.

“Più che il tuo pensiero si fortifica, più facile sarà l’opera buona, e minore la fatica.

Presto, presto, devo andare, perché il Mezzo ed i vostri pensieri non sono più tanto uniti.” [e qui termina la comunicazione]

IL MAESTRO

VEDO IN UN ANGOLO, DIREI... UN
TRIANGOLO LUMINOSO, E AL DI LÀ,
L’INFINITO!

IL MAESTRO

Sommario: la Luce è in noi ed è la scintilla divina – Altri fratelli ricercano, come noi, una esistenza migliore nella spiritualità, che è l'origine della vita – Se siamo confusi e ci manca una precisa risposta, cerchiamo dentro di noi e sprigioniamo la nostra scintilla – Rinnoviamoci per poter essere di aiuto a fratelli più poveri in spirito – Meditiamo perché la Luce torni.

Molti di voi, non si sono mai domandati il perché c'è questa distanza fra voi e la Luce divina. Io devo dire, figli Miei, che la Luce è in voi: quella piccola scintilla che illumina, non solo il vostro corpo, ma illumina al di fuori, e dove va, si rispecchia in altri fratelli che desiderano cercare questa loro esistenza migliore in un mondo nuovo e al di là, soprattutto, di ogni confine... questa ricerca spirituale che è l'origine della vita. È lì che il pensiero si ferma confuso, senza una precisa risposta. Quante cose, Io dico, dovete cercare in voi stessi, sprigionare questa scintilla che è dentro di voi, farla scaturire e rinnovarla ad una nuova vita, ad un'esistenza migliore.

Dovete desiderare il bene dei vostri fratelli, ma prima di tutto dovete cercare il rinnovamento di voi stessi. *Non potete aiutare nessuno se dentro di voi non c'è quella Luce divina che rigenera* e dà Luce nelle tenebre dei vostri fratelli più poveri di spirito. Io dico a voi nuovamente grazie, per essere qui al richiamo d'Amore dell'infinito, e dico a voi di meditare interiormente affinché la Luce torni.

La pace sia con voi.



L'EREMITA

Sommario: la sua scelta di vita – Desideriamo parlare con i familiari trapassati, ma abbiamo le nostre Guide, e miliardi di anime che ci circondano come un uragano di Luce e ci danno forza: sono scie luminose, come di comete – *La formazione delle ossa e del corpo umano: tutto viene attinto dal cosmo* – *Il respiro e le sostanze cosmiche* – *La parola spirituale è cibo* – Il pentimento è anche condanna – La vita astrale – Non reincarnarsi e fare lo stesso evoluzione – Ognuno si preoccupi per sé.

Pace a voi fratelli. Chi io sono non ha importanza e non deve destare curiosità. Sappiate che vivo in una grotta e sono un eremita. La mia vita centenaria, non è ancora trapassata fisicamente, ma trapassata spiritualmente.

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI FLAVI

Vivo nell'eterna letizia di Chi mi dette la vita spirituale; vivo al di là di ogni confine e di ogni pensiero; vivo al di là della pura Verità, immerso in Questa.

In meditazione, ho visto questa luce che fa al caso mio e mi sono soffermato. Potete chiamarmi l'Eremita, poiché non desidero avere nessun nome.

Ho proprietà di lasciare il mio corpo dove e quando io voglio. Vivo al di fuori del tempo e posso venire come e quando può piacermi. Vedo le Guide di questo Mezzo, che mi hanno dato il permesso che io ho richiesto.

È un esperimento per voi, nuovo, ma non lo è per me. Vivo ai confini dell'India e mi chiamo il buon Eremita. Oh, come vi vedo bene! Non dovete preoccuparvi.

Io vivo di pochissimo cibo che mi viene offerto; mangio a volte qualche radice. Sono, nella vita terrena, cieco, poiché la mia contemplazione è nella Luce divina. Vedo il sole ed al di là di esso, ma non vedo le cose vicine, i miei fratelli terreni; però riesco a vedere in queste mie circostanze di sdoppiamento.

Vivo sereno e non desidero la morte, poiché mi consola il pensiero di essere già di là, dato che riesco a vedere distintamente l'universo e le sue leggi. Vivo nella meditazione più completa. Il fatto terreno non esiste più, è solo un pro-forma, ma la mia anima già tocca le vette lucenti della sacra Luce.

Non ho mai vissuto con voi, ma dovete capire che lo spirito, che è dentro di voi, è la stessa scintilla che vive in me, perciò, questo dovrebbe bastarvi, per dire, anche se non ci siamo incontrati in vite precedenti, che noi siamo di origine identica, della stessa scintilla, poiché il Padre non ha certamente fatto parzialità, dando a ognuno di noi la Sua piccola parte di eredità. Se volete posso dialogare un po' con voi.

Maria: a cosa ti serve tenere il corpo, se vivi già, più nel cielo che sulla terra?

“Hai fatto una domanda intelligente. I pellegrini che vengono a me, ascoltando la mia parola, tornano rinnovati interiormente e non cercano più prove terrene, ma cercano solamente le prove dello spirito, e molti di essi mi hanno chiesto di vivere con me, ma non posso, in quanto non sarei più un eremita. La mia vita è una missione: ecco perché molti hanno bisogno della mia parola”.

Maria: la tua vita, è una scelta?

“Sì. Io avevo, nella tenera età, questo bisogno grande di conoscere, ma poi vi fui sviato e la mia vita era di correre dietro al male. Solo nell'età dei diciotto anni, io uccisi un mio fratello, che era un monaco. Lui tese la mano e mi disse che mi perdonava, e mi chiese un po' d'acqua. Mi inginocchiai e corsi a dargli quello che lui mi chiedeva, ma sono convinto che in quell'attimo, lui bevve le mie lacrime.

Da quel giorno, la mia disperazione fu tanto grande. Mi rifugiai in una grotta e feci penitenza. Presi il nome di lui e seguitai le sue orme.”

Carla: quando a volte desideriamo parlare con qualche nostro caro trapassato, ci viene risposto che non gli è concesso oppure che è in missione. Ma se non gli è concesso, è per sempre o qualche volta potrà invece parlare con noi?

“A volte non gli è concesso perché la vostra è una curiosità, e non siete pronti a ricevere questo abbraccio che vi viene dato, oppure fai una scelta dicendo all'Entità che viene, di far posto per fare entrare il tuo caro. Questo non va bene, perché *chiunque venga, può*

impersonare nelle risposte a voi, il caro dei vostri più cari, poiché nell'attimo che ognuno vive nella vita astrale, è identico nella parte di ragionamento di luce, di esistenza, poiché perdendo ogni fisionomia ed ogni forma umana, rimane lo spirito che è universale.

Lo spirito si confonde con altri spiriti, anche se rimane della sua personalità mentale, fino a quando non avrà raggiunto la pura Verità; allora molti spiriti si confondono fra loro e formano una forza unica.

Vi viene detto che sono in missione, ed è vero, *ma questa vostra sete di voler parlare con qualcuno di preciso, a volte non va bene, in quanto dovete capire che al di là della sostanza terrena, essi sono in ugual misura, uguali.* Ecco perché non dovete essere egoisti, volendo per forza parlare con qualcuno di preciso e non con un'altro, ma dovete accettare la parola senza preferenze, accettare la parola di ogni anima desiderosa di comunicare con voi, che viene con amore.

Invece in quell'attimo, in cuor vostro desiderate ardentemente un altro, e questo viene capito. Dire 'vattene e fai che venga o il mio babbo o il mio fratello o mio marito', non è bello. Certo a volte vengono direttamente loro, ma la parola e la risposta rimangono identiche, poiché *chiunque si presenti a voi, in ugual misura vi è fratello, padre o marito. Non esiste più il legame terreno, ma esiste solamente il legame spirituale che vi avvolge e vi illumina e vi aiuta.*

Voi avete le vostre Guide, *ma avete l'universo intero che vi avvolge di quella forza così grande di miliardi di anime che vi circondano come un uragano di Luce e vi danno forza. Oh, se voi poteste vedere queste scie luminose come di comete!* Con l'aria che voi respirate, quante volte loro entrano in voi felici, ridendo, vi accarezzano l'anima, escono soddisfatte! Per un attimo hanno ritrovato quella parte di loro che è necessaria per la loro evoluzione, parte intima, perché tutti sarete uniti con noi. *Quindi, a voi è onesto dire che il vostro caro non può venire, perché queste vostre preferenze danno torto a chi si presenta.* Chi vi parla, non ha forse lo stesso diritto di un vostro caro?"

Carla: è possibile avere qualche dettaglio in più, rispetto a quello che ci fu detto una volta in merito alla formazione delle ossa del corpo umano?

"Tu vuoi dire come nascono le ossa, le vene, il sangue ed ogni sostanza che è dentro di voi. *Tutto viene attinto dal cosmo, questo cosmo che si forma dentro di voi in quella piccola particella del bimbo che dovrà nascere, dove tutto è ancora tenero, dove tutto è ancora in fase di preparazione.*

Le vostre ossa, il vostro corpo, sono formati da tante piccole cellule riunite. Ogni cosa va al suo posto come tante piccole incastonature, e tutto, piano piano si solidifica.

Le vostre ossa... l'osso del neonato, così tenero, che ha attinto dal cosmo le sostanze necessarie affinché possa essere osso e tutto possa nascere e formarsi, se rimanesse tenero in quella maniera, voi certamente sareste tutti distesi a terra! Allora, l'osso, si è poi solidificato o è rimasto tenero come nel neonato?

Qui sono nati scompensi nelle menti di anime che non hanno fede, di anime che vagano nel buio, alla ricerca di quello che non sanno e che non troveranno mai. Sperate nella loro cecità, continueranno a battere a destra e a sinistra, senza trovare la verità in questa vita; auguriamoci che sia nella prossima o nella seguente ancora.

Quello che vi dice la scienza circa l'incontro dell'ovulo con lo spermatozoo, che dà il via alla formazione di un nuovo essere in grembo alla madre, è vero, ma non basta. La sostanza

dell'uomo e della donna è rinnovata continuamente, e nasce continuamente grazie a delle cellule che si rinnovano di continuo. Nel corpo umano ci sono cellule di ogni tipo, per esempio i globuli bianchi e quelli rossi. A chi ne manca muore, perché il fisico non ha più la parte sostanziale per poterle ricambiare e ridare loro vita attingendo dal cosmo.

Chi di voi potrebbe vivere un solo minuto, senza il respiro? Il respiro è il contatto più diretto con il cosmo, e che il cibo non potrà mai darvi, ma avete bisogno di entrambe le cose.

Le cellule dell'uomo si compongono grazie alle sostanze cosmiche, grazie ai cibi composti dalle sostanze cosmiche.

Una pianta piccola di albero, che può essere piegata come si vuole, diventa poi robusta e solida col passare del tempo, grazie alla sostanza cosmica.

Se non siete convinti, parlate ancora, perché queste vostre manifestazioni non devono essere solamente terrene, con la vostra ansia di parlare ai vostri cari, per avere risposte a domande terrene! Questo vi appaga momentaneamente, ma poi tutto si disperde in nulla. Se voi acquistate invece la Parola spirituale, questa rimane in voi come generatore dello spirito e vi dà forza, vi dà forza nella vostra vita futura. *Di questa Parola, che è cibo, voi avete bisogno.*

Quando il vostro spirito sarà pronto, avrete anche le risposte dei vostri cari, avrete tante risposte, ed allora i vostri cari verranno a voi in segno di premio e di consolazione terrena, se così vorrete. Parlate pure.”

Adriana: dopo avere peccato in questa vita, se sopravviene il pentimento, viene tenuto conto lo stesso del peccato, dopo il trapasso?

“Non è questione di tenere conto, è che voi stessi vi condannate, in quanto il rimorso che provate in questo passaggio, è la condanna che vi date: *il vostro pentimento è condanna. Nessuno vi può giudicare, poiché voi stessi, vi siete già condannati in questa vita terrena. Voi soffrite per lo sbaglio fatto, e pagate.*”

Adriana: allora, pagando subito le conseguenze del peccato, questo viene annullato e dopo il trapasso, non si dovrà ancora pagare per esso.

“No, però se fate del male e godete nel farlo, allora vi punite dopo il trapasso, ma vi punite sempre da soli. Quando trapassate vedete la Verità, vedete tanta Luce che avvolge gli altri e non voi, e questo dolore di solitudine interiore, vi fa disperare così tanto, che allora vi autocondannate e cominciate a fare vita astrale. All'inizio questa vita astrale è sterile, bisognosa di avere la parola dei fratelli terreni, per cominciare l'evoluzione.”

Maria: quindi, quando le Entità ci dicono che fanno vita astrale, sono all'inizio della loro evoluzione?

“Molti fanno vita astrale in piani piuttosto alti. Tutti fanno vita astrale, chi in penitenza, chi per aiutare, chi in grande luce, e lascia allora la sua impronta.”

Adriana: dopo il trapasso, se non si vuole più incarnarsi ma fare evoluzione mediante la vita astrale, ci può essere consentito o si deve forzatamente incarnarsi ancora?

“Sarete voi a sentire o meno questo desiderio, la decisione sarà soltanto vostra.”

Carla: chi ha doti medianiche e ne fa uso scorretto, perché tali doti continuano ad essergli lasciate?

“Perché toglierle loro? Potete voi comprendere o conoscere il loro karma? Lasciate fare, ognuno ha il suo mulino; non vi preoccupate, *ognuno si preoccupi per sé. Questa è la prima regola dell'evoluzione dell'uomo, è la prima grande regola.*”

“Luce a tutti.”

IL BAMBINO

AMARE I FRATELLI

È bello questo altare,
così adorno di tante piccole fiammelle.

Oh, candele vive che vi struggete
in questa vita vostra,
illuminar che voi potete,
la vostra via non sufficiente.

Oh, aspettate allor, dall'Amor divino,
quella Luce Sua,
che illuminar ognun di voi interiormente,
e trovar sì e distinguersi,
in mezzo a tanta gente,
e poter dire “ho illuminato questa via
mia”!

Perché vi sceglie ed è sì differente
in questa vostra vita, terrena ancora?
Perché ognun di voi ha scelto tra la gente,
il viver solo o in poca compagnia,
affinché più larga gli sembri la vostra via.

Ma invan sembrava allor,
perché senza ognun di voi,
la vostra vita stanca, non trova riposo o
appoggio alcuno,
ma qui in questa grande cerchia,
voi sentirete allor,
il calor di ognuno di voi
e fondere la vostra mente ancora...

e voi dite: “Come è bella e stretta la mia
via”!

Con lor, passare, io vorrei la nostra vita,
eppur, desolata e stanca e sola,
dovrò arrivare al mio traguardo allora.

Oh, quanti fratelli ch'io posso conoscer
nella mia vita!

Gli stringo la mano, li amo, li abbraccio
ancora;

aiuto in cuor mio, io chiedo a ognun di
loro,

ma poi torno nella via, e sola,
nella mia sola armonia,
trovar quel posto ancora

e quel traguardo che mi aspetta allora.

Stanca vo' pel mio cammino,
al posto mio, sereno, divino.

E solo là, trapassata allora,
vi ritrovo gioiosi, oh... nel vostro corpo
ancora!

Ma vi ritrovo sereni, come ugual di luce
mia;

dico: “Ecco, la mia speranza ora si
completa

e non più stanca sono,
ma una nuova vita che si rinnova.”

Trovo allor la pace

per tanto amor ch'io posso dare,
ai miei fratelli bisognosi che trovo per la
via.

E allor diciamo, ognun di noi,
se stanca è la nostra vita
e stretta la nostra via...
*“pensiamo all'anima che si espande
allora,*

*ché tutta si rinnova e si allarga,
pura e lucente e senza alcun confine”!*

*Trovo i miei passi, sicuri nell'universo
mio,
e lì trovo i miei fratelli, in un unico
Amore,
che mi ha dato Dio!*

L'EREMITA

LA PAROLA SPIRITUALE, È UN CIBO
DI CUI NOI ABBIAMO BISOGNO.

IL MAESTRO

Sommario: *gli atomi del firmamento ed i loro movimenti* – È uno spettacolo colorato e sempre nuovo che li fa purificare e ricaricare – L'atomo è destinato all'uomo per vitalizzarlo e ringiovanirlo, fisicamente e mentalmente – L'uomo si deve rigenerare per l'immortalità dello spirito.

Bello è vedere gli atomi che girano intorno facendo numerosi mulinelli. Molti girano su sé stessi, fischiano formando scie luminose. Molti a spirale verso l'alto, girano vertiginosamente, spariscono facendo un sordo fruscio velocissimo. Questa è la sensazione di questo momento nel firmamento: girano faticosamente, senza sosta. Non potete capire lo spettacolo che si rinnova continuamente, di scie, fruscii in mille colori. Sono tanto belli! Pensate, è un modo di purificazione e di ricarica generale.

L'atomo è destinato all'uomo: *finché non viene consumato, gira mantenendosi in forma vitale, in mille movimenti di estrema bellezza, dando colori che voi ancora non conoscete.* Vibrano nell'atmosfera, nel cosmo, *pronti a consumarsi nella desiderata ora dell'uomo, ma non scompaiono.* Cellule rinnovate escono dall'uomo tramite il respiro o i pori della pelle; consumate, salgono fino ad estreme altezze per rigenerarsi e ritornano attive al momento giusto.

Figli della terra, qui è Perfezione assoluta! Qui è Energia! Qui è Sapienza pura!

Noi desideriamo parlare con voi per donarvi tutte le nostre forze, per donarvi tutte le nostre energie, affinché ognuno di voi, vitalizzi e faccia sue queste grandi proprietà, fino a rinnovarsi non solo nel proprio fisico, ma a rinnovarsi spiritualmente.

Questi atomi non hanno solo la potenza di vitalizzare e ringiovanire il vostro fisico, ma anche la vostra mente, affinché si rinnovi e tutto ricominci nella nuova vita. *È come se ognuno di voi si reincarnasse e ricominciasse daccapo una nuova esistenza.*

Oh, se voi poteste capire questo meraviglioso mistero! Non solo la vostra vita sarebbe immortale, ma le cellule del vostro corpo si fermerebbero per non finirsi mai. Però solo la vostra mente, la vostra potenza fisica, potrebbe andare avanti, sempre più avanti per rinnovarsi continuamente, fino a quando la vostra espressione, la vostra anima, non desiderasse veramente sciogliersi da questo legame reso immortale, per ritrovare l'immortalità dello spirito puro.

Oh, meravigliosa sete di sapienza che c'è in ognuno di voi! Io vi dico di rafforzare la vostra anima, di rafforzare la vostra mente ed il vostro pensiero, di rendervi immortali e ricominciare, attimo per attimo una nuova vita di evoluzione, un'evoluzione che si rinnova costantemente, come si rinnova la scintilla della Luce.

Figli cari:

- *Io sono in voi e dentro di voi;*
- *Io sono fuori di voi e intorno a voi;*
- *Io sono la Luce che non finisce;*
- *chi crede in Me, non morrà.*

La pace sia con voi.



FRATELLO PICCOLO

Sommario: non lascia mai il Mezzo e neanche noi.

Oh, cari fratelli! Voi dite che io non vengo. Molti mi hanno ricordato con amore, ma io non vi ho mai lasciato, non vi ho mai abbandonato in nessun attimo della vostra vita.

Io sono qui accanto a questo caro Mezzo e respiro con lui ogni giorno; parlo con lui ogni giorno; vibro con lui e con tutti quelli che amano questo fratello mio. Io vi guardo ogni giorno e faccio parte dei vostri piccoli pensieri, delle piccole vostre avversità. Dico piccole, perché per me non hanno ragione di essere, ma è solo un modo per cui ognuno di voi si sazi e possa finalmente giungere, rinnovato tramite la sofferenza, al suo dolce traguardo.

Stasera, in quest'ora benedetta, benedetta dal Maestro che ha parlato, io sono enormemente commosso per quello che ha detto, per essere con voi, così, a tu per tu per parlare.

[seguono domande di carattere personale]

IL MAESTRO

GLI ATOMI VIBRANO NELL'ATMOSFERA,
NEL COSMO, PRONTI A CONSUMARSI NELLA
DESIDERATA ORA DELL'UOMO.

IL MAESTRO

Sommario: dobbiamo amalgamarci di più – Tutte le parole che ascoltiamo ci rendono più saggi e ci aiutano ad aumentare la nostra evoluzione – Frequentiamo sempre le riunioni per giungere all'Anima di gruppo – *La veste che un giorno avremo.*

Verrete a questo Cenacolo, a questa *Mensa imbandita di vibrazioni*, a questa Mensa piena d'Amore. Io dico a voi di cercare di amalgamarvi sempre di più, affinché questa forza unica dell'uno con l'altro, divenga sempre più plasmata insieme e si unisca nei più reconditi pensieri: l'uno con l'altro unito in vibrazione, in pensiero, in amore. Allora potrete ben dire che siete figli di Dio, poiché ogni vostra espressione sarà solo di carità, di amore verso il prossimo.

Ci sono tante cose che ognuno di voi vorrebbe un giorno sapere, cose che ognuno di voi, ogni giorno, vorrebbe accumulare nella propria mente per questa sete di sapere. Posso dirvi che ogni qualvolta voi venite in questo Cenacolo, vi riempite di saggezza, vi riempite di sapienza, poiché ogni volta vengono regalate a voi parole che vi fanno meditare, parole che rinnovano a poco a poco, e sempre di più, la vostra evoluzione.

A volte dite: "Stasera non c'è niente, che cosa andiamo a fare". *Vi dirò che se anche non ci fosse niente di manifestazione, ci sarebbe abbastanza, poiché ognuno di voi può comunicare con l'altro fratello e non sapete quante parole vi vengono suggerite, quante rimangono in voi, frutto di un piccolo seme che sboccherà nel tempo, nella vostra evoluzione.*

Perciò non è mai gettato via il tempo, anzi vorrei che ognuno di voi si conoscesse sempre meglio e fosse sempre più uniti, sempre più fedeli l'uno all'altro in manifestazioni d'affetto, di simpatia, di simpatia spirituale, affinché ogni giorno, ognuno di voi si rinnovasse un po' per trovare sempre di più quella desiderata Luce, quella veste che un giorno avrete. Sarà la veste della vostra anima purificata e resa brillante davanti agli occhi di Dio e di tutto l'universo!

La pace sia con voi.



FRATELLO SAGGIO

Sommario: evoluzione, meditazione, preghiera per comunicare tramite il pensiero: tante civiltà antiche lo facevano – La meditazione affina la mente ed i sensi, e rende liberi dal corpo – *Cosa accade nel fisico del Mezzo quando è in trance* – I colori dell'evoluzione: aurea – La Guida –

Il libero arbitrio - I piani di evoluzione e la Porta a Triangolo – Ogni piano ha il suo colore – Il rientro nella grande Luce - L'aiuto della grande Luce – L'esempio – Diffondere la Parola e la Verità anche se c'è chi le rifiuta – Il linguaggio diverso della Chiesa – Come tenere le mani quando si fa meditazione - La preghiera: bella sua definizione – Gesù Cristo: uno dei più grandi medium - Fedeltà dei Vangeli alla Parola di Gesù – I Vangeli mancanti o tolti.

Da molto tempo non mi presentavo più a voi, ma siamo tanti intorno a questo Mezzo, ché la voce di uno è la voce di tutti; perciò vi dico di non desiderare l'uno o l'altro, poiché la nostra vibrazione è uguale.

Fratelli miei, vengo qui per darvi il mio Amore e parlare con voi, per trovare questo incontro nuovo e questi piccoli, poveri Insegnamenti che un'anima disincarnata può darvi con l'Amore più puro del suo cuore. Parlate pure.

Adriana: dicci tu qualche cosa.

“Io vi sentivo parlare, e posso dirvi che era interessante l'argomento che riguardava *l'evoluzione umana*. Dovete parlarne più spesso anche fra di voi, ed io, in mezzo a voi, potrò suggerirvi tante cose nuove che possono rinnovare la vostra esistenza.

Io parlo all'umano di questa terra, all'essere che suda, si affatica e tante volte domanda il perché di una vita così tirata e faticosa, senza trovare risposte soddisfacenti circa la vostra esistenza. *Voi non sapete quanto ottenete con questa vostra sofferenza, non sapete l'evoluzione che fate col vostro martirio di ogni giorno che passa, nell'attimo che fugge. Ciò è sempre una schiarita del vostro spirito e della vostra anima.*

La nostra comunicazione è solo tramite il pensiero. Tante civiltà antiche potevano comunicare col solo pensiero, eppure non erano dei disincarnati, ma erano esseri umani evoluti. Questo si ottiene attraverso la purificazione, la meditazione e la preghiera.

È giusto quanto voi dicevate, perché *la meditazione affina i vostri sensi, la vostra mente e vi rende liberi dal corpo. Se ognuno di voi riuscisse a liberarsi dal corpo, spazierebbe e capirebbe i segreti dell'universo*. Ma a poco a poco, le vostre menti saranno libere, in quanto voi avete questa grande fiducia e fede che vi portano al voler sapere, al voler comprendere ogni giorno di più.

Cercate di fare forza pensiero, perché il Mezzo è stanco; questa serata sarà breve, se voi non siete abbastanza concentrati, erra nel discorso, e come avviene questo? È lo spirito che si serve delle sue corde vocali e parla a voi. Queste corde vocali cambiano per espressione e sintonia di chi si presenta, perché a volte, è diverso di origine, diverso come parola. Viene presa la parte più debole che è il cervello, viene completamente fermato, localizzato, impossessato dalla stessa Entità che deve comunicare. Stasera è molto faticoso procedere. Non avete niente da dire? Cosa volete sapere? C'è un argomento che a voi interessa? Così la vostra mente sarà più concentrata. Scegliete voi l'argomento.”

Adriana: voi Entità, comunicate con noi per mezzo di vibrazioni, però avete un colore diverso.

“Il colore è un'altra cosa; esso fa parte dell'evoluzione dell'anima e del piano che occupa.”

Adriana: anche noi terreni, però, abbiamo colori diversi.

“Anche voi sì, è l'aurea che vi circonda ad avere un colore che indica la vostra evoluzione, la vostra appartenenza ad un certo piano evolutivo. Se però il vostro proposito, il vostro desiderio, sono decisi nel migliorare, poiché da soli non ce la fareste, vi si affianca uno spirito Guida di un piano superiore al vostro, per darvi il suo aiuto. Da quel momento, a poco a poco la vostra aurea cambia colore, assumendo quello di un piano superiore che volete conquistare, a cui volete arrivare.”

Adriana: se incontriamo qualcuno con la nostra stessa aurea, andiamo d'accordo oppure no?

“No, non sempre, perché mettete allora in luce la parte peggiore, non quella migliore. Come viene esposta la parte migliore nell'essere umano verso il proprio fratello? Quando ha una Guida non dello stesso piano, ma di uno superiore, molto superiore, superiore per simpatia; allora i vostri discorsi, le vostre espressioni, il vostro modo di agire cambiano di conseguenza, e come si affianca questa Guida superiore? Per il vostro desiderio di migliorare. Dal momento che ne fate un proposito convinto, non superficiale, si affianca immediatamente una Guida che vi aiuta di più, e dà, nel vostro desiderio, nella vostra libera scelta, un colore diverso poiché voi lo avete scelto. È solamente tutta una ragione di volere del vostro libero arbitrio. Hai compreso?”

Adriana: no, c'è una cosa che non mi è chiara. Noi cambiamo colore secondo l'evoluzione, secondo la luce di riflesso della Guida...

“Tu appartieni ad un piano evolutivo, hai un colore tuo che fa parte di questo piano. Se il tuo proposito è deciso a migliorare, a cercare cose più belle, cose più nuove, con le tue forze non ce la faresti mai; allora sei aiutata da uno spirito Guida di un piano superiore che si affianca per aiutarti, dietro la tua richiesta, dietro il tuo desiderio, e da quell'attimo, a poco a poco cambi colore con quello del piano superiore che tu vuoi conquistare, a cui vuoi arrivare. Dal momento che decidi di voler migliorare, a nessuno è possibile se non viene uno spirito che ne sa di più.”

Rita: allora, per tutti coloro che si trovano su di un solito piano, c'è un colore unico?

“Ogni piano ha il suo colore.”

Evandro: quanti sono i piani di evoluzione?

“Sono sette. Il settimo è il punto di arrivo alla grande Porta triangolare. Dopo c'è la purificazione finale ed entrate a far parte della grande Luce, dove avete già il vostro posto preparato. Rientrate nel vostro posto della grande Luce, posto che è come un'incastonatura che vi accoglie, poiché da lì siete partiti e lì dovete tornare.

La grande Luce è Dio ed ognuno fa parte di Lui. Voi non perdetevi la vostra individualità, la vostra mente, i vostri propositi, la vostra personalità, fino al momento in cui rientrate a far parte della grande Luce. A quel punto, siete ben felici di lasciare tutto questo per vostra libera scelta, e prendete, come personalità, l'unica, che è quella del Padre, della grande Luce.

Ripeto, fino a che non arrivate al settimo piano evolutivo, restate individuali, ma quando oltrepastate la grande Porta, ritornate da dove siete partiti, siete come un brillante che prende

posto nella sua incastonatura e fa parte della Luce. Allora la vostra personalità è inutile, diventa superflua, poiché ne acquistate una migliore, che è la personalità divina.”

Rita: quando si giunge a far parte della grande Luce, si continua a dare aiuto a chi appartiene ai piani più bassi ed agli esseri umani, oppure no?

“I tuoi Spiriti Guida chiedono aiuto alla grande Luce, dalla quale ricevono forza, vibrazioni e luce, e che a loro volta trasmettono ai piani inferiori.”

Rita: quindi perdendo l'individualità, individualmente non si aiuta più nessuno.

“Ma è una grande forza che acquisti, perché non sei più sola! Pensa a tante lampade accese, e tu sei una di queste: brilli con loro, non sei più una piccola luce individuale, pur grande che sia, ma diventi una Luce immensa, tanto da poter illuminare, non solo gli Spiriti Guida, ma tutto l'universo! Tu allora fai parte di Dio, sei una scintilla divina, Dio è in te: devi solo purificarti.”

Rita: allora, interventi del genere tuo, non se ne fanno più!

“Continuerai sempre a farli, ma in una maniera diversa! Darai la tua luce e tutto! Se ora ti rivolgi a Dio, Lui ti illumina e nel tuo cuore senti una grande gioia: ecco, domani sarai te a darla agli altri. La tua esistenza, pur terrena, è divina, ricoperta da un corpo materiale, necessario per la tua evoluzione e la tua purificazione, che devi conquistare tramite il sacrificio e la sofferenza.”

Italia: certo che sarà difficile arrivare...

“Non è difficile, perché tutti dobbiamo arrivare, è scritto... tutti dobbiamo arrivare. Su questa terra siete immersi in mezzo a tanti fratelli, che vi danno tanta luce ricevuta dall'Alto. Voi ricevete, di riflesso, la luce da chi vi sta accanto e vi aiuta. Se voi prendete uno specchio e vi fate cadere i raggi divini del sole, questo specchio riflette la sua luce in grande lontananza. L'essere umano più evoluto, fa questo, ha questa Luce che si espande, però solo a quelli che la sanno prendere.”

Evandro: perciò noi, oltre che cercare di evolvere noi stessi, dovremmo fare testimonianza di questo anche a coloro che non hanno ancora aperto gli occhi sul cammino da fare.

“Col tuo esempio e la tua parola.”

Evandro: è molto importante, diffondere questa Verità!

“Dovrebbe essere la missione di ognuno di voi ed ognuno di noi, perché come noi esseri disincarnati stiamo accanto a voi e vi aiutiamo, altri stanno accanto a noi e ci aiutano. È come dare tutti la mano ad un altro per arrivare insieme... ed ogni essere umano, non sarà mai felice se non avrà un fratello da fare felice: siamo tutti legati.”

Maria: tu dici che dobbiamo diffondere questa Parola, questa Verità, ma a volte con certe persone l'effetto è negativo, perché queste persone rifiutano noi e quello che diciamo...

“Anche nel cuore dell'essere umano che non vuole comprendere, c'è sempre una parola od un perché, che a poco a poco si espandono, come accade con un sassolino gettato nell'acqua, che causa tanti cerchi sempre più larghi. A poco a poco arriverà a capire, forse

quando tu, su questa terra non ci sarai più e farai forse da Guida proprio a quelli che ti hanno fatto del male o non hanno voluto capire.”

Evandro: nella Chiesa questi argomenti non sono ben accetti, ma perché essa ha travisato tanto la realtà delle cose e non ci parla come voi?

“Perché la Chiesa oggi ne ha fatto un imperialismo: è tutto basato sul potere, sulla forza, sul denaro; è diventato un commercio, poiché tu vedi che oggi nessuno avrebbe bisogno di vivere di elemosine, però loro lo fanno, e con queste si arricchiscono per avere una maggiore potenza.

Quanti di questi preti, sono veramente l'imitazione del Cristo? Quanti dicono di non prendere né due sacche né due calzari, ma di andare e camminare, ché nessuno sarà dimenticato? Quante parabole belle sono state dette e sono belle anche oggi, e vengono ripetute proprio da quell'altare che dovrebbe essere l'altare di misericordia, dovrebbe essere l'altare della povertà, della virtù. Invece dopo le parole dette durante quella piccola cerimonia, il prete stesso, non ti conosce più. Prova a chiedergli un favore o un'elemosina, a lui che prende elemosina da tutti! Oggi la Chiesa è diventata imperialistica: si regge solamente sulla Parola del Cristo!

Ma ognuno paga per le proprie azioni: tu puoi vivere in un bordello e ti puoi salvare per la tua virtù; questo, anzi, è maggior merito.

Fanno pagare l'ingresso per vedere tesori, così quel tesoro diventa sempre più grande!”

Evandro: se ne venisse qualcosa di buono!

“No, rimane lì perché è potenza, e la potenza comanda i popoli.”

Evandro: ma non gli spiriti!

“Ma non gli spiriti! Quante cose la Chiesa ha dovuto cambiare e quante ce ne sarebbero da dire, ma io non posso dire di più, ho detto anche troppo e non stava a me giudicare. Io penso che l'Altissimo abbia pietà di me e mi aiuti a passare questo momento, per le parole che ho detto, ma a volte è bene che l'essere umano apra gli occhi.

Però io vi dico di andare in chiesa e pregare, o di rifugiarsi nella vostra stanza e pregare, perché quando pregate, Dio accetta la vostra parola, ed ogni posto diventa un Tempio: 'Dove sarete più di uno, Io sarò in mezzo a voi.' Non ha detto 'in chiesa,' ma dove sarete.

“In ogni luogo riunitevi, e quando sarete più di uno Io sarò con voi.”

Adriana: senti, molte Entità si presentano tenendo le mani con le palme verso l'alto e con il pollice e l'indice che si toccano; anche te le tieni in questa maniera, ha un significato?

“Io, che ero orientale, quando pregavo o mi volevo chiudere in concentrazione, tenevo le mani così. Quando mi presento le tengo così per due motivi: uno per farmi riconoscere, l'altro perché mi aiuta a dare forza a voi, a tenervi più uniti.”

Adriana: allora, quando si fa meditazione si dovrebbero tenere le mani in codesto modo?

“È consigliabile, perché la tua mente allontana ogni pensiero negativo. Si possono appoggiare sull'addome o sulle ginocchia, secondo dove le mani sono più comode. Il vostro corpo deve avere un rilassamento completo, e se il vostro muscolo o il vostro braccio non sono

comodi diventa più difficile la concentrazione. Mettetevi comodi, non state in ginocchio, non è penitenza, altrimenti più soffrite e meno pregate, perché vi distogliete dalla concentrazione. State seduti, con il corpo eretto e chiudetevi. Cercate di liberare la mente, farete delle bellissime preghiere, perché la meditazione è una delle più grandi preghiere che possano esistere. Libera il vostro io dal vostro corpo, e nel suo inconscio va a trovare le Forze superiori. Attinge Energia pura e quando si risveglia è completamente rinnovato.”

Evandro: la filosofia orientale, è più vicina ai problemi dello spirito di quella occidentale.

“Ma tutto è uguale... guardate, è solo la preghiera. Chiunque sia, preghi il suo Dio come vuole, tanto il Dio è uno solo; purché lo preghi, sempre Lui è! Quello che vale è la preghiera e la maniera in cui la fai.”

Evandro: la preghiera che cos'è, è un messaggio d'amore a Dio?

“La preghiera è solamente il parlare della nostra anima a Dio. La preghiera è la parola che tu parli. Parla come sai, parla come tu vuoi, ma parla, parla col cuore in mano. Non dire preghiere lette e rilette, che vengono dette superficialmente: non hanno valore. Devi parlare a Dio come tu parli all'amico più caro, e Lui ti ascolta e ti risponde e dialoga con te. Parla, così come tu fai ora, ma parla sincero, con la mente pura ed il cuore leggero e pulito, senza inganno, senza frode: tanto Lui lo vedrebbe.

La preghiera inventala, falla da te... che sia l'espressione sincera che esce spontaneamente dal tuo cuore e dalla tua mente. Questa è la preghiera! La preghiera universale!”

Maria: tu, nella vita terrena, cosa facevi?

“Pregavo, qualche volta male, qualche volta bene; però, quando pregavo male, chiedevo al Signore perdono e di essere aiutato per superare, a volte, questa mia indifferenza. Lo chiedevo tanto spesso questo aiuto, e quando venivano da me sapevo sempre dare dei buoni consigli, ed allora mi chiamarono il ‘Saggio’. Ero un monaco, e poi mi feci eremita.”

Rita: Gesù Cristo, quando era sulla terra, parlò agli uomini di reincarnazione?

“Sì, sì, è stato uno dei più grandi medium. Quando manda gli apostoli a parlare dice loro: “Non vi preoccupate di come dire, lo Spirito Santo parlerà per voi.” Non era questa medianità? Non era forse come una trance? Loro non si dovevano preoccupare, lo Spirito parlava per loro, come sta accadendo in questo momento: io vi parlo tramite il Mezzo.”

Evandro: in una lingua che non era la tua!

“Tanti si misero a parlare lingue nuove! E quanti fatti, che ancora sono rimasti nei Vangeli e non li hanno potuti cancellare, perché avrebbero dovuto togliere tutta la parabola, e non sarebbe più tornata. Allora l'hanno lasciata, ma anche se è rimasta sibillina, si capisce bene.”

Rita: quindi, i Vangeli come li leggiamo ora, non riportano fedelmente quello che aveva detto Gesù Cristo e sono stati modificati?

“Sono veri, ma mancano quelli più importanti, tolti dalla Chiesa per poter fare il comodo suo, perché Gesù dice di non accettare denaro, di andare e predicare, ecc..”

Rita: questi Vangeli mancanti, la Chiesa li possiede ora, magari nascosti in qualche biblioteca?

“No, sono stati distrutti, ma una parte esistono ancora in una grotta, dentro un vaso grande, nascosti; verranno alla luce, sono in Palestina.”

Rita: saranno ritrovati presto, tardi?

“In questo momento così corrotto, non sarebbero capiti, ci vuole un momento di quiete.”

[il nastro termina]

FRATELLO SAGGIO

OGNI ESSERE UMANO NON SARÀ MAI
FELICE, SE NON AVRÀ UN FRATELLO
DA FARE FELICE.

IL MAESTRO

Sommario: la via dell'armonia spirituale – Il corpo di Cristo: un apporto – *Cristo non soffrì fisicamente sulla croce, ma spiritualmente* – I Suoi Insegnamenti non erano stati compresi – *La missione di Cristo sulla terra non avrà mai fine* – Perché una morte per redimere gli uomini – La vera ricchezza è nella morte di noi stessi – Resurrezione e reincarnazione – Negazione della nostra materialità – L'evoluzione è sofferenza – Verginità della Madonna – La meditazione.

Davanti al tabernacolo dell'Amore, davanti al tabernacolo dell'evoluzione, davanti al tabernacolo della Luce, la Luce che rinnova ogni figlio sulla terra, Io dico a voi, figli Mieì, quale mai giorno fu migliore di questo per l'umanità? Quale giorno fu migliore di questo per rinnovare ogni essere umano? Oh, quanti mai increduli si ravvidero, quanti mai scettici piansero, quanti mai figli della Luce sorrisero, per, *tutti insieme, intraprendere una via: la via dell'armonia spirituale, la via che rinnova, la via però anche di un calvario duro e faticoso.*

Oh, Io vi posso dire che sulla Mia croce *non ho sofferto*, poiché come Figlio divino di Dio, non potevo Io soffrire, in quanto il Mio spirito era al di sopra di ogni sentimento e passione umana e solo pieno di sentimento spirituale. *L'Uomo che soffrì sulla croce, portava delle sembianze ed un nome affinché ogni altro uomo ne prendesse conoscenza e fiducia.*

Vi domanderete perché Io non ho sofferto anche se Mi furono inflitte pene grandi. Questo forse non è giusto per voi che siete umani e soffrite ogni giorno. *Io dico a voi, figli Mieì e fratelli, che se il vostro spirito fosse veramente pronto, se il vostro spirito fosse veramente puro, non sentireste, nessuno di voi, le pene della carne.* Oh, quanti Santi si infliggevano delle pene atroci, portavano corone di spine avvolte alla vita: la loro carne piangeva di sangue; e quanti si rotolavano nei rovi, eppure posso dirvi che le loro pene non erano così grandi come si poteva pensare, poiché lo spirito si era talmente staccato dal corpo, come fu per Me sulla croce.

Certo che non ho sofferto, ma ho sofferto spiritualmente; spiritualmente le Mie sofferenze furono grandi nel vedere l'indifferenza di tanti increduli, l'indifferenza di fratelli che avrebbero potuto salvarsi e rinnovarsi totalmente nell'attimo in cui Io spiravo.

Il corpo spirò, ma l'anima che ne era al di sopra come spettatrice, cioè Io, soffrivo, soffrivo e vedevo, ahimè, quella grande indifferenza. Vedevo tanta gente che piangeva per il Mio Nome, ed anche di loro ebbi pietà, non per le lacrime che versavano per la Mia scomparsa della morte, piangevo per loro perché *non avevano compreso che il Figlio di Dio non sarebbe mai morto.* Dovevano forse sorridere per il rinnovarsi della Mia esistenza, per l'esistenza di ogni essere terreno, invece di piangere davanti a quella croce.

Oh, certo che Io ho asciugato le loro lacrime per quel sentimento puro che Mi portavano, li ho consolati per l'Amore che avevano per Me, ho loro donato tutto Me stesso per l'attimo, ma certamente non potevo essere soddisfatto, in quanto tutti i Mieì Insegnamenti non li avevano ancora compresi. *Non avevano compreso che lo spirito è immortale, lo spirito non*

può soffrire, lo spirito non può scomparire, lo spirito non si può disciogliere nel nulla, ma solo confondersi insieme alla grande Luce.

Stasera vi faccio dono, con la gioia più grande che ho nel cuore, di essere in mezzo a voi con la promessa di rinnovarvi spiritualmente. Se voi l'accetterete, vorrei essere Io a rispondervi e dialogare con voi, come facevo con i Miei discepoli.

Chi sono, forse, i Miei discepoli? Sono tutti quelli che vogliono conoscere la Mia Parola, la vogliono divulgare, la vogliono innalzare nell'infinito e vogliono soffrire per questa. Beati coloro che soffriranno per il Nome Mio. Io sarò con voi fino alla fine dei secoli. Parlate se volete.

Adriana: dicono che non avevi finito la Tua missione sulla terra, è vero?

“Non è vero, la Mia ora era quella, poiché *la Mia missione sulla terra non avrà mai fine.* Questo Io l'ho promesso, fino a quando ogni essere umano non sarà tornato all'ovile, cioè dal Padre Mio. Io starò con voi, insieme agli Insegnamenti che vi ho dato. Parlate pure.”

- Nel corso della risposta ad una domanda personale, il Maestro dice quanto segue:

“Nel mio passaggio terreno, anch'io avevo le Mie sofferenze, anche se non potevo avere un corpo come avete voi. Il Mio corpo... intendo questo: il Mio Spirito non ha mai posseduto quel corpo, che era guidato solamente dalla forza della Luce che sprigionava in Me. Quel corpo era pieno di Energia pura. Io gli ero vicino, ma non potevo possederlo perché non Mi si adattava. Gli ero vicino, ma non lo possedevo, però doveva essere di esempio a tutta l'umanità. Quel corpo aveva le prove della sofferenza: quante volte piangevo nell'orto degli ulivi! Quante volte piansi alle mura di Gerusalemme! Quante volte soffrivo quando parlavo con Giuda! Vedi, quel corpo – di riflesso ero Io – soffriva, soffriva il Mio spirito per l'Amore che vi portavo.

Tu hai un corpo ed uno spirito: soffre il tuo spirito, soffre per le prove che ha il tuo corpo. Il tuo spirito è imprigionato dal corpo perché non ti sei ancora totalmente liberata, e queste sofferenze saranno tanto forti, che il tuo spirito ne soffrirà. Vedendo queste prove tanto dure, non vorrei che ti abbandonassi e rinunciassi alla lotta.”

~

“Tu mi hai detto che vuoi fare il bene: il bene chiede sacrificio e chiede tanta lotta. Tu vuoi fare il bene, ma questo bene lo devi pagare con la moneta della sofferenza. *Non puoi fare il bene, senza tu, in cambio, soffrire, perché facendo il bene, tu fai evoluzione, e questa evoluzione la devi conquistare con la moneta della sofferenza.*”

~

Rita: perché Dio, per convincere gli uomini, per far loro capire il Suo Amore, deve avere voluto la morte del proprio Figlio? Perché proprio una morte per farci capire? Non c'era un altro mezzo?

“Non c’era un altro mezzo, in quanto tutto il mondo era confuso ed alla ricerca di potere e ricchezza. Si costruivano dèi pagani, degli uomini si proclamavano dèi. Si era arrivati all’assurdo di una bestemmia totale e *nessuno pensava più a quella che era la vera ragione, il vero scopo della vita terrena: l’evoluzione!*

Il Padre era stato totalmente dimenticato, cambiandoLo con degli dèi pagani, e *non si era compreso che la vera ricchezza era nello spirito, la vera ricchezza era nella comunione del pensiero spirituale; la vera ricchezza era nella morte di noi stessi.* E quanti Profeti aveva mandato prima del proprio Figlio: erano stati tutti uccisi!

Quale dimostrazione più grande che mandare il proprio Figlio e farLo risorgere? Questa è una dimostrazione di evoluzione, di rinnovamento dello spirito e del corpo, è *una dimostrazione di reincarnazione.* In che maniera? Nel far vedere all’essere umano, che non moriva, perché una volta morto sulla croce e sepolto, il grande esempio delle tombe che si aprivano e dei morti che resuscitavano, *fu una dimostrazione di reincarnazione.*

E quando quel corpo fu chiuso nella tomba, dico fu chiuso, e *non fui chiuso*, perché ero sempre libero e lo spirito non sarà mai rinchiuso, perché *qualsiasi corpo che dovrà trapassare, lo spirito immediatamente si staccherà.*

Dopo tre giorni, si fece però rivedere agli apostoli ed alle pie donne, e questo fu un segno di reincarnazione. E poi ancora si fece rivedere agli apostoli e cenò con loro: questo fu un segno di reincarnazione. E poi ancora parlò con loro e dette Insegnamenti: questo fu un segno di reincarnazione.

Quale altro mezzo ci poteva essere per aprire gli occhi a questi corpi umani, presi da quella sete di possesso, di sesso e di potere, di denaro e di dèi pagani? Quale altro mezzo ci poteva essere? Ecco perché parlava ai poveri ed agli umili: i ricchi non Lo avrebbero mai compreso. E quando trovò il ricco e gli disse di vendere tutto e di seguirLo, questi abbassò la testa e se ne andò.

Ecco perché il genere umano si rinnovò tutto, ecco perché molti esseri si fecero divorare dalle belve! Oh, ti posso dire che cantavano e non soffrirono, perché loro erano nell’arena, ma il loro spirito era già tra gli Angeli! Hai compreso?”

Rita: allora, fu per farci comprendere che non esiste una vita sola.

“È esatto! Tommaso, Tommaso, tocca pure le Mie piaghe... Riprese possesso di quel corpo che era morto e poi sparito, che si riformò interamente e parlò con lui. *Quel corpo riprese vita rigenerato dagli stessi atomi che Lo avevano scomposto, si riformò e gli disse: ‘Tocca pure le Mie piaghe.’ Fu un segno di evoluzione e di reincarnazione.*

Quale altro esempio di materializzazione ci poteva essere? Quale altra prova poteva dare?

Però, ha insegnato che ognuno di noi deve morire a se stesso, deve morire prima ancora di lasciare il corpo, e liberare la propria anima da questa schiavitù terrena. Parlate ancora”

Evandro: il nostro fine ultimo, deve essere allora la negazione della nostra materialità?

“Completa, completa! Come poteva il Figlio di Dio prendere possesso di un corpo, se la Madre, che Io ho adorato, rimase Vergine perché non partorì mai? *Il piccolo Neonato fu solo un apporto, fu solo una Fusione di Luce e d’Amore.*

Come potevate capire che la Madre Santissima, fosse Vergine e non avesse mai partorito? Non Le dissi Io, forse, in tenera età, che dovevo fare le cose del Padre Mio? Non l'avevo forse, già esclusa dalla Sua maternità? *E poi, la feci Madre dell'universo dicendo:*

“Madre, questo è Tuo figlio. Figlio, questa è tua Madre.”

L'aveva forse generato? Mai! Ma la fece Madre ancora, di ogni essere umano.”

Maria: Lei praticamente, ai nostri occhi era come un simbolo, ma non per gli uomini di allora.

“Era più di un simbolo, era una Vibrazione divina... una Vibrazione divina!”

Carla: qual è la maniera migliore per fare meditazione?

“La meditazione la devi fare col cuore puro, col cuore libero da ogni pensiero umano. Liberati da codesto corpo, *concentra la tua mente sulla grande Luce, e vedrai la Luce divina venire a te. La concentrazione va fatta libera da ogni pensiero umano; libera la tua mente, uniscila ai palpiti del tuo cuore: la Luce sarà in te. E nella meditazione, sarai libera e ti rinnoverai volta per volta.*”

Benedetti siate tutti voi. Amatevi, e se cercherete, a volte, chi sono i vostri fratelli e le vostre sorelle, Io vi dico che sono tutti quelli che fanno la volontà del Padre Mio.

Io sarò con voi, fino alla consumazione dei secoli. Siate benedetti.



IL BAMBINO

DONARE

Quel mio cielo brillante e puro,
da tanto Amor che era rinnovato,
io feci il voto a Chi m'avea creato,
di donar quell'anima mia.

Oh, triste fu allor la mia compagnia con
voi;
non posso dettar la mia parola,
vibrante questo corpo di una Luce sola,
che trasmetter non mi fa,

perché Lui ancor, lo tien per Sé, questo
corpo suo
e non lascia a me il posto mio.

Oh, donar io voglio a voi la mia parola,
ma non potrei mai con questa Luce
ancora!

Presente, umana vita...
oh, Nascituro, così piccolo e solo!

IL MAESTRO – IL BAMBINO

Senza pensier donasti la Tua Vita
a questa Tua umanità, che ormai finita...
eppur ch'io veggo le mie parole,
uscir da quelle labbra che eran tristi e sole.

Vorrei parlar maggiormente,
ma non posso fermamente prender la
parola,
perché la vibrazione di Lui,
ancor non lascia a me lo spazio
di poter comunicare a voi.

Triste il mio cammino,
perché io vedo il capo chino
che s'appoggiava allor su quella spalla
muta.

Quei riccioli piegati su una parte,
e quella gocciola di sangue che grondava
ancora,
seppe lavar quell'anima mia.

Oh, corpo mio, inondato di tante gocciole
ancora,
che possa una lacrima Tua, versarsi sulla
mia:

unite allor quelle due lacrime ancora,
sgorgar felicemente dagli occhi,
che spenti allor solamente,
continuavo a pianger per questa umanità
Tua, racchiusa,
che non seppe capire che la Tua vita allor,
non era mai perduta.

Oh, Ti volgesti allor da quel Tuo fianco
e parlasti come un canto.

E dicesi a lui, che Ti pregava allora:
"Stai sereno, che tu sarai con Me nell'ora
Mia,
in dolce compagnia
in quel Paradiso ancora,
ché tanta Pace troverai.
Perché tu Mi hai riconosciuto ora,
vivrai con Me."

Stanca è la mia parola,
me ne vado e lascio a voi questa sola:
il mio conforto è grande, la mia parola è
pura;
la dono a voi, accettatela senza paura.

Camminar piano piano,
con voi nella mia mano,
la vostra strada or sarà più sicura,
se quelle parole udite,
saran rimaste ferme nel vostro cuore
ancora.

Oh, parola, parola mia,
che al vento non ti perdi e la tarma non ti
consuma,
rimani sì gelosa nel suo cuore,
e fai, ti prego, con tutto il mio amore,
gelosa lei rimanga e si rinnovi ancora
perpetuamente, e non sia mai sola.

Accanto a voi, ovunque,
porti dolcezza, speranza e canto,
da tanto Chi vi amò, non un attimo
soltanto,
ma l'Eternità che non si consuma.

Rimase fedele nella vostra mente, e
felicemente,
ché vi parla ancora.

Rinnovi a voi quel vostro proposito
ancora.

Vado felice, e se la mia parola è stanca,
ma è sicura ancora.

Posto non trovai perfettamente
in questo corpo che fu mio,
perché una Vibrazione tanto grande che lo
tiene ancora,
gelosamente lo fa Suo.
Ed io che gli parlo accanto,
lascio a voi, a ognun di voi, l'amore mio!

Pace!

IL MAESTRO

L'EVOLUZIONE SI CONQUISTA CON LA
MONETA DELLA SOFFERENZA

IL MAESTRO

Sommario: raggiungere il distacco terreno; allora udremo il suono delle campane della resurrezione della nostra anima – *Chiedere aiuto al Maestro per facilitare il distacco dal giogo della vita* – *Tradire, è anche parlare male dei fratelli* – Il dovere di migliorarci per liberare la Luce che è già in noi.

Chi sente il peso del travaglio terreno, è segno che ancora non è giunto alla maturità del distacco completo dalla terra. Questo non è facile, eppure Io vi dico, figli Miei, che questo deve accadere ed allora sentirete intorno a voi *il suono delle campane della resurrezione della vostra anima*, sentirete le campane della resurrezione del vostro io interiore. Voi vibrare allora al di fuori di ogni possibilità umana, voi vibrare al di fuori del vostro punto di vista, oltrepassate voi stessi ed ogni vostra immaginazione. Purificate le vostre menti affinché nulla più vi succeda e la vostra vita sia libera, completamente sgombra da ogni pericolo umano.

Oh, quanti fratelli Io vedo, che incapaci di ribellarsi alla propria presente attrazione terrena, rimangono vincolati in quello che è il giogo della vita; *ma per questo giogo che voi portate, così pesante, rivolgetevi a Me ed esso sarà più leggero*. Se voi sentite pensieri che vi turbano, rivolgetevi a Me, ed Io saprò portare il vostro peso e vi porterò in braccio, accanto a Me, e sarete liberi da ogni immaginazione terrena. La vostra mente ed il vostro io potranno spaziare finalmente nell'universo e potrete dire: "Io sono libero, libero da ogni tradimento umano". *Tradimento, sì, perché qualsiasi fratello che parli male dei suoi fratelli, è un tradimento che fa all'universo intero*.

Poiché ognuno di voi fa parte dell'universo, le vostre cellule sono state create dall'universo, ogni vostro respiro ed ogni vostra vibrazione, fanno parte dell'universo. Ecco perché Io vi dico di essere sempre più buoni, Io vi dico di liberarvi da ogni pensiero umano e di trasformarvi in una Luce che è dentro di voi. *Fatela esplodere, affinché siate veramente Luce viva!*

Questa Luce, in voi, è chiusa dalla vostra immaginazione e dai vostri pensieri, è chiusa dal vostro egoismo, è chiusa dal vostro peso umano, è chiusa dalla ragione dei sensi, è chiusa da quelli che sono i possessi terreni.

Figli Miei, vivete in pace. Io vi do la Mia pace, Io vi offro il Mio Amore e rinnovo il vostro respiro ed il palpito del vostro cuore.

Tornate a casa rinnovati, *la vostra dimora sia sempre più lucente, come la vostra anima!* Siate benedetti nei secoli.

La pace sia con voi.



IL BAMBINO**LA SPIGA DI GRANO**

In un campo di grano,
io vidi allor quella spiga dorata.
Il sole che la brillava,
dondolando al vento si rinnovava.

Umile silenzio di un cuore tanto amato,
in ginocchio a Te, o mio Dio, ho pregato
di conoscerTi meglio, come quella spiga
ancora,
che tanto bella era.

Oh, quale spiegazione ancor non poté
avere,
che dalla spiga il pane lui potea fare;
ma ancor più bello,
che potea costruire un'ostia immacolata,
che a Te, o divino Amor, poteo
consacrare.

E grazie allor, a quella spiga Tua,
e sia benedetto il vento che la faceva
dondolare.
Bella, amata, nello spazio ancora, sospesa,

si rinnovava e coloriva ai raggi Tuoi
divini.

Oh, Padre mio, qual è la cosa a cui io
tremo,
se non la Tua benedizione, dal Dio
supremo?

Vorrei avere allora una spiga di grano
per consacrarla a Te, o mio Signore,
affinché un'ostia immacolata, rinnovi il
mio cuore
e trovi allor quella pace sua.

In silenzio io vado,
e l'amor ch'io porto a ognun di voi,
trasformar ch'io vorrei come io vi vedo,
come ognuno di voi, in una spiga di grano
a ondeggiare al sole,
e tener allora, il vostro petalo per la mano;
di un chicco ancora io vorrei assaporare,
come una goccia di sangue rinnovare,
al Dio d'Amore ringraziare,
per tanto bene che m'avea concesso allora.

IL MAESTRO

**LA VOSTRA DIMORA, SIA SEMPRE PIÙ
LUCENTE, COME LA VOSTRA ANIMA!**

IL BAMBINO

DEDICATA A GINA

Felice riposo nell'anima mia.
Contemprar le stelle che io voglio
e da ognuna coglier frutto suo,
e poi donarlo al cuore tuo.

Oh, come vorrei poter strappar
dall'universo intero, quelle stelle del
firmamento,
e farne una collana sola e donarla ai tuoi
piedi,
a te, compagna mia,
desiderata tanto e mai avuta!

Oh, io vorrei strappare il profumo dei fiori
e inondar di profumo l'anima tua;
vorrei cogliere un raggio di sole
e posarlo negli occhi tuoi, e brillar,
che allora io potrei veder la gioia mia!

Oh, vorrei riunire tutto il prana
e tutta la forza dell'universo Suo,
e spalmarlo e darlo a te con immenso
amore,
per far rimaner giovane,
ancor più giovane, quel corpo tuo!

Vorrei darti quella parola mia,
immortalarla nella vita tua
e rimaner sì, con te solo, allora
nel tuo cuore, e dir non più: "Son sola io,
ma ho la parola dell'amato mio
che mi consola ancora."

Oh, vorrei strappar dal cuore mio
tutto l'amor che mi contiene

e darlo al cuore tuo, e strappar tutte le tue
pene.

Vorrei vederti ancor più bella,
e tra le stelle rimirarti con quelle
e dirti: "Amata, o donna mia,
tu sei bella, tu sei la mia armonia,
tu sei la mia pace e la mia parola ancora!"

Lascia sì, che questo mio compagno,
ti doni ora la mia parola;
rimani allora in silenzio ancora.
Culla la mia parola e lascia sì,
che questo ingrato destino,
trovi luce nel tuo cammino,
e rinnovata al sole,
tu possa trovare un nuovo amore.

Non più per sfortuna mia,
ma per amata fortuna, io posso nascer da
te,
da quelle membra tue.
Mie allor saranno quelle carezze tue,
e rider di gioia con tanti versi strani,
ti vedrò, e con tanta pace, e ti batterò le
mie mani!

Felice tu sarai.
In silenzio penserai allor
a quelle parole mie e dir:
"Oh, com'è grande Iddio!
che mi ha reso l'amore che mi
apparteneva.
Ora, è veramente mio!"

UNA NASCITA

Ninna nanna, ninna nanna... lo devo accontentare, lo devo accontentare... non posso rifiutarmi ad un padre che vuole ch'io dica due parole alla sua bambina:

Tra tante nate, io ti vidi allor
sgambettar dolcemente.
Io dissi, guardando intorno quella gente:
"È mia, oh, finalmente,
finalmente ho anch'io una figlia mia!"

Bella io ti vidi più di una poesia,
e tranquillamente ti presi fra le braccia,
e stretta a me, dolcemente ti baciai.

Oh, solamente io sentii
quella carne così tenera e soffice!
Oh, male che mi fece!
E tanta paura avevo a toccarti appena!
Oh, quanta pena ch'io poteo provare
allora!
Eri così tenera e così piccola ancora!

Aspettavo una tua parola:
era un pianto o un lamento?
Per me un sorriso era, e un grande
godimento.

Ti sentivo viva, lì accanto a me serena,
e a volte sorridevi e sgambettavi allora.
Oh, ti guardavo serena,
e tra quelle braccia ch'io ti tenevo ancora,
cercavo di addormentarti allora.

E ninna nanna e ninna nanna,
che mai più si stanca!
Come voleo addormentarti allora
per vederti e sentirti sussurrare appena,
quel tuo respiro così lieve e solo.

E ti guardavo...
senza alcuna pena era il tuo volto allora!

Oh, ma allora io vedeo una smorfia tua,
dormivi, e un sorriso tu facesti allora.
Urlai: "Ha il benedetto!"
O dolce benedetto, e benedetta tu sei,
perché felice tu mi fai!

Nel vederti così, oh, quante volte
ti avrei voluta sulle mie ginocchia ancora!
Ma non sapeo forse darti la mia parola;
giusta non la sapeo trovare,
perché piccola e uscita allor così,
ti vedeo sull'altare!

E allor pregavo in silenzio,
affinché nessuno mi sentisse,
perché arrossir potevo allora;
ma mentalmente ti diceo la mia parola:
"Figlia, figlia mia, dormi serena
e ruba i miei pensieri."

"Nelle tue vene scorre il sangue mio,
e benedetto sia da Dio, questo momento
Suo."

Pregai in silenzio:
"O Padre mio adorato,
pregar tanto, io non son nato
e non mi riesce mai,
ma se Ti penso, con il nodo alla gola,
di un pensiero mio, ne faccio a Te parola."

"Che cresca forte, intelligente e bella,
che mi assomigli, o difetti o pregi ancora;
mi sia vicina e sappia amarmi tanto,
perché così, ch'io vedo per incanto,
quest'anima sua riposi serena ora.
E mentre io la guardo, cresca lentamente."

IL BAMBINO

Io bacio i suoi sonni ora, e se ancor
sulle labbra quel benedetto le appare
ancora,
allor quel pensiero mio,
l'ha capito e l'ha fatto suo!

Ti bacio ora figlia mia,
come ti baciai allora,
e in silenzio, per la mano, tengo la sposa
mia:
le dico grazie,
per avermi dato una figlia tutta mia!

Pace a te, e pace a voi tutti.

ALLA MAMMA

E io piccino che mi sento ancora,
parzialità che non voglio fare,
a voi tutti dico che vi amo tanto.
Siete qui per una grande evoluzione,
e faccio il giro e ad ognuno
bacio la vostra mano stanca.

Qualcun commosso e qualcuno felice è
ora.

Dalla madre mia mi rifaccio,
e poi mi fermo dall'altra parte ancora:
"Anima bella, a me cara,
tu credi forse che non abbia una parola per
te?
Stai serena, e dolcemente culla nella tua
mente
questa presenza mia,
perché tu non sai quanto io ti faccia
compagnia!"

Imbarazzato ora,
con tante queste domande strane,
a voi bacio tutte le mani,
e senza far nessun torto ancora,
io lentamente,
in punta di piedi, me ne vado dolcemente
e ad ognuno cerco di rimanere nella vostra
mente.

Cercando di non aver fatto torto alcuno,
io me ne vado piano piano,
e quando qui, questa stanza rimarrà sola,
allora toccherò la mano
della madre mia e le dirò:
"Madre mia, sciocchina ancora,
un figlio, che non può dividersi mai,
rimane tuo!"

E allora mentre dormi,
la mia presenza sulla tua fronte stanca:
io la bacio e insieme a te riposo allora.

IL MAESTRO

Sommario: il piacere del Maestro di ritrovarsi con esseri a cui piace la Parola divina – Dobbiamo essere grati alla chiamata ricevuta – *Il Centro è luogo di ricezione di Vibrazioni e d'Amore* – Il dolore del Maestro per chi non è in grado di comprendere, di fare evoluzione oppure se n'è andato.

Io parlo in quest'ora, a chi Mi ascolta, Io parlo a chi Mi può udire. Figli Miei, in questo Cenacolo così sacro al Mio cuore, in questo Cenacolo tanto desiderato da parte Mia, per ritrovarMi con esseri umani che brillano, *per ritrovarMi insieme a tutti coloro a cui piace la Parola divina e vogliono uscire da questo guscio della materia, fino a che non saranno là, dove il Padre li aspetta.*

Dovete essere grati a quella chiamata che vi ha invocato, dovete essere grati alla fortuna che tanti hanno avuto. Eppure, ahimè, non è così: molti si perdono in inutili fandonie, molti si perdono in discorsi inutili che lasciano dentro di loro il vuoto e ne fermano l'evoluzione. Dovete essere, invece, pieni di saggezza, dovete essere grati a questo luogo, dove ognuno riceve Vibrazioni e riceve Amore.

Chi non può capire questo, è certo che non avrà niente: non avrà amore, non avrà forza e rimarrà sempre più chiuso nella sua confusione mentale. Non dico questo con soddisfazione, ma lo dico con dolore nel cuore, perché quanti, figli e fratelli sono qui venuti, e poi si sono persi! Inutili! Inutili!

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: una Madonna che piange – La Chiesa e le indulgenze – Le catastrofi naturali – I bambini che nascono ora – Il futuro – I prossimi Papi.

Marco vi saluta, siate benedetti.

Oh, il Maestro era avvilito in quest'ora. Va in molte Cerchie, lascia il Suo Amore e la Sua Vibrazione. È avvilito quando vede rifiutare le Sue energie, e come si possono rifiutare, come si possono allontanare le energie? Col pensiero che non è fermo, con la mente che vaga

per conto suo; non si ascolta e non si medita. Chi scende per venire qui, in mezzo a voi, sorridente e pieno d'Amore, vede buttate via le proprie energie. Questo non va bene.

Molte volte, che io venivo, ero qui ad ascoltarvi. Lui veniva per voi ed io ero qui, solo, e vi guardavo con ammirazione e con amore, e mi sentivo sempre più solo, ma ho chiesto il permesso di stare un po' con voi poiché vi amo. Se volete farmi delle domande, ne sarò felice.

Adriana: Marco, della Madonna che a Firenze piange, è vero o è una montatura?

“Molte volte delle cose accadono veramente, però molte volte l'essere umano se ne approfitta per prolungare il fatto. È accaduto, è vero, bisogna però stare attenti che questa cosa, poi, non venga truccata: cercando di prolungare, rovinano tutto.”

Adriana: ha un significato?

“Per l'umanità, per la gente che non crede, per quella che bestemmia, per la gente che offende, per questo genere umano che è tutto sconvolto e tutto va a perire.”

Adriana: ma il fatto è stato deriso, e mi sembra quasi peggio.

“Tutto il bene viene deriso. Beati coloro che possono udire, beati coloro che possono vedere: non è stato detto, beati tutti!”

Rita: le indulgenze della Chiesa, come si possono valutare? [è in corso a Roma un anno Santo straordinario]

“Ma cosa ti danno a intendere! Se tu hai fatto dei peccati, li devi scontare! Non ve li leva nessuno, nemmeno noi, guarda!”

Rita: e quella della Porziuncola, allora?

“Ti spiego: quella è un atto di fede, viene premiata la fede, anche se ci sono delle fedi sbagliate; ma chi lo fa, è convinto di fare del bene. Viene premiata l'azione.”

Rita: però, ci può essere anche chi va a Roma con fede.

“Molti che vanno, lo fanno con una certa fede e ne proveranno un vantaggio, ma se credono di pagare per togliersi i peccati di dosso, non ci pensare, con tutta la fede che possono avere, chi ha sbagliato, paga!”

Maria: io penso che la moneta terrena, non possa pagare un qualcosa di evolutivo.

“Non deve essere così! Allora chi più ricco è...! Ma è stato detto che è più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago, che un ricco vada in Paradiso. Allora non sarebbe più vero, perché qualcuno potrebbe comprarsi sessanta anni di indulgenze e sarebbe già a posto! Mentre un altro, come dicono loro, andrebbe a bruciare! L'inferno è qui.”

Maria: è a Catania l'inferno, hai visto? Quanti peccati escono da quella buca!

“È la cattiveria umana, come le guerre... guardate i disastri che succedono. Quando mai ne sono successi tanti? Ma perché questo mondo si sta rovesciando: troppo corrotto!”

Rita: la corruzione c'è sempre stata e le guerre anche, basta leggere i libri di storia!

“Ma non così, e dove c'è stata tanta corruzione, c'è stato anche un rinnovamento totale.”

Maria: allora tu pensi che si sia al bivio di una svolta decisiva. Ci sarà questa svolta?
 “I figli che nasceranno ora, saranno tanto evoluti che riscatteranno i peccati dei padri.”

Maria: dicono che questi bambini abbiano un'intelligenza superiore alla nostra e che siano molto precoci.

“Sì, renderanno l'equilibrio alla terra. Pregate, pregate, pregate l'Altissimo, ed allora vedrete che non ci sarà bisogno di comprare indulgenze.”

Evaristo: ci sarà un crollo vero e proprio?
 “Tanti disastri, e nella Chiesa ci sarà un rinnovamento.”

Evaristo: altri due Papi - è stato detto - e l'ultimo sarà Pietro II; è vero?
 “È vero, è vero, ci vorranno due Papi... ma non è la fine del mondo. È stata una cattiva interpretazione, sarà la fine dei valori umani. Allora nascono le rivoluzioni, le guerre, le catastrofi. Molti moriranno, ma non perché ci sia un giudizio universale, moriranno nel proprio intimo, perché si dovranno rinnovare per rinascere con nuove idee. Devono nascere nuovi interiormente e spiritualmente, ecco perché ci sono queste guerre. Tanti muoiono in mille maniere, anche di incidenti stradali; vedete quanti ne succedono? Il genere umano si deve rinnovare così, per tornare pulito sulla terra.”

Rita: e sul serio, questa eruzione del vulcano è in relazione all'andamento degli umani?
 “Sì, sì; poi ci saranno i terremoti e via, e via.”

Maria: lo dimostra il fatto che nessuno li può fermare, è una Legge divina!
 “Pensate un po' che coloro che seguono queste Cerchie sono i più protetti, perché voi avete conosciuto la Verità, e la cercate la Verità, è per questo che sarete sempre più aiutati.”

Seguono conversazioni personali.

IL BAMBINO

PENTIMENTO E DOLORE

Riposa festosa l'anima mia.
 In tanta grazia e poesia,
 io scorgo ancor, quella luce ancora.
 Possa trovar pace quell'anima sua,
 ché mai il suo corpo riposa.
 Oh, guai a chi tormentava ancora...

il mio riposo lontano era.
 Solo, freddo, buio,
 mai nessuno mi cercava allora,
 eppur che tutto io vedevo!
 A lei dicevo: “Chiamami, impreca, urla,
 ma dimmi una tua parola

e non lasciarmi qui sola,
che nel silenzio, nella notte,
piangendo io non trovo il mio riposo
ancora!”

Possa veramente trovar quella pace mia
e allor possa dire a lui:
“Io fui, ero in compagnia.”

Oh, amata donna, quanto mai t’offesi
allora!

Eppur riposando ora,
io ti vedo così bella, raggiante
e non trovo ancora una parola.

Una sola te ne vorrei dire ora:
“Ti voglio bene, anima mia!
Non pensare che allor
io voglia donare a te questa poesia,
ma l’anima mia io ti dono ora,
in silenzio, quieto, fermo,
chiuso in disparte, abbandonato...
eppur ti guardo e ti sorrido ora!”

Ahimè, quanta sofferenza ch’io ti detti
allora,
e quanta pace cerco di trovare ancora...
Le mie sembianze, calde, forti, eran mie

e grande mi sentivo in quella forza mia.
E oggi, al buio, al freddo e stanco mi sento
ora:
non sento più quella forza che mi invadeva
allora!

Quanto rimorso mi tiene quieto e senza
forze ancora!

Eppur la Luce che da lontano io vedo,
mi dovrei sentir contento ora...

E poi, piano piano,
sollevo la mia testa e la mia mente ancora,
e ti guardo in silenzio, anima mia!

Io chiedo perdono a te e perdono al vento,
perdono alla pioggia che mi bagnava
allora,
perdono a chi ho offeso
e a chi ho bisticciato;
perdono, perdono, perdono per le parole
dette
e per chi ho imprecato;
perdono a quella terra che io ho
camminato,
perdono ai fili d’erba che io ho calpestato,
perdono...

[purtroppo è finita la bobina]

MARCO

**I FIGLI CHE NASCERANNO ORA, SARANNO
TANTO EVOLUTI CHE RISCATTERANNO I
PECCATI DEI PADRI.**

IL MAESTRO

Sommario: il Cenacolo è fonte di armonia, gioia, equilibrio – Siete qui perché il Padre vi ama – Desiderare la compagnia della grande Luce – Negli attimi di smarrimento, invocare il Padre.

Ognuno di voi trova la propria armonia, trova la propria gioia, il proprio equilibrio in questo Cenacolo d'Amore, fatto di anime semplici, di cuori buoni che hanno il desiderio di ascoltare la Parola divina.

È giunta la sera, ma nel vostro cuore e nella vostra mente, brilla ancora il sole, brilla ancora la luce, brilla l'amore che è in voi, brillano i vostri pensieri, brilla la vostra espressione, poiché ognuno di voi è fatto di Luce e d'Amore divino.

Oh, certo non potete dire di essere insignificanti davanti all'occhio del Padre, non potete dire di non essere protetti, non potete dire di non essere amati, poiché voi siete qui proprio in virtù di un Amore, voi siete qui proprio in virtù di una protezione, perciò solo questo pensiero vi deve far gioire. Cari fratelli Miei, deve sussultare il vostro cuore e si sprigiona da voi, dentro di voi, la Vibrazione più bella. Emani questa grande forza e questa grande Luce si uguagli, si concretizzi e sia di una Luce sola, di una sola Vibrazione di ognuno di voi, di questa forza tanto grande, a incontrare la pace dell'Amore.

Oh, Io dico che sono commosso ogni qual volta vi vedo, in particolare alcuni di voi che hanno un grande desiderio di ascoltare, non tanto la Parola divina, hanno il desiderio, non tanto di ascoltare la voce dei propri cari, hanno il desiderio più forte ancora, della compagnia, della compagnia della grande Luce.

Essere qui insieme significa evoluzione; essere qui insieme è Amore; essere qui insieme è Pace. Questo non lo dimenticate mai, e quando vi dovete perdere in un attimo di smarrimento, dove i vostri pensieri sono più presi da distrazioni terrene, voi dovete dire:

“Dio è in me, io sono una cosa Sua. Aiutami Padre, a liberarmi da insidie che cercano di penetrare dentro di me per portarmi via i Tuoi Pensieri, le Tue Vibrazioni e la Tua Parola.”

Cari figli, la mensa è imbandita, siate benedetti; benedetto sia questo giorno.

La pace sia con voi.



MAESTRO LUIGI

Sommario: l'equilibrio sulla terra non è più perfetto per i pensieri degli uomini – Indicazioni di vita da condurre – Gli innocenti che muoiono – Ingiustizie che non si possono vedere –

Quando tornerà la pace – Le offese, il perdono, il ripagare il male fatto – *Come e dove è la dimensione delle Guide* – Il nostro corpo è trasparente e le Guide vedono tutto di noi – *La nostra origine e la nostra scintilla* – Doniamo noi stessi – *Inviando pensieri buoni: quelli non buoni comportano danni enormi* – I mali fisici e le disgrazie, sono doni per l'evoluzione.

L'equilibrio sulla terra non è più perfetto. Tutta la terra vibra in una condizione negativa: sono i pensieri degli uomini. Quanti disastri io vedo ancora, quanti innocenti morire, quante anime piangere!

Eppure è l'essere umano che chiama il male. Oggi non c'è che un pensiero: vivere bene senza lavorare, vivere bene senza pensieri, con molti soldi; non importa sapere da che parte vengano, purché ci siano.

Non vi domandate mai di che cosa vestirete o mangerete, vivete giorno per giorno, attimo per attimo, la Luce saprà giungere a voi e darvi l'intuizione giusta di un Amore perfetto. Siate in equilibrio con la vostra anima e con la vostra coscienza; siate in equilibrio con i vostri pensieri; siate in equilibrio nel vostro cuore e nel vostro amore. Avrete intorno a voi tutte le forze Astrali, sarete illuminati di Luce. Non lo dimenticate mai, nessuno escluso!

Chi sa vederla, chi sa sentire il calore di questa Vibrazione che giunge a voi dall'Alto, dalle vostre Anime e dalle vostre Guide che vi amano, pregano per voi e continuamente vi mandano forze nuove per rinnovarvi, non lo dimentichi mai.

Io sono qui con voi, sono felice di esserci anche se ho chiesto il permesso di venire e mi è stato accordato, poiché, ricordatevi bene, *la mia vibrazione, con la mia anima, è uguale alla vostra anima, è uguale alla vostra vibrazione, è uguale, la mia vibrazione, a quella dei vostri parenti più cari.* Perciò non dovete pensare che la mia parola sia diversa da quella che voi amate tanto. *Noi siamo una fusione d'Amore, qui pronti per voi; siamo una fusione d'Amore e pronti a darvi tutti i consigli più belli.*

Di ogni mia parola detta, fatene tesoro, perché è suggerita dai vostri cari. Se volete, fatemi delle domande.

Maria: gli innocenti che hai detto muoiono, è per una causa o è un loro karma?

“Non di tutti è un karma, muoiono per una causa di cattiveria umana. Oggi c'è troppo menefreghismo in tutto, non si sta più attenti a fare il proprio lavoro. In che senso? L'autista guida distratto o forse ha bevuto un po' di più, non è, tante volte, responsabile di come guida; ai caselli non stanno più attenti ed ogni cosa va torta.

È stato detto che avrete governanti in base alla vostra coscienza ed al vostro amore. Tutto il mondo è in agitazione, perché ad ogni vostro governante piace quella poltrona e piace il denaro, poi, chi muore, muore, non ha importanza, l'importante oggi è pagare le tasse. Io vi dico però di sopportare con amore: non è il denaro che vi può fare felici. Parlate pure”

Rita: si prova però un senso di ribellione nel vedere tanta ingiustizia, tante persone che si comportano male e degli innocenti che scontano quello che non hanno commesso.

“Questo lo so, ma lo hanno commesso molti intorno a voi, hanno inquinato l'aria perfino con i propri pensieri malsani. Vedi, niente è più al suo posto, la natura si ribella a tutto questo. *Fino a che c'erano pensieri d'amore, tutto era normalizzato, tutto era bello, tutto era più sereno e più calmo.* Oggi i fiumi sono inquinati e non danno più il loro vapore giusto; i mari

sono in piena agitazione; le montagne si spostano; i vulcani sembrano impazziti; l'aria che respirate non è più sana; l'acqua che bevete è veleno. Cosa volete sperare? *Se però tutti si mettessero in testa di lavorare per queste cose, non solo non ci sarebbe più disoccupazione, ma tutto l'universo prenderebbe il suo verso giusto. Parlate pure.*"

Italia: durerà ancora tanto questa cattiveria che c'è nel mondo? Ora non siamo più sicuri neanche per la strada!

"L'essere umano, prima, forse essendo sotto dittature o sotto più autorità, avanti di sbagliare ci pensava bene. Erano più controllati, nella loro moralità erano più vigili, ognuno ci pensava bene prima di commettere alcuni errori."

Anna: quindi per paura di essere punito; ma spiritualmente era sempre cattivo?

"No, non è vero, anche se aveva tendenze. Forse a lui è costata quella sua paura di sbagliare, ma era per una riflessione interiore, e magari dopo pensava: è stato meglio così; chissà ora dove potevo essere!"

Evandro: come mai gli esseri umani che ci circondano, ragionano in questo modo? È la loro evoluzione che torna indietro o devono ancora formarsi?

"È il lucro, il grande desiderio del lucro che li porta a sbagliare."

Evandro: cioè, non sono anime giovani che devono evolversi, ma sono...

"Tutti devono evolversi, solamente la sete del guadagno, specie facile, li fa approfittare, ma facendolo creano una conseguenza per tutti quelli che devono vivere sotto le loro leggi."

Evandro: così si danneggiano da soli, questa è stupidità!

"Ma è così."

Evandro: dovremo toccare il fondo prima di rialzarsi?

"Sì, dovete pagare ancora."

Evandro: i giusti per gli ingiusti.

"I giusti per gli ingiusti!"

Adriana: dopo però, dovrebbe regnare la pace per sempre!

Maria: se la sapremo mantenere, dipende da noi. Tutto dipende da noi!

Evandro: un essere che con i suoi atti sbaglia a danno del prossimo, danneggia il suo karma. Se però colui che riceve l'offesa lo perdona, il suo atto negativo viene cancellato o lo deve scontare lo stesso?

"Chi agisce male rovina il proprio karma, ma il male lo ripaga subito, in questa vita. Cioè, ad un determinato momento della propria esistenza, la vita cambia, cambia in meglio, e come? Il suo lavoro dà soddisfazioni concrete e più concreti guadagni. Allora la vita di queste anime dovrebbe essere più serena, perché raggiunge un certo equilibrio materiale e morale. Se però uno sbaglia, non ottiene più questi benefici della natura. Non guadagna più, perché gli

sbagli fatti li deve pagare; smette di avere aiuti dagli amici e la sua vita, che si è fermata, deve solo continuare pagando i propri sbagli.”

Evandro: ma se chi ha ricevuto l'offesa, perdona chi gliel'ha fatta?

“Riceve un premio di evoluzione; ma chi ha offeso deve ugualmente scontare nonostante il perdono. Il male che ognuno fa, lo paga volta per volta.”

Evandro: allora la frase “rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori?”

“*Infatti è giusta, perché chi ti offende lo devi perdonare, ma chi ti ha offeso deve pagare, non perché tu lo desideri, deve pagare per legge cosmica, deve pagare per legge di evoluzione, deve pagare per legge di natura.*”

Evandro: torna il detto “male non fare, paura non avere.”

“Paura non avere.”

Rita: è possibile sapere dove è la vostra dimensione? Se compenetra la nostra, se è vicino, se è lontano...

“*Voi siete tutti ad un piano molto bello, ad un piano dove io vi vedo da vicino. Non posso dire quale è, ma posso dirvi che dovete essere soddisfatti, perché il vostro corpo, se ognuno di voi lo potesse vedere, lo vedrebbe in trasparenza, in trasparenza quasi completa; perfino le vostre ossa, a volte, si vedono male od appena accentuate. Questo perché quando un'anima arriva ad un certo livello, vive su questa terra, ma vive con un corpo che è pienamente in evoluzione, vale a dire che prende luce, e più luce prende e più che diviene trasparente.*”

La vostra mente potrà così avere sempre più equilibrio, sempre più profondità di sapienza e di comprensione. Come voi salite, la Luce dall'Alto viene incamerata dai vostri pensieri e portata dentro il vostro corpo, dove illumina la vostra anima, dove porta vibrazioni nuove, cellule nuove. Ecco che allora, la vostra luce si fa più grande, ed avviene come in una lampadina spenta, di cui si vede il vetro ed un'anima dentro, ma se viene accesa tutto si illumina, e dal di fuori, poiché la lampadina diventa luminosa, a mala pena si vede il vetro.

Così è il corpo di ognuno di voi, che voi vedete rozzo e forse invecchiato, pieno di rughe e pieno di pensieri. Ah, io vi dico che è stata una domanda ben fatta, perché in voi c'è luce più o meno grande, ed il vostro corpo, vi dico, che è in trasparenza.

Io vedo dentro di voi come posso vedere le parole su di un libro: leggo i vostri pensieri, leggo le vostre preoccupazioni, anche se devo tacere, ma grazie alla vostra luce, grazie al vostro sapere, quando il vostro corpo sarà ancora più luminoso – e non siete distanti – voi sentirete la vostra mente leggera e direte allora: ‘Io sono libero!’

Vi sentirete a mala pena attaccati a questo corpo, che diventerà sempre più leggero, ma quello che diventerà più leggero ancora sarà il vostro pensiero, che arriverà a captare le cose più belle, arriverà a sentire le vibrazioni più lontane.

Oh, certo, voi vedete ancora questo vostro corpo, ma la vostra mente, che è l'anima di ognuno di voi, si sente ogni attimo sempre più libera e può spaziare, può comprendere, può captare, può sempre di più amare e può sempre di più donare.

Voi potete donare denaro, vestiti, gioielli, *ma la vera perla che voi potete donare più di tutto, è il vostro pensiero. Donate voi stessi, è il dono più bello che potete fare! Allora in voi si accentua sempre di più questa luce più forte.*

Io sono commosso nel dirvi questo, ma è così.

La vostra origine è quella piccola scintilla, ma la scintilla, pur piccola, è divina; basta questa scintilla per illuminare l'universo, se voi lo volete! Voi la tenete chiusa dentro di voi ed io vi esorto ad aprirvi, a farla esplodere al di fuori di voi, a farla illuminare! Fate che questa scintilla parli per voi, e nella vostra pace e nella vostra tranquillità interiore, con una gioia immensa, voi potete donare, donare questa parte che è la parte divina, perché ognuno di voi, acquistando serenità, acquistando evoluzione, diventa più padrone di se stesso, diventa sempre più grande e sempre più grande quella luce in voi: non è altro che la Luce divina!

Se i vostri pensieri sono buoni e puri, voi donate voi stessi, voi donate la Luce divina. Se però i vostri pensieri non sono puri, voi non sapete il male che fate. L'anima che manda pensieri impuri, non riceve che impurità ed il suo corpo invecchia, si fa più decrepito, marcisce interiormente e seppellisce sempre di più quella scintilla che è un dono divino.

L'anima deve allora rifare tutta la strada, deve richiedere aiuto, deve rivolgersi all'Alto e chiedere a tutto l'Universo di essere perdonata, per riacquistare quella parte che lei, con la propria volontà, ha sepolto dentro di sé. Le disgrazie allora si susseguono l'una all'altra, perché sono necessarie per la propria evoluzione.

La mattina, quando vi svegliate, dovete dire al Signore che Lo amate e *chiederGli di dare pace a tutti gli esseri della terra.* Ecco che il bacio divino giunge a voi, e felici, appoggiate i piedi su questa nuda terra. *Fate i primi passi donando a Dio il ringraziamento di avere nuove prove, nuove esperienze, che saranno sempre più leggere in base alla vostra evoluzione.*

E queste nuove prove e nuove esperienze, sono un dono così immenso e così grande che nessuno di voi può comprendere, perché tutti avete paura del male fisico e paura delle disgrazie, che sono invece mezzi di evoluzione se considerati per quello che sono, e cioè un dono."

Adriana: quando si mandano pensieri buoni ad una persona, cosa accade?

"Se li mandi buoni, li ricevi dieci volte più grandi, perché oltre al pensiero che tu fai, ricevi in contraccambio tanti pensieri buoni anche dalle Guide del fratello o della sorella a cui tu hai rivolto i tuoi. Però lo stesso accade se li mandi cattivi, perché le Guide immediatamente fanno scudo a difesa del loro protetto."

Adriana: se un fratello soffre e chiede aiuto, può agire e bastare anche il nostro pensiero?

"Basta quello, offri il pensiero a Dio e Lui fa il resto."

IL BAMBINO

ALLA MAMMA

Mamma, una parola e me ne vado,
 ma questo nome che contiene un uragano,
 un fiume di parole allora,
 dirti vorrei il suo significato assai,
 e sfogliartele ad una ad una,
 come si fa ai petali di una rosa.

Vorrei dirti e spiegarti ancora,
 appassionato, e darti la mia lacrima allora;
 ma no, no, più niente io posso dire,
 perché più grande è il mio sentire
 i tuoi sentimenti assai!

Allor mi rincantuccio e piano piano,
 una parola sola io dico: "Mamma,
 mamma..."

mamma adorata che tu sei!
 Tanto, tanto io voglio donarti allora,
 una parola sola che contiene l'universo
 intero:
 mamma, mamma, mamma, mamma...
 dondolare come il suono di una campana:
 dan dan, dan dan... ,,

Mamma, mamma... mamma, mamma...
 io ti amo tanto assai!

Mamma, mamma... tu sei nell'evento,
 tu sei nei miei pensieri,
 tu sei nel firmamento!
 Tu sei nella luce più radiosa assai!

Mamma, mamma, mamma ...

PER ADRIANA

Anima in pena, tu nel cantuccio,
 trova, lascia la tua pena,
 trova il silenzio dell'anima tua,
 rinnova con armonia.
 Fai che i tuoi pensieri... scacciali da te
 lontano
 e poi prendimi per la mano,
 che io saprò rinnovarti allora!

Lascia a te lontano
 quei tuoi pensieri ora.
 Dona a me la tua pena,

pensa alla Luce che ti circonda assai:
 basta tu la sappia stringere a te ora
 e la pace che ti manca la ritroverai.

Hai compreso figlia mia?
 La Carla tanto ti consola, ma tu non la
 senti mai,
 eppur ti parla, mentre il cuor tuo riposa:
 ma tu lontana sei.

Sii serena e trova la tua armonia;
 io saprò darti l'allegria

del tuo sorriso che tu cerchi invano.
 Rider tu fai con forza quella bocca tua,
 ma il cuore ti piange da lontano.
 Io lo vedo, e pianger tu mi fai
 in tua compagnia.
 Trova allor nel cuor la tua allegria
 e la mia mano saprà ritrovar la tua allora.
 Vai serena, vai, vai, non ti tormentare
 invano,
 tu tormenti me
 e la tua anima piange piano piano,

e toglie a me la mia allegria.
 Chi sono io?
 La tua Guida, che ti scelsi da lontano
 per stare in tua compagnia.
 Amara sorte, io feci la mia scelta allora!
 Fa' che non dica più così, compagna mia,
 ma sappia ritrovare in te
 quella compagna mia,
 e dica: "Oh, l'evoluzione che io faccio ora,
 la devo a lei, perché quel sorriso
 che avea perso allora,
 l'ha ritrovato: felice allor, io mi sento ora."

T'abbraccio serena e ti faccio compagnia.

PER ITALIA ED ASSUNTA

Trova felice risveglio, chi mai tanto felice
 era.
 Nel suo posto, donato e riposato ancora,
 pensa ai suoi figli senza posa ancora.
 Corre sempre senza posa,
 ad aiutar chi dalle sue membra
 avea dato la sua vita ancora.
 Oh, germoglio di un giglio che tanto
 profumo era,
 nell'infinito spazio, così radioso era.
 L'amor di mamma, che mai si consuma
 e mai si riposa, trova la pace allora
 nella preghiera e nella parola sola.
 Mai fu tanto grande
 di quella breve parola ancora.
 Oh, se mamma, sì radioso si poteva dire,
 è il canto più gioioso dell'universo
 che si potea capire.
 Oh, quanto fu breve la sua vita allora,
 che senza posa

tanto trovò in quella terra sua dolorosa.
 Ma or la pace,
 nel silenzio lei riposa,
 felice nella Luce, lei vive ora.
 Mai, mai fu tanto felice come allora.
 E le sue braccia allargar
 lei puole ora,
 la vostra immagine stringere al suo petto,
 e sorridendo contenta, lei ora riposa.
 Non fu certo donna di grande poi
 intelletto,
 ma il suo cuor timorato e tanto grande di
 allora,
 ha trovato tanta luce, che la ripaga assai,
 di una morte mai superata come fu quella.
 Trapassar silenziosa, in mezzo alle sue
 pene,
 rinnovata ora nell'universo suo,
 trova felice quelle figlie sue:

accarezzar una e poi l'altra ancora,
e pianger; guarda poi commossa,
questi gigli nati dalle sue membra.

Oh, felice vede ancora quei due germogli
ora,
tanto belli che lei volea abbracciare;
non ce l'ha fatta, perché il tempo
non l'ha fatta poi parlare.

A me, destinato a dir la sua parola,
e dir quelle nipoti, che tanto amato avea,
che nel suo cuore le tiene strette ancora.

La sua parola, vi abbraccia ora.

Quanto è grande l'Amor divino!

Consolar che lei fece da bambina,
un figlio ritrovato lei vorrebbe ora.
Mai, mai, disse. "Amato mio Signore,
affido queste grazie, le mie creature, a Te
ora.

In silenzio io le guardo assai."

L'Amor Tuo, che le risplende ora,
felice le accarezzo, e piano piano,
in punta di piedi mi allontano,
e girandomi indietro allora,
io vedo quella carne mia,
ché aveo dimenticato quella luce che esce
a voi:
io la prendo e ne faccio mia.

MAESTRO LUIGI

**DONATE VOI STESSI: È IL PIÙ BEL DONO
CHE POTETE FARE!**

IL MAESTRO

Sommario: il richiamo divino – La Parola divina – Meditare per purificarsi – Incontrarsi a metà strada col Maestro – Prepararsi interiormente per accogliere la Sua Parola.

In questo Cenacolo pieno d'Amore, voi siete qui, non per la vostra volontà, ma per un richiamo divino. Io non Mi stancherò mai di dirvi questa solita frase, *affinché ognuno capisca che ogni giorno la vostra vita rifiorisce, rifiorisce e si rinnova, come si rinnova il giorno tramite la notte.*

Siete qui per ascoltare la Parola divina, quella Parola di cui ognuno di voi, anche se non la desidera, ne ha bisogno, perché è la Parola che vi dà vita, la Parola che è il soffio che vi dà una nuova conoscenza, una nuova aspirazione.

Quanto mai dovete riascoltare queste frasi, affinché ognuno di voi faccia meditazione. Certo, da oggi in poi cambieranno molte cose, poiché anche voi, insieme al Mezzo, dovete fare una piccola meditazione. Perché? Perché siate più pronti a ricevere la Parola che Io vi do.

Il vostro animo deve essere pronto, rinnovato con la meditazione, purificato; la vostra mente, sgombra da ogni pensiero terreno, ma pronta solamente per vibrare insieme al vostro spirito, insieme alle Mie Parole ed insieme al Mio Cuore.

Oh certo, è vero che Io vengo a voi, ma perché non provate anche voi a venire a Me? Perché correndo, non ci uniamo a metà strada, affinché il vostro spirito e la vostra mente dimentichino questo luogo, dimentichino il posto a cui ognuno di voi si è attaccato, ed è giusto che sia così? Provate invece a pensare che il vostro spirito, il vostro pensiero, attimi prima che giunga questa Mia Parola, Mi venga incontro sorridendo. Potrò così trovare il vostro pensiero e la vostra anima, uniti l'uno all'altro come un'anima sola, un pensiero unico.

Ecco quello che Io desidero da voi, questo impegno solenne che rinnova insieme alla Mia Parola. Oh, allora potete dire veramente: "Dio è in me!"

Ognuno di voi può dire parole belle, può dire insegnamenti letti o non letti, meditati o no, belli quanto volete, ma se in voi non c'è lo spirito pronto per accogliere quella parola anche suggerita, siete anime perdute, siete canne sbattute dal vento, prive del vostro coraggio e della vostra espressione evolutiva; siete solo un piccolo passaggio che non si rinnova.

Invece figli Miei, Io desidero che ognuno di voi trovi quella forza necessaria per poter conoscere la Verità, per poter conoscere l'Amore, per poter conoscere la meditazione, questa Parola unica che giunge a voi e vi dà Vita.

Che i figli e le sorelle nuove, siano da oggi di esempio agli altri.

La pace sia con voi, Io vi benedico.



IL BAMBINO

A GINA

Oh, io erro nell'espressione mia!
 No, certo che non mi sono perduto per la
 via,
 nel cercarti amore mio,
 ma ho ritrovato la luce vera
 di quella che ero partito dal mio Dio!

*Nulla mai è mai perduto:
 nella morte mia, ho ritrovato la vita.*
 Un'espressione nuova ebbi allora:
 ho ritrovato quell'espressione mia.
 Rinnovato fui per la via,
 e giunge il vento in amata compagnia.

Ebbi allor quel tormento che da te mi
 portò via,
 ma trovo ora la felicità mia,
 aiutar ch'io posso in tua compagnia,
 se tu lo vuoi, chi ti ama tanto ora.

Rinnovato fui in un momento
 e vidi là, allor, nel firmamento!

Oh, donai allor la giovinezza mia
 al tuo amore immacolato,
 che io condussi allora con me
 gelosamente,
 nel firmamento mio.

Trovai allor quel posto che non era mio,
 ma pronto per l'avvenire ancora, doveo
 consacrare con te quel giorno sacro mio.

Giunto allor nell'armonia, io,
 perduto per la via,
 oh, sentii quello sgomento strano
 e volea allor toccar la tua mano,
 ma ti sentii tanto lontano.

Perso allor, trovai allor quel momento
 mio.

Mi mancano le parole per dirti che ti amo
 allora...

Guardar ti voglio in silenzio mio.

IL NOSTRO CAMMINO EVOLUTIVO

Io vi dico che da molto lontano, e non so
 come,
 quando il nostro essere, la nostra anima
 che sbocciò per incanto...
 oh... quale fu quell'inganno, io non ve lo
 so dire!

Ma certo che da quel momento
 ognun di noi cominciò a soffrire.

E tacito fu quel silenzio nostro:
 per millenni abbiamo meditato
 di come uscir da quell'inganno nostro
 allora;
 e bastò una sola parola:
 "Perdono Padre, io voglio riparare!"

Oh, duro allora, fu quel cammino nostro
 allora!

Ognun di noi, quel fardello tanto sì
pesante,
si è rinnovato, e rinnovato, e rinnovato
ancora,
e giunto ai giorni nostri, ha ritrovato il sole
ed ha ritrovato la sua parola.

Fatene geloso, quel dono suo,
stringetela al vostro cuore,
quella parola che vi rinnova
continuamente
e dite: “Noi siamo in mezzo a tanta gente,
ma la vita nostra è una sola,
e questa io devo meditare allora.”

Continuate a meditare e a parlare
piano piano,
alla vostra anima,
e provate a giunger quella mano:
in preghiera allora voi siete, e dite intanto
a molta gente:

“Io non son più solo.
Ho ritrovato quella luce
che mi addolcisce. Oh, quanto è felice
allor,
quella vita mia,
che la sofferenza che io trovo per la via,
sopportarla io so, piano piano,
ma quel fardello che cominciai allora,
tanto più leggero è ora.”

Oh, certo, io mi giro d'intorno
e vedo brillar tanti lussi e tante gioie,
automobili, vestiti, gioielli ancora,
e non mi rendo conto che la mia armonia,
pensando a quella se ne va via.

Ma il tesoro più grande che vi rimane
allora...
alzate gli occhi al cielo,
e vedete sì serena quella luce vostra allora,
che brilla sulla vostra chioma.

Non toccate i vostri capelli se sentite
bruciare allora,
ma aprite la vostra palma, e al sole puro
che vi rischiarà e vi riscalda allora,
dite: “Signore, libero io sono,
nelle Tue mani conducimi ancora!”

Vi sentirete così per incanto nel cuore Suo;
rapiti in un momento,
non sentirete più quel vostro corpo allora,
ma quella gioia che vi rinnova
- con Lui solo - quell'armonia,
dolcemente, che avete tanto sognato
nella vostra lunga via,
trovata sì in un momento d'amore
che vi ristora e vi rinnova ancora.

Oh, quante parole uguali
vi è stato detto tante volte ancora;
siano le ultime
e siano le più vere, le più capite, le più
sentite,
le più nuove, le più belle,
le più pure, le più sorelle!
Le più brillanti ancora, siano queste mie
parole!

E Luigi, al cuore vostro, che vi dice:
“In collo io tengo un bambino
che mi tiene per la mano stretto assai.
Mi vuole bene perché mi conosce,
e parla e mi sussurra e mi dà la parola sua,
e con lui quella forza che abbiamo
trovato per la via.
La nostra anima non è più sola,
ma unita, fortificata, rinnovata,
brillante più che mai ora!”

Siate le vostre anime tanto belle,
rinnovate, unitevi come sorelle.
Fatene un corpo, via, lontan da voi,
e rinnovate quell'anima vostra,
di una luce vera e viva,
di una fiamma che bruci ardentemente
nel vostro petto, unito

insieme all'altra gente.
Dite: "Bello, come è bello
amar quel fratello mio,
perché la sua anima è nel petto mio!"

È tanto grande quel vostro cuore
e quella mente vostra allora!
Pensate: goccia, e una goccia e una goccia
ancora...
tante gocce in un bicchiere riunite,
non son più sole, ma tanto grandi,
fortificate allora.
Provate a trovare qual'era allor,
la gocciola vostra allora,
provate a riprenderla e dite: "Questa era la
gocciola mia".

Dono unito, impasto è lo spirito vostro,
elevato, divino, rinnovato, amato
nel cuore tanto grande del Creatore:
tanti piccoli semi e tante goccioline ancora.
Nel cuore rinnovato, è il vostro amore,
e ad ogni coppia, io dico a voi sereno:
"Trovatevi a solo e pregate Iddio supremo,
a voi saprà dare e rinnovar quell'anima
vostra allora."

Il corpo non sentirete più pesante e greve,
ed allo specchio voi vi guardate
quel capello bianco allora...
con lui invecchiate,
e piano piano, alla malora!
Vi sentirete stanchi e vecchi,
mentre interiormente - io vi dico -
giovani siete, bambini, belli, forti,
creature divine!

A voi - io dico - amatevi,
e non troverete mai vecchiaia

che vi possa consumar quello spirito
vostro,
e allor nello specchio, non troverete più
un capello bianco, ma vedrete sì quel volto
brillante e puro!

Lo spirito che si rispecchia allora,
ha rinnovato sì quel corpo vostro,
ma che non sentirete più pesante e greve.
Le vostre membra saranno rinnovate
e sì leggere; girerete allora
nello spazio puro,
vi troverete sì accanto a quelle
tante anime vostre, che direte: "Son
gemelle"!
Gemelle sì, e tanto belle ancora!

Uguali a me - direte - ma quella più
lucente,
a me deve star vicino!
Ecco, allora io ho girato nello spazio mio
per trovar quella che brilla più uguale a
me!
E mi dà gioia e mi rende più favella,
la mia parola!

Bene io sto con quella,
eppur girando, voi vedete allora
scomparir l'universo a voi lontano,
e vi sentirete presi per la mano,
da quella piccola scintilla
che uguale a voi, girava intorno serena,
e ridendo, per la mano,
non sentirete più quel peso umano.

*Felici nell'universo vi sperderete allora,
ma ovunque voi andate,
nella sacra Luce, nell'attimo... voi
regnate!*

MAESTRO LUIGI

Sommario: la preghiera – *Cos'è l'Anima di gruppo e come deve realizzarsi e funzionare* – Le riunioni per dare aiuto a chi ha bisogno – Evolvendo, lo potremo fare anche da soli – *Luigi insegna a meditare.*

La preghiera deve essere una cosa che si sprigiona da noi, si devono dare le nostre vibrazioni: la vera preghiera è questa. Fra qualche minuto vi voglio tutti uniti in un pensiero che vi dirò. Voi farete come vi dirò, perché vi riempirete d'energia, ma solo chi saprà stare calmo e fermo con la mente. Vi insegnerò a meditare, tenetelo presente e fatelo sempre.

Maria: senti, i tuoi fratelli hanno fatto un'Anima di gruppo. Ci vuoi spiegare come hai insegnato loro a farla?

“Ho insegnato che ognuno di loro deve essere unito. È una catena di pensiero d'amore, cioè, con una promessa solenne, che nessuno deve mai dire male dell'altro, non deve essere invidioso, non deve essere astioso, non deve essere superiore e votato verso il fratello con l'amore più grande, sempre pronto ad aiutarlo in ogni momento che ne avrà bisogno.

Piano piano, hanno cominciato, con grande fatica, perché fra loro non c'era troppa armonia. Però io ho insegnato loro ad amarsi, a sopportarsi. Oggi, quando uno ha bisogno, in qualsiasi momento del giorno, è come se tutti loro fossero sempre vicini. Quest'Anima di gruppo è un Cenacolo di sette persone, o sei o cinque...”

Maria: ah, sì, una volta mi insegnasti.

“Vi insegnai, tra di voi, a volervi bene nella maniera più pura, a rinnovare ogni giorno questo proposito di amarvi sempre di più. Dare l'aiuto, prima di tutto, spirituale; dare ogni vostra intenzione, ogni vostro amore. Succede che con l'andare dell'evoluzione, tu incorpori le loro vibrazioni; loro hanno le tue vibrazioni: ognuno si prende le vibrazioni dell'altro.

Che cosa succede? Il grande miracolo che quando uno ne ha bisogno o si trova stanco, usa l'energia degli altri, e contemporaneamente si sente risanato anche da tutti i malumori: gli altri fanno uguale. È una cosa di cui nessuno ne risente, è una cosa per cui la loro forza viene presa dall'Alto: loro sono rinnovati in continuazione dalle vibrazioni di ciò che voi avevate già cominciato a fare in tre. Dopo era una cosa che non vedevo chiara, perché i vostri pensieri non erano liberi dall'attaccamento terreno. Bisogna essere spogliati da ogni ambizione, egoismo... tutto! E questo sempre, non solo nella sera della riunione.

Ma perché vi riunite? Vi riunite proprio per imparare questo procedimento. Allora vedrete che queste trasmissioni, saranno tanto grandi, tanto belle, che ci saranno dei miracoli enormi. Voi dovete venire qui per dare, per plasmarvi, per essere una cosa sola l'uno verso l'altro e con noi. Vi dovete immedesimare con noi, ma non lo potete fare se ognuno di voi ha un pensiero proprio. Allora, prima di ogni riunione dovete fare questo pensiero d'amore, cioè comunicare l'uno con l'altro, come io fra breve vi insegnerò.

C'è chi lo potrà capire e chi no, ma ricordate che ognuno di voi si deve spogliare di ogni cosa terrena. Dovete venire qui solo per imparare spiritualmente, per rafforzarvi. Questo deve essere il punto della vostra evoluzione; non deve essere più un punto di ritrovo, di curiosità,

deve essere un punto di unione universale, quell'unione che vi rinnova, quell'unione che vi deve dare la forza necessaria anche a poter superare, giorno per giorno, tanti avvenimenti duri.

Fatemi delle domande su questo; è inutile che voi mi chiediate dei vostri cari, dei vostri amici. Sono cose belle e noi siamo pronti ad aiutare ogniqualvolta voi lo chiederete, questo deve essere sempre chiaro, *ma prima di tutto dovete chiedere un aiuto per voi, per una maggiore evoluzione ed una maggiore unione d'amore. Ecco che allora verrà un momento in cui l'aiuto per fratelli ed amici, non ci sarà più bisogno di venire a chiederlo qui, perché voi sarete tanto pieni di forza spirituale, che li potrete aiutare da voi stessi. Il vostro contatto fisico, la vostra anima fisica, sarà sempre presente in questo luogo ad attingere come ad una Fontana pura, una specie di rifornimento sempre continuo, per un rinnovamento totale della vostra anima, del vostro spirito.*

Ecco perché vi dico "rinnovatevi e farete evoluzione". Sì, fate evoluzione a chiedere aiuto, *ma l'evoluzione più grande è che voi dovete dare l'aiuto.*

Cari fratelli e sorelline mie, è tanto bello l'universo, è tanto bella la Luce! Rinnovatevi!"

Qualcuno dice che non è facile formare un'Anima di gruppo. Luigi risponde:
"l'Anima di gruppo si forma... pace in terra agli uomini di buona volontà!"

Viene obiettato che occorre trovare delle persone distaccate da tutto, e Luigi:
"Piano piano, piano piano... non temere, piano piano..."

MAESTRO LUIGI INSEGNA A MEDITARE

Rilassate il vostro corpo, segnatevi prima di tutto.

Le vostre palme verso l'alto, la vostra mente deve essere libera... la vostra mente deve essere libera.

La vostra mente ora guarda un punto di luce al centro, che illumina. La vostra mente deve essere su un punto di luce che illumina.

La vostra mente è libera... la vostra mente è libera... la vostra mente è libera.

Il vostro corpo non esiste... il vostro corpo non esiste; il vostro respiro si fa più lieve... il vostro respiro si fa più lieve.

Liberi, liberi, verso l'Alto... verso l'Alto.

Dio è in voi, ha il potere di salvarvi... Dio è in voi, ha il potere di salvarvi.

Il punto di luce gira su se stesso, il vostro occhio è puntato sul punto di luce, che libera la vostra mente.

Siete liberi... siete liberi.

La Vibrazione astrale entra in voi... la Vibrazione astrale entra in voi... la Vibrazione astrale entra in voi.

Siete in armonia assoluta con tutto il creato. Il punto di luce, è sempre davanti a voi.

Meditate l'Amore divino... meditate sull'Amore divino... meditate sull'Amore divino.

[pausa di silenzio]

Liberi da ogni affanno terreno... liberi da ogni malanno... liberi da ogni controversia.

La vostra mente è sempre sul punto di luce. Siete in pieno contatto con l'Essere supremo. La vostra mente si rinnova.

Siete liberi... siete liberi... siete liberi.

Il vostro corpo, ora, è pieno di Luce divina... il vostro corpo è pieno di Luce divina... il vostro corpo ora, è pieno di Luce divina.

Ora siete pronti per dare energia a chi soffre. Pensate a chi volete, dategli il vostro amore, la vostra energia mentale; mandategli un pensiero d'amore in forma di Luce, pensate a Dio in forma di Luce.

[pausa di silenzio]

Rimanendo in perfetta sintonia dentro di voi, vi potete segnare.

~

Questa energia che avete ricevuto, è pronta per voi. Ognuno di voi ha acquistato energia pura, un'energia che lo ha rinnovato e gli dà forza: sappiatela mantenere.

IL MAESTRO

**È VERO CHE IO VENGO A VOI, MA PERCHÉ
NON PROVATE ANCHE VOI, A VENIRE A ME?**

IL MAESTRO

Sommario: bentornati – Si rinnova l'anima, ad ogni presenza nel Centro – Guarisca il corpo fisico.

Ben tornate qui in questo Cenacolo, anime d'amore; ben tornate alla vita che si rinnova, poiché ogni qualvolta che voi venite in questo Cenacolo, la vostra anima si rinnova di nuova Luce, di un Amore sempre più profondo. Sta a voi a volte, sentire questo miracolo d'Amore.

Bentornate, Io ripeto ancora, qui, ma dovete venire con l'animo leggero, col proposito grande di rinnovarvi completamente e non solo una piccola parte di voi. Rinnovatevi affinché il vostro corpo fisico guarisca da ogni infermità, rinnovatevi completamente, uscite guarite dalla buona, profonda intenzione dell'anima e dei vostri pensieri, ma guarite anche nel vostro corpo fisico: che ogni male se ne vada.

Chi ha fede, avrà questo miracolo d'Amore fra Me e voi.

La pace sia con voi.



BEPPINO

Sommario: è un'anima bisognosa che ha atteso tanto tempo – È felice di vederci – Il periodo duro che l'umanità dovrà attraversare ed il suo prediligere la materialità – La mensa universale della Luce – Fa da portavoce alle Entità – Di Cenacoli, ce ne vorrebbero di più, dice – Chiede aiuto e preghiere – Come furono la sua vita e la sua morte – È felice se al Signore chiederemo di lui – Dice che ora, tanti, sono intorno a lui e soffrono: chiede preghiere anche per loro – Anche lui, però, prega per tutti.

Pace a voi.

Oh, fratelli, fratelli miei, quanto tempo! Per voi sarà volato questo momento, ma per me invece è stato duro. Si dice che il tempo non ha conseguenze di durata, si dice che il tempo non esiste, si dice che ognuno trova spiraglio di vita; invece per me, è stato lungo questo mio periodo.

È tanto che attendo, una volta sola mi sono presentato. Ero avvilito e stanco. Fui liberato da un lungo periodo di riposo. È stata luce in me, questa grande gioia di rivedervi. Ho provato anch'io l'amaro tempo di attesa prima di rivedervi, anime mie. Certo che io vi vedevo ugualmente, ma lontane, lontane io vi vedevo.

Non dovete allontanare i vostri pensieri. Perché non mi date forza per venire a voi? State uniti, perché pensate ad altre cose? Io non sono forse un'anima bisognosa come un'altra? Sono felice, sapete, di vedervi, sono felice di parlarvi. Ho atteso tanto questo momento, e quasi quasi qualcuno pensa ad altro... io che sono venuto con uno slancio tanto di amore nei vostri propositi!

Ecco, vi devo dire, sapete, una cosa che non è punto bella. *Questa generazione avrà un duro colpo di tante, tante disgrazie su questa vostra terra: siamo solo all'inizio. Verranno cose brutte, ma perché il genere umano si è dimenticato di pregare, si è dimenticato d'invocare l'Altissimo. Molte volte, viene invocato solo per i propri interessi, ed allora si allontana dalla Luce universale.*

E così tutti a correre dietro al denaro, ai propositi più bassi. Questa libertà di sesso che ha confuso anche le anime più belle! Tutti non fanno che pensare alla materia più nera; a volte non ricordano nemmeno di avere un cervello divino, la loro mente è solo lì, in un punto che preferisco non rammentare.

Ahimè, quanta miseria umana! È qui che l'uomo si allontana dal suo vero scopo divino e non si accorge che va lontano, lontano, sperduto da quella che è la mensa universale della Luce; dico mensa, perché l'essere umano si dissetava e si sfamava pensando che c'era tanto, tanto di bello Lassù! *Ed ora non si accorge che è perso nel nulla.*

Io non sono stato nulla di buono, non sta a me fare tanto... tanto il sacerdote, non sta a me dire queste cose, ma non sono io, sapete, che parlo, me lo dicono "loro" di parlare così, dicono che anche a me fa bene, affinché io mi sciolga completamente. Non sono altro che un portavoce e sono tanto felice di rivedervi. Io vi voglio bene. Sapete quanto vi ho aspettato! Ci dovrebbero essere tanti, tanti più Cenacoli, di più!

Maria: perché, ce ne sono pochi?

"Sì, sì, perché l'essere umano si ritrovi, e invece tutto si perde. Oh, io non voglio fare il moralista, ma quello che vi ho detto è la verità, anche se non sono frasi mie. È forse per questo che è verità! Vorrei che vi abituaste anche a me, a parlarvi. Sarei contento, un po' mi farei aiutare nelle risposte a voi, ma *parlatemi di cose che mi possono essere d'aiuto, parlatemi di spiritualità.*

Io voglio guardarvi tutti ancora con amore. Oh, vi vedo belli! sapete che avete tutti più luce di me?"

Maria: ma presto l'avrai anche te!

"Sì, sì, se voi mi aiutate. Oh, quanto, quanto io sono felice! Non so esprimere la mia gioia, mi è così difficile esprimermi, ma quando rimarrò solo, ballerò di gioia!"

Carla: ci puoi dire come ti chiami?

"Oh, a che serve! A che serve! Qualsiasi nome può essere inutile. Io ti darò un nome perché tu mi ricordi; dopo te lo dirò un nome, così quando vengo mi riconoscerete per quello, capito? Però ve lo avevo già detto, comunque mi darò un nome, così, tanto per fare, e quando vengo direte: "C'è Beppino!" Capito? Chiamatemi così."

Evaristo: senti, Beppino, cosa posso fare per aiutare un mio collega che mi sembra molto lontano dalla luce?

“Mi dicono che tu hai un’arma forte nella preghiera. Le tue preghiere arrivano, capito? Io cercherò di unirmi a te in preghiera. Quando mi chiamerai verrò, a modo mio, ma verrò.”

Maria: come mai stai così legato con le braccia?

“Quando arrivò il momento, io non volevo mica morire! Prima prendevo in giro, poi pensai all’inferno, e sicché non volevo morire in nessuna maniera; ma quei barbari di fratelli, mi legarono tutto e mi buttarono in un fosso. Allora era una mania buttare la gente nelle fosse! Poi mi ricoprirono.”

Maria: sicché non eri morto, quando ti hanno ricoperto?

“No, no!”

Carla: sei morto in tempo di guerra?

“Io non so se c’era la guerra, ma... oh, Dio! Se ne buscava tutti i giorni, qualcosa ci doveva essere. Io e la gente come me, si andava a rubare per mangiare! E mi ricordo che fui rincorso da un cane per aver rubato un pollo.”

Maria: senti, quando questo Mezzo, stasera, si è sentito male, tu eri già qui?

“Sì, volevo venire, sai! Avevo paura che non mi facessero entrare, perché tu non sai quanto bene si acquista a parlare, perché si prende sempre più coscienza di noi: parlare, parlare, parlare... prima parlavo sempre da solo, a gente che non mi capiva, invece ora che ho un dialogo così con voi, io ritrovo me stesso e mi sento nuovamente vivo.”

Maria: sei morto giovane o avevi già un’età avanzata, te lo ricordi?

“Io ero figlio di N. N. - dicevano allora - ed ero gobbo. L’età non me la dava nessuno, e mi scacciavano, ma io non lo so. Furono dei contadinacci - che io ho perdonato - ... mi presero, fecero una buca e mi dissero: ‘Ora non scappi più!’ Mi buttarono dentro, ed insieme a me il pollo che avevo rubato; ‘mangialo ora’ - mi dissero - ‘mangialo, è tutto tuo!’ Io urlavo, urlavo, urlavo... però li ho perdonati, sai!

Mi hanno messo qui perché hanno detto che mi faceva bene, allora per noi è giorno di festa. Chiedevo sempre quando mi toccava, e mi rispondevano: presto, presto sarà il tuo primo giorno di festa. Ecco perché il tempo non mi passava mai, capito? Oh, come sono felice! Non mi dite nulla?”

Evandro: senti, Beppino, come possiamo seguire un colloquio con te, fuori da questo Cenacolo, pensandoti, inviandoti pensieri per farci sentire...

“Pregate, pregate e dite: *“O Signore, c’è Beppino?”* Ma voi siete troppo buoni a pensare a me solamente, ce ne sono tanti, tanti come me! Tanti che soffrono, sai! Ora mi guardano, qualcuno piange, qualcuno chiede di venire al mio posto... sapete quanti ce ne sono? Io non voglio che preghiate solo per me, tanto la preghiera è uguale, pregate per tutte le anime che soffrono! Ecco, vedi, si calmano ora anche loro, lì, vedi? Si calmano a dire in questa maniera! Mi ringraziano. Sono con voi fratelli, sono con voi tutti, piano piano, via! Abbiamo questa fortuna grande! Vedi che Dio è buono! Non ci abbandona mica, vero?”

Hai visto, piano piano mi hanno promesso anche che vedrò la luce più grande! Oh, io aspetto, sai, sono sereno ed ho cominciato a pregare. Prego, sai, ed anch'io dico: "Signore, che queste preghiere vadano alle anime che ne hanno più bisogno. E sto tranquillo ad aspettare."

Maria: nello stesso tempo, tu, puoi fare qualcosa nella tua vita astrale, per aiutare?
 "Cerco di pregare con la speranza che le mie preghiere vadano in posti buoni. Io non lo so se faccio bene, però che ce la metto tutta, perché vedo quelli sopra a me che stanno tanto bene: corrono, ridono, pregano... li sento tanto sereni. Allora quando li sento, sorrido di gioia perché penso che un giorno ci sarò anch'io. Ditemi ancora, perché poi chissà se avrò la fortuna di rientrare."

Maria: la prossima riunione che faremo ed anche le altre, puoi venire.
 "Ma qui, ci sono quelli più belli di me!"

Maria: lo so, ma anche voi avete bisogno.
 "Ditemi, come vi trovate su questa terra? (- male - viene risposto) Io vi dico di non rubare mai. Oh, che fine brutta farete!"

Maria: ma oggi ci mettono in prigione, la tua fine non si farebbe.
 "Ricordo che avevo la bocca piena di polvere, ed il naso tutto pieno."

Evaristo: la cosa più brutta di noi, secondo me, è che non ci si vuole bene per niente!
 "Guarda, hai detto una grande verità, perché le guerre avvengono proprio per questa ragione."

Maria: come la vedi ora la luce, debole?
 "C'è un'anima tanto, tanto lucente, tanto commosso e piccino, piccino..."

Maria: il Bambino! [il nastro gira]

IL BAMBINO

LA LUCE RINNEGATA

Trova speranza che ravviva la fede e la
 vita,
 trova la gioia più importante,
 trova l'amore che la confonde:
 amore e luce, che fusi insieme,
 formano un destino che le appartiene.

Possa la vita, ritornar loro, presto sorella,
 per rinnovarsi con quella, su questa terra
 che a volte sembrava tanto bella.

Oh, Luce divina che a Te sospirare ora,
 io possa rammentar la mia parola!
 Eppure intorno a me c'è tanto sole

da far rifiorir gente e viole.

Oh, mai, mai nell'amor mio terreno,
trovai conforto tanto più sereno!
Implorar allora, che io potea allora,
un fior nelle mani,
che germogliò così breve e lesto
e la morte trovò nel suo rispetto.

Al suo cospetto, invece, si presentò allora:
giovane e brutta potea sembrare,
ma se la morte non esiste, allor
tutto era presente, come si può osservare il
mare;
*il mare, che a volte lava, e la sua onda
tanto bella,
le anime pie, che sono quella,
vi si radunano a pregare.*

E l'onda, che potea sembrar tanto,
tanto movimentata,
potea rinnovarsi in una sol giornata.

Oh, Padre, nell'ultimo momento della vita,
trovai sereno quella mia esperienza.
Fu breve il passo, e l'anima gemella,
dovea rimanere a soffrir con quella.

Eppur la fusione, che era tanto bella,
rimase a metà distaccata,
e solo il peso che lei dovea durare,
nulla e nulla mai la poté fermare.

In un momento solo della vita,
si ritrovò sola e poi avvizzita,
e quelle membra stanche, ripiegate,
trovaron rifugio solo in un bastone,
che a mano a mano, piegata ancor di più,
pregava e non potea alzar, gli occhi
all'insù.

Per non poter vedere,
condannata era dalla sua stessa luce,
che tanto lei non conosceva.

Rinnegata lei l'avea, nella sua vita ancora,
eppur, la testa allor, non potea guardare.
Ma sopra la sua testa china,
il calor potea sentire.

Quel che non potea vedere,
nella sua chioma bianca, si sentia scaldare.

Allor disse tremando e sola:
"Se io non Ti posso ancor vedere,
molto calor sai fare a me sentire.
Sorda, sorda sono stata nella mia vita
allora!
Quante volte ho chiuso gli occhi e Ti
poteo guardare!"

"Ora, sola me ne vado nel mio girovagare,
e trovo sì, nessun mi può parlare.
Ma sola io, nella mia disperazione,
Ti prego a modo mio, e Tu allor Ti fai
sentire."

"Sola più non sono, o anima gemella;
se la luce io posso chiamar con questa mia
parola,
trovo allor, che mentre ero stanca,
ora non son più sola."

Se queste mie parole, incomprensive
a voi potean sembrare,
a ognun di voi io ho parlato, fratelli miei,
affinché nella vostra vita
guardiate sereni verso l'Altare divino;
che il vostro capo, chiniate sì, e sia chino
per rispetto, ma non per non dover
guardare,
e che la solitudine, voi, non debba mai
sentire.

E se nel vostro camminare
una parola vi vien da dire,
*allora alzate il vostro capo,
e Dio, voi pregate.*

BEPPINO

L'ESSERE UMANO, ORA, NON SI ACCORGE
CHE È PERSO NEL NULLA!

IL MAESTRO

Sommario: l'umanità si deve rinnovare – L'origine dimenticata – Il tempo in cui ci sentivamo fratelli spiritualmente – Per frequentare il Cenacolo, occorre essere pronti ad un grande impegno.

Le parole che Io vi porto, sono parole d'Amore, parole di libertà interiore per ognuno di voi, parole che servono per una nuova era, un rinnovamento totale di tutta questa tremante umanità.

Eppure Io posso dirvi che siete tutti fratelli, *ma ognuno ha scordato l'origine*, quell'origine che viene da lontano, quell'origine, che i tempi non sono cambiati... ma Io vi dico che i tempi sono mutati, sono dimenticati da quell'origine in cui ognuno di voi fu segnato e battezzato dallo Spirito Santo, *quei tempi in cui ognuno, si sentiva fratello spiritualmente*.

A che serve allora venire in questi Cenacoli se ognuno di voi non è pronto per accettare questa Parola? Oppure ognuno di voi non sa, a volte, perché viene, non si rende conto, è solo una cosa che lo attira, ma non sa il perché viene.

Questo certo non è lodevole, perché dovete pensare alla vostra esistenza e dire: *"Io vado in comunione in spirito coi miei fratelli, in unione di spirito di quello che furono i tempi, degli stessi tempi e dello stesso tempo!"*

Una cosa è certa: se venite qui per conoscere la Luce, *dovete essere pronti ad accendere quella piccola lampadina della vostra mente e del vostro cuore*.

Non divagate ancora, siate uniti. Perché venite se non siete pronti? Non fate resistenza.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: avere fede significa tanti comportamenti da tenere – Sforzarsi è finzione: con la fede tutto viene spontaneo – Nelle prove, possiamo farcela – Tutto quello che ci capita, è karmico – Chiamiamo Dio in aiuto alla nostra incapacità – Se ci fanno del male dobbiamo cercare di difenderci, ma... – Le prove pesano più o meno, anche secondo la vita che conduciamo – Preghiera e meditazione – Richiamo a Dio per poterlo incontrare – *Egli non si stancherà mai di sentirsi chiamare*.

Marco vi saluta: pace a voi.

Il Maestro era un po' turbato dalle vostre menti. Perché non siete uniti? Venite qui preparati, con abito nuovo per accettare delle parole nuove. Quando qualcuno viene nella vostra dimora, voi fate festa, mettete la tovaglia nuova, pulite la casa, l'addobbate ed avete il sorriso per accettare l'ospite che viene a voi. Qui c'è un Ospite molto più importante che è venuto a voi, e la vostra mente vaga lontano. Perché? Parlatemi ora, se volete.

Rita: il Maestro, l'ultima volta ci disse: "Se voi aveste fede, anche i vostri malanni fisici sparirebbero." Allora, dal momento che li abbiamo, ci manca la fede?

"I vostri malanni fisici sono a volte di natura karmica e dovete averli, però, *quando il Maestro disse di avere fede significava un rinnovamento totale dentro di voi, ed in quell'attimo preciso, il vostro malanno fisico, anche il più piccolo, sparirebbe in nulla. Non basta dire "io ho fede". Il dirlo è una cosa grande, significa vivere al di sopra di ogni piano terreno, vivere al di sopra di ogni ambizione, vivere al di sopra di ogni pensiero mondano, di ogni parola, di ogni pensiero impuro... questa è fede! Vivere distaccati addirittura dal proprio corpo... questa è fede! Non basta dire di credere e poi pensare a tante cose terrene. Per ottenere questo bisogna rinnovarsi totalmente nel proprio io, ma io vi dico di più: voi vedrete il Padre, se avrete fede.*

Chi veramente ha fede, i Santi, hanno visto, ed hanno visto l'Essere superiore che era allo stesso piano. In quell'attimo, ogni malanno fisico sparisce, non esiste, perché il malanno che voi avete addosso, fa parte del vostro corpo, il male è del vostro corpo, non del vostro spirito. Perciò dovete abbandonare il corpo, le sensazioni del corpo, ogni pensiero del corpo e voi guarirete. Hai compreso?"

Rita: sì, sì, ho compreso, ma allora, codesto è un livello di fede al quale ancora è arduo arrivare.

"E chi lo ha detto?"

Rita: ma... mi sembra tanto difficile quello che ho sentito!

"A volte basta un piccolo scalino, sai! Tu non sai quanto poco ci basta!"

Assuntina: speriamo di salirlo presto, questo scalino.

"Chi lo sa, che non sia presto! Ogni prova che ad ognuno di voi viene data, non siete soli ad affrontarla, ecco perché a volte può diventare facile. Basta essere coscienti e dire: *"Il Signore mi ha dato delle Guide, queste prove da superare le affronterò con loro, perciò devo stare sereno."*

Evaristo: infatti mi sforzo di essere sereno, però certe volte...

"*Lo sforzo è finzione, non è fede. Chi ha fede non si accorge di fare uno sforzo, tutto viene spontaneo.* Tu forse, quando ricevi un amico o gli stringi la mano, provi uno sforzo col tuo sorriso? Allora non è sincero, ma è ipocrisia. Però se vedi un amico a cui vuoi bene, il sorriso e la stretta di mano che gli dai, non sono più uno sforzo, lo accetti volentieri.

Accetta volentieri l'attimo della vita che passa; accetta volentieri la prova che ti viene data e troverai la gioia, quella gioia divina che esiste in te!"

Evaristo: purtroppo sulla terra siamo sempre deboli, la carne è debole, anche se lo spirito è forte.

“Le prove non sono mai superiori alla forza della tua volontà ed alla forza della carne. Parlate pure.”

Carla: vorrei sapere, come si fa a riconoscere se abbiamo qualcosa dovuto al karma oppure se è un malessere così, che ci capita, che non sia destinato. Noi lo si può capire?

“Le cose che vi capitano durante ogni giorno, prove dure, desideri, sono tutte cose karmiche, perché? Se in voi non esistesse questo, non avreste nessuna tentazione e nessun desiderio, avreste soltanto la mente esposta davanti all’Immagine divina, perché questa Immagine divina è in voi. Fino a che voi non sentite il richiamo che vi porta... non dico in alto, ma questo richiamo in voi, lo dovete sentire. Allora ogni tentazione del sesso, della gola, del denaro, dei vestiti... di tutto quello che può essere su questa terra, non la sentirai, e sarai libera!

Ogni tentazione che ti viene posta davanti è karmica; *sta a te dire: “Io la combatto”*. Ma non puoi rinunciare e dire che l’hai combattuta, no! Il distacco deve essere graduale, si deve vincere da noi con la preghiera, spiritualmente, fino a quando non ci accorgiamo che quella cosa non la desideriamo più. Allora hai vinto.

Tutto quello che ti si pone davanti in questo passaggio terreno, è karmico. Karmica è la tentazione, il desiderio, il possesso, anche la maldicenza può essere karmica! Dovete combatterla, perché è proprio qui che si vede l’animo puro. L’animo puro si deve completamente distaccare da tutto e deve essere superiore a tutto; non si dovrebbe neanche curare se qualcuno sbaglia, ma di sopra, superiore a tutto questo, perché il cuore è attaccato ancora alla terra, alle sensazioni terrene; ma se il vostro cuore veramente è attaccato all’Immagine divina, vi sentite in alto dal vostro corpo ed allora non vi accorgete nemmeno se qualche fratello sbaglia. Certo che se vi fa del male, dovete cercare di difendervi, ma con quella grazia dovuta ad un figlio chiamato, ad un figlio segnato.”

Una mamma: allora io, che sono proprio nervosa e faccio spostatezze anche ai miei ragazzi, non ci riesco, non so...

“Ce la farai ! Non dubitare, ce la farai ! Che ci stanno a fare le vostre Guide? Molte volte però, ricordatevi di non prendere tutto per oro colato, a volte è necessario brontolare i propri figli, perché in tutte le cose c’è un limite, se il figlio sbaglia va corretto: questo non va frainteso.”

Adriana: il karma si sceglie, ma se prendiamo una via spirituale, avete detto...

“Si alleggerisce molto.”

Adriana: cioè, il karma si accorcia?

“Se tu sei cattiva, la stessa prova ce l’hai più pesante; allora devi durare una fatica enorme per superarla. Se il tuo animo è buono, quella fatica la sciogli col pensiero.”

Adriana: se qualcuno è cattivo e non intraprende la via spirituale?

“Diventano dure, perché si accorga di essere nell’errore.”

Adriana: le prove ce le siamo scelte tutte; non è che se ne accumulano di più per fare prima?

“Se sbagli devi ripagare lo sbaglio: ti arrivano immediatamente delle prove. È come se qualcuno facesse un debito in denaro, solo che il debito spirituale si ripaga con la moneta del dolore, o fisico o morale.”

Adriana: ma anche pregando, pregando, pregando, non si riesce ad eliminare la nostra zavorra?

“Devi sapere come preghi, perché lo si può fare anche pensando a molte altre cose. Pregare significa meditare, staccarsi dal corpo, anche pensare a Dio senza dire una parola; non sono necessari fiumi di parole, basta il pensiero, la concentrazione, è questa la parola più bella: in quell'attimo il tuo spirito è in comunicazione perfetta con lo Spirito divino, sono uniti insieme. Allora ti accorgi di acquistare sostanze che ti danno benessere, pace, luce; fai evoluzione e ti vengono cancellate o abbreviate delle pene che dovevi avere.”

Adriana: è difficile arrivarci!

“No che non è difficile, è facile! Prova, il difficile è incominciare, perché avete pensieri troppo attaccati alla materia. Il primo scalino, la prima ancora di salvataggio è dire:

“O Signore, io Ti cerco. Per favore vienimi incontro, aiutami a superare questa mia incapacità. Se tu vedi che io duro fatica a venire a Te, però il mio desiderio è buono, vieni Tu da me!”

Il miracolo è giunto! È tanto grande, basta che tu lo chiedi. Chiedilo però con animo disteso, con animo puro, non pensare più a niente, ma solo che sei un puntino davanti a questa grande Forza di Luce a cui chiedi aiuto. Come credi di non venire aiutata?”

Carla: siccome hai detto che il male fatto durante la vita si paga subito, è escluso quindi che in questa vita si paghino gli errori di una precedente!

“Il tuo karma è dovuto agli sbagli fatti in una vita precedente, ti porti dietro quel bagaglio di peso che devi scontare per purificarti. Se poi aggiungi errori che fanno del male ad altri, quelli li devi pagare e si aggiungono al karma che già avevi, ed ogni sbaglio ha il suo peso e la sua misura.”

Italia: io quando sono in casa da sola, ogni pochino chiamo nostro Signore per tanti motivi; ma non potrei divenire per Lui, un disturbo?

“No, mai, mai! Diceva Gesù:

“Pietro, Mi ami tu?”

“Sì Signore, io Ti amo.”

“Pietro, tu Mi ami?”

“Signore, Ti amo!”

“Pietro, ma Mi ami Tu?”

“Signore, Te l'ho detto che Ti amo! Perché?”

“Perché Mi piace sentirtelo dire!”

“È una piccola corona di fiori che tu costruisci nell’infinito!”

Si svolgono ancora dei colloqui personali, poi Marco saluta.

IL BAMBINO

LA VIA CHE PORTA ALLA VITA

Come il tuono e la pioggia
che purifica l’aria ancora,
il vostro cuore purificato è, da quelle
parole
che dall’Alto scendono ancora.

Vita e viva, vita eterna, vita di
consolazione,
vita di amore, vita di luce, vita di gioia,
vita di speranza, vita di bellezza, vita di
vita!

Io vi dico ancora:
“Seguite quella via che vi porta alla vita!”
Vita eterna che non finisce
e vita amor che il cuor non ferisce.
Vita di bellezza ancora,
vi porta nella mente verso l’aurora.

Mai conobbe quel tramonto ancora,
quella vita che sorge e che non muore mai,
e questa parola che è giunta a voi da
vicino,
giunga e sia con voi nel vostro cammino.

Vita, camminando serenamente
in mezzo a tanta gente.
Portate la vostra parola, e dite a ognun;
“Vita, vita ti sorga ancora nell’animo tuo!”

Oh, il corpo invecchia e la mente

logora, e il cuore che si spezza di dolore!
Io dico a voi: “Vita, vita ancora con
amore!”

Giunga a voi la mia parola.
Il sole sorge in alto ancora...
io dico: “Vita illuminante, vi avvolga
ancora!”

Vita di bellezza infinita!
Voi trovate la vita, nell’unico cuore
che è vita del Signore.

Vita raggianti, vita di pace,
vita e luce che non brucia,
ma che illumina, e trasparente
vi rende belli in mezzo a tanta gente.

Amate siano le mie parole,
o cuori ardenti e pieni di sole!
Io sono qui per portarvi il mio calore,
e per dirvi ancora: “Vita,
vita insieme a me, se volete,
vita con tanto amore!”

Pace a voi, anime belle e desolate,
a volte afflitte e spensierate,
a volte deluse e a volte ridenti.

Il vostro sorriso sia fermo, perpetuo,
lucente e bello, e vita sorridente

vi porta lontan da questa gente,

in mezzo al sole, insieme a Lui...

Vita, Vita... Vita che non si Spegne!

MARCO

TUTTO QUELLO CHE TI SI PONE DAVANTI
IN QUESTO PASSAGGIO TERRENO,
È KARMICO.

IL MAESTRO

Sommario: siamo pochi e siamo troppi – Rimprovero ad alcuni con poca fede – La situazione terrena è da rigenerare – Andiamo al Centro con intenzione d'amore.

Per la divina Provvidenza, siete qui e siete belli, ma siete pochi e siete troppi. Perché? Siete pochi come numero, ed Io vi dico che presto sarete molti, molti di più. La vostra presenza deve essere una forza integrale, deve essere una forza viva, una forza potente, *per poter rigenerare questa vostra situazione terrena, per poter rigenerare ogni essere umano che cerca quel filo d'amore, quella pace interiore che non trova.*

Per questo Io vi dico siete pochi, ma siete troppi per quelli che vengono in questa dimora, quelli che vengono a carpire quella vibrazione che non appartiene a loro, vengono a carpire quella luce che non godono.

Io dico allora a questi fratelli o sorelle anime, che credono di venire qui e poi farsene un certo vanto per divertirsi, Io dico: "Non venite; non venite perché meglio per voi sarebbe dimenticare questa dimora e non tornare più, perché se vi fermiamo noi, penso sia peggio."

Non si può assaporare il cibo dell'amore e poi calpestarlo col piede dell'inganno, calpestarlo col piede dell'invidia. Io dico che meglio sarebbe non venire, e questa è l'ultima avvertenza che Io do.

Purtroppo la Mia, non è una voce in questo momento piena d'Amore, ma da troppo tempo Io dico a voi: "Amatevi, venite ad imparare, venite in questa dimora e dissetatevi, venite a questo Cenacolo, a questa mensa imbandita, comunichiamoci insieme..."

Io vedo purtroppo che non è così, Io vedo delle male lingue che invece di portare fuori quella luce che hanno ricevuto, la tramutano in eresia, in bestemmia, la tramutano in odio, la tramutano in qualcosa che veramente non è degna!

Io vi dico ancora per l'ultima volta di venire con amore, ma guai a chi viene con l'inganno! Qui siamo tanti, tanti vi amano e tanti vi rimproverano. Venite, Io vi dico, anime pure, ma venite con quell'intenzione d'amore, rinnovatevi nella luce, in quella forza sublime, in quella forza di tanta, tanta chiarezza che rinnova l'anima vostra.

Non venite col tormento dell'anima, non venite a farvi beffa di noi. Voi non prendete in giro coloro di cui con tanta invidia parlate, mentre ridete, voi ridete di noi! Chi ha orecchie per intendere intenda; meglio per lui che non venga più o quando sarà richiamato da noi. È bene per lui smettere.

La pace sia con voi.



MARCO

Sommario: i Profeti, Gesù Cristo, i Santi, Maometto, Buddha, Krishna... ognuno di loro era DIO, ed anche ognuno di noi.

Marco vi saluta.

Non è stata una cosa simpatica. Pensavo che molti capissero da soli: era inevitabile.

Rinnovatevi con la veste nuova, rinnovatevi con quell'amore degno di questo luogo. Oh, certo che tutto si rinnoverà, si rinnoverà perché chi non avrà quel coraggio, sarà fermato e sarà peggio. Allora vi dico di venire con fede e con amore.

Il Maestro è stato chiaro anche se può essere sembrato duro, ma è meglio che qualcuno si allontani. Parlate e chiedete consiglio, se volete.

Rita: è possibile conoscere le identità che assunsero le emanazioni del Padre, prima di Gesù Cristo?

"Tu vuoi sapere quali furono?"

Rita: sì.

"Una sola."

Rita: una sola?

"Avanti di Gesù Cristo, non vi fu alcuno, rinnovato, ritornato; avanti, nessuno!"

Rita: cioè, era la prima volta?

"No, i Profeti non erano che la stessa Persona o meglio la stessa Anima o meglio la stessa Vibrazione o meglio la stessa Luce. Tu hai un secchio di acqua e ne togli un bicchiere, poi la rigetti dentro, riempi il bicchiere ancora e dimmi se è un'acqua diversa o è la stessa acqua che c'era prima. È la stessa."

Rita: certo, ma Gesù Cristo era una parte di Dio venuta sulla terra, una parte del Padre. Prima di Lui, una parte del Padre, detto così in parole semplici, non era mai venuta sulla terra?

"Certo, i Profeti."

Rita: i Profeti soltanto?

"Elia, e ritornavano nella stessa Luce del Padre. Ascoltami:"

IL BAMBINO

LA SCINTILLA UNICA E VELOCE

Nell'immenso amore di un mondo che fu
passato,
trovò nel suo splendore un sole che già era
nato.

Ma una scintilla che uscì così veloce,
girò intorno e ritornò di dove fu,
qual è quella luce che si stacca ancora
e poi che rientra: trova se stessa nella sua
dimora.

Riprende fiamma viva, incorporata in essa,
non più isolata e non più sconnessa,
ma unica a come era nata.

Chi poteva dire allor
che quella era una fiamma viva, da sé
isolata?
Parte viva ne faceva di quella fiamma
grande,
unita insieme, era quella luce sola.

Strappata una fiammella,
io la vidi brillare così grande,
ma poi io la riposai in mezzo a quella.

La luce non cambiò
e non ricambiò ancora il suo colore,
rimase come era nel suo ardore.

Oh, quale fu grande il suo splendore
allora!
Trovò viva quella luce unica, mai divisa,
ma sempre unita era la fiamma sua.
Potevo farla e dividerla in tante parti
uguali,
che poi riunita, una sola era:
quella fiamma era viva!

Torna a te questa mia parola:

se tanto splendente ti potea sembrar divisa,
o una sola?

O voi qui, anime dilette, che voi parlate
e la vostra mente che si distacca ancora,
io posso dir che la vostra mente è una sola.
Oh, quanti modi di pensar poteano essere
allora!

*Ognun di voi aveva un modo suo,
ma quando tornerete al Padre vostro,
io vi dico che la vostra mente sarà quella
di Dio.*

*Perderete coscienza solamente
e perderete la vostra personalità
solamente,
perché la vostra personalità vera
è quella di Chi vi ha dato quella vita
e quella luce ancora,
e vi ha reso unita nella Sua dimora.*

Non si può pensar solamente a dir,
che in quella luce tanti pensieri posson
vagare ancora!

Oh no, fortunatamente,
una volta entrata in quella sua dimora,
di una luce tanto piena e bella,
si addormenta e si ritrova in quella,
lucente e sola e bella,
e il pensier di Dio
che l'accarezza ancora, può dir: "Lì sono
Io."

La mia mente non era più quella di una
volta,
ma prendendo il posto mio,
la mia mente si è confusa nella mente di
Dio.
Una sola con Quella, plasmate insieme,

perché da Quella uscita, ed a Quella
ritornata allora.

Staccata quella fiamma,
da quella grande immensa luce allora,
portata in un'altra stanza, lì faceva luce,
ma ritornata poi vicino a Quella,
ritornava lì e come sua sorella,
in mezzo risplendeva insieme a Quella:
una luce sola!

Oh, quante anime allor, giù per la terra,
si staccavan da Quella, e quella fiamma
viva,
correva verso questa terra priva di quella
luce sua.

E tanta luce che allor potea donare,
nelle mani del Padre lui poi, potea tornare.

Non più solo, ma con sé trascinava
centinaia e migliaia di anime tanto belle,
illuminava con questa, si ritrovavan fra
quelle
e quella Luce che ingrandiva ancora...
eppur ti dico, che la Luce rimanea una
sola!

E quante, quante anime ancora,
che si staccano e su questa terra
corron veloci per portar la nuova novella e
per parlare,
per portar quella Luce tanto vera e tanto
bella ancora,
da illuminar chi non potea capir quella
parola.

Eppur detto, ha dato la sua missione
ancora:
torna alla sua dimora
e ritorna in mezzo a quella, ma non più
sola,
insieme a dove si era staccata,

quella Luce, lì, era ritornata.
*La Sua dimora è una sola; la vostra
dimora è una sola.
Bello sarà quel giorno!*

Oh, quanto siete fortunati ancora
a conoscer questi Centri!
Voi siete prediletti e chiamati ancora.

Fate domande, parlate, affinché la vostra
mente
si liberi letteralmente
e parli un linguaggio solo,
e quando siete qui, sopra la vostra mente,
di quella fiamma viva, una sola,
risplendente,
vi faccia la vostra anima giuliva
di aver ritrovato quella... (il nastro gira)

Tu qui sei portator di Luce, vai per il
mondo tuo,
e portando la tua parola,
non è la tua, ma la parola di Dio.
E allora è bene che tu assimili e tu prenda
e tu comprenda e tu possa capir,
aprir quella mente tua e ancor domandare,
e ancora,
ancor spiegare e ancor camminare
e ancor soffrire,
per portar quella Luce che ti devi
conquistare,
come quella croce, tu devi tu portare.

Ma bello sarà quel giorno tuo:
tu avanti, brillante e fiera
e dietro a te tante anime belle,
seguirti con lealtà nella sua mente,
a saper che vanno dove tu vai,
in quella Luce che ti aspetta ancora.

E ognuno di voi la sua missione ha ora.

Rita: abbiamo avuto allora, prima i Profeti e poi Gesù Cristo. E dopo di Lui?

“I Santi e sempre Gesù Cristo. Tu hai tanti carboni, mettili insieme e fanno un fuoco ardente e poi prendi questi carboni e staccane uno per volta, e vedrai che ognuno ha una luce sua. Ma quando tu li rimetti insieme, ti accorgi che quel fuoco vivo è unito, non è diviso!

Non puoi più dir che quella Fiamma
che sale in alto allora,
era di quel carbone o dell'altro ancora!
Era la stessa Luce, è lo stesso Fuoco che divora,
è la stessa Fiamma che rinnova,
è lo stesso calore che ti dà,
che ti riscalda e ti dà quella forza interiore,
che dire allor: “Oh, bello questo calore!”

E pensa tu allora,
questo carbone ancora e questa Fiamma unita,
ti dà Luce, ti riscalda, ti illumina e ti dà Vita!
Eppur puoi dire che tanti pezzi, quanti sono,
un Fuoco solo hanno, una Luce sua, Una, Unita!”

“Ma parla ancora, libera la tua mente da tanti...”

Rita: Gesù Cristo, che faceva parte di quella Luce, fu chiamato così. Di quella Luce hanno fatto parte i Santi ed i Profeti. Dell'importanza di Gesù Cristo, dei Santi e dei Profeti, facente sempre parte di quella Luce, c'è stato più nessuno che avesse un grande nome, o magari c'è ancora qualcuno che noi non riusciamo ad individuare, ma che c'è, forse, anche vicino a noi?

“Vuoi dire... Elia fu Gesù Cristo; Mosè era illuminato e dentro di lui viveva Gesù Cristo. In Elia e poi in Pietro, viveva Gesù Cristo; in S. Francesco viveva Gesù Cristo; in Padre Pio viveva Gesù Cristo. Ognuno ha avuto un nome, ognuno ha avuto una missione. Non c'è il più grande o il più piccolo.

Se Gesù Cristo vive dentro un'anima bella,
può esser tanto povera e può esser tua sorella.
Ma se quella bontà rinchiusa dentro di sé, è pura,
Gesù Cristo si chiamerà anche quella.

“Tu vuoi saper dei nomi o dei fatti ancora?”

Rita: dei nomi.

“I nomi non esistono, i nomi sono tutte queste anime che hanno potuto vivere, che sono nate sulla terra, *ma era sempre Gesù Cristo*. Hanno cambiato nome, perché i tempi glielo

davano loro, il nome. Gesù Cristo, non si è dato un nome, S. Francesco, non si è dato un nome. *Se la Luce è Una, tu puoi darle il nome che vuoi.*

Elia fu uno dei più grandi. Non è forse stato grande qualche santone indiano? Tu credi forse che lì non ci sia stato Gesù Cristo? Hanno un nome diverso, ma vivono della stessa Vibrazione: è sempre Gesù, è sempre Dio!

Il nome che può essere stato grande... Maometto, è servito allora; Buddha, è servito allora; Krishna, è servito allora; Gesù Cristo, è servito allora; Mosè, è servito allora e San Francesco e Santa Chiara, Santa Rita, Padre Pio... sono serviti allora!

Ma in ognuno di loro ha dimorato Dio. *Cambiavano aspetto di voce o di mole, più piccoli o più grandi, con la barba o senza, ma la presenza che era in loro, era una sola: la Luce divina!*

Rita: quindi ognuno di loro era Dio!

“Era Dio, come tu sei figlia di Dio. Se tu da oggi comincerai a fare opere buone, se trascurerai il tuo corpo, non lasciandolo andare, ma trascurarlo nel senso divino della parola, dentro di te sentirai una gioia tanto grande! Tu credi di non essere Gesù? Dentro di te c’è Dio! Ma chi sono i Miei fratelli e le Mie sorelle? Sono tutti quelli che fanno il volere del Padre Mio. E se riuscirete a radunarvi più di uno, in mezzo a voi, ci sarò Io.

Perché questo? Ma perché Lui può entrare in questo gruppo tanto bello, circondarvi, entrare dentro di voi e vivere con voi e darvi e rinnovarvi.

Ogni qual volta voi uscite di qui, siete rinnovati: è Dio!

Il nome non esiste, il nome è una cosa apparente; solo per riconoscervi qui sulla vostra terra, vi siete dati un nome, una personalità, perché ognuno ha una missione diversa dall’altro; ma la vostra anima, lo spirito che è dentro di voi, è Dio! Basta dargli la possibilità di liberarsi.

Lasciate questa scintilla che è dentro di voi, questo spirito-anima, lasciatelo conquistare il vostro corpo, allora il vostro corpo non lo sentirete più, e lì c’è Dio!

Tanti Santi hanno detto: “Non sono più io che vivo, ma è Dio che vive in me.”

Loro avevano saputo riconoscere che la loro personalità si era annullata, avevano annullato sé stessi ed avevano lasciato posto a Dio. Ed altri chiedevano al Padre di illuminare il loro volto, affinché tutti vedessero Lui e non loro... è Dio!

Lasciate libero sfogo alla parte buona che è dentro di voi, e piano piano vi sentirete conquistati da quella!

Quante volte vi siete sentiti sollevati dall’Amore divino, ed in quell’attimo non avete sentito le presenze cattive: vi siete sentiti presi da questa grande armonia, da questa grande Luce che era in voi! Poi, piano piano, la vostra mente ha ripreso possesso delle cose terrene e siete ritornati nell’equilibrio terreno.

Lasciate libero sfogo alla vostra Luce interiore, quella è Dio!!

Noi siamo anime, ci siamo divise perché una è un po’ più chiara ed una un po’ più scura, ma siamo tutti sulla via di essere immersi nella Luce ed allora: tutti, tutti uguali! Tutti uguali!”

MARCO

LASCIATE LIBERO SFOGO ALLA VOSTRA
LUCE INTERIORE, QUELLA È DIO!!

PRESA DI COSCIENZA DELLA CONDIZIONE ASTRALE DA PARTE DELL'ANIMA

Tutto ha trovato e tutto si è consumato in un atto di Amore e di Bellezza! Tutto è profumo e Tutto splende!

Si è portata dietro di sé Raggi meravigliosi, e con sé, segni tangibili di una Luce profonda che non ha fine... immedesimati, non solo nella sua mente, ma dentro la mente della sua stessa Anima!

E grida dolcemente... Io vivo! Io vivo! Io vivo!

E Tutto continua... Tutto ritorna... all'inizio della Creazione dove l'essere umano aveva conosciuto
DIO!

Meravigliosa Espressione dove Tutto rinasce e
Tutto risorge!

[Parole del nostro Maestro Neri:]

Io L'ho veduto! L'ho visto! Ho vibrato con Lui... e nulla si spegne... Tutto continua!

Nell'infinito... senza tempo né spazio,
continuerò a vivere... in me, dentro di Lui,
e Lui, dentro di SÉ... con me!



INDICE ANNI 1980-1983

Al lettore	Pag. III
Presentazione	Pag. VI
Rivelazioni Spirituali n° 1 di gennaio 1980	Pag. 1
Rivelazioni Spirituali n° 2 dello 01-02-1980	Pag. 8
Rivelazioni Spirituali n° 3 del 14-03-1980	Pag. 11
Rivelazioni Spirituali n° 4 del 30-11-1980	Pag. 12
Rivelazioni Spirituali n° 5 dello 07-12-1980	Pag. 13
Rivelazioni Spirituali n° 6 dello 08-12-1980	Pag. 17
Rivelazioni Spirituali n° 7 del 14-12-1980	Pag. 20
Rivelazioni Spirituali n° 8.1 dello 03-01-1981	Pag. 25
Rivelazioni Spirituali n° 9.2 del 31-01-1981	Pag. 29
Rivelazioni Spirituali n° 10.3 del 14-02-1981	Pag. 33
Rivelazioni Spirituali n° 11.4 dello 07-03-1981	Pag. 37
Rivelazioni Spirituali n° 12.5 del 28-03-1981	Pag. 38
Rivelazioni Spirituali n° 13.6 del 10-04-1981	Pag. 42
Rivelazioni Spirituali n° 14.7 del 25-04-1981	Pag. 44
Rivelazioni Spirituali n° 15.8 dello 09-05-1981	Pag. 49
Rivelazioni Spirituali n° 16.9 del 23-05-1981	Pag. 51
Rivelazioni Spirituali n° 17.10 dello 06-06-1981	Pag. 58
Rivelazioni Spirituali n° 18.11 del 20-06-1981	Pag. 65
Rivelazioni Spirituali n° 19.12 del 12-07-1981	Pag. 70
Rivelazioni Spirituali n° 20.13 del 12-09-1981	Pag. 72
Rivelazioni Spirituali n° 21.14 del 26-09-1981	Pag. 75
Rivelazioni Spirituali n° 22.15 del 10-10-1981	Pag. 78
Rivelazioni Spirituali n° 23.16 del 24-10-1981	Pag. 84
Rivelazioni Spirituali n° 24.17 dello 07-11-1981	Pag. 87
Rivelazioni Spirituali n° 25.18 no data del 1981	Pag. 91
Rivelazioni Spirituali n° 26.1 del 20-02-1982	Pag. 93
Rivelazioni Spirituali n° 27.2 di maggio 1982	Pag. 97
Rivelazioni Spirituali n° 28.3 dello 03-09-1982	Pag. 100
Rivelazioni Spirituali n° 29.4 dello 08-10-1982	Pag. 102
Rivelazioni Spirituali n° 30.5 del 15-10-1982	Pag. 104
Rivelazioni Spirituali n° 31.6 del 12-11-1982	Pag. 107
Rivelazioni Spirituali n° 32.7 del 26-11-1982	Pag. 111



INDICE ANNI 1980-1983

Rivelazioni Spirituali n° 33.1 del 14-01-1983	Pag. 118
Rivelazioni Spirituali n° 34.2 del 28-01-1983	Pag. 124
Rivelazioni Spirituali n° 35.3 del 25-02-1983	Pag. 126
Rivelazioni Spirituali n° 36.4 dello 01-04-1983	Pag. 133
Rivelazioni Spirituali n° 37.5 del 15-04-1983	Pag. 139
Rivelazioni Spirituali n° 38.6 del 29-04-1983	Pag. 141
Rivelazioni Spirituali n° 39.7 del 21-05-1983	Pag. 144
Rivelazioni Spirituali n° 40.8 del 27-05-1983	Pag. 148
Rivelazioni Spirituali n° 41.9 dello 03-06-1983	Pag. 156
Rivelazioni Spirituali n° 42.10 dello 02-09-1983	Pag. 163
Rivelazioni Spirituali n° 43.11 del 16-09-1983	Pag. 169
Rivelazioni Spirituali n° 44.12 dello 01-10-1983	Pag. 175
Presa di coscienza della condizione Astrale da parte dell'anima [ultima pagina]	

